Rigips® Alba®

Direttive di lavorazione

Rigips
SAINT-GOBAIN

Indice sommario

Parte 1: Progettazione, organizzazione & prodotti

Quaderno 11 Organizzazione di cantiere

11.1 Condizioni di cantiere
11.2 Responsabilità
11.3 Stoccaggio e trasporto

Quaderno 12 Prodotti e idoneità: sottostrutture

12.1 Corrosività
12.2 Resistenza alle sollecitazioni
12.3 Profili

Quaderno 13 Prodotti e idoneità: lastre da costruzione

13.1 Ambiti d'impiego
13.2 Descrizioni prodotto

Quaderno 14 Prodotti e idoneità: connettori

14.1 Norme generali
14.2 Impiego dei connettori Rigips®

Quaderno 15 Prodotti e idoneità: colle e stucchi

15.0 Tipi di stucco e loro applicazione
15.1 Colle e stucchi per lastre in gesso massiccio Alba®
15.2 Colle e stucchi per lastre da costruzione Rigips®

Quaderno 16 Progettazione di giunti di dilatazione

16.0 Informazioni generali
16.1 Progettazione

Parte 2: Sottostrutture

Quaderno 21 Sistemi per pareti senza sottostruttura

21.0 Introduzione
21.1 Raccordi
21.2 Pareti in gesso massiccio Alba® senza sottostruttura
21.3 Contropareti Alba® senza sottostruttura
21.4 Rivestimenti Alba® di travi, pilastri, canali per impianti e canaline passacavi

Quaderno 22 Sottostrutture per sistemi per pareti

22.0 Introduzione
22.1 Raccordi
22.2 Sottostrutture per pareti divisorie
22.3 Sottostrutture per pareti per installazioni sanitarie
22.4 Sottostrutture per contropareti
22.5 Sottostrutture per contropareti per installazioni sanitarie
22.6 Sottostrutture per pareti di cavedi tecnici

Quaderno 23 Sottostrutture per sistemi per controsoffitti

23.0 Introduzione
23.1 Raccordi
23.2 Sottostrutture per rivestimenti a soffitto
23.3 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura semplice
23.4 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura doppia su un unico livello
23.5 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura doppia
23.6 Sottostrutture per controsoffitti autoportanti
23.7 Sottostrutture per controsoffitti a grandi campate

Parte 3: Rivestimenti

Quaderno 31 Rivestimento di sistemi per pareti

31.0 Introduzione
31.1 Raccordi al rivestimento di sistemi Rigips® per pareti
31.2 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre in gesso massiccio Alba®
31.3 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre da costruzione Rigips®
31.4 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre speciali Rigips®

Quaderno 32 Rivestimento di sistemi per controsoffitti

32.0 Introduzione
32.1 Raccordi al rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti
32.2 Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre in gesso massiccio Alba®
32.3 Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre da costruzione Rigips®
32.4 Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre speciali Rigips®

Parte 4: Tecniche di giunzione e superfici

Quaderno 41 Preparazione, progettazione e qualità delle superfici

41.0 Preparazione e progettazione
41.1 Qualità delle superfici
41.2 Tolleranze dimensionali

Quaderno 42 Trattamento dei giunti: nozioni di base e prevenzione dei difetti

42.0 Indicazioni generali
42.1 Operazioni preliminari
42.3 Prevenzione dei difetti

Quaderno 43 Lavorazione degli stucchi di sistema Alba® e Rigips® (prodotti in polvere)

43.1 Sistema Alba® per il trattamento dei giunti
43.2 Sistema Rigips® Vario per il trattamento dei giunti
43.3 Malte per giunti di sistema Rigips® (in polvere) con nastro di armatura

Quaderno 44 Lavorazione degli stucchi di sistema Rigips® ProMix

44.1 Stucchi di sistema Rigips® ProMix

Quaderno 45 Trattamento dei giunti: lastre speciali e pannelli acustici Rigips®

45.1 Tecnica del giunto stuccato per lastre in gessofibra Rigidur® H
45.2 Tecnica del giunto stuccato per lastre antincendio Rigips® Glasroc F
45.3 Trattamento dei giunti delle lastre per ambienti umidi Rigips® Aquaroc
45.4 Trattamento dei giunti nei controsoffitti acustici Rigiton® Ambiance

Quaderno 46 Desolidarizzazione degli elementi costruttivi, protezione di angoli e spigoli

46.1 Raccordi
46.2 Protezione di angoli e spigoli

Quaderno 47 Trattamento delle superfici

47.1 Supporti
47.2 Superfici

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

Al giorno d'oggi la costruzione a secco in gesso è una soluzione largamente riconosciuta e apprezzata sia per la finitura di edifici moderni di nuova realizzazione, sia nelle opere di ristrutturazione e di risanamento. La sua elevata flessibilità, le ottime proprietà fisico-tecniche e bio-edili, nonché i vantaggi economici ed ecologici che offre convincono tanto gli investitori e i committenti quanto i progettisti e i gestori finali delle strutture.

Il presupposto essenziale per garantire tutto ciò è tuttavia un'esecuzione qualitativamente ineccepibile. A tal fine i sistemi a secco in gesso Rigips non soddisfano soltanto i requisiti normativi e di legge arrivando persino a superarli, bensì si distinguono in più per molteplici caratteristiche innovative e componenti studiati ad hoc che si integrano alla perfezione. Con istruzioni pratiche per la lavorazione e mille indicazioni utili unite a consigli preziosi le Direttive di lavorazione Rigips sono un supporto essenziale per un montaggio razionale e un'esecuzione di alta qualità.

Struttura

Le Direttive di lavorazione Rigips sono suddivise in quattro parti:

Parte 1: Progettazione, organizzazione & prodotti

Parte 2: Sottostrutture

Parte 3: Rivestimenti

Parte 4: Tecniche di giunzione e superfici

Ciascuna parte è articolata in una serie di quaderni tematici. Quest'ultimi trattano a loro volta sia la lavorazione delle lastre in gesso massiccio Alba® sia quella delle lastre da costruzione e delle lastre speciali Rigips®. Varie tabelle sinottiche informano sull'idoneità e l'impiego di profili, lastre, stucchi e accessori. Le descrizioni, formulate in modo semplice e ricche di illustrazioni, spiegano come montare ed eseguire gli elementi costruttivi più disparati.

La versione digitale è disponibile online all'indirizzo:
www.rigips.ch/direttive-di-lavorazione

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 1

Rigips® Alba®

Progettazione, organizzazione & prodotti

Organizzazione di cantiere	Quaderno 11
Prodotti e idoneità: sottostrutture	Quaderno 12
Prodotti e idoneità: lastre da costruzione	Quaderno 13
Prodotti e idoneità: connettori	Quaderno 14
Prodotti e idoneità: colle e stucchi	Quaderno 15
Progettazione di giunti di dilatazione	Quaderno 16

Rigips SAINT-GOBAIN

www.rigips.ch

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 11

Organizzazione di cantiere

Pagina

11.1 Condizioni di cantiere

11.1.0	Introduzione	4
11.1.1	Condizioni climatico-costruttive	4
11.1.2	Requisiti del sottofondo	5

11.2 Responsabilità

11.2.1	Obblighi del committente	6
11.2.2	Obblighi dell'impresa esecutrice	6

11.3 Stoccaggio e trasporto

11.3.1	Stoccaggio e trasporto delle lastre	7

11.1 Condizioni di cantiere

11.1.0 Introduzione

Osservazioni preliminari

Al giorno d'oggi le finiture realizzate con sistemi in lastre di cartongesso, gessofibra e gesso massiccio hanno raggiunto un livello molto elevato sotto l'aspetto tecnico della lavorazione. Al fine di evitare errori e per ottenere chiarezza sulle condizioni strutturali durante la lavorazione invitiamo quindi ad attenersi alle seguenti raccomandazioni e avvertenze per la progettazione, la direzione dei lavori e l'esecuzione del progetto.

11.1.1 Condizioni climatico-costruttive

Fase preparatoria

- Prima dell'inizio dei lavori di intonacatura e di costruzione a secco in gesso, l'involucro dell'edificio deve essere impermeabile.
- Eventuali intonaci a umido e massetti (sottofondo) devono essere applicati possibilmente prima della posa dei sistemi a secco e, in ogni caso, prima della relativa stuccatura dei giunti; essi devono inoltre risultare già asciutti.
- Se come massetto è previsto uno strato di asfalto colato, i lavori di stuccatura possono essere effettuati soltanto dopo il raffreddamento dello stesso.

Fase di lavorazione

- Lunghi anni di esperienza hanno evidenziato come le condizioni climatiche più favorevoli per la lavorazione dei sistemi a secco in gesso, dei pavimenti a secco e di quelli a intercapedine siano date da un'umidità relativa compresa tra il 40 % e l' 80 % con una temperatura ambiente costante superiore a +10 °C.
- Le costruzioni a secco, compresa la rispettiva stuccatura, possono essere eseguite soltanto ad avvenuto completamento dei processi di variazione dimensionale delle lastre/dei pannelli dovuti a umidità e sempre che, a una temperatura ambiente di + 20 °C, l'umidità relativa si sia stabilizzata su un massimo del 70 %. Per brevi periodi è ammessa anche un'umidità relativa più alta.
- Durante i lavori di stuccatura sulla superficie di una costruzione a secco in gesso la temperatura superficiale del supporto da trattare e quella dell'aria devono essere di almeno +10 °C.
- Durante il periodo di essiccamento gli strati di uguagliamento e di intonaco non devono essere esposti al gelo.
- Durante l'applicazione degli intonaci di fondo e di finitura, così come degli strati di fondo e del tinteggio, la temperatura superficiale del supporto da trattare e quella dell'aria devono essere di almeno +5 °C.

Fase di asciugatura

- Dopo l'esecuzione dei lavori che producono umidità deve essere regolarmente assicurata una buona aerazione dei locali.
- Evitare un riscaldamento troppo rapido, improvviso ed eccessivo dei locali in quanto, diversamente, si può avere la formazione di fessure di tensione indotte da deformazioni longitudinali e fenomeni di distacco. Ciò vale soprattutto quando i lavori sono svolti nel periodo invernale.
- Evitare di dirigere getti di aria calda o molto calda direttamente sui rivestimenti.
- Evitare di indurre un'asciugatura estremamente rapida mettendo in funzione impianti di ventilazione o di climatizzazione privi di umidificatore, oppure servendosi di essiccatori edili.

11.1.2 Requisiti del sottofondo

Sottofondo

Il supporto deve essere pulito, privo di polvere e sufficientemente assorbente e resistente affinché gli strati successivi possano essere eseguiti in modo conforme alle relative esigenze. Devono essere soddisfatte le seguenti condizioni generali:

- il riscaldamento e la deumidificazione troppo veloci ed estremi dei locali non sono consentiti.
- per evitare la formazione di fessure l'umidità relativa dell'aria non deve mai scendere troppo rapidamente sotto al 45 %.

Umidità residua

Il tenore di umidità del supporto deve essere controllato subito prima dell'inizio dei lavori di intonacatura e/o di applicazione di ulteriori rivestimenti.

L'umidità residua non deve superare i seguenti valori indicativi:

Lastre di cartongesso	≤ 0.8 % della massa
Lastre di gesso massiccio	≤ 2.0 % della massa
Lastre di gessofibra	≤ 1.3 % della massa
Pannelli di calcestruzzo leggero	≤ 12.0 % della massa
Lastre di gesso rinforzate con nontessuto	≤ 0.8 % della massa

11.2 Responsabilità

11.2.1 Obblighi del committente

Specifiche progettuali e condizioni di cantiere

Il committente è tenuto ad assolvere i seguenti obblighi:

- determinazione e marcatura dei livelli di riferimento,
- coordinazione e controllo delle interfacce tra i vari operatori coinvolti,
- esecuzione di un concept di tenuta d'aria,
- verifica e garanzia delle tolleranze dimensionali stabilite per il supporto,
- determinazione della linea di base della facciata,
- completamento dello strato di protezione di facciate interrate, terrazze e balconi, dal bordo inferiore dell'intonaco fino alla linea di base della facciata,
- aerazione delle costruzioni nuove,
- garanzia delle condizioni climatiche adeguate all'esecuzione di costruzioni a secco in gesso secondo la norma SIA 242, ad es. mediante riscaldamento, aerazione, deumidificazione,
- garanzia delle condizioni di esecuzione e delle misure di protezione dell'involucro dell'edificio,
- garanzia dei requisiti riguardo alla protezione contro le intemperie,
- adozione di misure per impedire la penetrazione di acqua nell'edificio,
- installazione delle infrastrutture necessarie quali impianti WC, approvvigionamento idrico ed elettrico.

11.2.2 Obblighi dell'impresa esecutrice

Controllo e informazione

L'impresa esecutrice è tenuta ad assolvere i seguenti obblighi:

- controllo del rispetto delle tolleranze dimensionali stabilite per il supporto eseguito precedentemente, ad es. misura teorica, planarità, verticalità
- controllo del supporto e delle condizioni climatiche dell'ambiente per garantire che siano adeguati ai lavori successivi (umidità, resistenza, pulizia ecc.)
- indicazione del fabbisogno di locali di deposito chiudibili a chiave e relativa comunicazione al committente prima dell'aggiudicazione
- consegna di una lista con la denominazione esatta, le proprietà e le qualità dei materiali e dei prodotti che verranno impiegati
- consegna delle istruzioni d'uso e di manutenzione dell'opera o di singoli elementi costruttivi; queste istruzioni devono essere consegnate al committente alla consegna dell'opera.

!

- Quanto indicato in merito alle condizioni di cantiere si basa su:
  - norma SIA 118/242 Costruzione
  - scheda tecnica ASIPG «Rahmenbedingungen zur Ausführung von Trockenbauarbeiten» (Condizioni generali per l'esecuzione di lavori di costruzione a secco)

- Il rispetto delle condizioni previste dalle direttive generali della Società svizzera degli ingegneri e degli architetti e le raccomandazioni contenute nelle schede tecniche dell'Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori ASIPG non esonerano l'impresa esecutrice dall'attenersi ai vincoli specifici imposti volta per volta dal rispettivo sistema.

11.3 Stoccaggio e trasporto

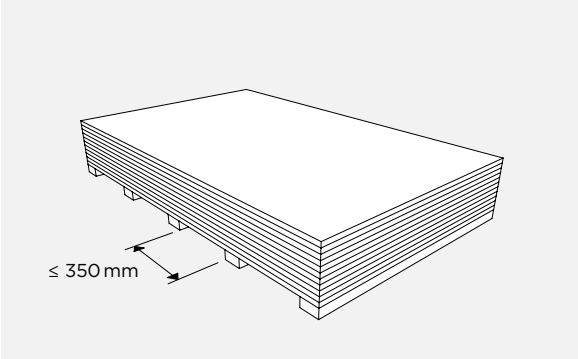
11.3.1 Stoccaggio e trasporto delle lastre

Osservazioni preliminari

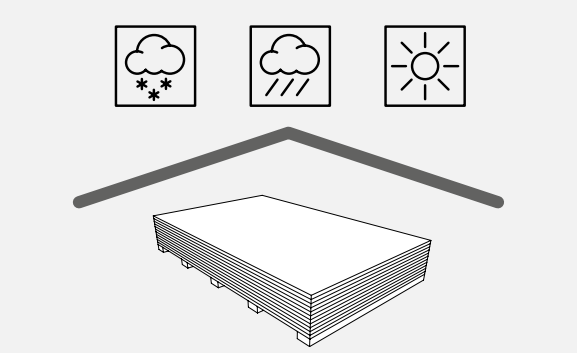
Di regola le lastre in cartongesso, gessofibra e gesso massiccio Rigips® presentano caratteristiche qualitative più elevate di quelle richieste dalle norme tecniche applicabili. Attenendosi a quanto esposto al seguito è possibile mantenerne intatte nel tempo la conformazione e la qualità così da assicurare un alto standard nella costruzione a secco.

Stoccaggio delle lastre

- Stoccare le lastre Alba® e Rigips® in posizione orizzontale su un supporto piano (pallet) o su travetti squadrati posti a un interasse di max 350 mm.
- Nella scelta del luogo di stoccaggio assicurarsi che la superficie di appoggio abbia sufficiente capacità portante.
- Proteggere le lastre Alba® e Rigips® nonché gli accessori dall'umidità e dagli agenti atmosferici.



Stoccaggio corretto in orizzontale.



Stoccaggio protetto dall'umidità e dagli agenti atmosferici.

! In linea di principio si raccomanda di conservare sempre le lastre, le colle e i materiali per la sigillatura Rigips® all'interno degli edifici e in luogo asciutto. Prima di montarle lasciar asciugare completamente le lastre in gesso che hanno eventualmente subito umidità (conservandole su una superficie di appoggio piana).

Trasporto delle lastre

- Nel trasporto con carrello elevatore la distanza delle forche deve essere di almeno 1 m.
- Movimentare le lastre Rigips® trasportandole a mano «a lama di coltello» oppure servendosi di mezzi idonei (ad es. carrello elevatore per lastre).

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 1

Rigips® Alba®

Progettazione, organizzazione & prodotti

Quaderno 11 — Organizzazione di cantiere

Quaderno 12 — Prodotti e idoneità: sottostrutture

Quaderno 13 — Prodotti e idoneità: lastre da costruzione

Quaderno 14 — Prodotti e idoneità: connettori

Quaderno 15 — Prodotti e idoneità: colle e stucchi

Quaderno 16 — Progettazione di giunti di dilatazione

Rigips SAINT-GOBAIN

www.rigips.ch

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 12

Prodotti e idoneità: sottostrutture

Pagina

12.1 Corrosività

12.1.0	Introduzione	4
12.1.1	Classi di corrosività	4

12.2 Resistenza alle sollecitazioni

12.2.1	Classi di esposizione all'acqua	5

12.3 Profili

12.3.1	Profili per pareti Rigips®	6
12.3.2	Profili per soffitti Rigips®	8
12.3.3	Foratura di profili	10
12.3.4	Prolungamento di profili	12

12.1 Corrosività

12.1.0 Introduzione

Idoneità

I materiali utilizzati e la rispettiva lavorazione devono essere concertati tra loro in modo tale da soddisfare nel complesso la funzione prevista. Nella costruzione a secco in gesso la validità dell'impiego degli appositi sistemi e prodotti Rigips® si è ormai affermata da tempo con successo. Tuttavia le rispettive soluzioni di sistema vanno sempre scelte in relazione al tipo di sollecitazione cui è soggetta la struttura in questione. A seconda dell'opera da realizzare il progettista deve effettuare una classificazione dei locali, ovvero degli elementi costruttivi, assegnando loro la classe di sollecitazione di appartenenza considerando la destinazione d'uso prevista.

12.1.1 Classi di corrosività

Scelta progettuale

La scelta della classe di corrosività e della classe di durabilità di pertinenza si effettua sempre sulla base del progetto specifico a seconda delle condizioni generali esistenti e va stabilita dal progettista.
Per l'impiego in ambienti esterni, umidi o bagnati sono disponibili profili e accessori Rigips® con una maggiore resistenza alla corrosione nelle classi C3-h e C5I-h.

Classe di corrosività, ovvero impatto corrosivo secondo la norma DIN EN ISO 12944-2	Classe di durabilità
C1 molto bassa	bassa
	media
	alta
C2 ridotta	bassa
	media
	alta
C3 moderata	bassa
	media
	alta
C4 alta	bassa
	media
	alta
C5I molto alta (industriale)	bassa
	media
	alta
C5M molto alta (marina)	bassa
	media
	alta

Informazioni integrative sulla durata della protezione per classe di durabilità:

l = (low) bassa: da 2 a 5 anni	m = (medium) media: da 5 a 15 anni	h = (high) alta: > 15 anni

! La durata della protezione indicata con la classe di durabilità non è da intendersi come periodo di garanzia, bensì come intervallo temporale per la revisione ed eventuali ritocchi.

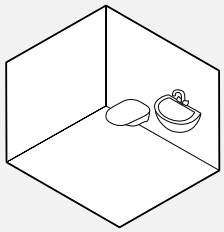
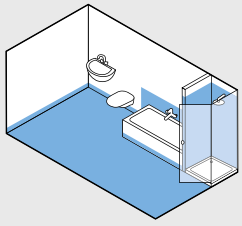
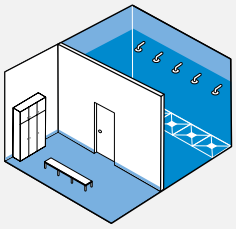
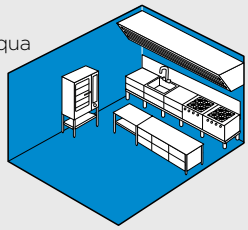
12.2 Resistenza alle sollecitazioni

12.2.1 Classi di esposizione all'acqua

Note introduttive

In Svizzera l'esposizione di locali o singole superfici all'umidità/all'acqua non è regolamentata a livello normativo. La sottostante tabella, descrive le varie classi di sollecitazione secondo la norma DIN 18534 e riporta alcuni esempi applicativi.

Esposizione dei locali e sottostrutture

Classe di esposizione all'acqua	Descrizione/Sottostruttura	Esempi
W0-I bassa 	Superfici non esposte o esposte raramente agli spruzzi d'acqua. **Sottostruttura Standard (z100)**	Porzioni di parete sopra i lavabi nei bagni o i lavelli nelle cucine domestiche.
W1-I moderata 	Superfici esposte di frequente agli spruzzi d'acqua oppure raramente all'acqua sanitaria (senza intensificazione dovuta a ristagno o accumulo). **Sottostruttura Standard (z100)**	Porzioni di parete sopra le vasche da bagno o nelle docce.
W2-I alta 	Superfici esposte di frequente agli spruzzi d'acqua e/o all'acqua sanitaria (con intensificazione temporanea soprattutto a terra per ristagno/accumulo). **Sottostruttura C3**	Pareti delle docce negli impianti sportivi.
W3-I molto alta con acqua di servizio dovuta a processi di pulizia intensiva 	Superfici esposte molto di frequente o per periodi prolungati agli spruzzi d'acqua, all'acqua di servizio e/o all'acqua utilizzata per processi di pulizia intensiva (con intensificazione dovuta a ristagno/accumulo). **Sottostruttura C5**	Aree di accesso/passaggio in corrispondenza di piscine, docce e zone doccia negli impianti sportivi, nonché aree di servizio nei siti commerciali e industriali (cucine, lavanderie, birrifici ecc.).

! Per la scelta del sistema Rigips più idoneo (a seconda del grado di sollecitazione e del campo di applicazione) si puo' consultare la documentazione tecnica Rigips e le brochure specifiche di sistema.

12.3 Profili

12.3.1 Profili per pareti Rigips®

Profili		Altezza anima	Larghezza ala	
Tipologia	Sigla	h ± 0.2 mm	b ± 0.2 mm	
Unità di misura		**mm**	**mm**	
Profili nervati				
RigiPROFIL® Profilo a U per pareti	RP-UW 50	50.0	39.8	ad ali uguali
	RP-UW 75	75.0	39.8	
	RP-UW 100	100.0	39.8	
	RP-UW 125	125.0	39.8	
	RP-UW 150	150.0	39.8	
RigiPROFIL® Profilo a C per pareti	RP-CW 50	48.6	49.0 / 47.0	ad ali disuguali
	RP-CW 75	73.6	49.0 / 47.0	
	RP-CW 100	98.6	49.0 / 47.0	
	RP-CW 125	123.6	49.0 / 47.0	
	RP-CW 150	148.6	49.0 / 47.0	
Profili lisci				
Profilo a U per pareti	UW 36	36.0	30.0	ad ali uguali
	UW 50	50.0	40.0	
	UW 75	75.0	40.0	
	UW 100	100.0	40.0	
Profilo a U per pareti	UP 29	29.0	27.0	
Profilo a U per pareti fustellato per pareti curve	UW/VR 50	50.0	40.0	ad ali uguali
	UW/VR 75	75.0	40.0	
	UW/VR 100	100.0	40.0	
Profilo a U per pareti per raccordi scorrevoli a soffitto	UW/G	50.0	60.0	ad ali uguali
	UW/G	75.0	60.0	
	UW/G	100.0	60.0	
	UW/G	125.0	60.0	
Profilo a C per pareti	CW 36	34.8	51.0 / 48.0	ad ali disuguali
	CW 50	48.8	51.0 / 48.0	
	CW 75	73.8	51.0 / 48.0	
	CW 100	98.8	51.0 / 48.0	
Sigma Profilo a C per pareti per migliore isolamento acustico	CW 50	48.8	51.0 / 48.0	ad ali disuguali
	CW 75	73.8	51.0 / 48.0	
	CW 100	98.8	51.0 / 48.0	

Profili	Spessore lamiera in mm			Disponibile anche per le classi di corrosione	
Sigla	0.60	1.00	2.00	C3	C5
RP-UW 50	✖				
RP-UW 75	✖				
RP-UW 100	✖				
RP-UW 125	✖				
RP-UW 150	✖				
RP-CW 50	✖				
RP-CW 75	✖				
RP-CW 100	✖				
RP-CW 125	✖				
RP-CW 150	✖				
UW 36	✖				
UW 50	✖			✖	✖
UW 75	✖			✖	✖
UW 100	✖			✖	✖
UP 29	✖			✖	✖
UW/VR 50	✖				
UW/VR 75	✖				
UW/VR 100	✖				
UW/G		✖			
UW/G		✖			
UW/G		✖			
UW/G		✖			
CW 36	✖				
CW 50	✖			✖	✖
CW 75	✖			✖	✖
CW 100	✖			✖	✖
CW 50	✖				
CW 75	✖				
CW 100	✖				

Profili per pareti Rigips® (seguito)

Profili		Altezza anima	Larghezza ala	
Tipologia	Sigla	h ± 0.2 mm	b ± 0.2 mm	
Unità di misura		**mm**	**mm**	
Profili lisci				
Profilo per angolo interno LWi	LWI 90°	-	60.0 / 60.0	
Profilo di rinforzo a U	UA 50	48.8	40.0	ad ali uguali
	UA 75	73.8	40.0	
	UA 100	98.8	40.0	
	UA 125	123.8	40.0	
	UA 150	148.8	40.0	

12.3.2 Profili per soffitti Rigips®

Profili lisci				
Profilo a C per soffitti	CD 60	60.0	27.0	ad ali uguali
Profilo omega	HP 60	60.0 / 82.0	15.5	
Profilo a molla	FS 60	60.0 / 120.0	27.0	
Profilo di raccordo a U (profilo omega)	UAH 17	17.2	30.0 / 25.0	ad ali disuguali
Profilo di raccordo a U (CD 60, FS 60)	UAP 29	29.0	48.0 / 27.0	
Profilo di raccordo a U asolato (CD 60, FS 60)	UAP 29	29.0	48.0 / 27.0	
Raccordo a parete controsoffitto a livello unico	WAP 32	32.0	45.0 / 27.0	

Profili	Spessore lamiera in mm			Disponibile anche per le classi di corrosione	
Sigla	0.60	1.00	2.00	C3	C5
LWI 90°	✖				
UA 50			✖	✖	✖
UA 75			✖	✖	✖
UA 100			✖	✖	✖
UA 125			✖		
UA 150			✖		
CD 60	✖			✖	✖
HP 60	✖				
FS 60	✖				
UAH 17	✖				
UAP 29	✖				
UAP 29	✖				
WAP 32	✖				

12.3.3 Foratura di profili

Forometrie per il passaggio di tubi, cavi, canaline ecc.

La larghezza dell'anima di un profilo è decisiva per l'altezza della parete che si può ottenere con un determinato sistema in quanto ne assicura la necessaria stabilità. In ragion di ciò, laddove si vogliano ricavare dei fori, è consentito «danneggiare» l'anima soltanto in maniera contenuta. Lateralmente dev'essere assolutamente mantenuta una porzione di anima ≥ 10 mm su ciascun lato. Così facendo si garantisce altresì che, nel fissare il successivo rivestimento con viti di lunghezza adeguata allo spessore della rispettiva lastra, non vengano danneggiati gli impianti passanti. Le indicazioni esatte in merito alla dimensione e alla possibile disposizione dei fori sono riportate nella tabella sottostante.

Numero e dimensione dei fori/ritagli nei profili CW e UA

Nome del profilo	Numero di fori/ritagli aggiuntivi per montante	Dimensione dei fori/ritagli Larghezza (a) x altezza (b)	Distanza min. dei fori/ritagli tra loro, ossia distanza min. dal bordo (≥ 2 x b)	Rivestimento per faccia parete
		mm	mm	mm
CW 50	1	≤ 30 x ≤ 50	≥ 100 [1)]	≥ 18.0
CW 75	2	≤ 55 x ≤ 75	≥ 150	≥ 12.5
CW 100	2	≤ 80 x ≤ 100	≥ 200	≥ 12.5
CW 125	2	≤ 80 x ≤ 125	≥ 250	≥ 12.5
CW 150	2	≤ 80 x ≤ 150	≥ 300	≥ 12.5
UA 50	2	≤ 30 x ≤ 50	≥ 100 [1)]	≥ 18.0
UA 75	2	≤ 55 x ≤ 50	≥ 150	≥ 12.5
UA 100	2	≤ 80 x ≤ 100	≥ 200	≥ 12.5
UA 125	2	≤ 80 x ≤ 100	≥ 250	≥ 12.5
UA 150	2	≤ 80 x ≤ 150	≥ 300	≥ 12.5

[1)] *Vale come distanza dalla perforazione ad H*

È inoltre possibile effettuare ritagli anche nei profili UA, pur sempre attenendosi a quanto indicato in tabella. In questo caso fare attenzione a non intaccare l'area delle asole.

!

Non sono ammessi fori e/o ritagli nelle flange dei profili né il taglio completo delle stesse. I profili danneggiati devono essere sostituiti o integrati inserendo profili aggiuntivi.

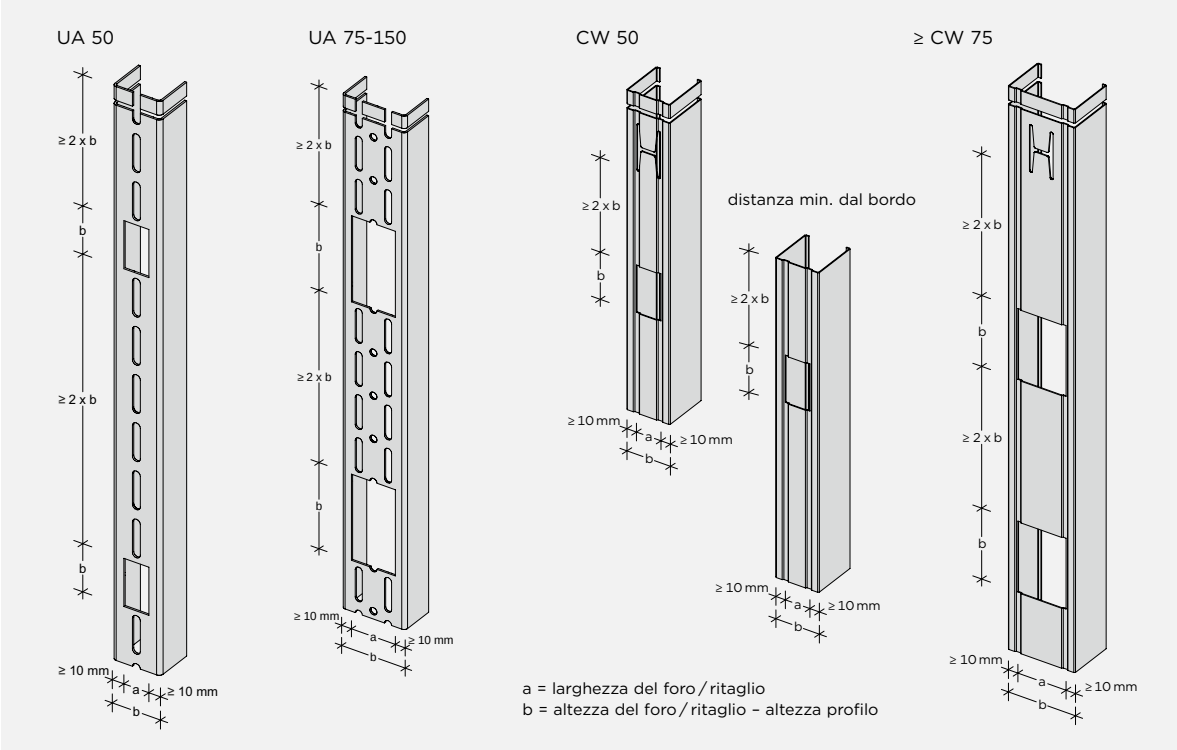
Non è consentito effettuare fori e/o ritagli nell'anima dei profili laddove questi fungano da montanti di supporto o da elemento di raccordo per porte e finestre.

Non sono ammessi fori e/o ritagli aggiuntivi nell'anima dei profili laddove si abbia un'applicazione localizzata di carichi (carichi a mensola/longheroni/sollecitazioni dinamiche). Ciò vale anche per i carichi distribuiti e i carichi lineari elevati.

.

Perforazioni prestampate

I profili Rigips® CW sono provvisti di perforazioni ad H prestampate. I lembi di quest'ultime possono essere ripiegati utilizzando lo spazio così ricavato per il passaggio di cavi o altro.



Gli impianti passanti possono compromettere l'efficacia del materiale isolante con ripercussioni negative sul valore fonoisolante del sistema.

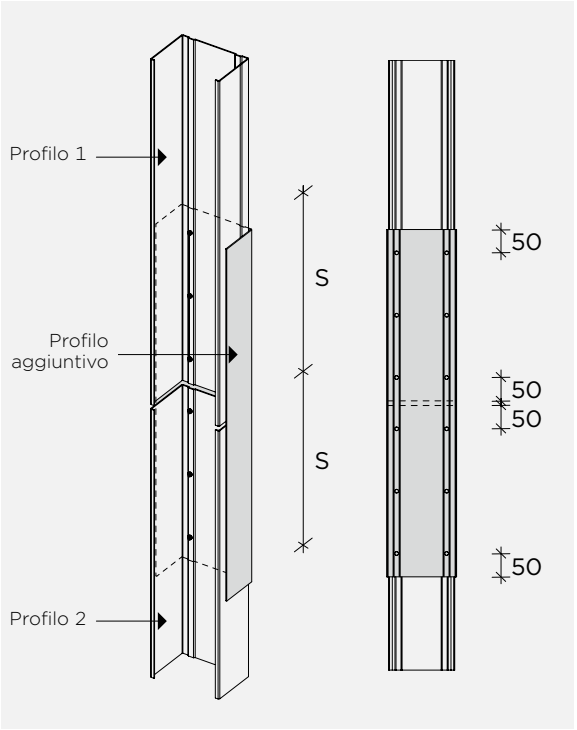
12.3.4 Prolungamento di profili

Laddove la lunghezza dei profili CW utilizzati per realizzare i montanti di pareti a orditura metallica Rigips® di altezza elevata non risulti sufficiente, gli stessi possono essere prolungati come descritto di seguito.

Altezze parete ≤ 5 m

- Per altezze parete ≤ 5 metri rinforzare posteriormente le giunzioni dei montanti CW con porzioni di profili UW (≥ 1000 mm).
- Detti rinforzi vanno fissati con rivetti ciechi ≥ 3.2 x 6 mm o con viti per lamiera Rigips® 4.2 x 14 mm.
- I connettori devono essere apposti a una distanza ≤ 40 mm dal rispettivo punto di giunzione dei profili (vedi tabella).

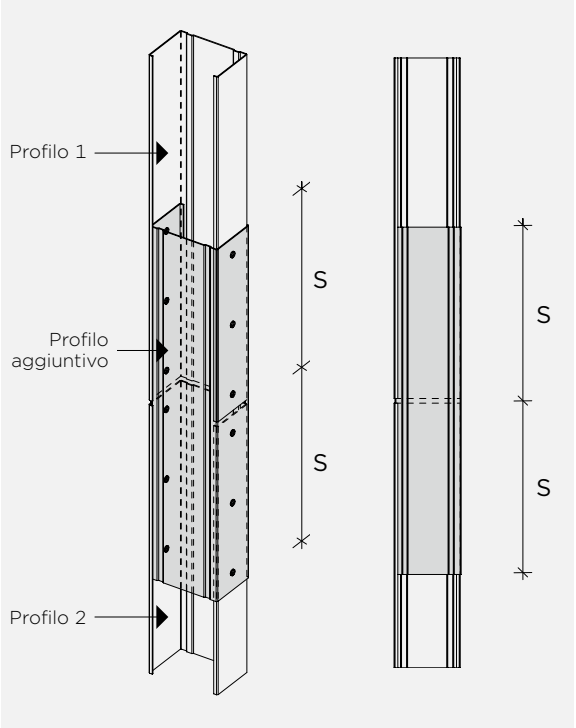
Misura profilo	Sovrapposizione
	mm
50	≥ 500
75	≥ 750
100	≥ 1000
125	≥ 1250
150	≥ 1500



Altezze parete > 5 m

- Per altezze parete > 5 metri «inscatolare» le giunzioni dei montanti CW con porzioni di profili CW (≥ 1000 mm).
- Detti rinforzi vanno fissati con rivetti ciechi ≥ 3.2 x 6 mm o con viti per lamiera Rigips® 4.2 x 14 mm.
- I connettori devono essere apposti a una distanza ≤ 40 mm dal rispettivo punto di giunzione dei profili (vedi tabella).

Misura profilo	Sovrapposizione mm
50	≥ 500
75	≥ 750
100	≥ 1000
125	≥ 1250
150	≥ 1500



- Laddove siano richiesti requisiti di protezione acustica e/o antincendio le sezioni «inscatolate» devono essere riempite con il rispettivo materiale isolante di sistema.
- Nel prolungare i montanti CW i punti di giunzione di un sistema a parete non devono trovarsi tutti alla stessa altezza!

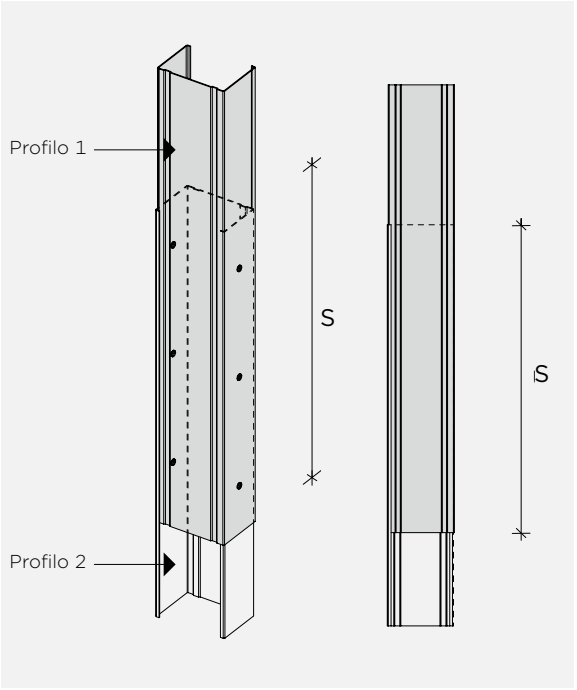
Laddove la lunghezza dei profili CW utilizzati per realizzare i montanti di pareti a orditura metallica Rigips® di altezza elevata non risulti sufficiente, gli stessi possono essere prolungati come descritto al seguito.

Altezze parete > 5 m

- Per altezze parete ≤ 5 metri è possibile «inscatolare» l'uno nell'altro i profili CW. In tal caso gli stessi devono risultare sovrapposti per una lunghezza ≥ 1000 mm.
- Nei punti di sovrapposizione i profili vanno fissati con rivetti ciechi ≥ 3.2 x 6 mm.
- I connettori devono essere apposti a una distanza ≤ 40 mm dal rispettivo punto di giunzione dei profili (vedi tabella).

Prolungamento dei profili per altezze parete ≥ 5 m

Misura profilo	Sovrapposizione
	mm
50	≥ 500
75	≥ 750
100	≥ 1000
125	≥ 1250
150	≥ 1500

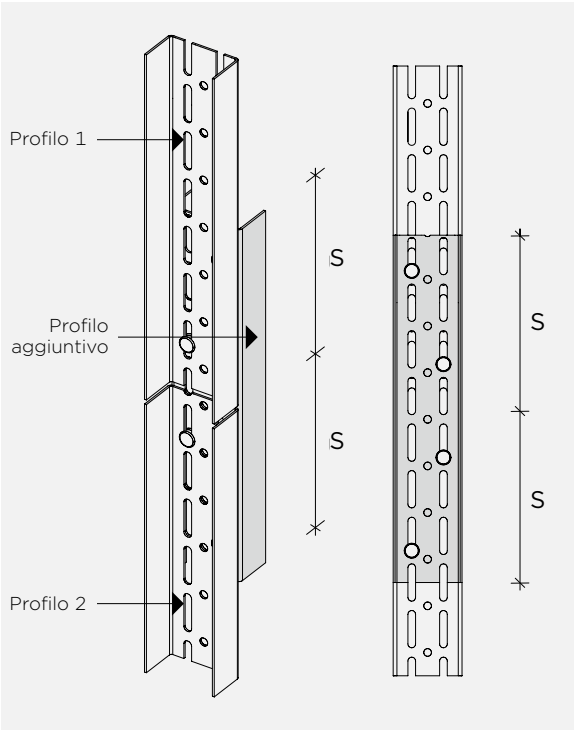


Altezze parete > 5 m

- Per altezze parete > 5 metri rinforzare posteriormente le giunzioni dei profili UA con porzioni di profili UA.
- Detti rinforzi vanno fissati mediante quattro bulloni a testa tonda Rigips® M8 x 20 con dado e rondella.
- I connettori devono essere apposti a una distanza ≤ 40 mm dal rispettivo punto di giunzione dei profili (vedi tabella).

Prolungamento dei profili per altezze parete > 5 m

Misura profilo	Sovrapposizione
	mm
50	≥ 500
75	≥ 750
100	≥ 1000
125	≥ 1250
150	≥ 1500



- Laddove siano richiesti requisiti di protezione acustica e/o antincendio le sezioni «inscatolate» devono essere riempite con il rispettivo materiale isolante di sistema.
- Nel prolungare i montanti CW i punti di giunzione di un sistema a parete non devono trovarsi tutti alla stessa altezza!
- Rigips SA fornisce i profili CW anche nelle lunghezze desiderate! A tal pro tenere presente quanto indicato a listino!

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 1

Rigips® Alba®

Progettazione, organizzazione & prodotti

Quaderno 11 — Organizzazione di cantiere

Quaderno 12 — Prodotti e idoneità: sottostrutture

Quaderno 13 — Prodotti e idoneità: lastre da costruzione

Quaderno 14 — Prodotti e idoneità: connettori

Quaderno 15 — Prodotti e idoneità: colle e stucchi

Quaderno 16 — Progettazione di giunti di dilatazione

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 11-2020
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 13

Prodotti e idoneità: lastre da costruzione

Pagina

13.1 Ambiti d'impiego

13.1.1	Lastre in gesso massiccio Alba®	4
13.1.2	Lastre da costruzione e lastre speciali Rigips®	6
13.1.3	Lastre per controsoffitti Rigips®	10

13.2 Descrizioni prodotto

13.2.1	Lastre in gesso massiccio Alba®	12
13.2.2	Lastre da costruzione Rigips®	14
13.2.3	Lastre antincendio Rigips®	15
13.2.4	Lastre antiurto Rigips®	16
13.2.5	Lastre per isolamento acustico Rigips®	17
13.2.6	Lastre per ambienti umidi Rigips®	19
13.2.7	Lastre schermanti Rigips®	20
13.2.8	Lastre composite Alba® e Rigips®	21
13.2.9	Lastre per strutture in legno Rigips®	23
13.2.10	Elementi per pavimento Rigidur®	24
13.2.11	Pannelli acustici Rigips®	25
13.2.12	Lastre per soffitti raffrescanti e riscaldanti Rigips®	27

13.1 Ambiti d'impiego

13.1.1 Lastre in gesso massiccio Alba®

Idoneità per ambito d'impiego

Codice	Lastre	Ambienti umidi	Resistenza agli urti	Fissaggio di carichi
		Idoneità	Idoneità	Idoneità
		0, 1, 2, 3	0, 1, 2, 3	0, 1, 2, 3
Lastre in gesso massiccio per pareti e soffitti				
A	Lastra in gesso massiccio Alba®			
AH	Lastra in gesso massiccio Alba® hydro			
AB	Alba®balance			
AG	Alba®agile			
AGH	Alba®agile hydro			
AA	Alba® activ'air			
Lastre composite in gesso massiccio				
AT EPS	Alba®therm EPS			
ATH EPS	Alba®therm hydro EPS			
AT XPS	Alba®therm XPS			
ATH XPS	Alba®therm hydro XPS			
AP	Alba®phon			

non idoneo *idoneo* *particolarmente idoneo* *ottimale*

Codice	Schermatura da raggi X	Acustica	Isolamento acustico	Protezione antincendio	Accumulo termico	Sistemi di raffrescamento e riscaldamento
	Idoneità					
	Senza scala di valutazione (✖ = sì)					
A						
AH						
AB					✖	
AG						
AGH						
AA						
AT EPS						
ATH EPS						
AT XPS						
ATH XPS						
AP			✖			

13.1.2 Lastre da costruzione e lastre speciali Rigips®

Idoneità per ambito d'impiego

Codice	Lastre	Ambienti umidi	Resistenza agli urti	Fissaggio di carichi
		Idoneità	Idoneità	Idoneità
		0, 1, 2, 3	0, 1, 2, 3	0, 1, 2, 3
Lastre da costruzione				
RB	Lastra Rigips®			
RBI	Lastra Rigips® impregnata			
4PRO	Rigips® 4PRO			
Lastre antincendio				
RF	Lastra antincendio Rigips®			
RFI	Lastra antincendio Rigips® impregnata			
GRF	Rigips® Glasroc F			
Lastre antiurto				
DL	Rigips® Duraline			
DLI	Rigips® Duraline impregnata			
HA	Rigips® Habito			
HAH	Rigips® Habito H			
Lastre per isolamento acustico				
DTRB	Rigips® Duo'Tech RB			
DTRBI	Rigips® Duo'Tech impregnata RBI			
DTRF	Rigips® Duo'Tech RF			
DTRFI	Rigips® Duo'Tech impregnata RFI			
DTDL	Rigips® Duo'Tech DL			

non idoneo *idoneo* *particolarmente idoneo* *ottimale*

Codice	Schermatura da raggi X	Acustica	Isolamento acustico	Protezione antincendio	Accumulo termico	Sistemi di raffrescamento e riscaldamento
	Idoneità					
	Senza scala di valutazione (✖ = sì)					
RB						
RBI						
4PRO						
RF				✖		
RFI				✖		
GRF				✖		
DL						
DLI						
HA						
HAH						
DTRB			✖			
DTRBI			✖			
DTRF			✖	✖		
DTRFI			✖	✖		
DTDL			✖			

13.1.2 Lastre da costruzione e lastre speciali Rigips® (seguito)

Idoneità per ambito d'impiego

Codice	Lastre	Ambienti umidi	Resistenza agli urti	Fissaggio di carichi
		Idoneità	**Idoneità**	**Idoneità**
		0, 1, 2, 3	0, 1, 2, 3	0, 1, 2, 3
Lastre per ambienti umidi				
AR	**Rigips® Aquaroc**			
GRH	**Rigips® Glasroc H**			
Lastre schermanti				
XR	**Rigips® X-Ray Protection**			
GKB	**Rigips® Piombo GKB**			
Lastre composite				
RT	**Rigitherm®**			
Lastre per strutture in legno				
RDH	**Rigidur® H**			
RDU	**Riduro®**			
Elementi per pavimento				
RDEE	**Rigidur® EE**			
RDEEMF	**Rigidur® EE MF**			
RDEEHF	**Rigidur® EE HF**			

non idoneo *idoneo* *particolarmente idoneo* *ottimale*

Codice	Schermatura da raggi X	Acustica	Isolamento acustico	Protezione antincendio	Accumulo termico	Sistemi di raffrescamento e riscaldamento
	Idoneità					
	Senza scala di valutazione (✖ = si)					
AR						
GRH						
XR	✖					
GKB	✖					
RT						
RDH						
RDU						
RDEE						
RDEEMF						
RDEEHF						

13.1.3 Lastre per controsoffitti Rigips®

Idoneità per ambito d'impiego

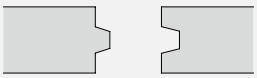
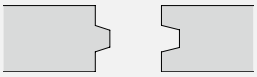
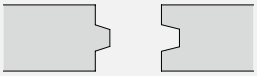
Codice	Lastre	Ambienti umidi	Resistenza agli urti	Fissaggio di carichi
		Idoneità	Idoneità	Idoneità
		0, 1, 2, 3	0, 1, 2, 3	0, 1, 2, 3
Lastre in cartongesso per sistemi a controsoffitto smontabile				
GY	Rigips® Gyptone			
Pannelli forati in cartongesso per controsoffitti acustici senza giunti a vista				
RTA	Rigiton® Ambiance Primeline			
RTA	Rigiton® Ambiance giunti stuccati			
RTE	Rigiton®elegance			
Lastre in cartongesso a elevata conducibilità termica				
RTC	Rigiton® Climafit			
RC	Rigips® Climafit			

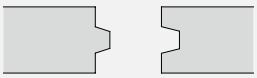
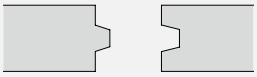
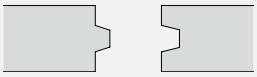
non idoneo *idoneo* *particolarmente idoneo* *ottimale*

Codice	Schermatura da raggi X	Acustica	Isolamento acustico	Protezione antincendio	Accumulo termico	Sistemi di raffrescamento e riscaldamento
	Idoneità					
	Senza scala di valutazione (✖ = sì)					
GY		✖				
RTA		✖				
RTA		✖				
RTE		✖				
RTC		✖				✖
RC						✖

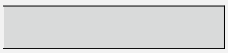
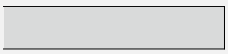
13.2 Descrizioni prodotto

13.2.1 Lastre in gesso massiccio Alba®

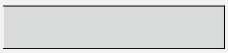
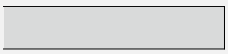
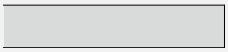
Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
A	**Alba®**	Maschio e femmina 	La lastra in gesso massiccio Alba® è una lastra in puro gesso naturale svizzero fibrorinforzato ideale per realizzare in modo conveniente pareti divisorie non portanti ad alta flessibilità d'uso. Permette di eseguire con semplicità modifiche rapide alla planimetria, l'aperture a parete e lo smantellamento. Tutte le lastre in gesso massiccio Alba® possono essere riciclate al 100%. La loro superficie piana e liscia facilita inoltre la finitura.
AH	**Alba® hydro**	Maschio e femmina 	La lastra in gesso massiccio Alba® hydro è ideale per realizzare in modo conveniente pareti divisorie non portanti in ambienti umidi. Pareti e soffitti sono protetti dall'umidità grazie all'aggiunta di additivi impermeabilizzanti. Pori di grandi dimensioni garantiscono che il gesso mantenga le sue importanti proprietà traspiranti.
AB	**Alba®balance**	Maschio e femmina 	La lastra in gesso massiccio Alba®balance è una lastra dotata di capacità di accumulo del calore latente. Il PCM (Phase Change Material) addizionato regola il clima ambientale in modo del tutto naturale e riduce il fabbisogno di energia per la climatizzazione.

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
AG	**Alba® agile**	Maschio e femmina 	La lastra in gesso massiccio Alba® agile è di circa un terzo più corta e, di conseguenza, più leggera della comprovata lastra Alba® 100: un aspetto che semplifica la logistica in cantiere rendendo la lavorazione ancora più efficiente ed economicamente conveniente.
AGH	**Alba® agile hydro**	Maschio e femmina 	La lastra in gesso massiccio Alba® agile hydro è una lastra leggera e maneggevole impermeabilizzata con additivi idrorepellenti. Proprio come le lastre Alba® hydro e Alba® light hydro è perciò ideale per realizzare con facilità pareti e soffitti di bagni e servizi.
AA	**Alba® activ'air**	Maschio e femmina 	La lastra Alba® activ'air è dotata della singolare tecnologia activ'air di Rigips che le consente di assorbire gli agenti inquinanti volatili presenti nell'aria indoor (ad es. la formaldeide) accumulandoli in modo duraturo al suo interno sottoforma di composti inattivi. Così facendo si riducono fino all'80% le emissioni di sostanze nocive negli ambienti.

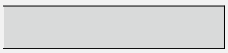
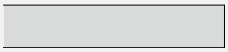
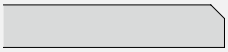
13.2.2 Lastre da costruzione Rigips®

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
RB	**Lastra Rigips®**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA) Bordo di testa: a spigolo vivo (BD)  Tranne che per il formato 1.25 m x 2 m con BDS	La lastra da costruzione Rigips® RB è composta da un nucleo in gesso rivestito di cartone. Si utilizza per il rivestimento di pareti a orditura metallica, contropareti e sistemi a soffitto sospesi, oppure per l'applicazione diretta a colla su elementi costruttivi verticali come variante di intonaco a secco. Con le lastre da costruzione Rigips® RB si possono realizzare strutture multistrato di alta qualità che soddisfano i massimi requisiti fisico-tecnici di protezione acustica e antincendio. Le lastre del tipo A (secondo la norma EN 520) sono disponibili in vari spessori e vari formati.
RBI	**Lastra Rigips® impregnata**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA) Bordo di testa: a spigolo vivo (BD)  Tranne che per il formato 1.25 m x 2 m con BDS	La lastra da costruzione Rigips® RBI è rivestita di cartone e ha un nucleo in gesso impregnato. Può essere utilizzata anche per il rivestimento di pareti a orditura metallica, contropareti e sistemi a soffitto sospesi nei bagni o nei servizi e vanta le stesse pregiate caratteristiche fisico-tecniche della lastra Rigips® RB. Questa lastra da costruzione Rigips® del tipo H2 (secondo la norma EN 520) è disponibile in vari spessori e vari formati.
4PRO	**Rigips® 4PRO**	Bordo longitudinale: bordo assottigliato (BA) Bordo di testa: bordo assottigliato (BA) 	Le lastre da costruzione Rigips® sono composte da un nucleo in gesso rivestito di cartone. La caratteristica peculiare delle lastre Rigips® 4PRO è la presenza di bordi assottigliati su tutti i 4 lati. L'impiego delle lastre Rigips® 4PRO è consigliato specialmente per superfici grandi e molto illuminate da realizzarsi con livello di qualità Q3 o Q4. Inoltre sono particolarmente adatte per edifici che devono soddisfare elevate prestazioni ed esigenze estetiche.

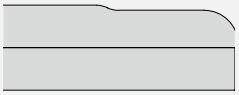
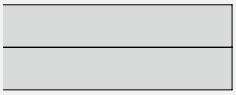
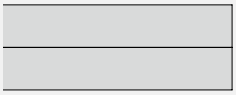
13.2.3 Lastre antincendio Rigips®

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
RF	**Lastra antincendio Rigips®**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA) Bordo di testa: a spigolo vivo (BD)  Tranne che per il formato 1.25 m x 2 m con BDS	La lastra antincendio Rigips® RF è composta da un nucleo in gesso fibrorinforzato rivestito di cartone. Si utilizza per il rivestimento di pareti a orditura metallica, contropareti e sistemi a soffitto sospesi che devono soddisfare requisiti antincendio. La lastra da costruzione Rigips® del tipo DF (secondo la norma EN 520) ha una massa volumica predefinita e una migliore coesione strutturale in caso di incendio.
RFI	**Lastra antincendio Rigips® impregnata**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA) Bordo di testa: a spigolo vivo (BD)  Tranne che per il formato 1.25 m x 2 m con BDS	La lastra antincendio Rigips® RFI vanta in aggiunta un nucleo in gesso fibrorinforzato impregnato che ne consente il montaggio anche nei bagni/nei servizi e soddisfa gli stessi elevati requisiti fisico-tecnici di protezione acustica e antincendio della lastra Rigips® RF. Questa lastra da costruzione Rigips® del tipo DFH2 (secondo la norma EN 520) ha una massa volumica predefinita e una coesione strutturale ancora migliore in caso di incendio.
GRF	**Rigips® Glasroc F**	Bordo longitudinale e di testa: a spigolo vivo su quattro lati (4BD) 	La lastra Rigips® Glasroc F (conosciuta in passato come Ridurit) è una lastra idrorepellente in cartongesso rinforzata con tessuto non tessuto. Fissandola frontalmente con viti o graffe si possono ottenere in modo semplice e veloce rivestimenti antincendio di travi e pilastri in acciaio, nonché di canaline passacavi. Si possono inoltre realizzare strutture multistrato di alta qualità che soddisfano i massimi requisiti fisico-tecnici di protezione acustica e antincendio. La lastra Rigips® Glasroc F da 6 mm (conosciuta in passato come Riflex) si utilizza per il rivestimento di strutture curve (pareti a orditura metallica, contropareti e sistemi a soffitto sospesi).

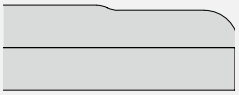
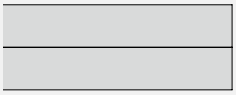
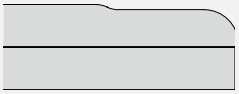
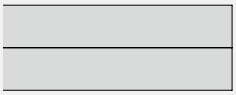
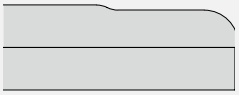
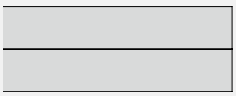
13.2.4 Lastre antiurto Rigips®

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
DL	**Rigips® Duraline**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA) Bordo di testa: a spigolo vivo (BD) 	La lastra Duraline® è composta da un nucleo in gesso fibrorinforzato rivestito di cartone. Si utilizza per il rivestimento antiurto di pareti a orditura metallica, contropareti e sistemi a soffitto sospesi e consente di realizzare strutture multistrato di alta qualità che soddisfano i massimi requisiti fisico-tecnici di protezione acustica e antincendio. Questa lastra da costruzione Rigips® del tipo DFIR (secondo la norma EN 520) ha una massa volumica predefinita e una migliore coesione strutturale in caso di incendio. È particolarmente indicata laddove sia richiesta resistenza a grosse sollecitazioni d'urto e presenta maggiori resistenze sia in direzione longitudinale che in direzione trasversale.
DLI	**Rigips® Duraline impregnata**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA) Bordo di testa: a spigolo vivo (BD) 	La lastra Duraline® impregnata nella massa vanta un nucleo in gesso fibrorinforzato idrorepellente rivestito di cartone e può essere impiegata anche nei bagni e nei servizi. Questa lastra da costruzione Rigips® del tipo DFH2IR (secondo la norma EN 520) ha una massa volumica predefinita e una coesione strutturale ancora migliore in caso di incendio. È particolarmente indicata laddove sia richiesta resistenza a sollecitazioni d'urto molto elevate e presenta maggiori resistenze sia in direzione longitudinale che in direzione trasversale.
HA	**Rigips® Habito**	Bordo longitudinale: bordo assottigliato (BA) Bordo di testa: a spigolo vivo, smussato (BDS) 	La lastra rivoluzionaria Rigips® Habito è composta da un nucleo in gesso fibrorinforzato ad alta densità rivestito di cartone. Si utilizza, tra le altre cose, per il rivestimento di contropareti e pareti a orditura metallica che devono soddisfare elevati requisiti specifici di isolamento acustico, stabilità, resistenza agli urti e protezione antieffrazione. Questa lastra da costruzione Rigips® del tipo DFH2IR (secondo la norma EN 520) ha una migliore coesione strutturale in caso di incendio ed è particolarmente adatta laddove si desideri applicare con facilità carichi a mensola di entità consistente.
HAH	**Rigips® Habito H**	Bordo longitudinale: bordo assottigliato (BA) Bordo di testa: a spigolo vivo, smussato (BDS) 	La straordinaria lastra Rigips® Habito H vanta un nucleo molto più denso di quello delle lastre in cartongesso tradizionali. Esso le conferisce una superficie più dura e la rende così resistente ai graffi e agli urti, ad alta capacità portante e a prova di scasso. Essendo impregnata nella massa è ideale anche per gli ambienti umidi. Inoltre è possibile applicarvi carichi senza ricorrere a trapano e tasselli e la sua elevata densità migliora le proprietà fonoisolanti delle strutture a parete realizzate negli edifici residenziali, in quelli industriali e in quelli adibiti a uffici.

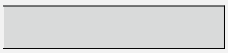
13.2.5 Lastre per isolamento acustico Rigips®

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
DTRB	**Rigips® Duo'Tech RB**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA)  Bordo di testa: a spigolo vivo (BD) 	La lastra Rigips® Duo'Tech RB è composta da due lastre di cartongesso Rigips® RB incollate tra loro. L'innovativo strato di collante applicato tra le lastre assorbe le micro-vibrazioni generate dall'energia sonora incidente propagandone solo una piccola parte. Si utilizza per il rivestimento di pareti a orditura metallica e contropareti altamente fonoisolanti. Le lastre Rigips® Duo'Tech RB soddisfano i massimi requisiti fisico-tecnici non soltanto per quanto concerne la protezione acustica, bensì anche per quella antincendio. Questa lastra da costruzione Rigips® permette una lavorazione efficiente ed economicamente conveniente in quanto non è necessario montare un secondo strato di rivestimento.
DTRBI	**Rigips® Duo'Tech RBI**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA) Bordo di testa: a spigolo vivo (BD) 	La lastra Rigips® Duo'Tech RBI è composta da due lastre di cartongesso impregnato nella massa Rigips® RBI incollate tra loro e vanta le stesse ottime caratteristiche fisico-tecniche della lastra Rigips® Duo'Tech RB in merito alla protezione acustica e a quella antincendio. Si utilizza per il rivestimento di pareti a orditura metallica e contropareti altamente fonoisolanti nei bagni e nei servizi.

Lastre per isolamento acustico Rigips® (segue)

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
DTRF	**Rigips® Duo'Tech RF**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA)  Bordo di testa: a spigolo vivo (BD) 	La lastra Rigips® Duo'Tech RF è composta da due lastre antincendio Rigips® RF incollate tra loro. Si utilizza per il rivestimento di pareti a orditura metallica e contropareti altamente fonoisolanti che, nello specifico, devono altresì soddisfare elevati requisiti antincendio.
DTRFI	**Rigips® Duo'Tech RFI**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA)  Bordo di testa: a spigolo vivo (BD) 	La lastra Rigips® Duo'Tech RFI è composta da due lastre antincendio Rigips® RFI impregnate nella massa e incollate tra loro. Si utilizza nei bagni e nei servizi per il rivestimento di pareti a orditura metallica e contropareti altamente fonoisolanti che richiedono una protezione acustica e antincendio più elevata.
DTDL	**Rigips® Duo'Tech Duraline**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA)  Bordo di testa: a spigolo vivo (BD) 	La lastra Rigips® Duo'Tech Duraline è composta da due lastre in cartongesso particolarmente resistenti agli urti Rigips® Duraline incollate tra loro. Si utilizza per il rivestimento di pareti a orditura metallica e contropareti antiurto altamente fonoisolanti.

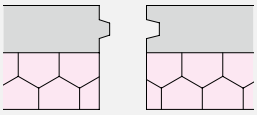
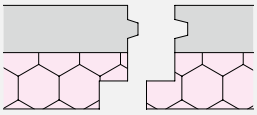
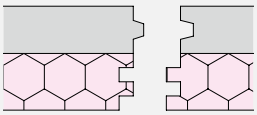
13.2.6 Lastre per ambienti umidi Rigips®

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
AR	**Rigips® Aquaroc**	Bordo longitudinale e di testa: a spigolo vivo su quattro lati (4BD) 	La lastra in fibrocemento Rigips® Aquaroc è particolarmente adatta per ambienti umidi in cui si hanno carichi di umidità elevata. Con essa si possono costruire pareti a orditura metallica, contropareti e sistemi a soffitto sospesi che devono resistere agli spruzzi d'acqua, al vapore e agli agenti chimici. Per tal ragione è perfetta sia per l'impiego in aree wellness, centri di riabilitazione e parchi acquatici, sia per l'utilizzo in mense, cucine collettive, laboratori, aziende produttive e realtà commerciali con molta umidità. Oltre a ciò permette di realizzare strutture multistrato di alta qualità che soddisfano i massimi requisiti fisico-tecnici di protezione acustica e antincendio.
GRH	**Rigips® Glasroc H**	Bordo longitudinale: bordo assottigliato (BA) Bordo di testa: a spigolo vivo, smussato (BDS) 	La lastra in cartongesso rinforzata con tessuto non tessuto in fibra di vetro Rigips® Glasroc H è altamente idrorepellente ed è perciò adatta per ambienti umidi in cui si hanno carichi di umidità medi. Con essa si possono costruire pareti a orditura metallica, contropareti e sistemi a soffitto sospesi resistenti a elevate concentrazioni di umidità atmosferica e alle muffe. Per tal ragione la lastra Rigips® Glasroc H è ideale per l'impiego in appartamenti, hotel, piscine pubbliche, ospedali ecc. Oltre a ciò permette di realizzare strutture multistrato di alta qualità che soddisfano i massimi requisiti fisico-tecnici di protezione acustica e antincendio.

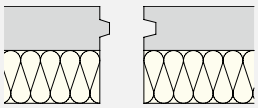
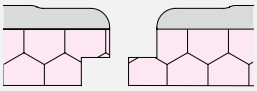
13.2.7 Lastre schermanti Rigips®

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
XR	**Rigips® X-Ray Protection**	Bordo longitudinale: bordo assottigliato (BA) Bordo di testa: a spigolo vivo, smussato (BDS) 	La lastra schermante Rigips® X-Ray Protection è composta da un nucleo in gesso additivato con solfato di bario e rivestito di cartone. Si utilizza per il rivestimento di pareti a orditura metallica e contropareti nelle sale radiologiche e in ambienti affini. Con le lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection si possono realizzare strutture multistrato di alta qualità che soddisfano i massimi requisiti fisico-tecnici di protezione acustica e antincendio. Inoltre permettono di risparmiare tempo nella lavorazione aumentando in più la flessibilità in caso di successive ristrutturazioni o cambiamenti d'uso.
GKB	**Rigips® Piombo GKB**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA) Bordo di testa: a spigolo vivo (BD) 	La lastra schermante Rigips® Piombo GKB è composta da una lastra in cartongesso Rigips® RB rivestita con una lamina di piombo disponibile in quattro spessori a scelta. Si utilizza per il rivestimento di pareti a orditura metallica e contropareti nelle sale radiologiche e in ambienti affini.

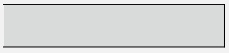
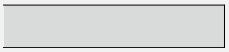
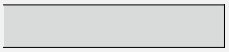
13.2.8 Lastre composite Alba® e Rigips®

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
AT EPS	**Alba®therm EPS**	Lastra: maschio e femmina Pannello: senza gradino 	Alba®therm EPS è una lastra composita in gesso massiccio fibrorinforzato accoppiato a un materassino coibente in polistirolo espanso. È adatta per la realizzazione di contropareti interne termoisolanti in edifici sia nuovi che vecchi. Il bordo battentato facilita la lavorazione e minimizza il rischio di ponti termici. La lastra Alba®therm è composta da EPS 15 e gesso naturale svizzero riciclabile al 100%.
ATH EPS	**Alba®therm hydro EPS**	Pannello: con gradino 	La lastra composita Alba®therm hydro EPS è in più idrorepellente. Pareti e soffitti sono quindi protetti dall'umidità grazie all'aggiunta di additivi impermeabilizzanti. Pori di grandi dimensioni garantiscono che il gesso mantenga le sue importanti proprietà traspiranti. Il bordo battentato facilita la lavorazione e minimizza il rischio di ponti termici.
AT XPS	**Alba®therm XPS**	Pannello: con doppio gradino 	Nella lastra composita Alba®therm XPS il materassino coibente è in polistirolo estruso. Anch'essa è adatta per la realizzazione di contropareti interne termoisolanti e impermeabili al vapore in edifici sia nuovi che vecchi. Il bordo battentato facilita la lavorazione e minimizza il rischio di ponti termici. Questa lastra Alba®therm è composta da XPS 35 e gesso naturale svizzero riciclabile al 100%.
ATH XPS	**Alba®therm hydro XPS**		La lastra composita idrorepellente Alba®therm hydro XPS con materassino coibente in polistirolo estruso è adatta per la realizzazione di contropareti interne termoisolanti negli ambienti umidi di edifici sia nuovi che vecchi. Pareti e soffitti sono protetti dall'umidità grazie all'aggiunta di additivi impermeabilizzanti. Pori di grandi dimensioni garantiscono che il gesso mantenga le sue importanti proprietà traspiranti. Il bordo battentato facilita la lavorazione e minimizza il rischio di ponti termici.

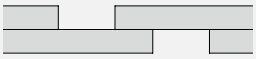
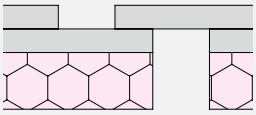
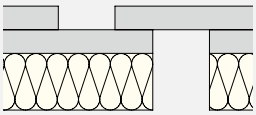
Lastre composite Alba® e Rigips® (segue)

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
AP	**Alba®phon**	Lastra: maschio e femmina Pannello: senza gradino 	Alba®phon è una lastra composita in gesso massiccio naturale svizzero fibrorinforzato accoppiato a un materassino coibente in fibra minerale. È adatta per la realizzazione di contropareti fonoisolanti non portanti. Le lastre composite Alba®phon si utilizzano negli edifici nuovi e nelle ristrutturazioni, nonché come rivestimento da applicare a colla alle pareti interne esistenti per migliorare a posteriori l'isolamento acustico. La loro superficie piana e liscia facilita inoltre la finitura.
RT EPS	**Rigitherm® EPS**	Lastra: bordo Vario (SBA) Pannello: con gradino 	Rigitherm® EPS è una lastra composita costituita da una lastra da costruzione Rigips® RB accoppiata a un pannello di polistirolo espanso (EPS). È adatta per la realizzazione di contropareti interne termoisolanti in edifici sia nuovi che vecchi. Il bordo battentato facilita la lavorazione e minimizza il rischio di ponti termici.

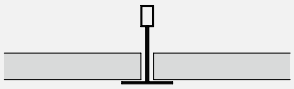
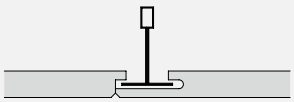
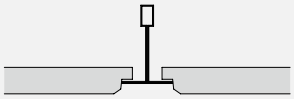
13.2.9 Lastre per strutture in legno Rigips®

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
RDU	**Riduro®**	Bordo longitudinale, tipo 1: bordo assottigliato (BA) Bordo longitudinale, tipo 2: bordo Vario (SBA) Bordo di testa: a spigolo vivo (BD) 	La lastra Riduro® è composta da un nucleo in gesso fibrorinforzato e idrorepellente rivestito di cartone. Si utilizza per il rivestimento strutturale di pareti a telaio in legno. Con le lastre Riduro® si possono realizzare strutture multistrato di alta qualità che soddisfano i massimi requisiti fisico-tecnici di protezione acustica e antincendio. Questa lastra da costruzione Rigips® del tipo DEFH2IR (secondo la norma EN 520) ha una massa volumica predefinita, una migliore coesione strutturale in caso di incendio ed è particolarmente indicata laddove sia richiesta resistenza a grosse sollecitazioni d'urto. Oltre a ciò presenta maggiori resistenze sia in direzione longitudinale che in direzione trasversale, nonché una permeabilità al vapore acqueo ridotta al minimo.
RDH	**Rigidur® H**	Bordo longitudinale, tipo 1: a spigolo vivo (BD)  Bordo longitudinale, tipo 2: bordo assottigliato (BA) Bordo di testa: a spigolo vivo (BD) 	Rigidur® H è una lastra in gessofibra composta di gesso, fibre di carta e inerti minerali. Si utilizza per il rivestimento strutturale di pareti a telaio in legno, nonché per il rivestimento di pareti a orditura metallica, contropareti e sistemi a soffitto sospesi. Con le lastre Rigidur® H si possono realizzare strutture multistrato di alta qualità che soddisfano i massimi requisiti fisico-tecnici di protezione acustica e antincendio. Le lastre Rigidur® H si possono inoltre impiegare negli ambienti umidi con carico di umidità medio e per la costruzione di elementi di pareti esterne (non direttamente esposte agli agenti atmosferici).

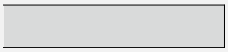
13.2.10 Elementi per pavimento Rigidur®

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
RDEE	**Rigidur® EE**	Lastra: bordo battentato 	L'elemento per pavimento Rigidur® EE è composto da lastre in gessofibra Rigidur® H incollate tra loro. Il bordo battentato permette di posare questo massetto a secco in modo efficiente ed economicamente conveniente. Con gli elementi per pavimento Rigidur® si realizzano massetti di alta qualità ed estremamente resistenti atti a fungere da sottofondo per tutte le tipologie di pavimentazione.
RDEE MF	**Rigidur® EE MF**	Lastra: a spigolo vivo (BD) con bordo battentato Pannello: senza gradino 	L'elemento per pavimento Rigidur® EE MF è composto da lastre in gessofibra Rigidur® H incollate tra loro e accoppiate a un materassino coibente in lana minerale che migliora le proprietà termiche e di isolamento ai rumori di calpestio del pavimento.
RDEE HF	**Rigidur® EE HF**	Lastra: a spigolo vivo (BD) con bordo battentato Pannello: senza gradino 	L'elemento per pavimento Rigidur® EE HF è composto da lastre in gessofibra Rigidur® H incollate tra loro e accoppiate a un pannello coibente in fibra di legno morbida. Soddisfa i requisiti di protezione antincendio e di isolamento termico richiesti per la realizzazione di massetti a secco negli edifici di nuova costruzione e nel risanamento di quelli esistenti.

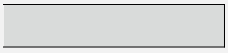
13.2.11 Pannelli acustici Rigips®

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
GY	**Rigips® Gyptone**	Bordo tipo A Bordo longitudinale/di testa: a spigolo vivo (BD)  Bordo tipo D2 Bordo longitudinale: profilato Bordo di testa: a spigolo vivo (BD)  Bordo tipo A/E15 Bordo longitudinale: profilato Bordo di testa: a spigolo vivo (BD) 	Rigips® Gyptone è una lastra fonoassorbente o fonoriflettente in gesso rivestito tinteggiato di bianco (NCS 0500) utilizzata per realizzare sistemi a controsoffitto smontabile (ispezionabile). Grazie alla straordinaria tecnologia activ'air® di cui è dotata assicura un clima indoor salubre ed equilibrato. Le lastre acustiche Rigips® Gyptone sono disponibili con varie tipologie di bordo per il montaggio con profili a vista o a scomparsa.

Pannelli acustici Rigips® (segue)

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
RTA	**Rigiton® Ambiance Primeline**	Bordo longitudinale/ di testa: a spigolo vivo su quattro lati (4BD)	La lastra fonoisolante Rigiton® Ambiance Primeline è composta da un nucleo in gesso ricoperto di zeolite e rivestito di cartone. Oltre alle sue eccellenti proprietà fonoisolanti funge anche da catalizzatore naturale assicurando così una migliore qualità dell'aria indoor. La lastra Rigiton® Ambiance Primeline è fornita standard di velo acustico nero o bianco sul lato posteriore. Grazie alla comoda tecnica di giunzione Primeline i pannelli possono essere montati a battuta senza ulteriore stuccatura.
RTA	**Rigiton® Ambiance giunti stuccati**	Bordo longitudinale/ di testa: a spigolo vivo su quattro lati (4BD)	La lastra fonoisolante Rigiton® Ambiance giunti stuccati è composta da un nucleo in gesso ricoperto di zeolite e rivestito di cartone. Oltre alle sue eccellenti proprietà fonoisolanti funge anche da catalizzatore naturale assicurando così una migliore qualità dell'aria indoor. La lastra Rigiton® Ambiance giunti stuccati è dotata standard di velo acustico sul lato posteriore ed è disponibile in nero o in bianco.
RTE	**Rigiton®elegance**	Bordo longitudinale/ di testa: a spigolo vivo su quattro lati (4BD) 	Il sistema con intonaco acustico Rigiton®elegance è composto da una lastra fonoisolante, un velo di supporto portaintonaco e un decorativo intonaco a spruzzo per isolamento acustico con legante organico. Il risultato di tutto ciò è una simbiosi perfetta di eccellente acustica architettonica, con una regolazione ottimale del tempo di riverberazione, unita a un design uniforme del controsoffitto senza fori a vista.

13.2.12 Lastre per soffitti raffrescanti e riscaldanti Rigips®

Codice	Lastre	Tipo di bordo	Descrizioni prodotto
RTC	**Rigiton® Climafit**	Bordo longitudinale/ di testa: a spigolo vivo su quattro lati (4BD)	La lastra per soffitti raffrescanti e riscaldanti Rigiton® Climafit è composta da un nucleo in gesso additivato con granulato di grafite e rivestito di cartone. Oltre alla sua elevatissima conducibilità termica superiore a 0.5 W/mK vanta anche ottime proprietà fonoisolanti. L'alta conducibilità della lastra riduce il fabbisogno di energia e permette di posare i tubi a serpentina a maggior distanza tra loro, assicurando così un risparmio di materiale e tempi di posa più brevi. La lastra Rigiton® Climafit è fornita standard di velo acustico nero o bianco sul lato posteriore. Nella versione a fori tondi le lastre Rigiton® Climafit possono raggiungere una percentuale di foratura pari a fino il 19,6% e, in quanto sistema a soffitto senza giunti a vista, creano un insieme armonico architettonicamente elegante.
RC	**Rigips® Climafit**	Bordo longitudinale: bordo Vario (SBA) Bordo di testa: a spigolo vivo (BD) 	La lastra per soffitti raffrescanti e riscaldanti Rigips® Climafit ha la stessa elevata conducibilità termica della lastra Rigiton® Climafit (0.5 W/mK), ma vanta una superficie liscia (senza fori). Grazie alla sua alta conducibilità termica riduce il fabbisogno di energia e permette a sua volta di posare i tubi a serpentina a maggior distanza tra loro.

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Rigips® Alba®

Progettazione, organizzazione & prodotti

Quaderno 11 — Organizzazione di cantiere

Quaderno 12 — Prodotti e idoneità: sottostrutture

Quaderno 13 — Prodotti e idoneità: lastre da costruzione

Quaderno 14 — Prodotti e idoneità: connettori

Quaderno 15 — Prodotti e idoneità: colle e stucchi

Quaderno 16 — Progettazione di giunti di dilatazione

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 14

Prodotti e idoneità: connettori

Pagina

14.1 Norme generali

14.1.1	Montaggio di profili	4
14.1.2	Montaggio di lastre per costruzioni a secco	4

14.2 Impiego dei connettori Rigips®

14.2.1	Lastre in gesso massiccio Alba®	6
14.2.2	Lastre da costruzione Rigips®	6
14.2.3	Lastre antincendio Rigips®	8
14.2.4	Lastre antiurto Rigips®	10
14.2.5	Lastre per isolamento acustico Rigips®	12
14.2.6	Lastre per ambienti umidi Rigips®	12
14.2.7	Lastre schermanti Rigips®	14
14.2.8	Lastre per strutture in legno Rigips®	16
14.2.9	Elementi per pavimento Rigidur®	18
14.2.10	Pannelli acustici Rigiton®	18
14.2.11	Lastre per soffitti raffrescanti e riscaldanti Rigips®	18

14.1 Norme generali

14.1.1 Montaggio di profili

Osservazioni preliminari

Nella costruzione a secco la scelta dei connettori idonei per il fissaggio dei profili della sottostruttura è determinata da tre fattori descritti al seguito.

Sottofondo

Il supporto è decisivo per stabilire il tipo di tassello da usare. Per l'ancoraggio su calcestruzzo, laterizio e mattone silico-calcareo si utilizzano di norma tasselli a chiodo Rigips®. L'idoneità del connettore impiegato va sempre verificata a priori.

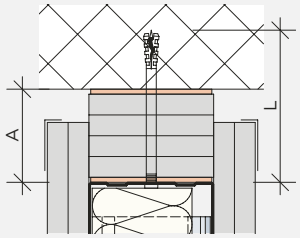
Esigenze specifiche

I requisiti posti al fissaggio della sottostruttura possono differire dall'applicazione standard. Per la scelta del tassello adatto si deve tener conto in particolare delle eventuali esigenze di protezione antincendio, della classe di corrosione e della sicurezza antisismica.

Spessore del profilo di raccordo da fissare

Lo spessore (A) del profilo di raccordo da fissare o di un blocchetto di gesso determina la lunghezza del connettore. Esempio per i tasselli a chiodo Rigips®:

ø x L	A
MNA-Z 6 x 35 mm	5 mm
MNA-Z 6 x 50 mm	25 mm
MNA-Z 8 x 60 mm	25 mm
MNA-Z 8 x 80 mm	45 mm
MNA-Z 8 x 100 mm	60 mm



14.1.2 Montaggio di lastre per costruzioni a secco

Osservazioni preliminari

Nella costruzione a secco la scelta dei connettori idonei per il fissaggio delle lastre alla sottostruttura è determinata a sua volta da tre fattori. I connettori sono disciplinati nella norma SN EN 14566 + A1 «Elementi di collegamento meccanici per sistemi a pannelli di gesso - Definizioni, requisiti e metodi di prova».

Sottostruttura

La sottostruttura è un elemento decisivo. Il tipo di vite a fissaggio rapido va qui adeguata alla classe di corrosione. Determinante è inoltre lo spessore della lamiera. Nel fissaggio delle lastre per costruzioni a secco a profili standard si utilizzano a loro volta viti a fissaggio rapido standard. Nel caso di profili C3 e C5-I con trattamento anticorrosione trovano analogamente impiego viti a fissaggio rapido resistenti alla corrosione. Per il fissaggio su profili standard CW, UW e LWi (spessore 0.6 mm) si utilizzano viti a fissaggio rapido TN. Per i profili UA di 2 mm di spessore sono necessarie viti a fissaggio rapido TB (con punta a trapano).

Tipo di lastra

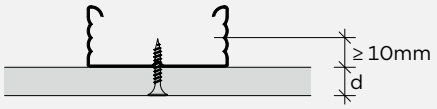
Il tipo di lastra per costruzioni a secco è a sua volta determinante. Lastre speciali come Rigips® Habito, Rigips® Duraline e Rigidur® H sono in parte caratterizzate da proprietà che non ne consentono il montaggio con viti a fissaggio rapido standard.

Spessore della lastra

Lo spessore della lastra determina la lunghezza delle viti da utilizzare. La lunghezza è da scegliersi in modo tale che, da avvitata, la vite sporga posteriormente dal profilo di almeno 10 mm.

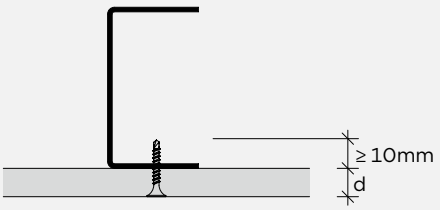
Viti a fissaggio rapido Rigips® con testa svasata per il fissaggio di lastre in cartongesso e in gesso massiccio a profili in metallo di spessore ≤ 0.70 mm:

d =	Tipo
9.5 – 15 mm	TN 25
16 – 25 mm	TN 35
26 – 35 mm	TN 45
36 – 45 mm	TN 55
46 – 60 mm	TN 70



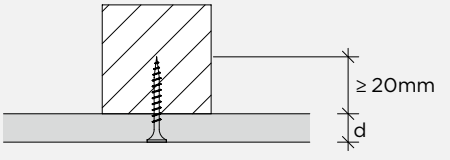
Viti a fissaggio rapido Rigips® con testa svasata per il fissaggio di lastre in cartongesso e in gesso massiccio a profili in metallo di spessore > 0.70 mm – 2.25 mm:

d =	Tipo
9.5 – 15 mm	TB 25
16 – 25 mm	TB 35
26 – 35 mm	TB 45
36 – 45 mm	TB 55
46 – 60 mm	TB 70



Per le sottostrutture in legno si impiegano altri tipi di vite (con filettatura a passo grosso) nonché altre lunghezze. La lunghezza della vite è da scegliersi in modo tale che penetri nel legno di almeno 20 mm.
Viti a fissaggio rapido Rigips® con testa svasata e filetto grosso per il fissaggio di lastre in cartongesso a listelli di legno:

d =	Tipo
9.5 – 15 mm	TNH 35
16 – 25 mm	TNH 45
26 – 35 mm	TNH 55
36 – 50 mm	TNH 70



!

Le viti Rigips® gesso su gesso 5.5 x 38 mm si utilizzano per avvitare una lastra di cartongesso a quella sottostante, sempre in cartongesso, laddove risultano soddisfatte le seguenti:

- la lastra di cartongesso da fissare non è una lastra speciale (Rigips® Habito, Rigips® X-Ray Protection, Rigidur® H ecc.).
- la lastra in cartongesso sottostante, nella quale andrà inserita la vite gesso su gesso, deve avere uno spessore di almeno 12.5 mm e di max 18 mm.
- questo tipo di fissaggio è pensato per casi speciali, ad esempio quando la giunzione tra le lastre non si trova esattamente in corrispondenza di un profilo; in linea di massima si raccomanda di fissare sempre tutti gli strati alla sottostruttura come previsto dal rispettivo sistema.

14.2 Impiego dei connettori Rigips®

14.2.1 Lastre in gesso massiccio Alba®

Spessore lastra	Strati di rivestimento	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm
mm			
Lastre in gesso massiccio Alba®			
25.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
40.0	1° strato	TN 55 3.5 x 55 mm	TB 55 3.5 x 55 mm
Lastre idrorepellenti in gesso massiccio Alba®			
25.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
40.0	1° strato	TN 55 3.5 x 55 mm	TB 55 3.5 x 55 mm

14.2.2 Lastre da costruzione Rigips®

Lastre da costruzione Rigips®			
9.5	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
12.5	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
15.0	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 45 3.5 x 45 mm	TB 45 3.5 x 45 mm
18.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
25.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
Lastre da costruzione Rigips® impregnate			
12.5	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
15.0	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 45 3.5 x 45 mm	TB 45 3.5 x 45 mm
18.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
25.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm

Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm		Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm		Legno
Resistenti alla corrosione		Resistenti alla corrosione		
C3	C5-I	C3	C5-I	
				TNH 45 3.8 x 45 mm
				TNH 70 4.8 x 70 mm
STN 35 C3 3.5 x 35 mm	STN 35 C5-I 3.5 x 35 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 45 3.8 x 45 mm
	STN 55 C5-I 3.5 x 55 mm			TNH 70 4.8 x 70 mm
				TNH 35 3.8 x 35 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
				TNH 35 3.8 x 35 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
				TNH 35 3.8 x 35 mm
				TNH 55 3.8 x 55 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
STN 25 C3 3.5 x 25mm	STN 25 C5-I 3.5 x 25mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 35 3.8 x 35 mm
STN 35 C3 3.5 x 35mm	STN 35 C5-I 3.5 x 35mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 45 3.8 x 45 mm
STN 25 C3 3.5 x 25mm	STN 25 C5-I 3.5 x 25mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 35 3.8 x 35 mm
	STN 45 C5-I 3.5 x 45mm		STB 45 C5-I 3.5 x 45 mm	TNH 55 3.8 x 55 mm
STN 35 C3 3.5 x 35mm	STN 35 C5-I 3.5 x 35mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 45 3.8 x 45 mm
STN 35 C3 3.5 x 35mm	STN 35 C5-I 3.5 x 35mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 45 3.8 x 45 mm

14.2.3 Lastre antincendio Rigips®

Spessore lastra	Strati di rivestimento	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm
mm			
Lastre antincendio Rigips®			
12.5	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
15.0	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 45 3.5 x 45 mm	TB 45 3.5 x 45 mm
18.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
20.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
25.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
Lastre antincendio Rigips® impregnate			
12.5	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
15.0	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 45 3.5 x 45 mm	TB 45 3.5 x 45 mm
18.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
20.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
25.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
Rigips® Glasroc F			
0.6	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
15.0	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 45 3.5 x 45 mm	TB 45 3.5 x 45 mm
20.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
	2° strato	TN 55 3.5 x 55 mm	TB 55 3.5 x 55 mm
25.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
	2° strato	TN 70 4.2 x 70 mm	TB 70 4.2 x 70 mm

Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm		Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm		Legno
Resistenti alla corrosione		Resistenti alla corrosione		
C3	C5-I	C3	C5-I	
				TNH 35 3.8 x 35 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
				TNH 35 3.8 x 35 mm
				TNH 55 3.8 x 55 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
STN 25 C3 3.5 x 25 mm	STN 25 C5-I 3.5 x 25 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 35 3.8 x 35 mm
STN 35 C3 3.5 x 35 mm	STN 35 C5-I 3.5 x 35 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 45 3.8 x 45 mm
STN 25 C3 3.5 x 25 mm	STN 25 C5-I 3.5 x 25 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 35 3.8 x 35 mm
	STN 45 C5-I 3.5 x 45 mm		STB 45 C5-I 3.5 x 45 mm	TNH 55 3.8 x 55 mm
STN 35 C3 3.5 x 35 mm	STN 35 C5-I 3.5 x 35 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 45 3.8 x 45 mm
STN 35 C3 3.5 x 35 mm	STN 35 C5-I 3.5 x 35 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 45 3.8 x 45 mm
STN 35 C3 3.5 x 35 mm	STN 35 C5-I 3.5 x 35 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 45 3.8 x 45 mm
				TNH 35 3.8 x 35 mm
				TNH 35 3.8 x 35 mm
				TNH 35 3.8 x 35 mm
				TNH 55 3.8 x 55 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
				TNH 70 4.8 x 70 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
				TNH 70 4.8 x 70 mm

14.2.4 Lastre antiurto Rigips®

Spessore lastra	Strati di rivestimento	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm
mm			
Rigips® Duraline			
12.5	1° strato	HFS 25 3.8 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	HFS 35 3.8 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
15.0	1° strato	HFS 25 3.8 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	HFS 45 3.8 x 45 mm	TB 45 3.5 x 45 mm
Rigips® Duraline impregnata			
12.5	1° strato	HFS 25 3.8 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	HFS 35 3.8 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
15.0	1° strato	HFS 25 3.8 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	HFS 45 3.8 x 45 mm	TB 45 3.5 x 45 mm
Rigips® Habito			
12.5	1° strato	SHBS 4.2 x 26 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	SHBS 4.2 x 38 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
	3° strato	SHBS 4.2 x 55 mm	TB 55 3.5 x 55 mm
Rigips® Habito H impregnata			
12.5	1° strato	SHBS 4.2 x 26 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	SHBS 4.2 x 38 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
	3° strato	SHBS 4.2 x 55 mm	TB 55 3.5 x 55 mm

Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm		Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm		Legno
Resistenti alla corrosione		Resistenti alla corrosione		
C3	C5-I	C3	C5-I	
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	
			STB 45 C5-I 3.5 x 45 mm	
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	

14.2.5 Lastre per isolamento acustico Rigips®

Spessore lastra	Strati di rivestimento	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm
mm			
Rigips® Die Blaue			
12.5	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
Rigips® Duo'Tech RB			
25.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
Rigips® Duo'Tech impregnata RBI			
25.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
Rigips® Duo'Tech RF			
25.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
Rigips® Duo'Tech impregnata RFI			
25.0	1° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
Rigips® Duo'Tech Duraline			
25.0	1° strato	HFS 35 3.8 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm

14.2.6 Lastre per ambienti umidi Rigips®

Rigips® Aquaroc			
12.5	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
Rigips® Glasroc H			
12.5	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm

Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm		Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm		Legno
Resistenti alla corrosione		Resistenti alla corrosione		
C3	C5-I	C3	C5-I	
				TNH 35 3.8 x 35 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
STN 35 C3 3.5 x 35 mm	STN 35 C5-I 3.5 x 35 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 45 3.8 x 45 mm
				TNH 45 3.8 x 45 mm
STN 35 C3 3.5 x 35 mm	STN 35 C5-I 3.5 x 35 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 45 3.8 x 45 mm
				HFS 45 3.8 x 45 mm
STN 25 C3 3.5 x 25 mm	STN 25 C5-I 3.5 x 25 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 35 3.8 x 35 mm
STN 35 C3 3.5 x 35 mm	STN 35 C5-I 3.5 x 35 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 45 3.8 x 45 mm
STN 25 C3 3.5 x 25 mm	STN 25 C5-I 3.5 x 25 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 35 3.8 x 35 mm
STN 35 C3 3.5 x 35 mm	STN 35 C5-I 3.5 x 35 mm	STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	TNH 45 3.8 x 45 mm

14.2.7 Lastre schermanti Rigips®

Spessore lastra	Strati di rivestimento	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm
mm			
Rigips® X-Ray Protection			
12.5	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	TN 35 3.5 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
	3° strato	TN 55 3.5 x 55 mm	TB 55 3.5 x 55 mm
	4° strato	TN 70 4.2 x 70 mm	TB 70 4.2 x 70 mm
Rigips® Piombo GKB			
13.0	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
13.5	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
14.0	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
14.5	1° strato	TN 25 3.5 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm

Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm		Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm		Legno
Resistenti alla corrosione		Resistenti alla corrosione		
C3	C5-I	C3	C5-I	
				TNH 25 3.8 x 35 mm
				TNH 35 3.8 x 45 mm
				TNH 70 4.8 x 70 mm
				TNH 70 4.8 x 70 mm
				TNH 35 3.8 x 35 mm
				TNH 35 3.8 x 35 mm
				TNH 35 3.8 x 35 mm
				TNH 35 3.8 x 35 mm

14.2.8 Lastre per strutture in legno Rigips®

Spessore lastra	Strati di rivestimento	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm
mm			
Riduro®			
12.5	1° strato	HFS 25 3.8 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	HFS 35 3.8 x 35 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
15.0	1° strato	HFS 25 3.8 x 25 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	HFS 35 3.8 x 45 mm	TB 45 3.5 x 45 mm
Rigidur® H			
10.0	1° strato	RSHM 30 3.9 x 30 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	RSHM 30 3.9 x 30 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
12.5	1° strato	RSHM 30 3.9 x 30 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	RSHM 45 3.9 x 45 mm	TB 35 3.5 x 35 mm
15.0	1° strato	RSHM 30 3.9 x 30 mm	TB 25 3.5 x 25 mm
	2° strato	RSHM 45 3.9 x 45 mm	TB 45 3.5 x 45 mm
18.0	1° strato	RSHM 30 3.9 x 30 mm	TB 35 3.5 x 35 mm

Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm		Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm		Legno
Resistenti alla corrosione		Resistenti alla corrosione		
C3	C5-I	C3	C5-I	
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	HFS 35 3.8 x 35 mm
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	HFS 45 3.8 x 45 mm
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	HFS 35 3.8 x 35 mm
			STB 45 C5-I 3.5 x 45 mm	

		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	RSHM 30 3.9 x 30 mm
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	RSHM 45 3.9 x 45 mm
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	RSHM 45 3.9 x 45 mm
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	RSHM 45 3.9 x 45 mm
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	RSHM 45 3.9 x 45 mm
			STB 45 C5-I 3.5 x 45 mm	
		STB 35 C3 3.5 x 35 mm	STB 35 C5-I 3.5 x 35 mm	RSHM 45 3.9 x 45 mm

14.2.9 Elementi per pavimento Rigidur®

Elementi per pavimento Rigidur® EE

2 x 10.0	1° strato	SBG 19 3.9 x 19 mm Per il fissaggio delle lastre in corrispondenza dei giunti
2 x 12.5	1° strato	SBG 22 3.9 x 22 mm Per il fissaggio delle lastre in corrispondenza dei giunti

14.2.10 Pannelli acustici Rigiton®

Spessore lastra	Strati di rivestimento	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera ≤ 0.70 mm	Profili in metallo Rigips® Spessore lamiera > 0.70 mm e ≤ 2.25 mm
mm			

Rigiton® Ambiance Primeline

12.5	1° strato	D-HBS 3.8 x 25 mm	

Rigiton® Ambiance giunti stuccati

12.5	1° strato	D-HBS 3.8 x 25 mm	

14.2.11 Lastre per soffitti raffrescanti e riscaldanti Rigips®

Rigiton® Climafit

10.0	1° strato	CSBL 23 3.5 x 23 mm	CSBL 23 3.5 x 23 mm

Rigips® Climafit

10.0	1° strato	CSBL 23 3.5 x 23 mm	CSBL 23 3.5 x 23 mm

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 1

Rigips® Alba®

Progettazione, organizzazione & prodotti

Quaderno 11 — Organizzazione di cantiere

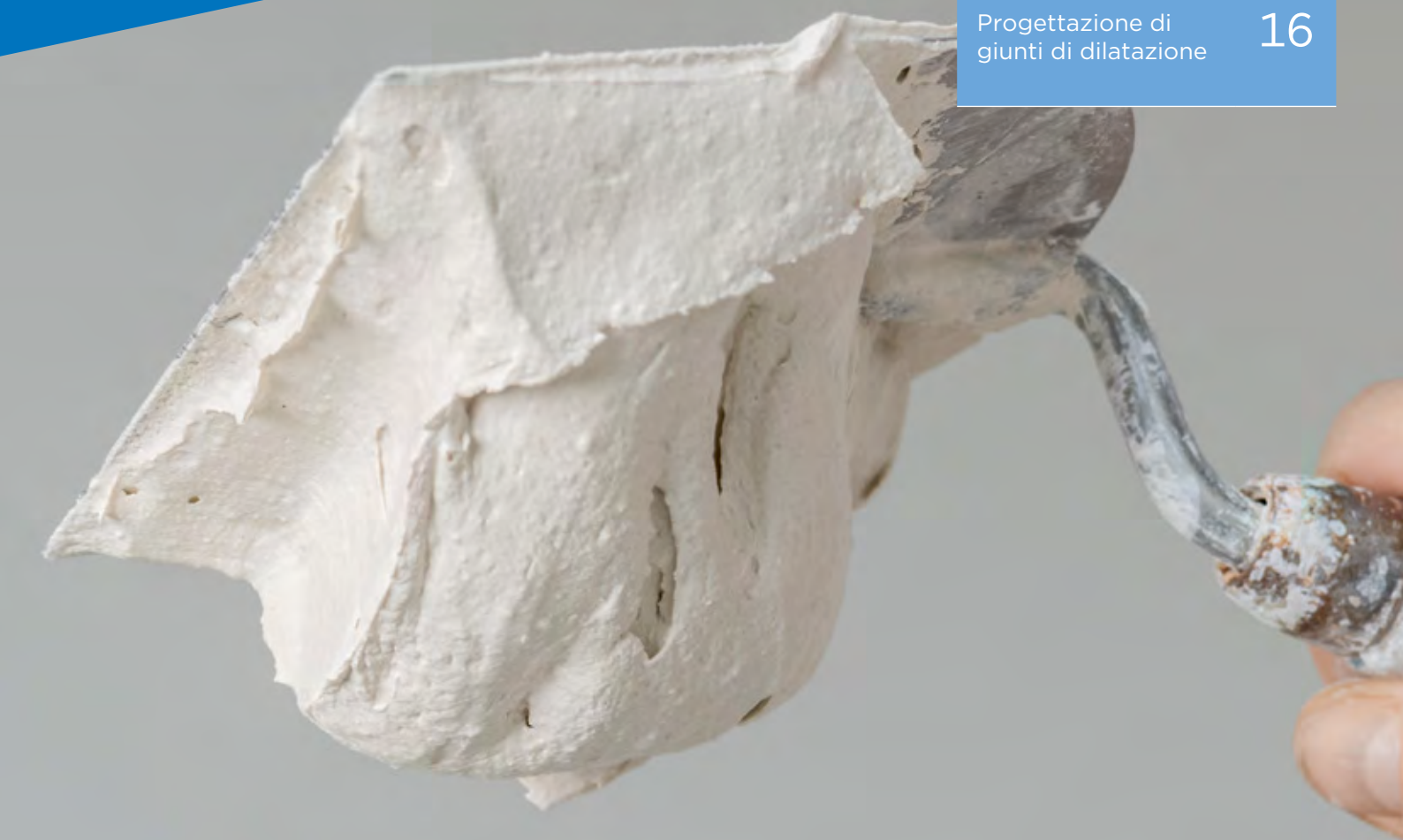
Quaderno 12 — Prodotti e idoneità: sottostrutture

Quaderno 13 — Prodotti e idoneità: lastre da costruzione

Quaderno 14 — Prodotti e idoneità: connettori

Quaderno 15 — Prodotti e idoneità: colle e stucchi

Quaderno 16 — Progettazione di giunti di dilatazione



www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 11-2020
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 15

Prodotti e idoneità: colle e stucchi

Pagina

15.0 Tipi di stucco e loro applicazione

15.0.0	Note introduttive	4
15.0.1	Tipi di stucco	4

15.1 Colle e stucchi per lastre in gesso massiccio Alba®

15.1.1	Colle e stucchi di sistema Alba®	6
15.1.2	Rasanti Rigips® (in polvere)	7
15.1.3	Rasanti Rigips® ProMix	8

15.2 Colle e stucchi per lastre da costruzione Rigips®

15.2.1	Malta per giunti bianca Vario	9
15.2.2	Stucchi di sistema Rigips® (in polvere)	11
15.2.3	Stucchi di sistema Rigips® ProMix	13
15.2.4	Colle per giunti Rigips®	15

15.0 Tipi di stucco e loro applicazione

15.0.0 Note introduttive

Norme

I requisiti che devono soddisfare gli stucchi per la sigillatura dei giunti tra lastre in gesso o in cartongesso sono disciplinati dalla norma SN EN 13963. Gli stucchi si differenziano sostanzialmente per modalità di indurimento e tipo di impiego.

15.0.1 Tipi di stucco

Stucchi a essiccazione ad aria con legante sintetico

Nel caso degli stucchi a essiccazione ad aria con legante sintetico, il materiale indurisce per asciugatura. L'acqua evapora e le cariche si legano al legante contenuto nella massa.

Stucchi a base di gesso

Nel caso degli stucchi a presa a base di gesso, i componenti solidificano per reazione esotermica. Dopo aver assorbito l'acqua, si formano cristalli che compenetrano fra loro dando il via a un processo di feltrazione, ovvero consolidandosi. Così facendo una parte dell'acqua di impasto viene immagazzinata.

Gradi di indurimento dei vari tipi di stucco

Tipo	Indurimento	
	Per essiccazione ad aria (prodotti ProMix)	A presa (solo prodotti in polvere)
Stucco di riempimento	1A	1B
Rasante	2A	2B
Stucco di riempimento e rasante	3A	3B
Malta/stucco per giunti per la stuccatura senza nastro di rinforzo	4A	4B

Ambito di impiego

Come illustrato nella tabella soprastante, a seconda del tipo di applicazione prevista si distingue fra: stucco di riempimento, rasante e stucco/malta per giunti. Lo stucco di riempimento può essere usato soltanto per sigillare i giunti tra le lastre in combinazione con un nastro di armatura idoneo, mentre il rasante si utilizza per la finitura dei giunti ovvero della superficie.

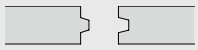
Laddove lo stucco è invece adatto a entrambi gli scopi e soddisfa i requisiti della norma SN EN 13963 tale materiale è definito «stucco di riempimento e rasante».

Le malte per giunti sono prodotti studiati per la stuccatura dei giunti di lastre in gesso dal bordo di forma adeguata senza nastro di armatura. Le malte per giunti della gamma Rigips® possono essere tuttavia utilizzate anche per la rasatura.

15.1 Colle e stucchi per lastre in gesso massiccio Alba®

15.1.1 Colle e stucchi di sistema Alba®

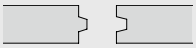
Alba® AGK PLUS e Alba® AGK hydro PLUS

Prodotto		Alba® AGK PLUS				Alba® AGK hydro PLUS			
Confezione		Sacco in carta da 25 kg				Sacco in carta da 25 kg			
Impiego		Giunto/Finish				Giunto/Finish			
Livelli di qualità		Incollaggio giunti	Q3	Q4 per mm applicaz.	Rinzaffo	Incollaggio giunti	Q3	Q4 per mm applicaz.	Rinzaffo
 Maschio e femmina		per m²	per m²	per m²	per m	per m²	per m²	per m²	per m
Tipo di lastra/spessore mm		**Consumo in kg**							
A / AB	**25**	0.25	0.05	0.90	0.80				
AH	**25**					0.25	0.05	0.90	0.80
A	**40**	0.40	0.05	0.90	1.28				
AH	**40**					0.40	0.05	0.90	1.28
A	**60**	0.60	0.05	0.90	1.92				
AH	**60**					0.60	0.05	0.90	1.92
A	**80**	0.80	0.05	0.90	2.56				
AH	**80**					0.80	0.05	0.90	2.56
A / AG	**100**	1.00	0.05	0.90	3.20				
AH / AGH	**100**					1.00	0.05	0.90	3.20
A	**140**	1.40	0.05	0.90	4.48				
AH	**140**					1.40	0.05	0.90	4.48

Consumo di materiale: i dati relativi ai consumi sono indicati per singola mano e devono essere di volta in volta sommati a seconda delle esigenze richieste dal livello di qualità previsto.

15.1.2 Rasanti Rigips® (in polvere)

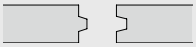
Malta di posa Rifix®, malta di posa Rifix® hydro, Rigips® Rifino PLUS e Rigips® Rifill easy

Prodotto		Malta di posa Rifix®	Malta di posa Rifix® hydro	Rigips® Rifino PLUS		Rigips® Riplan easy	
Confezione		Sacco in carta da 25 kg		Sacco in carta da 25 kg / 12.5 kg		Sacco in carta da 25 kg	
Impiego		Rinzaffo		Finish			
Livelli di qualità		Rinzaffo	Rinzaffo	Q3	Q4 per mm applicaz.	Q3	Q4 per mm applicaz.
 Maschio e femmina		per m	per m	per m²	per m²	per m²	per m²
Tipo di lastra/spessore mm		**Consumo in kg**					
A / AB	**25**	0.80		0.05	0.90	0.05	0.90
AH	**25**		0.80				
A	**40**	1.28		0.05	0.90	0.05	0.90
AH	**40**		1.28				
A	**60**	1.92		0.05	0.90	0.05	0.90
AH	**60**		1.92				
A	**80**	2.56		0.05	0.90	0.05	0.90
AH	**80**		2.56				
A / AG	**100**	3.20		0.05	0.90	0.05	0.90
AH / AGH	**100**		3.20				
A	**140**	4.48		0.05	0.90	0.05	0.90
AH	**140**		4.48				

Consumo di materiale: i dati relativi ai consumi sono indicati per singola mano e devono essere di volta in volta sommati a seconda delle esigenze richieste dal livello di qualità previsto.

15.1.3 Rasanti Rigips® ProMix

Rigips® Aquaroc ProMix Finish, Rigips® ProMix Airless F e Rigips® ProMix Spray Joint

Prodotto		Rigips® Aquaroc ProMix Finish		Rigips® ProMix Airless F		Rigips® ProMix Spray Joint	
Confezione		Secchio da 12 l Secchio da 12 kg		Secchio / sacco in plastica da 25 kg		Secchio da 15 l Secchio da 25 kg	
Impiego		Finish		Finish		Giunto/Finish	
Livelli di qualità		Q3	Q4 per mm applicaz.	Q3	Q4 per mm applicaz.	Q3	Q4 per mm applicaz.
 Maschio e femmina		per m²	per m²	per m²	per m²	per m²	per m²
Tipo di lastra/spessore mm		**Consumo in kg**					
A / AB	**25**				1.60	0.10	1.70
AH	**25**	0.10	1.00				
A	**40**				1.60	0.10	1.70
AH	**40**	0.10	1.00				
A	**60**				1.60	0.10	1.70
AH	**60**	0.10	1.00				
A	**80**				1.60	0.10	1.70
AH	**80**	0.10	1.00				
A / AG	**100**				1.60	0.10	1.70
AH / AGH	**100**	0.10	1.00				
A	**140**				1.60	0.10	1.70
AH	**140**	0.10	1.00				

Consumo di materiale: i dati relativi ai consumi sono indicati per singola mano e devono essere di volta in volta sommati a seconda delle esigenze richieste dal livello di qualità previsto.

15.2 Colle e stucchi per lastre da costruzione Rigips®

15.2.1 Malta per giunti bianca Vario

Rigips® Vario e Rigips® Vario hydro

Prodotto		Rigips® Vario				Rigips® Vario hydro			
Confezione		Sacco in carta da 25 kg / 12.5 kg				Sacco in carta da 12.5 kg			
Impiego		Giunto				Giunto/Finish			
Livelli di qualità		Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
Tipo di lastra / nastro di armatura		Consumo in kg/m²							
Lastre in cartongesso Rigips®									
RB*/ RF* / DL* / RT Sistema Vario (SBA) Bordi longitudinali Vario Bordi trasversali Vario smussati	GBS	0.23	0.07						
	GGS	0.23	0.07						
	PBS	0.23	0.07						
RBI / RFI / DLI / DTI Sistema Vario (SBA) Bordi longitudinali Vario Bordi trasversali Vario smussati	GBS					0.23	0.07	0.05	0.90
	GGS					0.23	0.07	0.05	0.90
	PBS					0.23	0.07	0.05	0.90
HA / RDU / 4PRO Sistema BA Bordi longitudinali BA Bordi trasversali BA smussati	GBS	0.15	0.07						
	GGS								
	PBS								
HAH Sistema BA Bordi longitudinali BA Bordi trasversali BA smussati	GBS					0.15	0.07	0.05	0.90
	GGS								
	PBS								

Raccomandato da Rigips *Uso possibile*

GBS = Nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro
GGS = Nastro di armatura Rigips® in rete di fibra di vetro
PBS = Nastro di armatura Rigips® in carta

** Pareti con sottostruttura in metallo rivestite a doppio strato di lastre e prive di elementi a incasso: soltanto in questo caso i bordi longitudinali Vario e i bordi di taglio delle lastre possono essere stuccati senza nastro di armatura!*

1° strato: in presenza di requisiti di protezione acustica e antincendio le lastre sottostanti di un rivestimento a più strati devono essere stuccate senza nastro di armatura e con la stessa malta per giunti dello strato di copertura.

Consumo di materiale: i dati relativi ai consumi sono indicati per singola mano e devono essere di volta in volta sommati a seconda delle esigenze richieste dal livello di qualità previsto.

Rigips® Vario e Rigips® Vario hydro (seguito)

Prodotto		Rigips® Vario				Rigips® Vario hydro			
Confezione		Sacco in carta da 25 kg / 12.5 kg				Sacco in carta da 12.5 kg			
Impiego		Giunto				Giunto/Finish			
Livelli di qualità		Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
Tipo di lastra / nastro di armatura		Consumo in kg/m²							
GRH Sistema BA Bordi longitudinali BA Bordi trasversali BA smussati	GBS					0.15	0.07	0.05	0.90
	GGS					0.15	0.07	0.05	0.90
	PBS					0.15	0.07	0.05	0.90
XR Sistema BA Bordi longitudinali BA Bordi trasversali BA smussati	GBS								
	GGS								
	PBS								
Lastre in gessofibra Rigips®									
RDH Sistema BA Bordi longitudinali BA	GBS								
	GGS	0.15	0.07						
	PBS	0.15	0.07						
RDH Tecnica adesivi elastici BD	GBS	0.15	0.07						
	GGS	0.15	0.07						
	PBS	0.15	0.07						
RDH / GRF Sistema BD Posa a max 5 mm Bordi longitudinali e trasversali BD	GBS								
	GGS	0.15	0.07						
	PBS								
Lastre in fibrocemento Rigips®									
AR Sistema BD Posa a parete (incollaggio) Posa a soffitto (con giunto di 5 mm)	senza								
	Fiba Tape								

GBS = Nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro
GGS = Nastro di armatura Rigips® in rete di fibra di vetro
PBS = Nastro di armatura Rigips® in carta

Raccomandato da Rigips *Uso possibile*

1° strato: in presenza di requisiti di protezione acustica e antincendio le lastre sottostanti di un rivestimento a più strati devono essere stuccate senza nastro di armatura e con la stessa malta per giunti dello strato di copertura.

Consumo di materiale: i dati relativi ai consumi sono indicati per singola mano e devono essere di volta in volta sommati a seconda delle esigenze richieste dal livello di qualità previsto. I valori del livello di qualità 4 (Q4) sono indicati per mm di strato di materiale applicato.

15.2.2 Stucchi di sistema Rigips® (in polvere)

Rigips® Rifino PLUS, Rigips® Rifill easy e Rigips® Riplan easy

Prodotto		Rigips® Rifino PLUS				Rigips® Rifill easy				Rigips® Riplan easy			
Confezione		Sacco in carta da 25 kg / 12.5 kg				Sacco in carta da 25 kg / 12.5 kg				Sacco in carta da 25 kg			
Impiego		Giunto/Finish				Giunto				Finish			
Livelli di qualità		Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
Tipo di lastra / nastro di armatura		Consumo in kg/m²											
Lastre in cartongesso Rigips®													
RB*/ RF* / DL* / RT Sistema Vario (SBA) Bordi longitudinali Vario Bordi trasversali Vario smussati	GBS	0.23	0.07	0.05	0.90	0.23	0.07					0.05	0.90
	GGS	0.23	0.07	0.05	0.90	0.23	0.07					0.05	0.90
	PBS	0.23	0.07	0.05	0.90								
RBI / RFI / DLI / DTI Sistema Vario (SBA) Bordi longitudinali Vario Bordi trasversali Vario smussati	GBS												
	GGS												
	PBS												
HA / RDU / 4PRO Sistema BA Bordi longitudinali BA Bordi trasversali BA smussati	GBS			0.05	0.90							0.05	0.90
	GGS												
	PBS												
HAH Sistema BA Bordi longitudinali BA Bordi trasversali BA smussati	GBS												
	GGS												
	PBS												

Raccomandato da Rigips *Uso possibile*

GBS = Nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro
GGS = Nastro di armatura Rigips® in rete di fibra di vetro
PBS = Nastro di armatura Rigips® in carta

** Pareti con sottostruttura in metallo rivestite a doppio strato di lastre e prive di elementi a incasso: soltanto in questo caso i bordi longitudinali Vario e i bordi di taglio delle lastre possono essere stuccati senza nastro di armatura!*

!

1° strato: in presenza di requisiti di protezione acustica e antincendio le lastre sottostanti di un rivestimento a più strati devono essere stuccate senza nastro di armatura e con la stessa malta per giunti dello strato di copertura.

Consumo di materiale: i dati relativi ai consumi sono indicati per singola mano e devono essere di volta in volta sommati a seconda delle esigenze richieste dal livello di qualità previsto. I valori del livello di qualità 4 (Q4) sono indicati per mm di strato di materiale applicato.

Rigips® Rifino PLUS, Rigips® Rifill easy e Rigips® Riplan easy (seguito)

Prodotto		Rigips® Rifino PLUS				Rigips® Rifill easy				Rigips® Riplan easy			
Confezione		Sacco in carta da 25 kg / 12.5 kg				Sacco in carta da 25 kg / 12.5 kg				Sacco in carta da 25 kg			
Impiego		Giunto/Finish				Giunto				Finish			
Livelli di qualità		Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
Tipo di lastra / nastro di armatura		Consumo in kg/m²											
GRH Sistema BA; Bordi longitudinali BA; Bordi trasversali BA smussati	GBS												
	GGS												
	PBS												
XR Sistema BA; Bordi longitudinali BA; Bordi trasversali BA smussati	GBS												
	GGS												
	PBS												
Lastre in gessofibra Rigips®													
RDH Sistema BA; Bordi longitudinali BA	GBS												
	GGS			0.05	0.90							0.05	0.90
	PBS			0.05	0.90							0.05	0.90
RDH Sistema BD	senza		0.07	0.05	0.90						0.07	0.05	0.90
RDH / GRF Sistema BD; Posa a max 5 mm; Bordi longitudinali e trasversali BD	GBS												
	GGS			0.05	0.90							0.05	0.90
	PBS												
Lastre in fibrocemento Rigips®													
AR Sistema BD; Posa a parete (incollaggio); Posa a soffitto (con giunto di 5 mm)	senza												
	Fiba Tape												

Raccomandato da Rigips *Uso possibile*

GBS = Nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro
GGS = Nastro di armatura Rigips® in rete di fibra di vetro
PBS = Nastro di armatura Rigips® in carta

1° strato: in presenza di requisiti di protezione acustica e antincendio le lastre sottostanti di un rivestimento a più strati devono essere stuccate senza nastro di armatura e con la stessa malta per giunti dello strato di copertura.

Consumo di materiale: i dati relativi ai consumi sono indicati per singola mano e devono essere di volta in volta sommati a seconda delle esigenze richieste dal livello di qualità previsto. I valori del livello di qualità 4 (Q4) sono indicati per mm di strato di materiale applicato.

15.2.3 Stucchi di sistema Rigips® ProMix

Rigips® Aquaroc ProMix Finish, Rigips® ProMix Airless F e Rigips® ProMix Spray Joint

Prodotto		Rigips® Aquaroc ProMix Finish				Rigips® ProMix Airless F				Rigips® ProMix Spray Joint			
Confezione		Secchio da 12 l Secchio da 12 kg				Secchio / sacco in plastica da 25 kg				Secchio da 15 l Secchio da 25 kg			
Impiego		Finish				Finish				Giunto/Finish			
Livelli di qualità		Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
Tipo di lastra / nastro di armatura		Consumo in kg/m²											
Lastre in cartongesso Rigips®													
RB*/ RF* / DL* / RT Sistema Vario (SBA) Bordi longitudinali Vario Bordi trasversali Vario smussati	GBS								1.60			0.10	1.70
	GGS								1.60			0.10	1.70
	PBS									0.40	0.08	0.10	1.70
RBI / RFI / DLI / DTI Sistema Vario (SBA) Bordi longitudinali Vario Bordi trasversali Vario smussati	GBS			0.10	1.00								
	GGS			0.10	1.00								
	PBS			0.10	1.00								
HA / RDU / 4PRO Sistema BA Bordi longitudinali BA Bordi trasversali BA smussati	GBS								1.60				
	GGS												
	PBS									0.30	0.08	0.10	1.70
HAH Sistema BA Bordi longitudinali BA Bordi trasversali BA smussati	GBS			0.10	1.00								
	GGS												
	PBS												

Uso possibile

GBS = Nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro
GGS = Nastro di armatura Rigips® in rete di fibra di vetro
PBS = Nastro di armatura Rigips® in carta

** Pareti con sottostruttura in metallo rivestite a doppio strato di lastre e prive di elementi a incasso: soltanto in questo caso i bordi longitudinali Vario e i bordi di taglio delle lastre possono essere stuccati senza nastro di armatura!*

!

1° strato: in presenza di requisiti di protezione acustica e antincendio le lastre sottostanti di un rivestimento a più strati devono essere stuccate senza nastro di armatura e con la stessa malta per giunti dello strato di copertura.

Consumo di materiale: i dati relativi ai consumi sono indicati per singola mano e devono essere di volta in volta sommati a seconda delle esigenze richieste dal livello di qualità previsto. I valori del livello di qualità 4 (Q4) sono indicati per mm di strato di materiale applicato.

Rigips® Aquaroc ProMix Finish, Rigips® ProMix X-Ray Protection, Rigips® ProMix Airless F e Rigips® ProMix Spray Joint (seguito)

Prodotto		Rigips® Aquaroc ProMix Finish				Rigips® ProMix X-Ray Protection				Rigips® ProMix Airless F				Rigips® ProMix Spray Joint			
Confezione		Secchio da 12 l Secchio da 12 kg				Secchio da 10 l Secchio da 20 kg				Secchio / sacco in plastica da 25 kg				Secchio da 15 l Secchio da 25 kg			
Impiego		Finish				Giunto/Finish				Finish				Giunto/Finish			
Livelli di qualità		Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
Tipo di lastra / nastro di armatura		Consumo in kg/m²															
GRH Sistema BA Bordi longitudinali BA Bordi trasversali BA smussati	GBS			0.10	1.00												
	GGS			0.10	1.00												
	PBS			0.10	1.00												
XR Sistema BA Bordi longitudinali BA Bordi trasversali BA smussati	GBS												1.60			0.05	1.70
	GGS																
	PBS					1.70	0.10										
Lastre in gessofibra Rigips®																	
RDH Sistema BA Bordi longitudinali BA	GBS																
	GGS												1.60			0.05	1.70
	PBS												1.60			0.05	1.70
RDH Sistema BD	senza												1.60			0.05	1.70
RDH / GRF Sistema BD Posa a max 5 mm Bordi longitudinali e trasversali BD	GBS																
	GGS												1.60				
	PBS																
Lastre in fibrocemento Rigips®																	
AR Sistema BD Posa a parete (incollaggio) Posa a soffitto (con giunto di 5 mm)	senza		0.10	0.10	1.00												
	Fiba Tape	0.60	0.65	0.10	1.00												

Raccomandato da Rigips *Uso possibile*

GBS = Nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro
GGS = Nastro di armatura Rigips® in rete di fibra di vetro *PBS = Nastro di armatura Rigips® in carta*

1° strato: in presenza di requisiti di protezione acustica e antincendio le lastre sottostanti di un rivestimento a più strati devono essere stuccate senza nastro di armatura e con la stessa malta per giunti dello strato di copertura.

Consumo di materiale: i dati relativi ai consumi sono indicati per singola mano e devono essere di volta in volta sommati a seconda delle esigenze richieste dal livello di qualità previsto. I valori del livello di qualità 4 (Q4) sono indicati per mm di strato di materiale applicato.

15.2.4 Colle per giunti Rigips®

Rigidur® Nature Line e Rigips® Aquaroc PU glue

Prodotto		Rigidur® Nature Line	Rigips® Aquaroc PU glue
Confezione		Cartucce da 310 ml/pz	Cartucce da 310 ml/pz
Impiego		Giunto	Giunto
Tipo di lastra / nastro di armatura		**Consumo in ml/m**	
Lastre in gessofibra Rigips®			
RDH Sistema BA Bordi longitudinali BA	GBS		
	GGS		
	PBS		
RDH Sistema BD	senza	15 ml/m giunto	
RDH / GRF Sistema BD Posa a max 5 mm Bordi longitudinali e trasversali BD	GBS		
	GGS		
	PBS		
Lastre in fibrocemento Rigips®			
AR Sistema BD	senza		15 ml/m giunto
Posa a parete (incollaggio) Posa a soffitto (con giunto di 5 mm)	Fiba Tape		

Raccomandato da Rigips

GBS = Nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro
GGS = Nastro di armatura Rigips® in rete di fibra di vetro
PBS = Nastro di armatura Rigips® in carta

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Rigips® Alba®

Progettazione, organizzazione & prodotti

Quaderno 11 — Organizzazione di cantiere

Quaderno 12 — Prodotti e idoneità: sottostrutture

Quaderno 13 — Prodotti e idoneità: lastre da costruzione

Quaderno 14 — Prodotti e idoneità: connettori

Quaderno 15 — Prodotti e idoneità: colle e stucchi

Quaderno 16 — Progettazione di giunti di dilatazione

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 16

Progettazione di giunti di dilatazione

Pagina

16.0 Informazioni generali

16.0.0 Introduzione 4
16.0.1 Requisiti fisico-tecnici 4

16.1 Progettazione

16.1.1 Distribuzione dei giunti di movimento nei controsoffitti 5

16.0 Informazioni generali

16.0.0 Introduzione

Principi di progettazione

In generale, i giunti e i raccordi devono sempre essere oggetto di progettazione. Nel far ciò si deve tener conto dei principi costruttivi e progettuali riportati al seguito (secondo la norma SIA 242, art. 2.4).

- Nella costruzione a secco in gesso, non si eseguono tagli di separazione o giunti nascosti da sigillare con mastice. I raccordi a elementi costruttivi adiacenti devono essere eseguiti eseguiti con strisce di separazione intonacate o profili di raccordo. Queste separazioni non possono essere annullate da eventuali strati che legherebbero tra loro gli elementi separati.
- Se si prevedono deformazioni (per es. dovute a viscosità, ritiro, carichi mobili variabili, assestamenti controllati) si dovranno prevedere dei giunti di scorrimento fra parete e soffitto.
- I giunti di movimento devono essere previsti anche nei punti in cui il tracciato della costruzione a secco non è rettilineo, per es. in corrispondenza di angoli rientranti, allargamenti di corridoi ecc.
- I controsoffitti sospesi e i rivestimenti di soffitti devono essere separati costruttivamente dai pilastri e dagli elementi incorporati (corpi illuminanti ecc.).
- Tra i profili di raccordo e gli elementi costruttivi adiacenti si deve di regola prevedere un nastro di tenuta o un prodotto sigillante.

16.0.1 Requisiti fisico-tecnici

Protezione antincendio, acustica, termica e dall'umidità

Lo studio dell'esecuzione del raccordo, deve tener conto delle esigenze supplementari relative alla protezione antincendio, all'isolamento acustico, all'isolamento termico e alla protezione dall'umidità. Se necessario il progettista provvederà a consultare allo scopo degli esperti in fisica delle costruzioni.

16.1 Progettazione

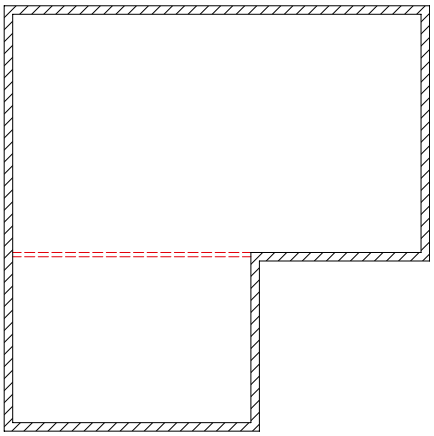
16.1.1 Distribuzione dei giunti di movimento nei controsoffitti

Specifiche progettuali

Ai sensi del punto 4.1 della scheda tecnica ASIPG «Projektierung und Ausführung von Anschlüssen und Fugen im Trockenbau» e con riferimento alla norma SIA 242, la superficie dei controsoffitti è da interrompersi, sia in direzione longitudinale che in direzione in trasversale, mediante giunti di movimento (dilatazione).
La riduzione delle citate lunghezze laterali, è sempre indispensabile in presenza di strutture che impediscono alla superficie di deformarsi liberamente, ovvero laddove si realizzino controsoffitti di notevole sviluppo in lunghezza con apparecchi di illuminazione a incasso di dimensioni relativamente grandi (ad es. nei corridoi). Laddove, per sua conformazione specifica in pianta, la superficie di un controsoffitto non sia libera di deformarsi, quest'ultimo dev'essere progettato ed eseguito come descritto al seguito.

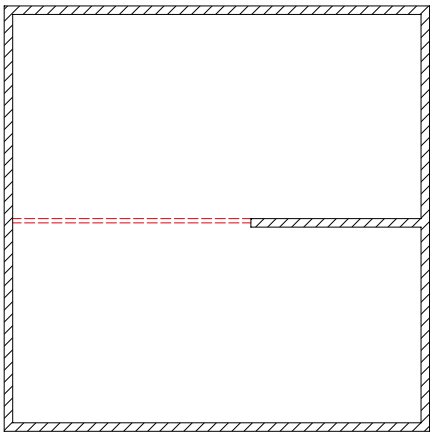
Elementi massicci rientranti

Giunto di movimento nel rivestimento della sottostruttura oppure ...
... giunto di movimento per la separazione dell'intera sottostruttura.



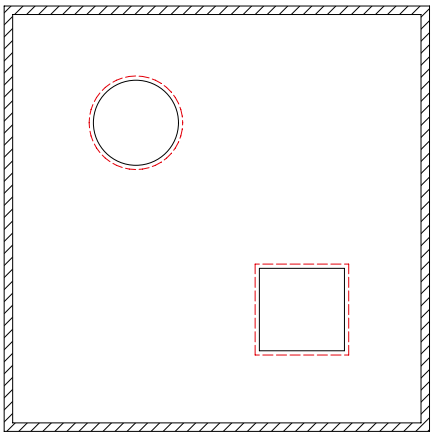
Porzioni di parete rientranti

Giunto di movimento nel rivestimento della sottostruttura oppure ...
... giunto di movimento per la separazione dell'intera sottostruttura.



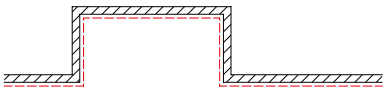
Rivestimenti a soffitto con aperture per il passaggio di pilastri

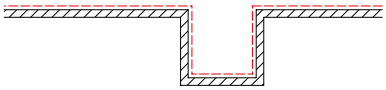
Giunto di scorrimento



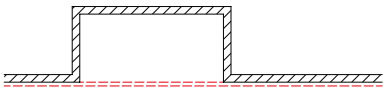
Rivestimenti a soffitto in corridoi, passaggi ecc. con nicchie e rientranze

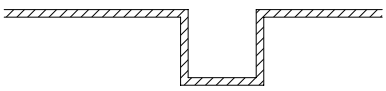
Variante 1
Giunto di scorrimento oppure ...
... giunto di movimento nel rivestimento della sottostruttura.





Variante 2:
Da preferirsi laddove le dimensioni della rientranza eccedono il formato della lastra.





16.1.2 Distanza tra i giunti di movimento

Elementi costruttivi verticali e orizzontali

A seconda del sistema Rigips prescelto, i giunti di dilatazione nelle strutture verticali e orizzontali devono essere predisposti ai seguenti interassi:

Tipo di lastra	Interasse max dei giunti di movimento
	m
Lastre in cartongesso e lastre in cartongesso rinforzate con nontessuto	15.0
Lastre in gessofibra	10.0
Lastre in fibrocemento	7.5

A seconda del sistema Rigips prescelto, i giunti di dilatazione nelle strutture orizzontali devono essere predisposti ai seguenti interassi:

Tipo di lastra	Interasse max dei giunti di movimento	
	m	
Lastre in gesso massiccio	15.0 (ossia 100 m^2)	
Controsoffitti raffrescanti e riscaldanti	10.0 (nei controsoffitti raffrescanti)	7.5 (nei controsoffitti raffrescanti)
Controsoffitti con flusso d'aria (depressione)	10.0 (ossia 100 m^2 giunto di dilatazione di ca. 15 mm)	

Oltre a ciò devono essere rispettati in ogni caso, sia per dimensione che per posizione, i giunti di separazione e di dilatazione imposti dall'edificio.

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 2

Rigips® Alba®

Sottostrutture

Sistemi per pareti senza sottostruttura	Quaderno 21
Sottostrutture per sistemi per pareti	Quaderno 22
Sottostrutture per sistemi per controsoffitti	Quaderno 23

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 21

Sistemi per pareti senza sottostruttura

Pagina

21.0 Introduzione

21.0.0	Chiarimenti preliminari	4

21.1 Raccordi

21.1.1	Raccordi a soffitto	4
21.1.2	Raccordi a pavimento	8
21.1.3	Raccordi a parete	10
21.1.4	Altri raccordi	14
21.1.5	Giunti di movimento	15
21.1.6	Elementi a incasso	16

21.2 Pareti in gesso massiccio Alba® senza sottostruttura

21.2.0	Principi di base	19
21.2.1	Pareti divisorie senza sottostruttura	21

21.3 Contropareti Alba® senza sottostruttura

21.3.1	Contropareti in lastre di gesso massiccio Alba®	25
21.3.2	Contropareti con lastre composite Alba®	26

21.4 Rivestimenti Alba® di travi, pilastri, canali per impianti e canaline passacavi

21.4.1	Rivestimenti senza sottostruttura	30
21.4.2	Rivestimenti con orditura semplice e rivestimento a uno strato	32

21.0 Introduzione

21.0.0 Chiarimenti preliminari

Prima di procedere al montaggio delle pareti in gesso massiccio Alba® è necessario chiarire i punti elencati al seguito.

- Si è tenuto conto dei giunti di dilatazione come previsto dal sistema impiegato e dalle dilatazioni dell'edificio?
- Esistono prescrizioni specifiche per il sistema prescelto?
- Il tipo di raccordo a parete e a soffitto va adeguato alle rispettive esigenze e dev'essere definito prima dell'inizio dei lavori.

21.1 Raccordi

21.1.1 Raccordi a soffitto

La scelta del raccordo a soffitto idoneo dipende essenzialmente dall'entità della freccia prevista e dagli eventuali requisiti antincendio. Grazie alla desolidarizzazione dei giunti di raccordo si minimizza notevolmente la trasmissione acustica indiretta.

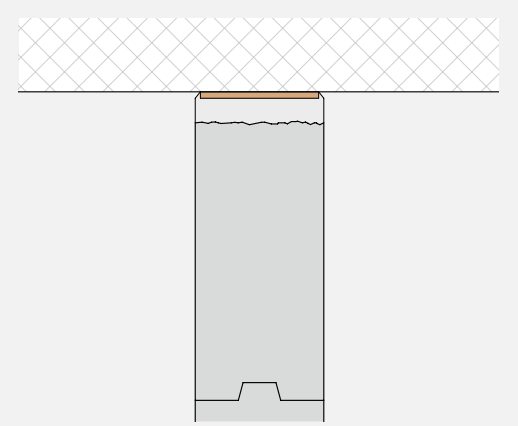
! Nei solai massicci in calcestruzzo le deformazioni si verificano all'inizio del periodo di asciugatura e la loro entità è incrementata dai carichi dovuti alle finiture interne (ad es. pareti divisorie, massetto ecc.). I requisiti posti al raccordo a soffitto e il pericolo che si formino fessurazioni può essere ridotto al minimo con il giusto approccio:

- le deformazioni più consistenti si possono considerare concluse dopo aver montato tutte le pareti divisorie e aver posato il massetto;
- durante questa fase le pareti possono essere tenute in posizione servendosi di cunei;
- procedere alla sigillatura del raccordo a soffitto dopo aver applicato i carichi aggiuntivi.

Raccordo a solaio massiccio con striscia di sughero pressato Alba® corbande

- La striscia di sughero pressato Alba® corbande si utilizza per assorbire deformazioni fino a 2 mm nei solai.

Raccordo a solaio massiccio con striscia di sughero pressato (freccia solaio fino a 2 mm)



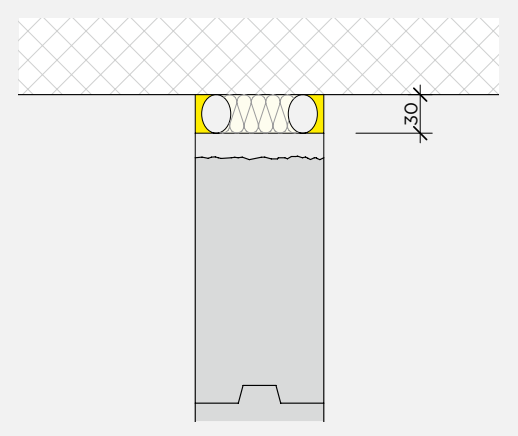
- Scegliere una striscia di sughero pressato Alba® corbande di misura tale che rientri di ca. 4 mm su entrambi i lati (spessore lastra meno 8 mm).
- Usando la colla di sistema Alba® AGK PLUS applicare la striscia di sughero pressato Alba® corbande al solaio grezzo prima di montare l'ultima lastra in gesso massiccio Alba®.
- Tagliare la lastra superiore di gesso massiccio Alba® in modo da lasciare 3-4 cm di spazio dal solaio.

- Sigillare bene la fessura del raccordo a soffitto applicando colla di sistema Alba® AGK PLUS da entrambi i lati.
- La fessura deve essere riempita di malta in modo completo e uniforme.
- Desolidarizzare la parete dal solaio effettuando un «taglio svedese».

Raccordo con striscia di raccordo al solaio Alba® RIF

- La striscia di raccordo al solaio Alba® RIF si utilizza per assorbire deformazioni del solaio come descritto al seguito:
  - RIF 10 mm: frecce fino a 8 mm
  - RIF 20 mm: frecce fino a 12 mm
  - RIF 30 mm: frecce fino a 20 mm

Raccordo a solaio massiccio con striscia di raccordo al solaio Alba® RIF



- Scegliere una striscia di raccordo al solaio Alba® RIF di misura tale che la lana minerale sporga di almeno 10 mm da entrambi i lati (spessore lastra più 20 mm). In questo modo si semplifica il rinzaffo.
- Usando la colla di sistema Alba® AGK PLUS applicare la striscia di raccordo al solaio grezzo prima di montare l'ultima lastra in gesso massiccio.
- Tagliare la lastra superiore di gesso massiccio Alba® in modo da lasciare 3-4 cm di spazio dal solaio.

- Sigillare bene la fessura del raccordo a soffitto applicando la colla di sistema da entrambi i lati.
- La fessura deve essere riempita di malta in modo completo e uniforme.

- A colla indurita tagliare a filo la striscia di raccordo al solaio Alba® RIF.
- A malta ancora umida smussare leggermente il bordo creatosi in corrispondenza della striscia di raccordo al solaio in seguito al rinzaffo.
- Lasciar asciugare completamente la malta di rinzaffo.

- Premere leggermente verso l'interno la lana minerale.
- Al fine di assicurare la protezione antincendio è necessario che la larghezza della striscia di raccordo al solaio Alba® RIF compresa tra i due cordoni fondo giunto misuri almeno 30 mm. Ciò significa che, ad esempio, in presenza di una parete spessa 60 mm il cordone fondo giunto può essere inserito fino a un max di ca. 15 mm per lato.

- Aver cura di delimitare prima la larghezza giunto desiderata con del nastro adesivo.
- Sigillare il giunto così creatosi con il mastice per pareti divisorie RiMastic®.

- Tirare a filo il mastice, ad esempio servendosi di una spatola.

- Rimuovere poi il nastro adesivo.
- All'occorrenza lisciare la superficie trattandola di nuovo con la spatola.

- I dettagli sono da eseguirsi con i prodotti prescritti da Rigips.
- Qualora si utilizzino prodotti di terzi o altri materiali non è possibile garantire i valori di protezione antincendio, quelli di protezione acustica e i dati strutturali riportati per i sistemi.
- Non è consentito riempire i raccordi di schiuma, né eseguirli con strisce isolanti in polistirolo.

Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per controsoffitti Rigips® e Alba® / a) Raccordi a soffitto.

21.1.2 Raccordi a pavimento

Le pareti in gesso massiccio Alba® vanno desolidarizzate dalla struttura portante mediante raccordi di sistema. In questo modo si minimizza notevolmente la trasmissione del suono per via indiretta. Tale desolidarizzazione riduce inoltre una trasmissione acustica tra unità abitative sovrapposte.

!

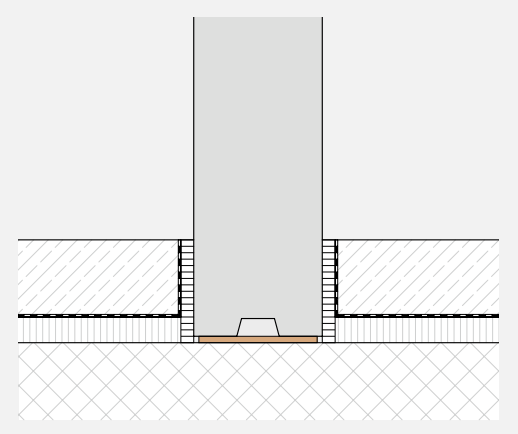
Laddove possibile, posare le pareti in gesso massiccio Alba® direttamente sul solaio grezzo (caso ideale). Nel far ciò attenersi a quanto segue:

- nel dimensionare il solaio devono essere stati considerati i rispettivi carichi;
- montando le pareti in gesso massiccio Alba® direttamente sul massetto, i valori acustici potrebbero risultare peggiorati data la continuità di tale struttura;
- il sottofondo deve possedere in ogni caso una resistenza sufficiente da sopportare i carichi.

Raccordo a pavimento massiccio con striscia di sughero pressato Alba® corbande

- Il sughero pressato desolidarizza la parete in gesso massiccio Alba® dalla struttura portante.
- Alba® corbande è disponibile sia come profilo che come striscia di sughero pressato.

Raccordo a pavimento massiccio con striscia di sughero pressato Alba® corbande



Un sottofondo planare semplifica notevolmente la posa delle lastre in gesso massiccio Alba®, assicurando altresì l'immorsatura perfetta tra dente e scanalatura. In caso di sottofondo irregolare, Rigips raccomanda di regolarizzare sempre la superficie mediante un letto di malta prima di posare l'elemento in sughero pressato Alba®corbande. Nel far ciò attenersi a quanto segue:

- per il letto di malta utilizzare una striscia Rigips® RF ottenuta da lastre in cartongesso;
- tagliare detta striscia alla stessa larghezza del sughero;
- incollarla a tutta superficie al pavimento grezzo con la colla di sistema Alba® AGK PLUS (avendo cura di evitare che si formino bolle d'aria all'interno) e aggiustarne poi la posizione in modo che risulti avere lo stesso andamento della parete.

Esecuzione con profilo di sughero pressato Alba® corbande

- Scegliere un profilo di sughero pressato Alba® corbande di misura tale che rientri di ca. 4 mm su entrambi i lati (spessore lastra meno 8 mm).
- Il dente del profilo di sughero pressato, è studiato in modo tale da andarsi ad inserire alla perfezione nella scanalatura della lastra di rispettivo spessore.
- Incollare al pavimento il profilo di sughero pressato Alba® corbande utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Incollare poi le lastre in gesso massiccio Alba® sul profilo di sughero pressato Alba® corbande sempre utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Per evitare ponti acustici fare in modo che la colla di sistema non crei un collegamento tra la lastra in gesso massiccio Alba® e il pavimento grezzo.

Esecuzione con striscia di sughero pressato Alba® corbande

- Scegliere una striscia di sughero pressato Alba® corbande di misura tale che rientri di ca. 4 mm su entrambi i lati (spessore lastra meno 8 mm).
- Incollare al pavimento la striscia di sughero pressato Alba® corbande utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Prima di incollare la prima fila di lastre in gesso massiccio Alba® alla striscia di sughero pressato riempire la scanalatura della lastra con colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Incollare poi le lastre in gesso massiccio Alba® alla striscia di sughero pressato Alba® corbande sempre utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Per ridurre una possibile trasmissione del suono evitare che la colla di sistema crei un collegamento tra la lastra in gesso massiccio Alba® e il pavimento grezzo.

Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi Alba® / b) Raccordi a pavimento.

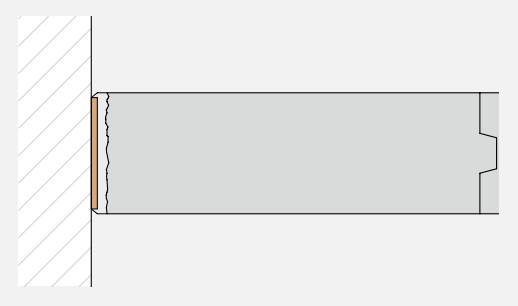
21.1.3 Raccordi a parete

Le pareti in gesso massiccio Alba® vanno desolidarizzate dalla struttura portante mediante raccordi di sistema. In questo modo si minimizza notevolmente la trasmissione del suono per via indiretta.

Raccordo a parete massiccia con striscia di sughero pressato Alba® corbande

- La striscia di sughero pressato Alba® corbande desolidarizza la parete in gesso massiccio Alba® dalla struttura portante.

Raccordo a parete massiccia con striscia di sughero pressato Alba® corbande



- Scegliere una striscia di sughero pressato Alba® corbande di misura tale che rientri di ca. 4 mm su entrambi i lati (spessore lastra meno 8 mm).
- Incollare alla parete la striscia di sughero pressato Alba® corbande utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.

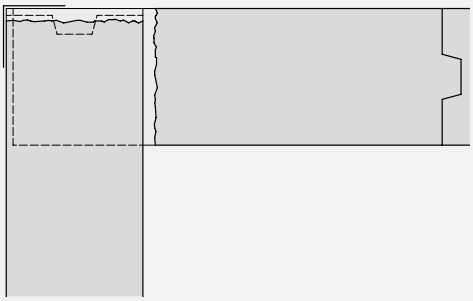
- Incollare poi le lastre in gesso massiccio Alba® alla striscia di sughero pressato Alba® corbande sempre utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.

- Giunti alla parete adiacente tagliare l'ultima lastra di gesso massiccio Alba® a una misura tale da lasciare circa 3-4 cm di spazio; questo per poter inserire agevolmente la lastra e consentire al dente di incastrarsi meglio nella scanalatura.
- Sigillare la fessura utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.

Esecuzioni ad angolo

- Nel realizzare gli angoli immorsare sempre le lastre in gesso massiccio Alba®.
- Ciò vale sia per le strutture monostrato che per quelle multistrato.

Angolo a 90° immorsato



- Incollare frontalmente la prima lastra in gesso massiccio Alba® all'estremità di quella formante l'altra parete utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.

- Sulla lastra con il bordo in vista, asportare due porzioni di dente (di misura pari allo spessore esterno della lastra) in corrispondenza del prolungamento del rispettivo spessore esterno della lastra a essa incollata.

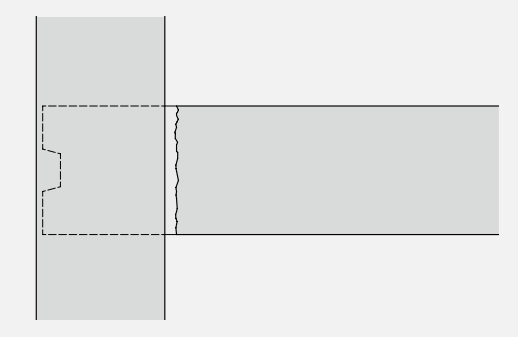
- Nella fila successiva effettuare l'incastro ad angolo, vale a dire sovrapporre la lastra in gesso massiccio Alba® a quella della fila inferiore preparata come descritto sopra.

- Procedere in questo modo con ogni fila di lastre.

Collegamento a T in strutture monostrato

- È possibile immorsare le lastre in gesso massiccio Alba® anche nei collegamenti a T.

Collegamento a T a 90° immorsato



- Nel realizzare un collegamento a T con lastre in gesso massiccio Alba® effettuare l'incastro ogni 2ª fila.

- Nella parete longitudinale asportare due porzioni di dente di misura pari allo spessore lastra esterno così da potervi inserire la lastra della fila successiva.

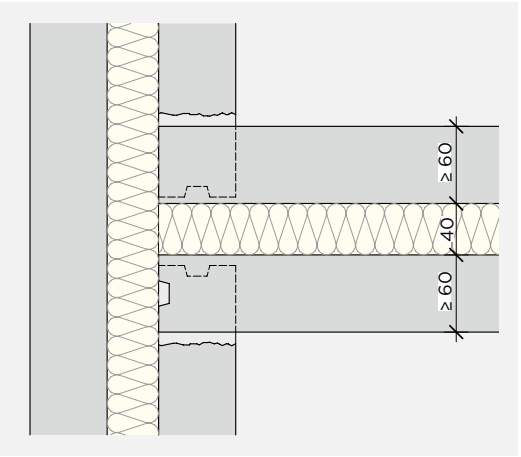
- Nel posare la 2ª fila sovrapporre quindi tale lastra alla parete longitudinale.

- Incollare poi frontalmente le lastre in gesso massiccio Alba® della parete longitudinale a quella appena immorsata.

Collegamento a T in strutture multistrato

- I collegamenti a T devono essere immorsati anche nelle strutture multistrato.
- È assolutamente indispensabile che lo strato di coibente risulti continuo su ciascun livello.
- Aver cura che entrambi i gusci di parete non siano collegati tra loro dalla malta fuoriuscente.

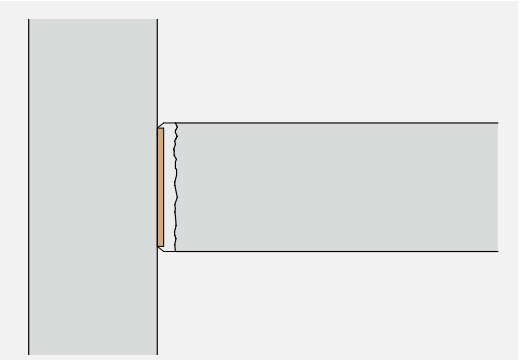
Collegamento a T a 90° immorsato



Collegamento con striscia di sughero pressato Alba® corbande

- I collegamenti a T possono essere altresì realizzati con una striscia di sughero pressato Alba® corbande.
- Ciò vale sia per le strutture monostrato che per quelle multistrato.

Collegamento a T a 90° con striscia di sughero pressato Alba® corbande



- Nel realizzare strutture collegate ad angolo retto montare sempre prima un'intera parete e poi l'altra.
- Incollare alla parete la striscia di sughero pressato Alba® corbande utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Collegare le lastre in gesso massiccio Alba® al sughero con la colla di sistema.

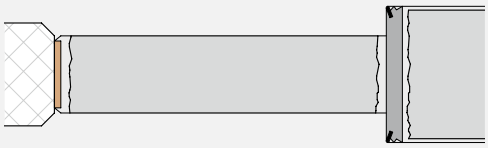
Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per controsoffitti Rigips® e Alba® / c) Raccordi a parete.

21.1.4 Altri raccordi

Collegamento tra elementi di spessore diverso (raccordo «a spada»)

- Se del caso applicare l'elemento di testata Rigips® all'estremità della parete prima di montare il nodo di riduzione.
- Realizzare il raccordo a parete utilizzando strisce di sughero pressato Alba® corbande.

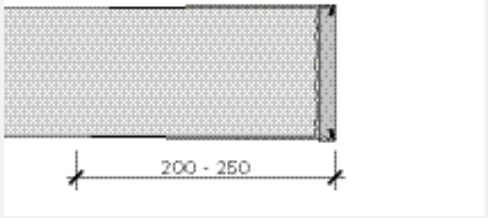
Nodo di riduzione nel raccordo a un elemento costruttivo massiccio con striscia di sughero pressato Alba® corbande



Testa di parete

- Le teste di parete si possono realizzare utilizzando l'elemento di testata Rigips®.
- L'elemento di testata Rigips® dispone di un profilo paraspigoli in alluminio su entrambi i lati al fine di proteggere i bordi.
- Adattare la larghezza degli elementi di testata allo spessore del rispettivo setto.

Testa di parete con elemento di testata Rigips®



Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per controsoffitti Rigips® e Alba® / d) Altri raccordi.

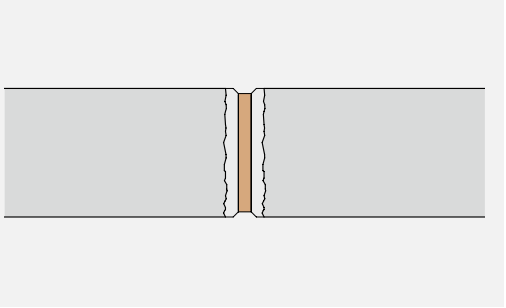
21.1.5 Giunti di movimento

Riprendere sempre la dimensione e la posizione dei giunti di dilatazione strutturali presenti nel sottofondo. A seconda del prodotto prescelto riprendere gli eventuali giunti di movimento richiesti dal materiale utilizzato consultando le liste di sistema nella Documentazione tecnica Rigips.

Giunto di movimento con striscia di sughero agglomerato Alba® corbande

- Eseguire i giunti di movimento imposti dal materiale prescelto utilizzando la striscia di sughero agglomerato Alba® corbande.

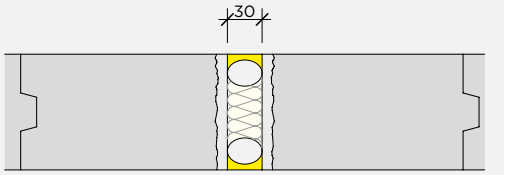
Giunto di movimento con striscia di sughero agglomerato Alba® corbande



Dilatazioni strutturali

- I requisiti cui deve rispondere un giunto di movimento nel caso di dilatazioni strutturali devono essere specificati dal direttore dei lavori, ovvero dal progettista.
- Le strisce di raccordo Alba® RIF sono in grado di assorbire i movimenti come segue:
  - striscia da 10 mm = fino a 8 mm
  - striscia da 20 mm = fino a 12 mm
  - striscia da 30 mm = fino a 20 mm

Giunto di dilatazione strutturale con striscia di raccordo Alba® RIF



! La separazione di una parete in gesso massiccio Alba® può incidere sull'altezza massima ammessa per la parete stessa. Le altezze parete indicate nelle liste di sistema della Documentazione tecnica Rigips presuppongono strutture collegate sui 4 lati.

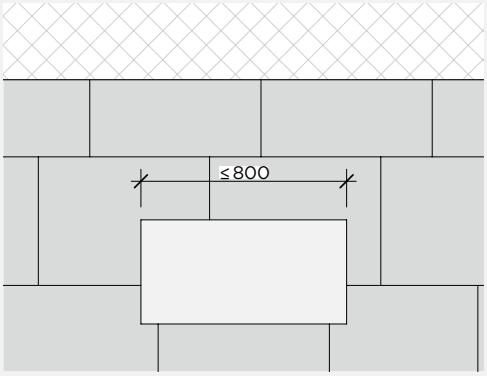
! **Maggiori dettagli:**
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per controsoffitti Rigips® e Alba® / e) Giunti di movimento.

21.1.6 Elementi a incasso

Aperture a parete fino a 80 cm di larghezza senza architrave

- Nella realizzazione di aperture a parete larghe fino a 80 cm è possibile rinunciare all'inserimento di un architrave a condizione che l'altezza architrave sia pari a minimo 40 cm.
- Le aperture a parete fino a 80 cm possono anche essere ricavate a posteriori tagliando la parete in lastre di gesso massiccio Alba® già esistente.

Apertura a parete senza architrave



!

- L'altezza dell'apertura a parete può essere scelta a piacere.
- Le aperture a parete di altezza elevata possono incidere su quanto indicato nelle Documentazione tecnica Rigips per l'altezza parete complessiva limitando i valori ivi riportati.

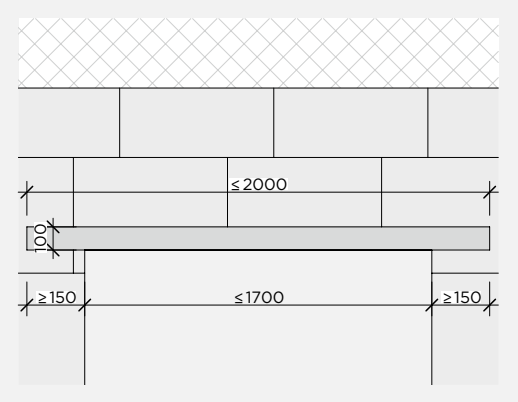
- Organizzare la disposizione dei giunti in modo tale che la lastra in gesso massiccio Alba® poggi su quella inferiore per almeno 15 cm.
- Aver cura di incollare tutte le lastre unite a maschio e femmina.
- Durante le operazioni di posa puntellare la lastra in gesso massiccio Alba® già montata.

- Organizzare la disposizione dei giunti in modo tale che anche la lastra in gesso massiccio Alba® successiva poggi su quella inferiore per almeno 15 cm.
- Assicurarsi che anche il giunto realizzato in corrispondenza dell'architrave sia sempre eseguito a maschio e femmina e incollato.

Aperture a parete a partire da 80 cm di larghezza con architrave Alba®

- Nella realizzazione di aperture a parete con larghezza a partire da 80 cm è indispensabile applicare un architrave Alba®.
- Le aperture a parete a partire da 80 cm possono anche essere ricavate a posteriori tagliando la parete in lastre di gesso massiccio Alba® già esistente. In questo caso l'architrave va inserito a sua volta a posteriori.

Foro porta con architrave Alba®

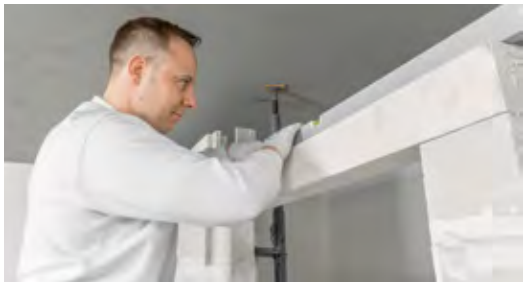


- L'architrave Alba® deve poggiare sulla parete per almeno 150 mm.
- Di norma la larghezza delle aperture a parete non deve superare i 1700 mm.
- Su richiesta è possibile realizzare anche aperture a parete di dimensioni maggiori.
- L'altezza dell'apertura a parete può essere scelta a piacere. Tuttavia le aperture a parete di altezza elevata possono incidere su quanto indicato nelle Documentazione tecnica Rigips per l'altezza parete complessiva limitando i valori ivi riportati.

- Per prima cosa tagliare a misura gli elementi di appoggio per l'architrave Alba® in modo che quest'ultimo risulti avere l'altezza corretta e provvedere poi alla posa degli stessi.

- Incollare gli elementi di appoggio unendoli a maschio e femmina alla lastra sottostante.
- Irruvidire la superficie dei bordi di taglio degli appoggi e rimuovere la polvere.
- Irruvidire anche la superficie dell'architrave Alba® nell'area che andrà incollata e rimuovere a sua volta la polvere.

- Incollare l'architrave Alba® sugli appoggi precedentemente preparati utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS e aggiustarne la posizione all'altezza desiderata controllando che sia in bolla.



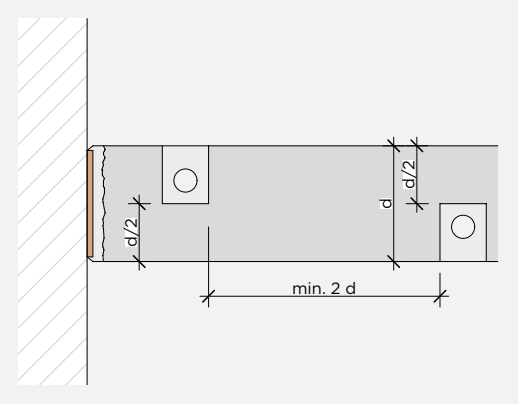
- Per regolare l'altezza e la posizione servirsi di cunei.

- Aver cura di riempire bene le zone di incollaggio con colla di sistema Alba® AGK PLUS stendendola a tutta superficie e senza interruzioni.
- Irruvidire e rimuovere la polvere anche dai bordi di taglio delle lastre in gesso massiccio Alba® tagliate e sagomate a misura per completare la porzione di parete soprastante l'apertura.

Disposizione dei ritagli per tubi e condotte

- Dovendo posare tubi e condotte in pareti in lastre di gesso massiccio Alba® aver cura di realizzare i rispettivi alloggiamenti a fresa o a taglio. Non è consentito trattare la superficie a scalpello.
- Inserire le condutture nella parete al massimo a un terzo del suo spessore.
- Laddove si debbano incassare condutture su entrambi i lati di una parete divisoria sfalsare la posizione delle tracce di almeno il doppio dello spessore della lastra.
- Evitare le fresature verticali. Nel caso dovessero risultare comunque necessarie aver cura di ricavarle nel terzo superiore della parete facendo attenzione che non superino un massimo di 800 mm.

Schema di scanalature per condutture elettriche



- Elementi a incasso, tubazioni, condutture elettriche ecc. nelle pareti in lastre di gesso massiccio Alba® possono influire negativamente sui valori di protezione acustica e antincendio del rispettivo sistema.
- Maggiori informazioni in merito sono disponibili nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 3, Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per controsoffitti Rigips® e Alba® / f) Elementi a incasso.

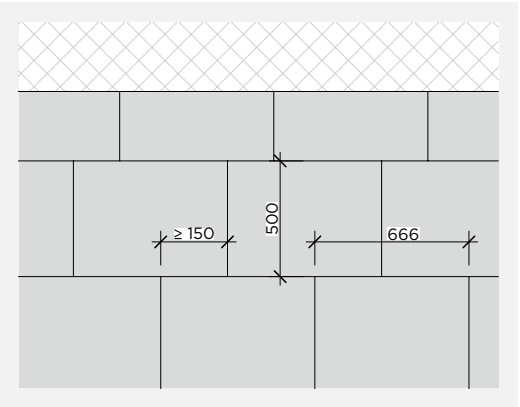
21.2 Pareti in gesso massiccio Alba® senza sottostruttura

21.2.0 Principi di base

Esecuzione e disposizione dei giunti

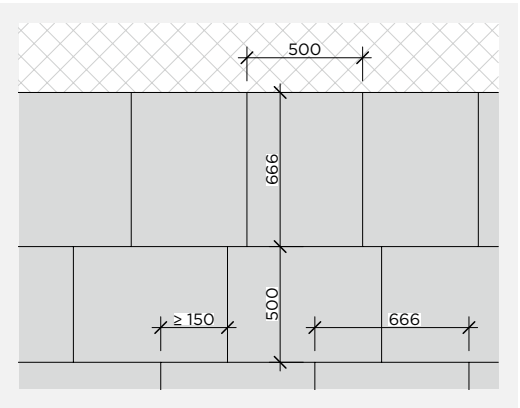
- Durante la posa, dente e scanalatura delle lastre in gesso massiccio Alba® vanno incollati con la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Le lastre devono essere sfalsate di almeno 150 mm.

Sfalsamento delle lastre in pareti in gesso massiccio Alba®



- All'occorrenza l'ultima fila di lastre in gesso massiccio Alba® può essere montata in verticale, ad esempio quando l'altezza di tale fila è compresa tra ≥ 500 mm e ≤ 666 mm.
- Così facendo in qualche punto lo sfalsamento tra le lastre può risultare inferiore a 150 mm, cosa tuttavia eccezionalmente ammessa in questo caso specifico.

Sfalsamento minimo delle lastre, ultima fila in verticale



Lavorazione delle lastre

- Per eseguire in tutta semplicità i tagli dritti si utilizza al meglio il cavalletto da taglio per lastre in gesso massiccio Alba®.

- Lavorando le lastre con il cavalletto si ottiene una superficie di taglio ideale per il successivo rinzaffo in quanto si crea un bordo poroso.

- Gli eventuali ritagli nelle lastre in gesso massiccio Alba® si realizzano con un segaccio a denti larghi.
- Per lavorare le lastre in gesso massiccio Alba® ci si può servire anche di altri attrezzi idonei come, ad esempio, punte da trapano a corona o un segaccio elettrico.

- Prima di posare le lastre in gesso massiccio Alba® i bordi di taglio così ottenuti devono essere liberati dalla polvere farinosa e provvisti di leggere incisioni a croce al fine di assicurare una buona adesione al momento dell'incollaggio.
- La polvere funge da strato separatore, ragion per cui deve essere rimossa da tutti i punti di incollaggio e dalle rispettive aree di rinzaffo. È inoltre indispensabile inumidire leggermente le parti interessate prima di procedere all'incollaggio.

21.2.1 Pareti divisorie senza sottostruttura

Pareti divisorie e pareti per installazioni sanitarie, monostrato

- Le lastre in gesso massiccio Alba® si mettono in opera senza sottostruttura.
- I bordi provvisti di dente e scanalatura consentono di ottenere un collegamento sicuro al momento dell'incollagio con la colla di sistema Alba® AGK PLUS.

Struttura stratigrafica di una parete in gesso massiccio Alba®

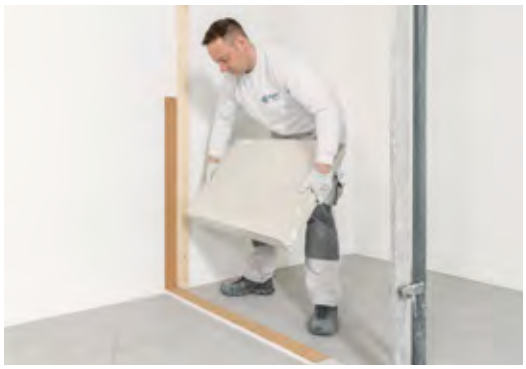
- Prendere le misure e tracciare la posizione della parete come previsto dai disegni di progetto.

- Per semplificare il lavoro applicare un listello alla parete accanto alla traccia affinché funga da battuta.

- Posizionare in aggiunta dei puntelli (sbadacchi) al fine di assicurare la perfetta verticalità e orizzontalità del montaggio.

- Utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS incollare alla parete, al pavimento e al soffitto la striscia di raccordo prescelta a seconda delle esigenze.

- Incollare le lastre in gesso massiccio Alba® alla striscia di raccordo utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Nell'eseguire i raccordi assicurarsi che non si formino spazi vuoti. Aver cura di riempire bene la scanalatura e di applicare colla a sufficienza anche sul bordo di taglio.



- Allineare correttamente la prima fila di lastre aiutandosi con un regolo di alluminio.
- Posare le lastre in gesso massiccio Alba® portandole bene in battuta con i puntelli precedentemente messi a piombo.

- L'applicazione di una quantità sufficiente di colla di sistema Alba® AGK PLUS garantisce un collegamento sicuro delle lastre in gesso massiccio Alba®.

- Premere bene le lastre in gesso massiccio Alba® l'una contro l'altra.
- Assicurarsi che la colla di sistema Alba® AGK PLUS fuoriesca dalla zona di giunzione per tutta la sua lunghezza.
- Ciò consente di controllare che le lastre siano collegate tra loro in modo sicuro.

- Nel tagliare a misura le lastre in gesso massiccio Alba® dell'ultima fila fare in modo che restino ca. 3-4 cm di spazio dal solaio così da poterle inserire agevolmente.
- Sigillare tutti i raccordi al soffitto e alle pareti lasciati incompleti durante il montaggio delle lastre riempiendoli completamente con colla di sistema Alba® AGK PLUS e assicurandosi di non lasciare spazi vuoti.

- Desolidarizzare infine dalle strutture adiacenti tutte le aree di raccordo (precedentemente rinzaffate e stuccate con la colla di sistema) eseguendo un «taglio svedese» preciso che arrivi ininterrotto fino alla striscia di raccordo.

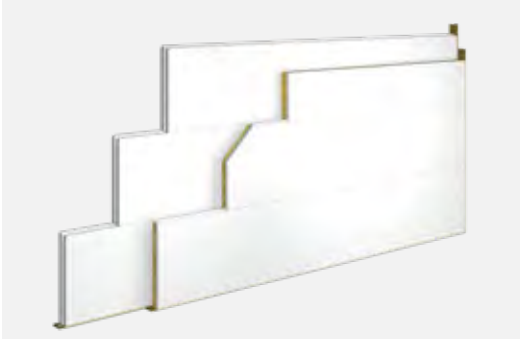
- La struttura omogenea delle pareti in gesso massiccio Alba® regala un sottofondo uniforme che funge da base ideale per tutti i trattamenti successivi.

Pareti divisorie e pareti per installazioni sanitarie, multistrato

Le pareti multistrato in gesso Alba® si realizzano accostando parallelamente l'una all'altra più strutture parietali (setti) in lastre di gesso massiccio Alba®.

- Il setto più sottile è determinante per l'altezza massima della parete.
- Il setto più spesso è invece decisivo per la protezione antincendio.

Struttura stratigrafica di una parete multistrato in gesso massiccio Alba®



- Creare il primo setto come descritto alla sezione «Realizzazione di pareti monostrato in gesso massiccio Alba®».
- Costruire il secondo setto davanti al primo.
- Procedere in modo identico a quanto fatto per il primo setto.
- Decisivi per la distanza da lasciare tra i due setti sono lo spessore di coibente desiderato e/o la misura dell'intercapedine necessaria per il passaggio di eventuali impianti.
- Inserire il materiale isolante man mano che si procede al montaggio del secondo setto posandolo bene in appoggio al primo senza incollarlo.

- Posizionare il secondo setto davanti allo strato coibente in modo tale da non lasciare intercapedini, evitando tuttavia di comprimerlo troppo.

- Procedere così lastra dopo lastra. Aver cura di posare i pannelli di isolante portandoli bene in battuta l'uno contro l'altro. Fare inoltre attenzione che i due setti non risultino collegati tra loro per mezzo della colla di sistema.

21.3 Contropareti Alba® senza sottostruttura

21.3.1 Contropareti in lastre di gesso massiccio Alba®

Contropareti per installazioni sanitarie, ovvero pareti di vani tecnici senza sottostruttura

Gli elementi costruttivi Alba® elencati al seguito si realizzano in modo omogeneo senza sottostruttura. La struttura stratigrafica è identica per tutte le varianti. Le fasi di lavorazione sono descritte al capitolo 21.2.1 «Pareti divisorie senza sottostruttura».

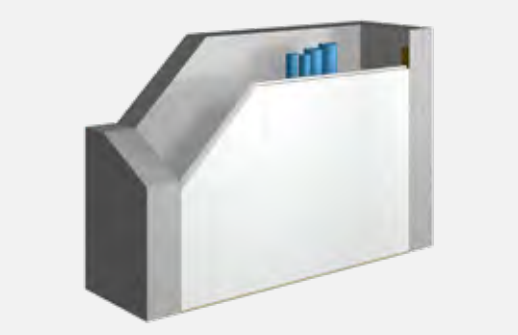
Struttura stratigrafica di una parete per installazioni sanitarie in lastre di gesso massiccio Alba®

- Contropareti per installazioni sanitarie in lastre di gesso massiccio Alba®:
  – senza sottostruttura, monostrato

Struttura stratigrafica di una controparete per installazioni sanitarie in lastre di gesso massiccio Alba®

- Pareti di vani tecnici in lastre di gesso massiccio Alba®:
  – senza sottostruttura, monostrato

Struttura stratigrafica di una parete di vano tecnico in lastre di gesso massiccio Alba®



! Maggiori informazioni in merito sono disponibili nella Documentazione tecnica Rigips.

21.3.2 Contropareti con lastre composite Alba®

Controparete Alba®therm

- La lastra composita Alba®therm è costituita da una lastra in gesso massiccio da 25 mm o 40 mm di spessore accoppiata a un materassino coibente ad alte prestazioni in EPS o in XPS.

Struttura stratigrafica di una controparete in lastre composite Alba®therm

Taglio delle lastre

Taglio del pannello isolante

- Tagliare l'isolante (EPS o XPS) con una taglierina a filo caldo comunemente in commercio. Un taglio perfettamente dritto e perpendicolare, anche negli spessori elevati, consente il successivo incollaggio senza la formazione di ponti termici.

Incisione della lastra

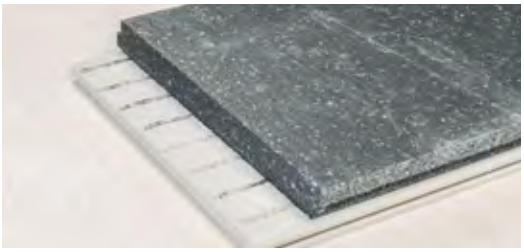
- Successivamente, servendosi di un taglierino idoneo, incidere la lastra sul retro lungo la fessura così creatasi per ottenere una linea di rottura prestabilita. In questo modo l'operazione risulta facile e non è necessario ricorrere all'ausilio di una guida di accompagnamento.

Spezzatura delle lastre

- Servendosi di un taglierino idoneo incidere la lastra in gesso massiccio Alba® lungo la fessura (non è necessario ricorrere all'ausilio di una guida di accompagnamento aggiuntiva). In questo modo si ottiene una linea di rottura prestabilita.

Ritagli nello strato isolante

- In corrispondenza di determinati punti di raccordo è necessario creare appositi incavi nello strato di isolante. A tale scopo ritagliare lo stesso con il filo caldo fino a incontrare la lastra. Staccare quindi la porzione di materiale desiderata dalla lastra in gesso massiccio Alba® e asportarla.



Incollaggio con la tecnica del buttering floating

Applicazione dell'adesivo sulla lastra

- Spalmare l'adesivo cementizio Rifix® ThermoPlus su tutta superficie dello strato di isolante della lastra composita Alba®therm che si intende montare.
- Servirsi allo scopo di una cazzuola dentata con dentatura da 10 x 10 mm.
- Applicare il tutto tenendo la cazzuola in modo tale che, all'altezza della costola, lo strato di adesivo misuri almeno 6 mm.

Applicazione dell'adesivo sulla parete

- Stendere a tutta superficie l'adesivo cementizio Rifix® ThermoPlus anche sulla parete usando lo stesso procedimento.
- Applicare il tutto tenendo la cazzuola in modo tale che, all'altezza della costola, lo strato di adesivo misuri almeno 6 mm.
- Al fine di avere uno strato di adesivo omogeneo e completo dopo il montaggio aver cura di stenderlo in direzione ortogonale a quella della lastra (vedi immagine a fianco).

Incollaggio con il metodo a cordolo e punti

- Applicare la malta di posa cementizia Rifix® Thermo-Plus lungo tutto il perimetro della lastra composita Alba®therm in modo tale che,
  nel premerla contro il supporto, l'incollaggio risulti omogeneo, senza vuoti, e lo strato di adesivo non superi i 20 mm.
- Applicare da 4 a 6 punti di adesivo al centro della lastra così che, da montata, la percentuale di adesivo presente sul supporto non sia inferiore ad almeno il 40 percento.
- L'incollaggio lungo il perimetro crea un sistema a camere che impedisce la circolazione d'aria dietro al pannello.

Incollaggio delle lastre composite l'una all'altra

- Spalmare il collante di sistema Alba® AGK PLUS su entrambi i lati del dente presente sul bordo della lastra in gesso massiccio Alba®.
- In questo modo si ottiene un incollaggio sicuro dell'incastro a dente e canale.
- Portare bene in battuta i pannelli isolanti (senza incollarli l'uno all'altro). In tal modo si evita che lo strato di adesivo crei un ponte termico.

Posa e assetto delle lastre composite Alba®therm

- La posa corretta della prima fila è un aspetto decisivo per il montaggio accurato delle lastre composite Alba®therm.
- Se il pavimento è perfettamente in piano eliminare il gradino del bordo inferiore.
- Accorciare leggermente la lastra in gesso massiccio Alba® affinché il pannello isolante poggi in pieno sul pavimento.
- Se il pavimento presenta dislivelli aggiustare la posizione della prima fila spessorandola con dei cunei.
- Riempire con schiuma comunemente in commercio la fessura venutasi a creare in seguito alla messa in bolla della prima fila di lastre. A completo indurimento tagliare a filo le eccedenze di schiuma e asportarle.

Esecuzione degli angoli interni ed esterni

- Applicare il pannello isolante all'elemento costruttivo da coibentare senza soluzione di continuità. Sul lato interno la lastra di gesso massiccio Alba® rimane visibile a tutta faccia.

- Negli angoli interni ritagliare a misura la lastra in gesso massiccio Alba®.
- Aver cura di immorsare tutti gli angoli interni.

- Negli angoli esterni ritagliare a misura il pannello isolante.
- Aver cura di immorsare tutti gli angoli esterni.

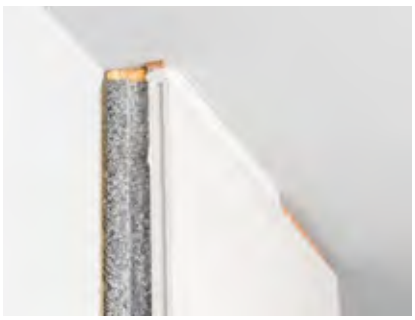
- Al fine di favorirne l'inserimento, a seconda dello spessore di isolante, tagliare leggermente più corte le lastre composite Alba®therm da applicare nell'ultima fila.

- Riempire bene il giunto di raccordo con una schiuma comunemente in commercio. Data l'estrema forza espansiva della stessa fare attenzione che non trasbordi, altrimenti dev'essere tagliata di nuovo a filo.

- Nella parte anteriore, in corrispondenza della lastra di gesso massiccio Alba®, applicare una striscia adesiva di sughero granulato agglomerato Alba®corbande facendola rientrare di ca. 5 mm.

Riempimento dei giunti e stuccatura

- Eseguire il riempimento dei giunti e la successiva stuccatura soltanto dopo che la malta di posa Rifix® rispettivamente usata risulta completamente asciutta.
- Riempire il giunto di raccordo superiore con il collante di sistema Alba® AGK PLUS, ovvero con Alba® AGK hydro PLUS. Prima di far ciò la schiuma dev'essere completamente indurita.

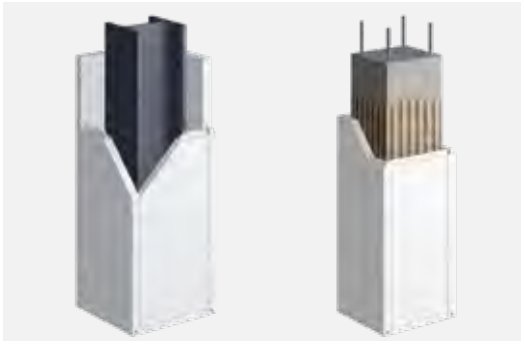


- Concludere l'esecuzione del raccordo all'elemento costruttivo adiacente con un accurato «taglio svedese».

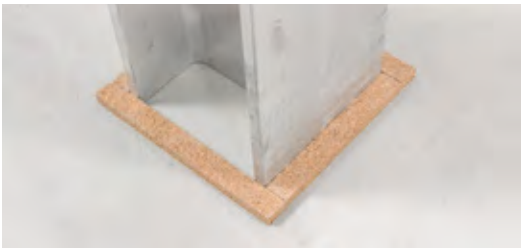
21.4 Rivestimenti Alba® di travi, pilastri, canali per impianti e canaline passacavi

21.4.1 Rivestimenti senza sottostruttura

- Le lastre in gesso massiccio Alba® si possono utilizzare per rivestire travi e pilastri. A tale scopo impiegare lastre Alba® da 25 mm o, a seconda delle esigenze, anche di spessore maggiore.



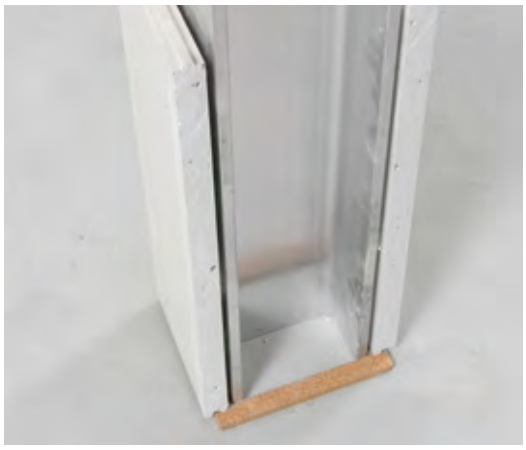
- Prima di posare la prima lastra in gesso massiccio Alba® applicare una striscia di sughero agglomerato Alba® corbande in corrispondenza del raccordo a pavimento e a soffitto.



- Montare le lastre in gesso massiccio Alba® a ca. 5–10 mm dal pilastro da rivestire.

- Per far aderire al pilastro d'acciaio la lastra in gesso massiccio Alba® applicare due cazzuolate di colla di sistema Alba® AGK PLUS sul rispettivo lato posteriore.

- Premere poi la lastra in gesso massiccio Alba® contro la flangia del pilastro e regolarne così l'assetto. In questo caso l'adesione al supporto non è un aspetto di rilievo in quanto la colla di sistema Alba® AGK PLUS serve soltanto per ottenere la posizione corretta e per evitare che la lastra si inclini verso l'esterno.



- Per la posa della lastra in gesso massiccio Alba® in corrispondenza del lato cavo della trave ad H applicare la colla di sistema Alba® AGK PLUS sui bordi di taglio della lastra già montata.

- Incollare la seconda fila di lastre immorsando l'angolo. A tal fine rimuovere il dente dal bordo della lastra inferiore in corrispondenza dei quattro spigoli.

- Collegare a incastro anche gli angoli di tutte le file di lastre successive.

- A seconda della qualità superficiale richiesta stuccare in modo grossolano le lastre in gesso massiccio Alba®, oppure rinforzare gli angoli con un paraspigoli. Quest'ultima soluzione consente di avere spigoli ben definiti e semplifica la stuccatura fino a un livello di finitura Q4.

21.4.2 Rivestimenti con orditura semplice e rivestimento a uno strato

- Le lastre in gesso massiccio Alba® si possono utilizzare per rivestire travi e pilastri. A tale scopo, a seconda delle esigenze, impiegare lastre da 25 mm o da 40 mm di spessore.
- Prima di posare la prima lastra in gesso massiccio applicare una striscia di sughero agglomerato Alba® corbande in corrispondenza del raccordo a pavimento e a soffitto.

- Per la sottostruttura montare innanzitutto le clip Rigips® CD alla trave ad H. La luce di aggancio delle clip Rigips® CD consente l'alloggio di profili da 11 a 17 mm. Agganciare la prima clip CD a ca. 100 mm dal pavimento, quelle successive a ca. 700 mm l'una dall'altra.

- Tagliare i profili a C per soffitti nella lunghezza desiderata e agganciarli alle clip Rigips® CD.

- Prima di montare le lastre in gesso massiccio Alba® controllare che tutti i profili a C per soffitti siano correttamente arrestati a scatto nelle clip Rigips® CD.

- Tagliare le lastre in gesso massiccio Alba® ca. 5 mm più corte rispetto alla larghezza della sottostruttura così da poterle incollare l'una all'altra con la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Per fissare le lastre in gesso massiccio Alba® ai profili utilizzare viti a fissaggio rapido Rigips® TB 35 mm per le lastre da 25 mm e TB 55 mm per quelle da 40 mm.
- Applicare le viti a fissaggio rapido a ca. 50 mm dal bordo e a ca. 200 mm l'una dall'altra (tre viti per ciascuna lastra e profilo).

- Rimuovere la polvere dai bordi di taglio delle lastre già montate.
- Prima di posare la lastra in gesso massiccio Alba® successiva applicare la colla di sistema Alba® AGK PLUS sui bordi di taglio di quella già montata.

- Portare quindi in battuta la successiva lastra in gesso massiccio Alba® e avvitarla.

- Incollare la seconda fila di lastre immorsando l'angolo. A tal fine rimuovere il dente dal bordo della lastra inferiore in corrispondenza dei quattro spigoli.

- Collegare a incastro anche gli angoli di tutte le file di lastre successive. Incollare sempre le lastre in gesso massiccio Alba® sia in corrispondenza dei giunti a maschio e femmina sia in corrispondenza degli angoli utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- A seconda della qualità superficiale richiesta stuccare in modo grossolano le lastre in gesso massiccio Alba®, oppure rinforzare gli angoli con un paraspigoli. Quest'ultima soluzione consente di avere spigoli ben definiti e semplifica la stuccatura fino a un livello di finitura Q4.

NOTIZEN / NOTES / NOTE

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 2

Rigips® Alba®

Sottostrutture

Quaderno 21 — Sistemi per pareti senza sottostruttura

Quaderno 22 — Sottostrutture per sistemi per pareti

Quaderno 23 — Sottostrutture per sistemi per controsoffitti

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 22

Sottostrutture per sistemi per pareti

Pagina

22.0 Introduzione

22.0.0	Chiarimenti preliminari	4
22.0.1	Criteri per la scelta del sistema	4

22.1 Raccordi

22.1.1	Raccordi a soffitto	5
22.1.2	Raccordi a pavimento	10
22.1.3	Raccordi a parete	11
22.1.4	Altri raccordi	14
22.1.5	Giunti di movimento	14
22.1.6	Elementi a incasso	15
22.1.7	Protezione dai raggi X	21

22.2 Sottostrutture per pareti divisorie

22.2.1	Orditura semplice	23
22.2.2	Orditura doppia	26

22.3 Sottostrutture per pareti per installazioni sanitarie

22.3.1	Orditura semplice	28
22.3.2	Orditura doppia	29

22.4 Sottostrutture per contropareti

22.4.1	Senza sottostruttura, a incollaggio	30
22.4.2	Senza sottostruttura con lastre composite, a incollaggio	31
22.4.3	Orditura semplice, ad ancoraggio posteriore	33
22.4.4	Orditura semplice, a fissaggio diretto	35

22.5 Sottostrutture per contropareti per installazioni sanitarie

22.5.1	Orditura semplice	36

22.6 Sottostrutture per pareti di cavedi tecnici

22.6.1	Orditura semplice	37
22.6.2	Orditura semplice dorso a dorso	37

22.0 Introduzione

22.0.0 Chiarimenti preliminari

Prima di procedere al montaggio della sottostruttura per la parete è necessario chiarire i punti elencati al seguito.

- Che tipo di lastra sarà avvitata alla sottostruttura?
- Qual è il formato della lastra a secco da montare?
- Quanti strati saranno applicati?
- Si è tenuto conto dei giunti di dilatazione come previsto dal sistema impiegato e dalle dilatazioni dell'edificio?
- Sono richiesti requisiti per quanto segue?
  - resistenza alla corrosione
  - altezza parete
  - intercapedine per impianti
  - fissaggio di carichi
  - elementi a incasso
  - sicurezza antisismica
- Esistono prescrizioni specifiche per il sistema prescelto?
- Il tipo di raccordo a parete e a soffitto va adeguato alle rispettive esigenze e dev'essere definito prima dell'inizio dei lavori.
- È indispensabile controllare il sottofondo così da poter utilizzare i mezzi di fissaggio adatti.

22.0.1 Criteri per la scelta del sistema

La scelta della sottostruttura idonea dipende da molti fattori ed è quindi importante valutare con cura il sistema da adottare tenendo conto delle esigenze esposte al seguito:

- isolamento acustico
- protezione antincendio
- esposizione all'umidità
- sollecitazioni alle quali è esposta la superficie
- rivestimento da applicare alla superficie
- dimensioni dell'intercapedine necessaria per gli impianti
- fissaggio di carichi
- requisiti antisismici
- elementi a incasso

! Una progettazione accurata e precisa del sistema per pareti a secco è di enorme importanza per il successivo utilizzo e dovrebbe tener conto di tutti i possibili criteri.

22.1 Raccordi

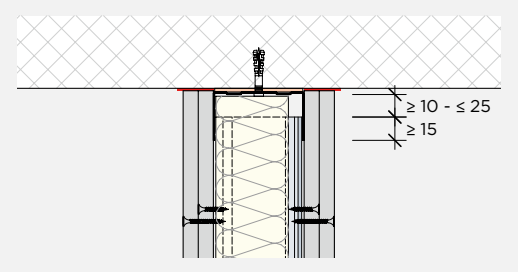
22.1.1 Raccordi a soffitto

La scelta del raccordo a soffitto idoneo dipende essenzialmente dall'entità della freccia prevista e dagli eventuali requisiti antincendio.

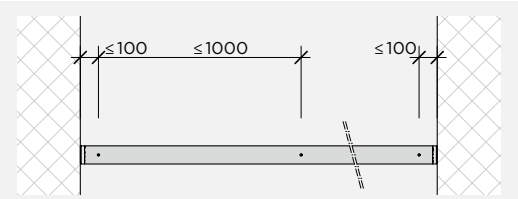
Raccordo a soffitto standard

- Il raccordo a soffitto standard è in grado di assorbire deformazioni del solaio fino a max 10 mm.
- Tagliare il profilo a C per pareti Rigips® di min. 10 e max 25 mm più corto dell'altezza parete.
- Il profilo a C per pareti Rigips® deve entrare nel profilo a U per pareti di una misura ≥ 15 mm.

Raccordo a solaio massiccio



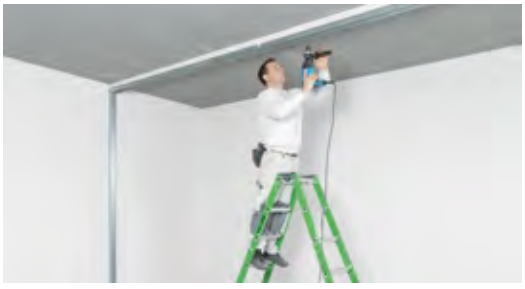
- Fissare il profilo a U per pareti Rigips® utilizzando connettori scelti in base al supporto esistente mantenendo un interasse ≤ 1000 mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo a U per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza ≤ 100 mm dalle estremità del profilo stesso.



- Prima di montare il profilo a U per pareti Rigips® incollare a quest'ultimo la striscia di feltro biadesiva Rigips® per sigillare il raccordo.
- Scegliere una striscia di feltro Rigips® di larghezza idonea a quella del profilo a U per pareti.

- Rimuovere la pellicola protettiva dalla striscia di feltro biadesiva Rigips® e incollare il profilo a U per pareti all'elemento costruttivo da collegare.
- L'incollaggio al supporto non è una condizione strettamente necessaria per conseguire le proprietà di sistema.

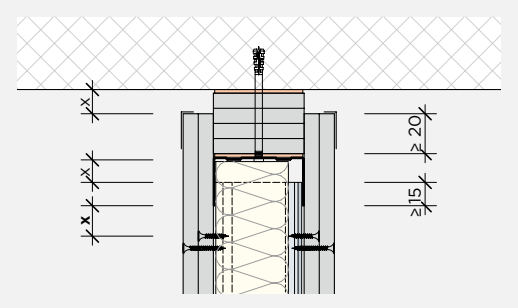
- L'ancoraggio a solai in calcestruzzo avviene di norma mediante tasselli a chiodo Rigips® 6 x 35 mm.
- In alternativa il montaggio può essere eseguito anche con una pistola sparachiodi.



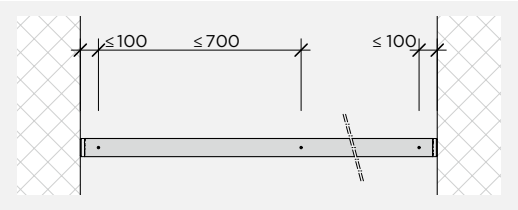
Raccordo a soffitto scorrevole

- Il raccordo a soffitto scorrevole con profilo a U standard per pareti Rigips® e blocchetto di gesso Rigips® da 50 mm è in grado di assorbire deformazioni del solaio fino a max 20 mm.
- Il raccordo a soffitto scorrevole con profilo a U per pareti Rigips® UW/G e blocchetto di gesso Rigips® da 75 mm è in grado di assorbire deformazioni del solaio fino a max 40 mm.
- Il profilo a C per pareti Rigips® deve entrare nel profilo a UW/G per pareti di una misura ≥ 15 mm.

Raccordo scorrevole a solaio massiccio con blocchetto di gesso



- Fissare il profilo a U per pareti Rigips® utilizzando connettori scelti in base al supporto esistente mantenendo un interasse ≤ 700 mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo a U per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza ≤ 100 mm dalle estremità del profilo stesso.



- Per sigillare il raccordo incollare la striscia di feltro biadesiva Rigips® al profilo a U per pareti Rigips®.
- Scegliere una striscia di feltro Rigips® di larghezza idonea a quella del profilo a U per pareti.
- Rimuovere la pellicola protettiva dalla striscia di feltro Rigips®.

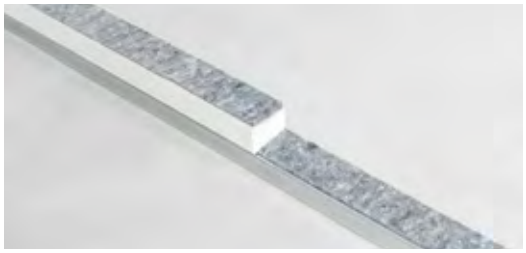
- Incollare quindi al profilo a U per pareti Rigips® il blocchetto di gesso Rigips® di larghezza scelta in base all'anima del profilo stesso, avendo cura di posizionarlo perfettamente a filo con i bordi di quest'ultimo.

- Prima di incollare il blocchetto di gesso Rigips® successivo applicare della malta per giunti di sistema Rigips® sul bordo frontale del blocchetto già incollato.

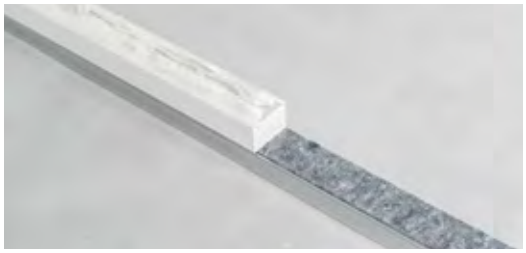
- Posare ora il blocchetto di gesso Rigips® successivo portandolo bene in battuta con quello già montato e incollarlo al profilo a U per pareti.

- Rimuovere con una spatola la malta per giunti di sistema Rigips® fuoriuscita.
- Per raggiungere i valori di insonorizzazione e di protezione antincendio indicati dal sistema è necessario riempire completamente il giunto tra i blocchetti di gesso Rigips®.

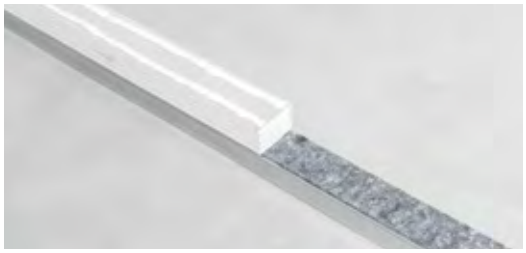
- Se il profilo per pareti Rigips® corredato di blocchetto di gesso Rigips® viene montato su un sottofondo piano incollare sul blocchetto una striscia di feltro Rigips® per sigillare il raccordo.



- Se il profilo per pareti Rigips® corredato di blocchetto di gesso Rigips® viene montato su un sottofondo che presenta irregolarità è possibile applicare della malta per giunti di sistema Rigips® sul blocchetto prima della posa così da regolarizzare la superficie.



- Per regolarizzare la superficie è possibile applicare anche del mastice per pareti divisorie RiMastic®.



- Prima di montare il profilo a U per pareti Rigips® corredato di blocchetto di gesso Rigips® incollare a quest'ultimo la striscia di feltro biadesiva Rigips® per sigillare il raccordo.
- Scegliere una striscia di feltro Rigips® di larghezza idonea a quella del blocchetto di gesso Rigips®.

- L'ancoraggio del profilo a U per pareti corredato di blocchetto di gesso Rigips® da 50 mm a solai in calcestruzzo avviene di norma mediante tasselli a chiodo Rigips® 8 x 100 mm.
- Nel posare il profilo a U per pareti successivo (debitamente preparato in precedenza) applicare della malta per giunti di sistema Rigips® sul bordo frontale del blocchetto di gesso Rigips® già montato in modo da riempire completamente la fessura tra i rispettivi blocchetti anche nell'area di giunzione dei profili.

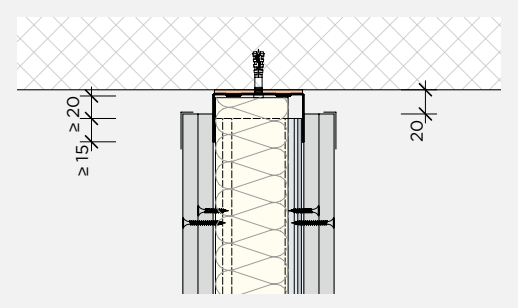
- A seconda delle esigenze estetiche richieste, concluso il montaggio procedere, eventualmente, alla rasatura del blocchetto di gesso Rigips®.

- Il profilo a C per pareti Rigips® deve entrare nel profilo a U per pareti di una misura ≥ 15 mm.

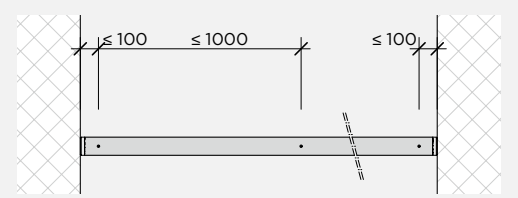
Raccordo a soffitto scorrevole (senza incendio)

- Il raccordo a soffitto scorrevole con profilo a U standard per pareti Rigips® è in grado di assorbire deformazioni del solaio fino a max 20 mm.
- Il raccordo a soffitto scorrevole con profilo a U per pareti Rigips® UW/G è in grado di assorbire deformazioni del solaio fino a max 40 mm.
- Il profilo a C per pareti Rigips® deve entrare nel profilo a U per pareti di una misura ≥ 15 mm.

Raccordo scorrevole a solaio massiccio (senza incendio)



- Fissare il profilo a U per pareti Rigips® utilizzando connettori scelti in base al supporto esistente mantenendo un interasse ≤ 1000 mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo a U per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza ≤ 100 mm dalle estremità del profilo stesso.



Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® / a) Raccordi a soffitto.

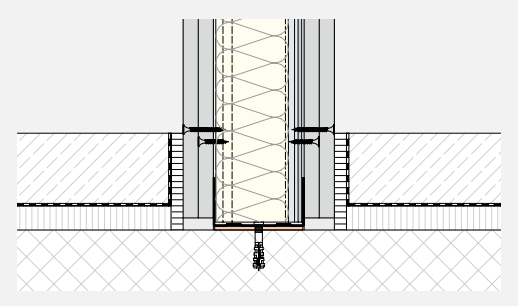
22.1.2 Raccordi a pavimento

La scelta del raccordo a pavimento idoneo dipende essenzialmente dall'eventuale presenza di requisiti di protezione acustica e/o antincendio.

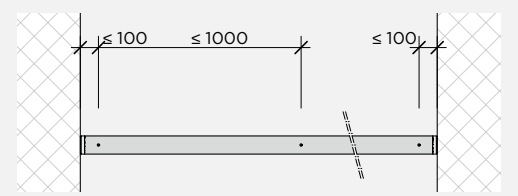
Raccordo a pavimento standard

- Il profilo a C per pareti Rigips® deve risultare ben inserito nel profilo a U per pareti.

Raccordo a pavimento massiccio



- Fissare il profilo a U per pareti Rigips® al pavimento utilizzando connettori scelti in base al supporto esistente mantenendo un interasse ≤ 1000 mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo a U per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza ≤ 100 mm dalle estremità del profilo stesso.



- Prima di montare il profilo a U per pareti Rigips® incollare a quest'ultimo la striscia di feltro biadesiva Rigips® per sigillare il raccordo.
- Scegliere una striscia di feltro Rigips® di larghezza idonea a quella del profilo a U per pareti.
- Rimuovere la pellicola protettiva dalla striscia di feltro biadesiva Rigips® e incollare il profilo a U per pareti all'elemento costruttivo da collegare.
- L'incollaggio al supporto non è una condizione strettamente necessaria per conseguire le proprietà di sistema.

- L'ancoraggio avviene di norma mediante tasselli a chiodo Rigips® 6 x 35 mm.

- In alternativa il montaggio può essere eseguito anche con una pistola sparachiodi.

Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® / b) Raccordi a pavimento.

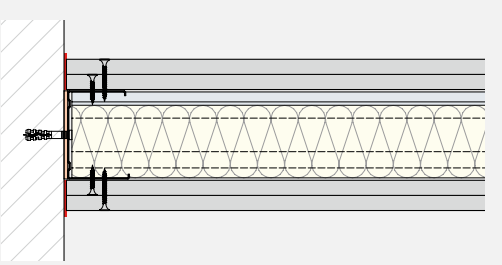
22.1.3 Raccordi a parete

La scelta del raccordo a parete idoneo dipende essenzialmente dal livello di protezione acustica e/o antincendio richiesto, nonché dai movimenti previsti per l'elemento costruttivo da collegare.

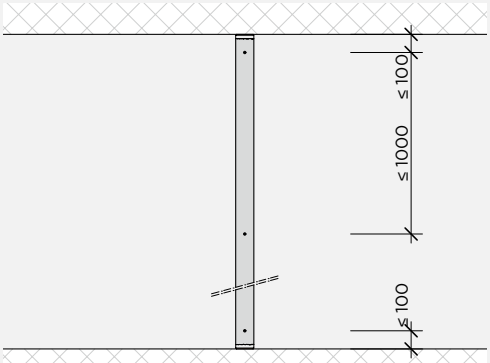
Raccordo a parete standard

- Il profilo a C per pareti Rigips® deve risultare ben inserito nel profilo a U per pareti ed essere fissato all'elemento costruttivo da collegare.

Raccordo a parete massiccia



- Fissare il profilo a C per pareti Rigips® utilizzando connettori scelti in base al supporto esistente mantenendo un interasse ≤ 1000 mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo a U per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza ≤ 100 mm dalle estremità del profilo stesso.



- Incollare la striscia di feltro biadesiva Rigips® al profilo a C per pareti Rigips® precedentemente tagliato a misura.

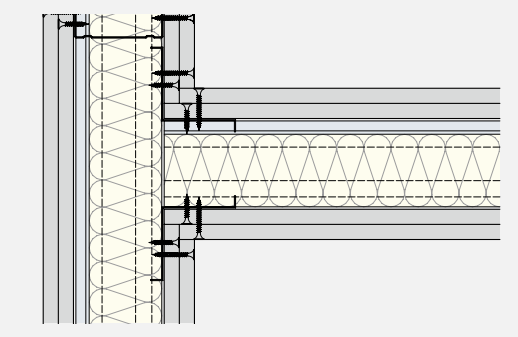
- Fissare alla parete il profilo a C per pareti Rigips®.

- L'ancoraggio a sottofondi in calcestruzzo o in muratura avviene di norma mediante tasselli a chiodo Rigips® 6 x 35 mm.

Collegamento a parete con raccordo a T in battuta

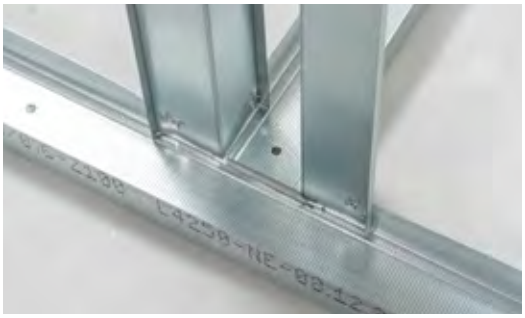
- L'esecuzione di un collegamento a T con profili angolari Rigips® consente di inserire il materiale isolante senza soluzione di continuità.

Collegamento a parete con raccordo a T



- Effettuare un apposito ritaglio nella flangia del profilo a U per pareti Rigips®.
- Se del caso accorciare i profili per angolo interno Rigips® LWi tenendoli min. 10 e max 25 mm più corti dell'altezza del locale; in corrispondenza del solaio essi devono tuttavia entrare sempre per almeno 15 mm nel profilo a U per pareti.

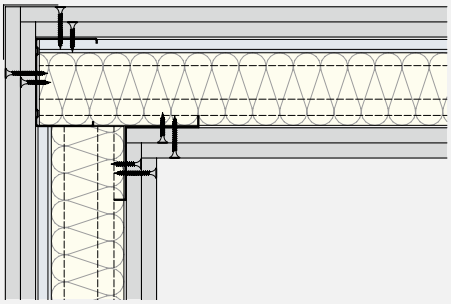
- Inserire quindi il profilo per angolo interno Rigips® LWi e fissarlo in alto e in basso come supporto di montaggio (ad esempio con una pinza crimpatrice).



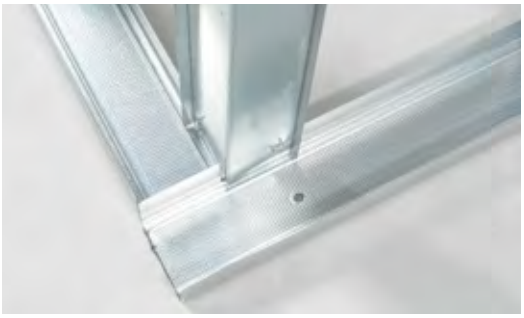
Esecuzione ad angolo a incastro

- L'esecuzione di un angolo di parete con profili angolari Rigips® consente di inserire il materiale isolante senza soluzione di continuità.

Esecuzione ad angolo a incastro



- Effettuare un apposito ritaglio nella flangia del profilo a U per pareti Rigips®.
- Se del caso accorciare i profili per angolo interno Rigips® LWi tenendoli min. 10 e max 25 mm più corti dell'altezza del locale; in corrispondenza del solaio essi devono tuttavia entrare sempre per almeno 15 mm nel profilo a U per pareti.



- Inserire quindi il profilo per angolo interno Rigips® LWi e fissarlo in alto e in basso come supporto di montaggio (ad esempio con una pinza crimpatrice).

Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® / c) Raccordi a parete.

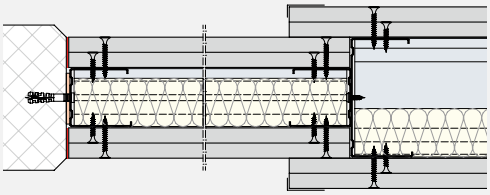
22.1.4 Altri raccordi

La scelta del nodo di riduzione idoneo dipende essenzialmente dall'eventuale presenza di requisiti di protezione acustica e/o antincendio.

Nodo di riduzione

- In linea di principio i nodi di riduzione si eseguono mantenendo invariati lo spessore del rivestimento e quello del materiale isolante (caso ideale), mentre cambia la larghezza del profilo che va scelta di misura inferiore.
- Collegare tra loro i profili a C per pareti Rigips® di diversa larghezza utilizzando viti poste a un interasse ≤ 700 mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza ≤ 100 mm dalle estremità del profilo stesso.

Nodo di riduzione



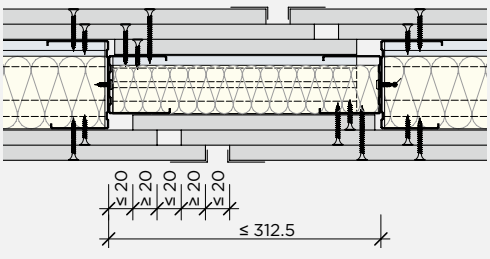
Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® / d) Altri raccordi.

22.1.5 Giunti di movimento

La scelta del giunto di movimento idoneo dipende essenzialmente dall'eventuale presenza di requisiti di protezione acustica e/o antincendio.

- In linea di principio i giunti di movimento si eseguono mantenendo invariati lo spessore del rivestimento e quello del materiale isolante (caso ideale), cambia soltanto la larghezza del profilo che, in corrispondenza del giunto, va scelta di misura inferiore.
- Collegare tra loro i profili con viti poste a un interasse ≤ 700 mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza ≤ 100 mm dalle estremità del profilo stesso.

Esecuzione giunto di movimento



Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® / e) Giunti di movimento.

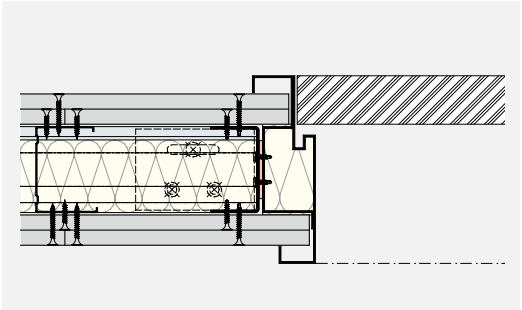
22.1.6 Elementi a incasso

Gli elementi a incasso possono rendere necessario un adeguamento della sottostruttura. Decisivi per definire il tipo di intervento sono la dimensione e il peso degli stessi: gli elementi a incasso di grandi dimensioni richiedono montanti e traverse aggiuntivi al fine di bypassare la sottostruttura, nel caso degli elementi a incasso pesanti è invece indispensabile rinforzare la sottostruttura in sé.

Vano porta

- In corrispondenza dei vani porta la sottostruttura può essere rinforzata apportando le seguenti modifiche:
  - impiego di profili di rinforzo a U Rigips®
  - impiego di colonne in acciaio Rigips® RiSteel
  - impiego di inserti di rinforzo in legno inseriti nei profili a C per pareti Rigips®
- Tagliare il profilo di rinforzo a U Rigips® di min. 10 e max 25 mm più corto dell'altezza parete.
- Il profilo di rinforzo a U Rigips® deve entrare nel profilo a U per pareti di una misura ≥ 15 mm.

Sottostruttura con profili UA per il montaggio di porte RiDoor® easy



- Prendere le misure e determinare con precisione la posizione del primo profilo di rinforzo a U Rigips®.
- Ancorare le squadrette di raccordo Rigips® al pavimento grezzo portante utilizzando i tasselli a chiodo contenuti nel kit di accessori per porte Rigips® in modo da ottenere un accoppiamento dinamico.
- Successivamente fissare il profilo UA alla squadretta di raccordo utilizzando i bulloni a testa tonda M8 x 20 contenuti a loro volta nel kit di accessori per porte Rigips®.

- Lato soffitto: prima di montare il profilo di rinforzo a U Rigips® infilare nello stesso le squadrette di raccordo scorrevoli Rigips® e portarle in battuta.
- Aggiustare la posizione del profilo UA portandolo a piombo.

- Ancorare le squadrette di raccordo scorrevoli Rigips® al solaio grezzo portante utilizzando due tasselli a chiodo contenuti nel kit di accessori per porte Rigips® in modo da ottenere un accoppiamento dinamico.

- Applicare il telaio in acciaio fissandolo con dei morsetti a pinza al profilo di rinforzo a U Rigips®.
- Inserire quindi sia a pavimento che a soffitto il secondo profilo UA completo di squadretta di raccordo Rigips® all'estremità inferiore e di squadretta di raccordo scorrevole Rigips® a quella superiore.
- Sempre con dei morsetti a pinza fissare a sua volta il secondo profilo di rinforzo a U Rigips® al telaio in acciaio.

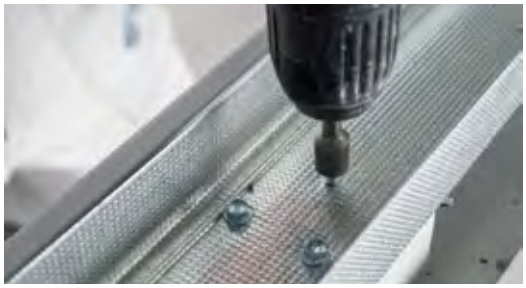
- Con l'ausilio del livello di riferimento posizionare ora il telaio in acciaio all'altezza desiderata e fissarlo mediante le viti autoperforanti contenute nel kit di accessori per porte Rigips®.

- Applicare tre viti autoperforanti per ciascuna staffa di fissaggio.

Architrave con profili a U per pareti Rigips®

- Per realizzare architravi orizzontali fino a una luce ≤ 1000 mm utilizzare un profilo a U per pareti Rigips®.
- La lunghezza del profilo necessaria per ottenere l'architrave è data dalla distanza tra i due profili UA più ca. 200 mm.
- Tagliare una porzione di profilo a U per pareti Rigips® di detta misura e inciderne le estremità in modo tale che si incastri alla perfezione tra i profili UA.

- Fissare quindi il profilo a U per pareti Rigips® alle staffe di fissaggio del telaio in acciaio mediante le viti autoperforanti contenute nel kit di accessori per porte Rigips®.



- Avvitare lateralmente il profilo a U per pareti Rigips® ai profili di rinforzo a U Rigips®.

Architrave con profili di rinforzo a U Rigips®

- Per realizzare architravi orizzontali con luce a partire da 1000 mm utilizzare un profilo di rinforzo a U Rigips®.
- La lunghezza del profilo necessaria per ottenere l'architrave è data dalla distanza tra i due profili UA meno ca. 10 mm.

- Fissare quindi il profilo UA alle staffe di fissaggio del telaio in acciaio mediante le viti autoperforanti contenute nel kit di accessori per porte Rigips®.
- Avvitare su entrambi i lati la squadretta di raccordo Rigips® al rispettivo profilo UA.

- Applicare del materiale isolante sul profilo di rinforzo a U Rigips® montato in corrispondenza dell'architrave.

- Misurare la distanza tra i due profili di rinforzo a U Rigips®.
- Tagliare due porzioni di profilo a U per pareti Rigips® di tale misura.
- Applicare il primo profilo a U per pareti Rigips® sul profilo di rinforzo Rigips® precedentemente isolato così da chiuderlo.

- Inserire il secondo profilo a U per pareti Rigips® in appoggio sopra al primo e fissarlo.

Disposizione dei profili in corrispondenza dell'architrave

- Per quanto concerne il rivestimento delle strutture a secco Rigips® le direttive di lavorazione prescrivono che le lastre da costruzione Rigips® debbano sempre essere posate sfalsate di una misura ≥ 150 mm; in ragion di ciò bisogna aver cura che, in corrispondenza dell'architrave, sia presente un numero sufficiente di profili a C per pareti Rigips®.

- La ripartizione dei profili a C per pareti Rigips® va impostata sulla base dell'interasse montanti prescritto dal rispettivo sistema.
- Nel far questo rispettare tuttavia quanto indicato per lo sfalsamento delle lastre anche nel caso degli elementi a incasso.

Vano porta con Rigips® RiSteel

- Prendere le misure e determinare con precisione la posizione della prima colonna in acciaio Rigips® RiSteel.
- Ancorare la colonna in acciaio Rigips® RiSteel al pavimento grezzo portante utilizzando i connettori contenuti nel kit Rigips® RiSteel in modo da ottenere un accoppiamento dinamico.

- Applicare due bulloni di ancoraggio per piastra.

- Aggiustare la posizione della colonna in acciaio Rigips® RiSteel mettendola a piombo e fissarla al solaio.
- Applicare il telaio in acciaio fissandolo con dei morsetti a pinza alla colonna in acciaio Rigips® RiSteel montata in precedenza.

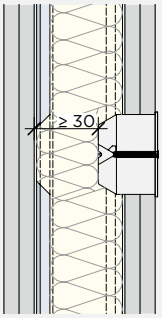
- Inserire la seconda colonna in acciaio Rigips® RiSteel nel profilo a U per pareti Rigips® sia a pavimento che a soffitto.
- Fissare quindi la seconda colonna in acciaio Rigips® RiSteel sia a pavimento che a soffitto utilizzando i connettori in dotazione.
- Le colonne in acciaio Rigips® RiSteel dispongono di una testa telescopica e possono così essere adattate liberamente all'altezza parete esistente.
- Dopo aver ancorato la colonna al pavimento e al solaio serrare le viti di fissaggio presenti sul corpo inferiore della stessa.

- A fianco delle colonne in acciaio Rigips® Risteel montare su ciascun lato un profilo a C per pareti Rigips® al quale andrà successivamente avvitato il rivestimento.

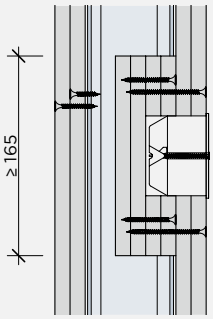
Scatole elettriche

Esistono vari modi per installare scatole elettriche.

- Nel creare lo spazio atto a ospitare le scatole fare attenzione a non indebolire la sottostruttura. Non è consentito applicare scatole elettriche in corrispondenza dei profili CW. Laddove si effettuano ritagli nei profili CW è necessario prevedere dei profili CW aggiuntivi.

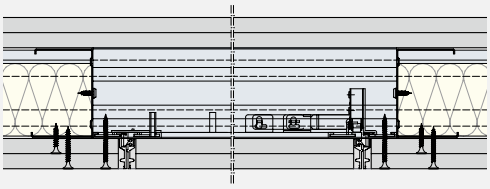


- In presenza di requisiti antincendio proteggere l'alloggiamento delle scatole elettriche predisponendo le seguenti misure integrative:
  In corrispondenza del foro, posteriormente alla scatola elettrica, applicare del coibente in lana minerale Rigips® con un punto di fusione ≥ 1000 gradi; nel far ciò aver cura che il coibente copra la scatola per almeno 30 mm.
  In corrispondenza del foro creare un alloggiamento per la scatola elettrica ottenuto da lastre dello stesso tipo e dello stesso spessore di quelle del rivestimento.



Botole di ispezione

I dettagli di posa dei vari modelli sono riportati nelle istruzioni di montaggio allegate alla rispettiva confezione.



- Posizionare la botola di ispezione tra i profili CW.
- Nel caso non sia possibile montarla tra i profili CW (ad esempio perché la sua ubicazione o le sue dimensioni non lo consentono) prevedere elementi di rinforzo in profili UW.
- Nel creare lo spazio atto a ospitare la botola di ispezione Rigips® fare attenzione a non indebolire la sottostruttura.
- Specialmente nel caso delle botole di ispezione antincendio aver cura di montare a norma tutti i componenti compresi nella fornitura.

Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® / f) Elementi a incasso.

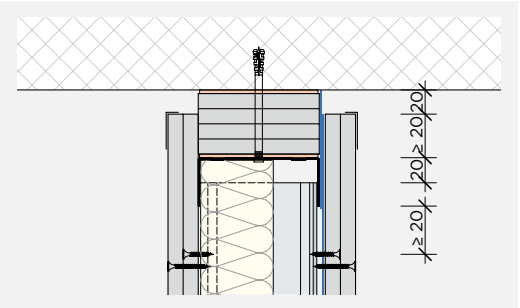
22.1.7 Protezione dai raggi X

Gli impianti radiologici sono classificati in base alla tensione del tubo radiogeno. Lo spessore dello strato protettivo necessario (lamina di piombo) dipende quindi dalla tensione del tubo montato sull'apparecchio impiegato.

Parete schermante con inserto in piombo

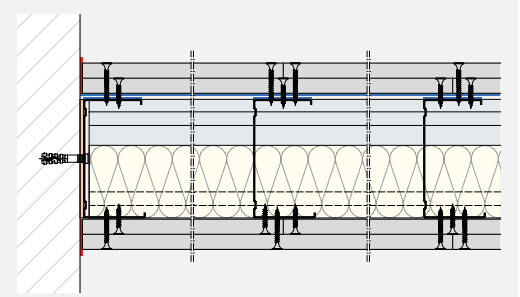
- La presenza ininterrotta della lamina in piombo deve risultare garantita sull'intera parete.
- Laddove sia richiesto un raccordo a soffitto scorrevole incollare sul blocchetto di gesso un nastro autoadesivo in lamina di piombo avente lo stesso spessore della lamina di cui è dotata la lastra di schermatura da raggi X Rigips® Piombo GKB.

Raccordo scorrevole a solaio massiccio



- Su tutte le giunzioni tra lastre applicare posteriormente un nastro di piombo avente lo stesso spessore della lamina di cui è dotata la lastra di schermatura da raggi X Rigips® Piombo GKB.

Raccordo a parete massiccia



- Realizzare la sottostruttura della parete schermante con normali profili Rigips®.

- Far corrispondere ogni giunto tra le lastre di schermatura da raggi X Rigips® Piombo GKB con un profilo a U per pareti Rigips®.

- Tagliare i profili a U per pareti Rigips® ca. 200 mm più lunghi.
- Incidere lateralmente le ali del profilo a U per pareti Rigips® in modo da ottenere una porzione centrale di misura esattamente pari all'interasse dei montanti, piegare poi le estremità così ottenute e inserire il tutto nel profilo a C per pareti Rigips®.

- Prima di montare i profili a U per pareti approntare un preciso progetto di posa.
- Aggiustare la posizione del profilo e fissarlo al profilo a C per pareti con una pinza crimpatrice.

- Incollare ora del nastro autoadesivo in lamina di piombo su tutti gli elementi di rinforzo applicati.

- Premere bene il nastro in lamina di piombo.

- Incollare del nastro in lamina di piombo anche su tutti i profili a C per pareti Rigips®.

Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® / g) Schermatura da raggi X.

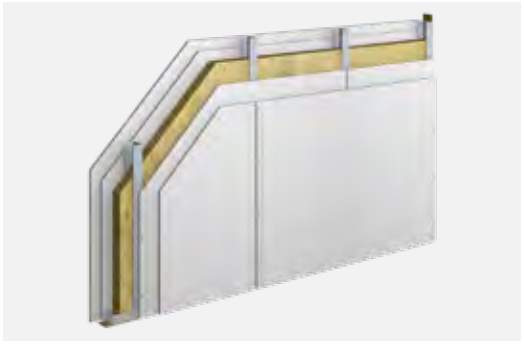
22.2 Sottostrutture per pareti divisorie

22.2.1 Orditura semplice

Preparazione dei profili

- Prendere le misure e, a pavimento, tracciare la posizione del profilo a U per pareti Rigips® come previsto da progetto (tener conto dello spessore del rivestimento).
- Riprendere con un laser i punti tracciati a pavimento e a soffitto collegandoli tra loro mediante tracciatore a filo.
- Segnare sulla traccia il lato dal quale andrà fissato il profilo.
- Tracciare eventuali aperture a parete.
- Misurare la lunghezza del raccordo a pavimento, a parete e a soffitto così da poter tagliare a misura i rispettivi profili Rigips®.

Struttura stratigrafica di una parete a orditura semplice



!
- Il profilo Rigips® può essere tagliato con una cesoia per lamiera, una cesoia a ghigliottina, una roditrice o una troncatrice circolare lenta provvista di dischi idonei.
- Si sconsiglia l'uso di dischi da taglio a rotazione veloce in quanto il forte calore generato dall'attrito danneggia la protezione anticorrosione.

Incollaggio del feltro di tenuta

- Incollare il feltro di tenuta sui profili UW e CW precedentemente tagliati a misura.

! Applicando una striscia di feltro Rigips® si riduce la trasmissione del rumore.

Montaggio dei profili

- Montare i profili UW a pavimento e a soffitto.
- L'ancoraggio a sottofondi in calcestruzzo avviene di norma mediante tasselli a chiodo Rigips® 6 x 35 mm.

- In alternativa il montaggio può essere eseguito anche con una pistola sparachiodi.

- Montare i profili CW alla parete.
- Di norma l'interasse tra i profili CW è pari a 62.5 cm così da essere in linea con la larghezza delle lastre (125 cm).

!

- L'esatta definizione del modulo avviene a seconda dell'impegno richiesto dal taglio a misura delle lastre di rivestimento e tenendo di volta in volta conto dei punti fissi della parete (ad es. vani porta ecc.). Non è obbligatorio partire sempre con una lastra intera.
- La posizione esatta dei profili CW intermedi va regolata al momento della posa del rivestimento in quanto, così facendo, si facilita l'applicazione del secondo strato a lastre sfalsate.

- Inserire i profili nelle guide UW a pavimento e a soffitto con il lato aperto rivolto in direzione di montaggio del rivestimento.
- Aver cura che le perforazioni prestampate nell'anima dei profili si trovino tutte alla stessa altezza in modo che eventuali impianti passanti giacciano in rettilineo. Ciò semplifica la successiva applicazione del coibente nell'intercapedine.

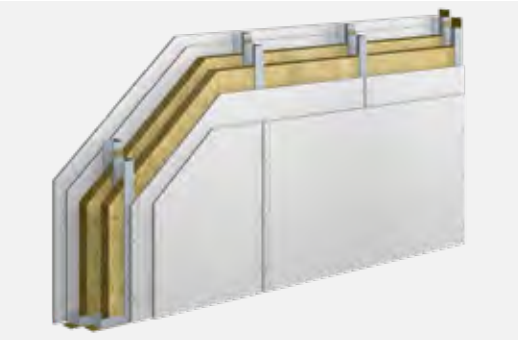
- Può risultare utile il fissaggio tramite crimpatura. Non è tuttavia consentito collegare a vite i profili CW e UW, né assemblarli per ribaditura.

! Gli interassi necessari tra i profili sono riportati nelle liste di sistema della Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 1 e 2 Sistemi, e variano a seconda dei requisiti del tipo di parete utilizzato.

22.2.2 Orditura doppia

La condizione di partenza per una parete a doppia orditura è la realizzazione di una sottostruttura a orditura semplice (vedi punto 22.2.1 Orditura semplice).

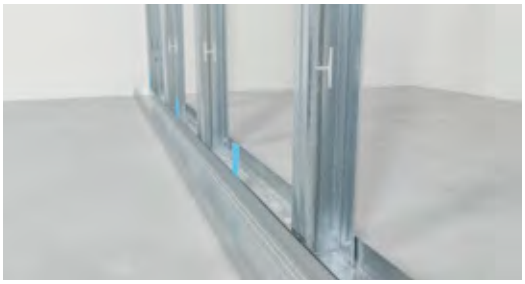
Struttura stratigrafica di una parete a doppia orditura



Preparazione dei profili

- Realizzare la prima sottostruttura.

- Tramite distanziatori idonei posizionare il profilo a U per pareti a una distanza di 3 mm dal profilo a U già montato (sia a pavimento che a soffitto).



- Aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a max 100 mm dall'estremità del profilo.
- Per i punti di fissaggio intermedi mantenere un interasse massimo di rispettivamente 1000 mm.

- I profili devono essere asciutti, puliti e privi di residui di grasso.
- Applicare la striscia di feltro biadesiva Rigips® sui profili a CW della prima sottostruttura.

- Posizionare i profili CW della seconda sottostruttura in parallelo a quelli della prima.
- Rimuovere ora la pellicola protettiva della striscia di feltro Rigips®.

- Premendo bene i profili l'uno contro l'altro si migliora la forza adesiva.

Orditura doppia per pareti per installazioni impiantistiche

- L'ampiezza dell'intercapedine interna alla sottostruttura è da determinarsi in base allo spazio richiesto dagli impianti da ospitare.
- Al fine di garantire la stabilità (assorbimento dei carichi) non è consentito praticare incisioni nella flangia del profilo.

- Collegare tra loro i rispettivi profili CW disposti in parallelo utilizzando dei ritagli di lastra di altezza ≥ 200 mm.
- Applicare due viti a fissaggio rapido per ciascun profilo.
- Posizionare le suddette piastre di unione in corrispondenza di ogni terzo dell'altezza della parete. In caso di altezze parete elevate la distanza massima tra le piastre non deve superare i 1200 mm, ragion per cui è possibile che si rendano necessari più di due punti di collegamento tra i montanti.

- In alternativa alle piastre il collegamento può essere eseguito anche con una porzione di profilo UW.
- In questo caso applicare due viti per lamiera per ciascun profilo.
- Il numero e la posizione delle porzioni di profilo sono identici a quelli indicati per il rinforzo con ritagli di lastra.

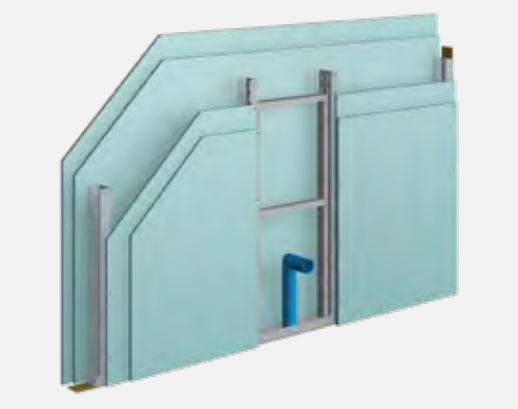
22.3 Sottostrutture per pareti per installazioni sanitarie

22.3.1 Orditura semplice

La condizione di partenza per ottenere una parete per installazioni sanitarie a orditura semplice è la realizzazione di una normale parete a orditura semplice (vedi punto 22.2.1 Orditura semplice). La differenza consiste nel fatto che il sistema della parete per installazioni sanitarie è dimensionato con una freccia parete inferiore. Di norma le pareti per installazioni sanitarie hanno una sottostruttura rinforzata localmente con profili UA per consentire l'assorbimento dei carichi a essa ancorati.

- La struttura stratigrafica di una parete per installazioni sanitarie è identica a quella di una parete divisoria. La parete per installazioni sanitarie è tuttavia rinforzata con profili UA nei punti di maggiore sollecitazione.

Struttura stratigrafica di una parete per installazioni sanitarie, orditura semplice



- Fissare in alto e in basso i profili di rinforzo a U Rigips® mediante squadrette di raccordo Rigips® utilizzando connettori idonei.

22.3.2 Orditura doppia

La condizione di partenza per ottenere una parete per installazioni sanitarie a doppia orditura è la realizzazione di una normale parete a orditura doppia (vedi punto 22.2.2 Orditura doppia). La differenza consiste nel fatto che il sistema della parete per installazioni sanitarie è dimensionato con una freccia parete inferiore. Di norma le pareti per installazioni sanitarie hanno una sottostruttura rinforzata localmente con profili UA per consentire l'assorbimento dei carichi a essa ancorati.

- L'ampiezza dell'intercapedine interna alla sottostruttura è da determinarsi in base allo spazio necessitato dagli impianti da ospitare.
- Al fine di garantire la stabilità (assorbimento dei carichi) non è consentito praticare incisioni nella flangia del profilo.
- Collegare tra loro i rispettivi profili CW disposti in parallelo utilizzando dei ritagli di lastra di altezza ≥ 200 mm.
- Applicare due viti a fissaggio rapido per ciascun profilo.
- Posizionare le suddette piastre di unione in corrispondenza di ogni terzo dell'altezza della parete. In caso di altezze parete elevate la distanza massima tra le piastre non deve superare i 1200 mm, ragion per cui è possibile che si rendano necessari più di due punti di collegamento tra i montanti.

Struttura stratigrafica di una parete per installazioni sanitarie, orditura doppia

- In alternativa alle piastre il collegamento può essere eseguito anche con una porzione di profilo UW.
- In questo caso applicare due viti per lamiera per ciascun profilo.
- Il numero e la posizione delle porzioni di profilo sono identici a quelli indicati per il rinforzo con ritagli di lastra.

- Al di sopra del punto in cui andrà montato il sanitario applicare un elemento di rinforzo in profili UW in modo da poter completare superiormente l'orditura con profili CW.

22.4 Sottostrutture per contropareti

22.4.1 Senza sottostruttura, a incollaggio

L'intonaco a secco realizzato in lastre da costruzione Rigips® si impiega per uniformare eventuali irregolarità del sottofondo e può essere utilizzato al posto di un qualsiasi intonaco di fondo tradizionale.

Requisiti del sottofondo

- Il supporto dev'essere pulito, asciutto, non gelato e privo di polvere.
- In caso di supporti molto assorbenti trattare precedentemente la superficie con il fondo fissativo Marmoran G111.
- Per i sottofondi in calcestruzzo utilizzare il fondo ancorante Marmoran G810.

Struttura stratigrafica di una controparete, a incollaggio

Montaggio

- Prima di applicare l'intonaco a secco assicurarsi che, nella parete esistente, siano già stati incassati tutti gli impianti e che i lavori di installazione siano conclusi.
- Incollare le lastre da costruzione Rigips® utilizzando la malta di posa Rifix® (la colla può essere applicata sia sulla lastra che sulla parete da rivestire).
- Appoggiare su una superficie piana le lastre da costruzione Rigips® tagliate a misura e accatastarle l'una sull'altra con il lato posteriore rivolto verso l'alto.
- Mescolare la malta di posa Rifix® e applicarla poi sulla lastra creando dei cordoli lungo i bordi e dei mucchietti all'interno.
- I mucchietti devono misurare ca. 100 mm e distare tra loro ca. 300-400 mm.

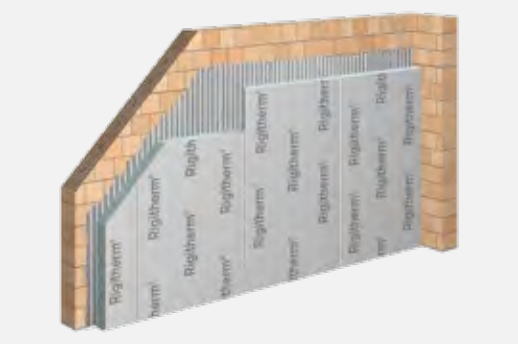
- Premere leggermente le lastre da costruzione Rigips® contro il sottofondo.

- Allineare tra loro le lastre in verticale e in orizzontale servendosi di un regolo.

22.4.2 Senza sottostruttura con lastre composite, a incollaggio

Le contropareti con lastre composite Rigitherm® si utilizzano per isolare termicamente dall'interno le pareti esterne, nonché per migliorare a posteriori la protezione termica.

Struttura stratigrafica di una controparete con lastre composite Rigitherm®, a incollaggio

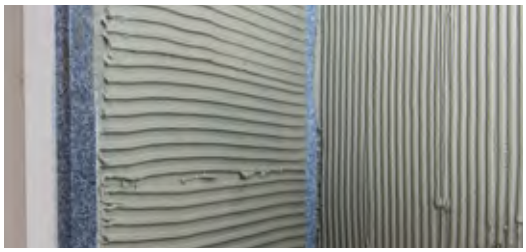


Taglio delle lastre

- Per tagliare le lastre composite Rigitherm® utilizzare un segaccio a denti fini, un seghetto alternativo o una sega circolare portatile.
- Evitare ponti termici in corrispondenza degli angoli dei locali:
  - negli angoli esterni ritagliando il coibente
  - negli angoli interni ritagliando la lastra di gesso con il segaccio o con la sega circolare portatile.

Applicazione delle lastre

- Incollare le lastre composite Rigitherm® con la colla speciale Rifix® ThermoPlus.
- Controllare la capacità portante del sottofondo ed eliminare completamente la polvere.
- Evitare assolutamente che, in seguito alla convezione di aria indoor caldo-umida, si possa verificare un arricchimento di umidità dietro l'isolamento interno.



Tecnica a letto sottile a tutta superficie nei sottofondi piani:

- Stendere a pettine la colla Rifix® ThermoPlus su tutta la superficie della lastra composita (frattazzo dentato min. 10 mm).
- Successivamente stendere a pettine la colla speciale Rifix® ThermoPlus su tutta la superficie del supporto in direzione ortogonale a quella della lastra composita.

Metodo a cordolo e punti nelle murature a superficie irregolare (fino a 20 mm):

- Fare assolutamente in modo che non si verifichi convezione tra il materiale coibente e il supporto stendendo un cordolo ininterrotto su tutto il perimetro della lastra.
- I mucchietti interni (punti) devono misurare ca. 100 mm e distare tra loro ca. 300-400 mm.

Coibentazione senza soluzione di continuità

- Unire strettamente l'una all'altra le lastre composite Rigtherm® in corrispondenza dei bordi longitudinali e trasversali.
- Unire strettamente le lastre anche in corrispondenza di elementi strutturali collegati (solai, pareti, pavimenti).
- Eseguire in modo stagno i raccordi agli elementi strutturali a tutto perimetro e gli attraversamenti.
- Sigillare con schiuma le cavità in corrispondenza dei raccordi perimetrali.

Trattamento dei giunti

- Stuccare i giunti soltanto a colla completamente indurita.
- Procedere al trattamento dei giunti lungo i bordi trasversali e longitudinali come indicato nelle Direttive di lavorazione Rigips.
- Armare sempre tutti i giunti.

22.4.3 Orditura semplice, ad ancoraggio posteriore

Le sottostrutture a orditura semplice ancorata posteriormente si possono impiegare laddove lo spazio disponibile non consente di montare soluzioni autoportanti. La parete di fissaggio dev'essere resistente e in grado di assorbire i carichi indotti dalla costruzione ad essa applicata.

Struttura stratigrafica di una controparete con profili CD, ad ancoraggio posteriore

Montaggio

- Prendere le misure e tracciare la posizione del profilo a U per pareti Rigips® a pavimento come previsto da progetto (tener conto dello spessore del rivestimento).
- Riprendere con un laser i punti tracciati a pavimento e a soffitto collegandoli tra loro mediante tracciatore a filo.

- Posizionare le staffe di regolazione Rigips® in corrispondenza di ogni terzo dell'altezza della parete. In caso di altezze parete elevate la distanza massima tra le staffe non deve superare i 1200 mm.
- Determinare la posizione dei punti di fissaggio delle staffe di regolazione e segnarla aiutandosi con un tracciatore a filo.

- Misurare la lunghezza del raccordo a pavimento, a parete e a soffitto.
- Tagliare a misura il profilo Rigips® UP 29.
- Applicare del feltro ai profili Rigips® UP 29 e ancorarli a pavimento, a parete e a soffitto utilizzando tasselli a chiodo posti a un interasse di 700 mm.

- Fissare le staffe di regolazione Rigips® alla parete esistente nei punti precedentemente definiti utilizzando connettori idonei.

- Misurare l'altezza parete.
- Tagliare i profili CD Rigips® di ca. 15 mm più corti.
- Prima di inserirli nei profili Rigips® UP 29 riempire i profili CD di materiale isolante.

- Aggiustare la posizione dei profili CD e piegare poi le alette delle staffe di regolazione Rigips®.

- Fissare quindi i profili CD Rigips® alle staffe di regolazione Rigips® servendosi di viti per lamiera e facendo attenzione che siano perfettamente allineati in verticale e in orizzontale.

22.4.4 Orditura semplice, a fissaggio diretto

La realizzazione di sottostrutture con sistemi a fissaggio diretto (ad esempio profili omega Rigips® oppure profili a molla Rigips®) è indicata laddove il sottofondo preesistente risulta essere già perfettamente a piombo. Infatti, pur essendo possibile, con questo sistema è difficoltoso compensare irregolarità consistenti.

Struttura stratigrafica di una controparete a fissaggio diretto

- Prima di procedere alla posa prendere le misure e tracciare la posizione dei profili come indicato nella Documentazione tecnica Rigips.
- Montare i profili omega Rigips® alla parete da rivestire utilizzando connettori idonei.
- L'ultimo punto di fissaggio deve distare dalla parete di una misura ≤ 150 mm.
- Se la distanza utile è invece ≥ 150 mm si può «saltare» l'ultimo punto di fissaggio dalla parete sottopassandolo fino a una lunghezza ≤ 500 mm tramite l'applicazione di un profilo Rigips® UAH 17. Fissare detto profilo alla parete con connettori idonei posti a un interasse ≤ 700 mm.
- Inserire i profili omega Rigips® nel profilo a U di raccordo a parete.

- Fissare i profili su entrambi i lati.
- Applicare i connettori bene in battuta con la parete.

- Se si rendono necessarie giunzioni tra i profili omega Rigips® aver cura di farle corrispondere con un punto di fissaggio. In questo modo è possibile ancorare sempre entrambe le estremità, per esempio, a una trave.

22.5 Sottostrutture per contropareti per installazioni sanitarie

22.5.1 Orditura semplice

La condizione di partenza per ottenere una controparete per installazioni sanitarie a orditura semplice è la realizzazione di una normale sottostruttura a orditura semplice (vedi punto 22.2.1 Orditura semplice). La differenza consiste nel fatto che, dato il rivestimento su un solo lato, il sistema della controparete per installazioni sanitarie può essere costruito con un'altezza inferiore. Il sistema della controparete per installazioni sanitarie è inoltre dimensionato con una freccia parete minore. Di norma le contropareti per installazioni sanitarie hanno una sottostruttura rinforzata localmente con profili UA così da poter assorbire le forze indotte dai grandi carichi a essa ancorati.

Struttura stratigrafica di una controparete per installazioni sanitarie, orditura semplice

- Nel caso si intenda applicare alla controparete per installazioni sanitarie carichi consistenti utilizzare profili Rigips® UA.
- Fissare i profili UA al pavimento e al solaio servendosi di squadrette di raccordo Rigips®.

- Applicare ai profili UA una porzione di profilo a U per pareti Rigips® in modo da predisporre l'ancoraggio alla parete massiccia retrostante.

- Sempre a tale scopo fissare inoltre un profilo a C per pareti Rigips® alla parete massiccia.
- Il profilo UW consente di collegare il profilo UA al profilo CW e va fissato rispettivamente con due viti.

22.6 Sottostrutture per pareti di cavedi tecnici

22.6.1 Orditura semplice

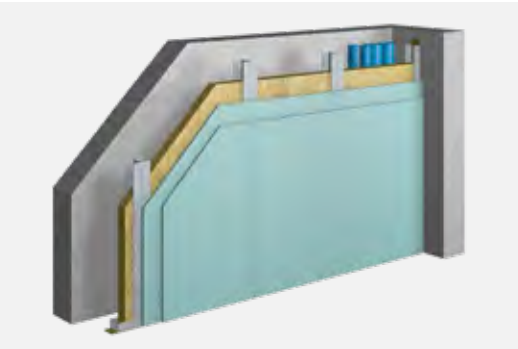
La condizione di partenza per ottenere una parete per vani tecnici a orditura semplice è la realizzazione di una normale sottostruttura a orditura semplice (vedi punto 22.2.1 Orditura semplice). La differenza consiste nel fatto che, dato il rivestimento su un solo lato, il sistema della parete per vani tecnici può essere costruito con un'altezza inferiore.

Struttura stratigrafica di una parete di cavedio tecnico, orditura semplice

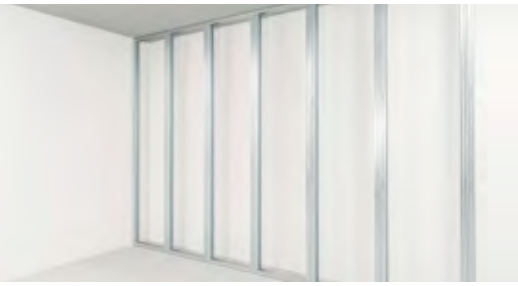
22.6.2 Orditura semplice dorso a dorso

La condizione di partenza per ottenere una parete per vani tecnici a orditura semplice dorso a dorso è la realizzazione di una normale sottostruttura a orditura semplice (vedi punto 22.2.1 Orditura semplice). La differenza consiste nel fatto che, dato il rivestimento su un solo lato, il sistema della parete per vani tecnici può essere costruito con un'altezza inferiore, tuttavia pur sempre maggiore di quella a orditura semplice descritta al punto 22.6.1.

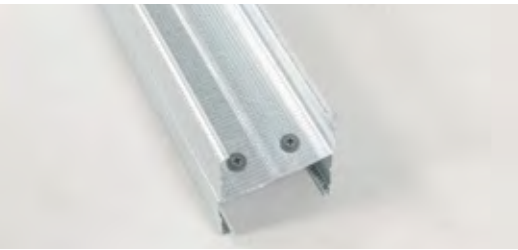
Struttura stratigrafica di una parete di cavedio tecnico, orditura semplice dorso a dorso

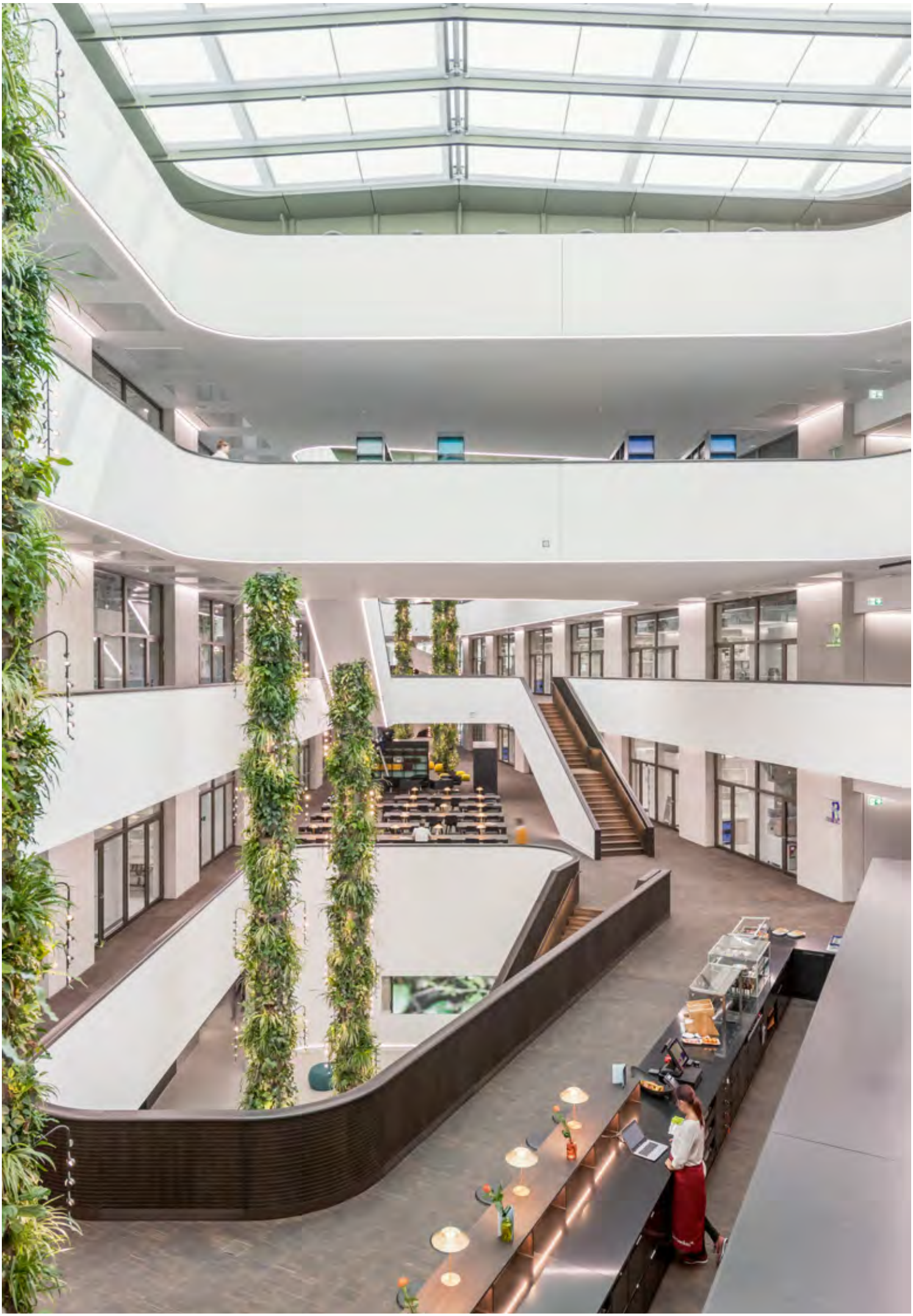


- Montare i profili Rigips® UW (corredati di feltro) come descritto per le pareti divisorie standard avendo cura di mantenere i punti di fissaggio a un interasse ≤ 1000 mm.



- Collegare tra loro dorso a dorso i profili Rigips® CW fissandoli con viti per lamiera Rigips® poste a un interasse di 700 mm.
- Alle estremità dei profili applicare due viti a una distanza ≤ 100 mm l'una dall'altra.





NOTIZEN / NOTES / NOTE

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 2

Rigips® Alba®

Sottostrutture

Sistemi per pareti senza sottostruttura	Quaderno 21
Sottostrutture per sistemi per pareti	Quaderno 22
Sottostrutture per sistemi per contro-soffitti	Quaderno 23

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 23

Sottostrutture per sistemi per controsoffitti

Pagina

23.0 Introduzione

23.0.0	Chiarimenti preliminari	4
23.0.1	Criteri per la scelta del sistema	4

23.1 Raccordi

23.1.1	Raccordi a soffitto	5
23.1.2	Raccordi a parete	12
23.1.3	Altri raccordi	14
23.1.4	Giunti di movimento	15
23.1.5	Elementi a incasso	16

23.2 Sottostrutture per rivestimenti a soffitto

23.2.0	Introduzione	18
23.2.1	Orditura semplice, a fissaggio diretto	18

23.3 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura semplice

23.3.0	Introduzione	19
23.3.1	Orditura semplice, sospensione diretta «Klick fix»	19
23.3.2	Orditura semplice, sospensione diretta	21
23.3.3	Orditura semplice, sospensione diretta regolabile	22

23.4 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura doppia su un unico livello

23.4.1	Orditura doppia su un unico livello sospensioni dirette regolabili nonio	24

23.5 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura doppia

23.5.1	Orditura doppia, sospensioni nonio con asta regolabile	26

23.6 Sottostrutture per controsoffitti autoportanti

23.6.1	Controsoffitto autoportante, profili portanti per grandi campate CW, sistema L	29
23.6.2	Controsoffitto autoportante, profili portanti per grandi campate CW, sistema XL	31

23.7 Sottostrutture per controsoffitti a grandi campate

23.7.1	Orditura doppia, profili portanti per grandi campate UA, sistema L	33
23.7.2	Orditura doppia, profili portanti per grandi campate UA, sistema XL	33
23.7.3	Orditura doppia, profili portanti per grandi campate UA 50/CD 27	34

23.0 Introduzione

23.0.0 Chiarimenti preliminari

Prima di procedere al montaggio della sottostruttura del controsoffitto è necessario chiarire i punti elencati al seguito.

- Si è tenuto conto dei giunti di dilatazione come previsto dal sistema impiegato e dalle dilatazioni dell'edificio?
- Esistono prescrizioni specifiche per il sistema prescelto?
- Il tipo di raccordo a parete va adeguato alle rispettive esigenze e dev'essere definito prima dell'inizio dei lavori.
- Per poter scegliere i mezzi di fissaggio adatti è indispensabile controllare il sottofondo.

23.0.1 Criteri per la scelta del sistema

La scelta della sottostruttura idonea dipende da molti fattori ed è quindi importante valutare con cura il sistema da adottare tenendo conto delle esigenze esposte al seguito:

- isolamento acustico
- protezione antincendio
- esposizione all'umidità
- sollecitazioni alle quali è esposta la superficie
- rivestimento da applicare alla superficie
- dimensioni dell'intercapedine necessaria per gli impianti
- fissaggio di carichi
- requisiti antisismici
- elementi a incasso

! Una progettazione accurata e precisa del sistema a secco per controsoffitti è di enorme importanza per il successivo utilizzo e deve tener conto di tutti i possibili criteri.

23.1 Raccordi

23.1.1 Raccordi a soffitto

- I sistemi per controsoffitti Rigips vanno ancorati a una struttura portante. I dati riportati nella Documentazione tecnica Rigips, nonché le descrizioni e le indicazioni fornite al seguito partono dal presupposto che, nel dimensionamento della struttura portante, si sia tenuto conto dei rispettivi carichi aggiuntivi.
- La scelta delle sospensioni corrette è di estrema importanza per poter garantire il soddisfacimento dei requisiti posti alla sottostruttura del controsoffitto.
- Nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 1, Quaderno 14 sono riportate le tabelle dei connettori da utilizzare.

Controsoffitti ancorati direttamente al solaio

- Per i controsoffitti da fissare direttamente alla struttura portante si impiegano profili omega Rigips® e profili a molla Rigips®.
- Questo tipo di soluzione è adatta per solai completamente planari o che presentano differenze di livello soltanto minime.

Sospensioni Rigips® per controsoffitti

- Le sospensioni disponibili nell'assortimento Rigips si differenziano per tipologia di lavorazione e per la rispettiva altezza di sospensione del controsoffitto che consentono di realizzare.

Sospensioni Rigips® «Klick fix» per profili a C per soffitti

- Le sospensioni Rigips® «Klick fix» si utilizzano per disaccoppiare la struttura portante e sono molto semplici da montare, tuttavia non si possono impiegare per compensare eventuali differenze di livello.

- La sospensione Rigips® «Klick fix» può essere fissata al solaio grezzo mediante due viti sui lati oppure applicando un connettore idoneo al centro.
- L'altezza costruttiva è di 30 mm.

- La sospensione Rigips® «Klick fix» con guarnizione fonoisolante può essere fissata al solaio soltanto al centro applicando l'idoneo connettore.
- Nell'ancoraggio al solaio aver cura di non comprimere troppo la guarnizione in quanto, diversamente, viene a mancare la corsa di sospensione necessaria per ottimizzare la protezione acustica.
- Per effettuare il fissaggio servirsi possibilmente di un avvitatore con coppia regolabile (caso ideale).
- L'altezza costruttiva è di 35 mm.

- Per montare i profili a C per soffitti è sufficiente agganciarli alle sospensioni Rigips® «Klick fix».

Sospensioni dirette Rigips® per profili a C per soffitti

- Le sospensioni dirette Rigips® si utilizzano per disaccoppiare la struttura portante. Sono molto semplici da montare e si possono impiegare anche per compensare differenze di livello consistenti.

- La sospensione diretta Rigips® può essere fissata al solaio grezzo mediante due viti sui lati oppure applicando un connettore idoneo al centro.
- L'altezza costruttiva va dai 30 mm ai 200 mm.

- Nel montare il profilo a C per soffitti fissarlo a vite su entrambi i lati al livello desiderato applicando connettori idonei.

- La sospensione diretta Rigips® può essere tagliata a misura in precedenza, oppure semplicemente piegata a piacere.

- La sospensione diretta Rigips® con guarnizione fonoisolante può essere fissata al solaio soltanto al centro applicando l'idoneo connettore.
- Nell'ancoraggio al solaio aver cura di non comprimere troppo la guarnizione in quanto, diversamente, viene a mancare la corsa di sospensione necessaria per ottimizzare la protezione acustica.
- Per effettuare il fissaggio servirsi possibilmente di un avvitatore con coppia regolabile (caso ideale).
- L'altezza costruttiva va dai 35 mm ai 205 mm.

Sospensioni dirette regolabili Rigips® per profili a C per soffitti

- Le sospensioni dirette regolabili Rigips® si utilizzano per disaccoppiare la struttura portante, sono molto semplici da montare e si possono impiegare anche per compensare differenze di livello consistenti.
- La sospensione è composta da due elementi.

- La sospensione diretta regolabile Rigips® si fissa al solaio grezzo applicando al centro l'idoneo connettore.

- La sospensione diretta regolabile Rigips® può essere predisposta al livello desiderato inserendo su entrambi i lati le due mollette in dotazione.
- L'altezza costruttiva va dai 40 ai 110 mm.

- Per montare i profili a C per soffitti è sufficiente agganciarli alle sospensioni dirette regolabili Rigips®.

- La sospensione diretta regolabile Rigips® con guarnizione fonoisolante può essere fissata al solaio grezzo soltanto al centro applicando l'idoneo connettore.
- Nell'ancoraggio al solaio aver cura di non comprimere troppo la guarnizione in quanto, diversamente, viene a mancare la corsa di sospensione necessaria per ottimizzare la protezione acustica.
- Per effettuare il fissaggio servirsi possibilmente di un avvitatore con coppia regolabile (caso ideale).
- L'altezza costruttiva va dai 65 ai 115 mm.

Sospensioni nonio Rigips® per profili a C per soffitti

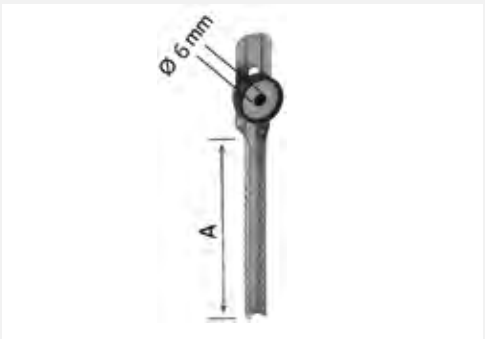
- Le sospensioni nonio Rigips® si utilizzano per disaccoppiare la struttura portante. Sono molto semplici da montare e si possono impiegare per compensare differenze di livello molto consistenti.
- La sospensione è composta da due elementi: l'asta regolabile (nella foto a sinistra) e la sospensione nonio (nella foto a destra).

- Per aggiustare l'altezza della sospensione nonio Rigips® Nonius sono necessarie due mollette (nella foto a sinistra) oppure una graffetta (nella foto a destra).

- L'asta regolabile nonio Rigips® si fissa al solaio grezzo applicando l'idoneo connettore.

- La sospensione nonio Rigips® viene invece inserita nel profilo a C per soffitti.
- Successivamente la sospensione può essere regolata al livello desiderato inserendo le mollette o la graffetta.
- L'altezza costruttiva è ≥ 150 mm.

- L'asta regolabile nonio Rigips® con guarnizione fonoisolante può essere fissata al solaio soltanto al centro applicando l'idoneo connettore.
- Nell'ancoraggio al solaio aver cura di non comprimere troppo la guarnizione in quanto, diversamente, viene a mancare la corsa di sospensione necessaria per ottimizzare la protezione acustica.
- Per effettuare il fissaggio servirsi possibilmente di un avvitatore con coppia regolabile (caso ideale).
- L'altezza costruttiva è ≥ 150 mm.



Staffe nonio Rigips® per profili UA 50

- Le staffe nonio Rigips® per profili UA 50 si utilizzano per disaccoppiare la struttura portante tramite una sospensione. Sono molto semplici da montare e consentono di compensare differenze di livello consistenti nonché grandi ampiezze.
- La sospensione è composta da due elementi: la staffa nonio per profili UA 50 (nella foto a sinistra) e l'asta regolabile nonio (nella foto a destra).

- L'asta regolabile nonio Rigips® si fissa al solaio grezzo applicando l'idoneo connettore.

- La staffa nonio Rigips® viene invece inserita nel profilo UA.
- La sospensione può essere regolata al livello desiderato inserendo le mollette Rigips® o la graffetta Rigips®.
- Per ciascuna sospensione sono necessarie due mollette ovvero una graffetta (vedi foto).
- L'altezza costruttiva è ≥ 85 mm.

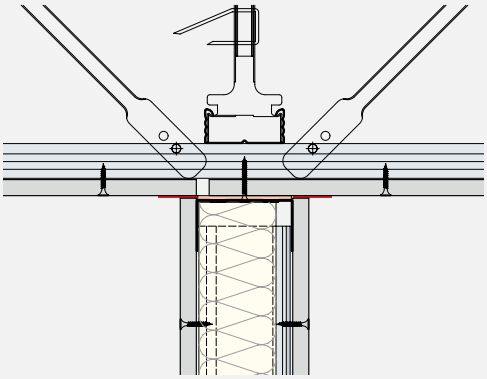
- La staffa nonio Rigips® va fissata a vite al profilo UA su entrambi i lati mediante connettori idonei.

! Altre tipologie di sospensioni, nonché accessori utili per le sottostrutture Rigips per controsoffitti, si possono reperire nel listino Rigips di volta in volta in vigore.

Raccordo tra parete divisoria e controsoffitto

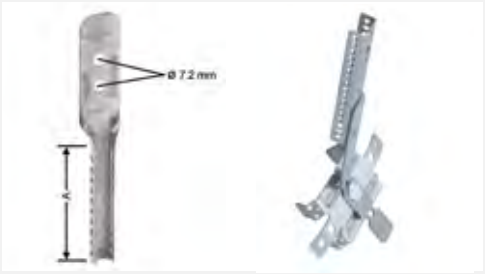
- In linea di principio si raccomanda caldamente di evitare di collegare pareti divisorie alla sottostruttura di un controsoffitto sospeso.
- Laddove la situazione richieda il collegamento di una partizione verticale a un controsoffitto le forze che si vengono a creare devono essere scaricate nel solaio grezzo creando una controventatura con sospensioni nonio Rigips®.

Controventatura orizzontale in presenza di grandi aree a soffitto e elementi a incasso a parete (ad es. porte)

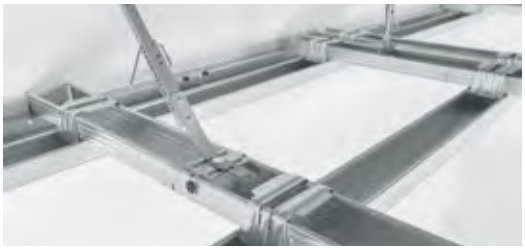


!
- Per una tale parete non fanno fede le specifiche delle proprietà del sistema riportate alla rispettiva descrizione nella Documentazione tecnica Rigips.

- La sospensione è composta da due elementi: l'asta regolabile per sospensioni nonio (nella foto a sinistra) e la sospensione nonio per sottostrutture inclinate (nella foto a destra).



- La sospensione nonio Rigips® per sottostrutture inclinate si fissa al profilo avvitandola su entrambi i lati con connettori idonei con profili a C per soffitti Rigips®.



!
I controsoffitti con altezza di sospensione elevata e scuretto aperto possono essere stabilizzati per mezzo di sospensioni diagonali. In questo modo si semplifica la realizzazione di giunti uniformi.
Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / a) Raccordi a soffitto.

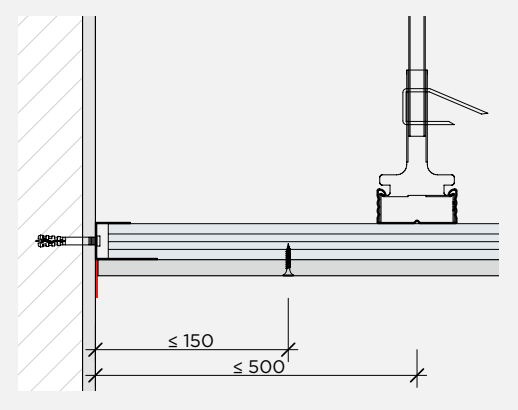
23.1.2 Raccordi a parete

- La scelta del raccordo a parete idoneo dipende essenzialmente dall'entità della dilatazione prevista per il materiale utilizzato, dalle caratteristiche del materiale impiegato nella sottostruttura e dagli eventuali requisiti antincendio.
- Eventuali vincoli strutturali (ad esempio pareti prive di capacità portante o la mancata possibilità di ancorare le sospensioni nell'area perimetrale) possono a loro volta condizionare la scelta del tipo di raccordo.
- Disaccoppiando i raccordi si riduce la trasmissione del suono.

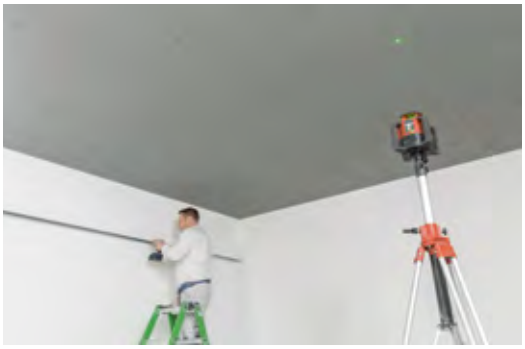
Raccordo a parete con profilo di raccordo UAP 29

- Utilizzando i profili di raccordo Rigips® UAP 29 è possibile applicare la prima sospensione a ≤ 500 mm.
- Dal momento che, nel montare il rivestimento, la lastra non viene fissata a vite al profilo di raccordo a U, quest'ultimo non può esercitare la funzione di profilo controportante (secondario).
- Il primo profilo controportante (secondario) deve essere applicato a una distanza ≤ 150 mm dall'elemento costruttivo adiacente.

Raccordo con profilo di raccordo UAP 29



- Un profilo di raccordo a U funge da supporto alla posa consentendo un collegamento rettilineo e perfettamente in squadra con la parete.
- Per ridurre al minimo la trasmissione del rumore è possibile incollare del feltro al profilo di raccordo a U Rigips® prima di montarlo.

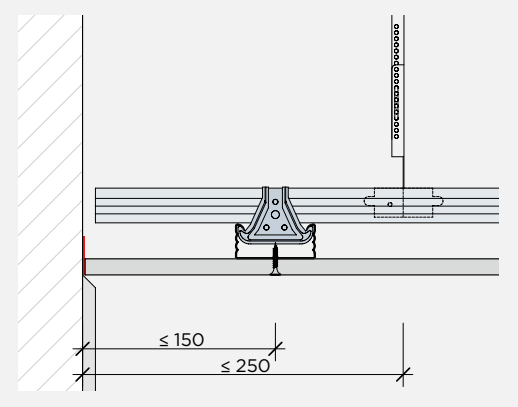


- Il profilo di raccordo a U si fissa alla parete da collegare (opportunamente resistente) con connettori idonei posti a un interasse ≤ 700.

Raccordo a parete senza profilo di raccordo a U

- Quando non si utilizzano profili di raccordo la prima sospensione va applicata a una distanza ≤ 250 mm dall'elemento costruttivo adiacente.
- Il primo profilo controportante (secondario) deve essere applicato a una distanza ≤ 150 mm dall'elemento costruttivo adiacente.

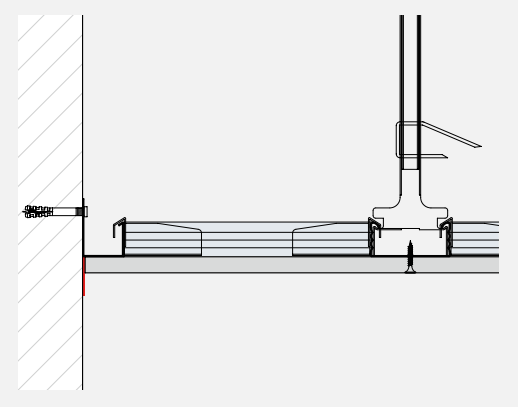
Raccordo con striscia di separazione



Raccordo a parete con profilo di raccordo WAP 32

- Il profilo di raccordo perimetrale Rigips® funge da supporto alla posa consentendo un collegamento rettilineo e perfettamente in squadra con la parete.
- Montando il profilo di raccordo a parete Rigips® WAP 32 il primo profilo controportante (secondario) può essere applicato a una distanza ≤ 500 mm dall'elemento costruttivo adiacente.

Raccordo con profilo di raccordo a parete WAP 32



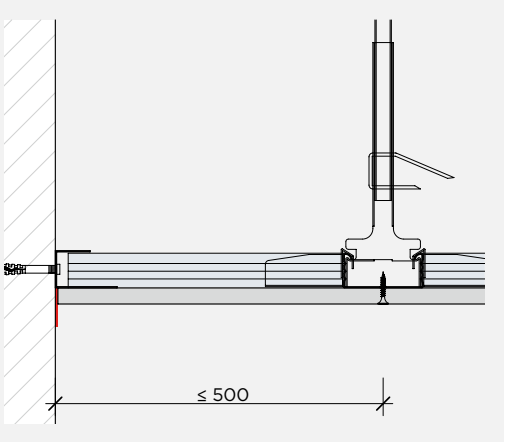
- Il profilo di raccordo perimetrale Rigips® si fissa alla parete da collegare (opportunamente resistente) con connettori idonei posti a un interasse ≤ 700 mm.

- Per ridurre al minimo la trasmissione del rumore è possibile incollare del feltro al profilo di raccordo perimetrale Rigips® prima di montarlo.
- Dal momento che, nel montare il rivestimento, la lastra non viene fissata a vite al profilo di raccordo perimetrale Rigips®, quest'ultimo non può esercitare la funzione di profilo controportante (secondario).

Orditura doppia su un unico livello, raccordo a parete divisoria con profilo di raccordo UAP 29

- Utilizzando i profili di raccordo a U Rigips® UAP il primo profilo portante (primario) dev'essere applicato a ≤ 500 mm.
- Il profilo di raccordo a U Rigips® si fissa alla parete da collegare (opportunamente resistente) con connettori idonei posti a un interasse ≤ 700 mm.
- Per ridurre al minimo la trasmissione del rumore è possibile incollare del feltro al profilo a U per pareti Rigips® prima di montarlo.
- Dal momento che, nel montare il rivestimento, la lastra non viene fissata a vite al profilo di raccordo a U Rigips®, quest'ultimo non può esercitare la funzione di profilo controportante (secondario).

Raccordo con profilo di raccordo UAP 29



! Maggiori informazioni in merito sono disponibili nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 3, Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per controsoffitti Rigips® e Alba® / c) Raccordi a parete.

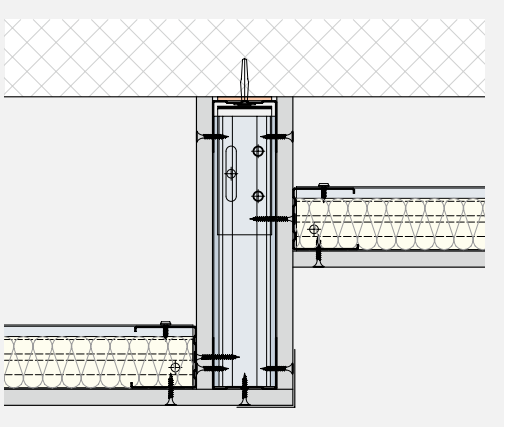
23.1.3 Altri raccordi

Compensazione di dislivelli

Quando si vuole creare una veletta nel controsoffitto l'aspetto determinante per la sottostruttura è lo sfalsamento in altezza richiesto.

- Per velette fino a 500 mm di altezza a puro scopo estetico il gradino può essere realizzato con una lastra da costruzione Rigips® senza che sia necessaria alcuna particolare sottostruttura.
- Laddove alla sottostruttura della veletta si intenda montare un controsoffitto autoportante (come illustrato nel disegno), detta sottostruttura va scelta in modo tale che sia in grado di sostenere il carico aggiuntivo indotto da quest'ultimo.

Sfalsamento in altezza con paratia



! **Maggiori dettagli:**
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / e) Altri raccordi.

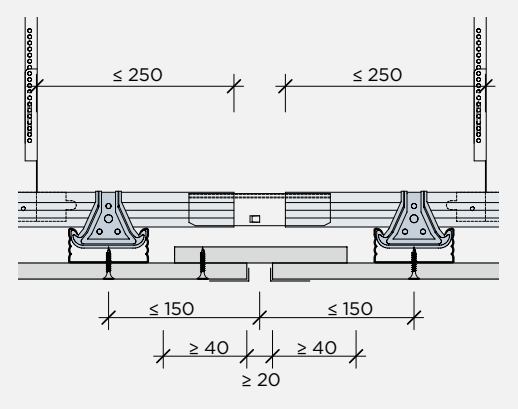
23.1.4 Giunti di movimento

- I giunti di dilatazione strutturali presenti nel sottofondo devono sempre essere ripresi sia per dimensione che per posizione.
- A seconda del prodotto prescelto vanno inoltre ripresi gli eventuali giunti di movimento richiesti dal materiale come indicato nelle liste di sistema della Documentazione tecnica Rigips.
- Nei controsoffitti antincendio si deve aver cura che anche il giunto di movimento soddisfi il livello di protezione richiesto.

Giunto di movimento protetto con striscia di lastra in cartongesso

- In corrispondenza del giunto la sottostruttura in profili a C per soffitti può essere interrotta applicando giunti lineari per profili CD con il vantaggio che, così facendo, si mantiene il tutto sullo stesso livello.
- In tal caso la distanza tra i profili deve essere come minimo pari allo scorrimento previsto.
- Il primo profilo controportante (secondario) deve distare dal giunto di una misura ≤ 150 mm.

Giunto di movimento protetto con striscia di lastra



Dilatazioni strutturali

- I giunti di separazione e di dilatazione imposti dall'edificio devono essere rispettati in ogni caso sia per dimensione che per posizione.
- I requisiti cui deve rispondere un giunto di movimento nel caso di dilatazioni strutturali devono essere specificati dal direttore dei lavori, ovvero dal progettista.

Dilatazioni imposte dalla planimetria

- La posizione dei giunti di dilatazione imposti dalla planimetria è riportata nelle Direttive di lavorazione Rigips, Parte 1, Quaderno 16.

Giunti di movimento imposti dal materiale

- Nel caso delle lastre in cartongesso e delle lastre in cartongesso rinforzate con nontessuto si devono realizzare giunti di movimento a un interasse massimo di 15 m.
- Nel caso delle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc i giunti di movimento devono essere invece realizzati a un interasse massimo di 7.50 m. La lunghezza massima che può avere un elemento costruttivo (a seconda del tipo di materiale utilizzato per il rivestimento) è riportata nelle Direttive di lavorazione Rigips – Parte 1, Quaderno 16.

Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / e) Giunti di movimento.

23.1.5 Elementi a incasso

Le ragioni per cui può rendersi necessario eseguire ritagli/forometrie e applicare elementi a incasso sono di vario tipo. Siffatti interventi nella struttura del controsoffitto possono tuttavia implicare varie conseguenze:

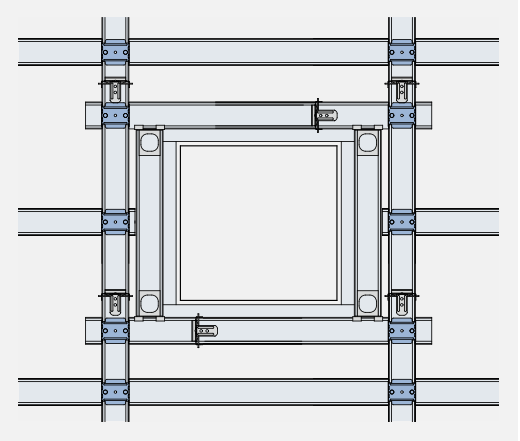
- può risultare compromessa la capacità portante (a ciò si deve ovviare rinforzando la sottostruttura e, se del caso, aggiungendo ulteriori sospensioni);
- non è più possibile garantire i valori di protezione acustica e antincendio indicati per il rispettivo sistema (nei controsoffitti che devono soddisfare requisiti antincendio è perciò necessario, ad esempio, applicare una scatola antincendio dietro al foro ricavato per il montaggio di un faretto a incasso; inoltre gli elementi a incasso in sé, ad esempio le botole di ispezione, devono essere rispettivamente omologati per la classe di protezione richiesta).

! Prima di iniziare a montare la sottostruttura si deve disporre di un progetto completo e dettagliato del controsoffitto. Se gli elementi a incasso o ad applicazione vengono fissati al controsoffitto devono essere noti a priori sia i punti in cui andranno ancorati, sia i carichi aggiuntivi da essi risultanti.

Forometrie nei controsoffitti

- Nello spazio compreso tra profili contigui della sottostruttura si possono tranquillamente eseguire ritagli senza che ciò comprometta la capacità portante.
- Laddove si va invece a incidere sulla sottostruttura, in corrispondenza dei ritagli la stessa dev'essere corredata di elementi di rinforzo che possono rendere necessaria l'applicazione di ulteriori sospensioni.

Sottostruttura per una botola di ispezione



- Per i ritagli di grandi dimensioni si monta un profilo portante (primario) aggiuntivo.

- I profili controportanti (secondari) vanno collegati al profilo portante (primario) aggiuntivo mediante cavalieri Rigips®.
- Affinché il cavaliere possa agganciarsi al profilo CD su entrambi i lati è opportuno che quest'ultimo sporga di ca. 5 cm dal profilo portante (primario).

- Gli elementi di rinforzo possono essere collegati anche con raccordi a squadra Rigips® per sottostrutture a livello unico.

Elementi a incasso nei controsoffitti

- Per il montaggio di elementi a incasso le cui dimensioni eccedono la luce netta tra i profili (ad esempio corpi illuminanti, bocche di ventilazione ecc.) è indispensabile corredare la sottostruttura di elementi di rinforzo in corrispondenza dei rispettivi ritagli nella superficie del controsoffitto.
- I carichi indotti dagli elementi a incasso devono essere trasferiti al solaio grezzo per mezzo di minimo due sospensioni Rigips® aggiuntive. Quante sospensioni siano effettivamente necessarie dipende dalla classe di carico delle stesse e dall'entità delle sollecitazioni aggiuntive che devono essere assorbite.

Carichi aggiuntivi

- Il peso di eventuali carichi concentrati fissati direttamente al rivestimento non deve superare i 6 kg per metro e luce lastra (interasse profili controportanti/secondari).
- A seconda delle esigenze vanno utilizzate sospensioni ed elementi di collegamento con classe di resistenza 0.25 kN (ossia ≥ 30 kg/m² per classi di carico maggiori), nonché sistemi di sospensione con classe di resistenza 0.40 kN.

Carichi pesanti

- I carichi eccedenti le sollecitazioni aggiuntive riportate per i tasselli e/o per la struttura del controsoffitto devono essere ancorati direttamente al solaio grezzo oppure a una struttura ausiliaria che si assuma la funzione di scaricare le forze sul solaio stesso.

!

- In presenza di requisiti antincendio non è consentito fissare carichi al rivestimento e/o alla sottostruttura.
- Il peso proprio dei controsoffitti a vista sospesi a strutture antincendio non deve superare i 15 kg/m².
- Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / Elementi a incasso

23.2 Sottostrutture per rivestimenti a soffitto

23.2.0 Introduzione

Le varie tipologie di sottostruttura si differenziano principalmente nell'altezza di sospensione richiesta e nel metodo di lavorazione. Gli interassi dei profili portanti (primari) e controportanti (secondari), così come quelli delle sospensioni sono disciplinati nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 2 | ⑥ Controsoffitti.

23.2.1 Orditura semplice, a fissaggio diretto

Orditura semplice con profili a molla Rigips®

- Prima di procedere alla posa, prendere le misure e tracciare la posizione dei profili come indicato nella Documentazione tecnica Rigips.
- Montare i profili a molla Rigips® al solaio da rivestire utilizzando connettori idonei.
- Fissare i profili su entrambi i lati.
- Applicare i connettori bene in battuta con il solaio.
- Laddove si abbiano da compensare differenze di livello nel solaio è opportuno utilizzare un altro tipo di sospensioni dell'assortimento Rigips.
- L'ultimo punto di fissaggio può distare dalla parete al massimo fino a una misura 150 mm.
- Se la distanza utile è invece ≥ 150 mm si può «saltare» il primo punto di fissaggio dalla parete sottopassandolo fino a una lunghezza ≤ 500 mm tramite l'applicazione di un profilo Rigips® UAP 29. Fissare detto profilo alla parete con connettori idonei posti a un interasse ≤ 700 mm.
- Inserire i profili a molla Rigips® nel profilo di raccordo a U.

- Con questa soluzione è possibile regolare in altezza il controsoffitto soltanto in misura limitata creando un'adeguata sottolistellatura.
- Laddove sia necessario prolungare i profili a molla Rigips® o applicarne delle porzioni, aver cura di far corrispondere sempre il giunto di testa con un punto di fissaggio, in modo da ancorare ad arte entrambi i pezzi al solaio grezzo.

Orditura semplice con profili omega Rigips®

- La sottostruttura in profili omega Rigips® si realizza analogamente a quella descritta per i profili a molla.
- Il primo punto di fissaggio può distare dalla parete fino a una misura ≤ 150 mm.
- Se la distanza utile è invece ≥ 150 mm si può «saltare» il primo punto di fissaggio dalla parete sottopassandolo fino a una lunghezza ≤ 500 mm tramite l'applicazione di un profilo Rigips® UAH 17. Fissare detto profilo alla parete con connettori idonei posti a un interasse ≤ 700 mm.
- Inserire i profili omega Rigips® nel profilo di raccordo a U.

23.3 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura semplice

23.3.0 Introduzione

Le varie tipologie di sottostruttura si differenziano principalmente nell'altezza di sospensione richiesta e nel metodo di lavorazione.

23.3.1 Orditura semplice, sospensione diretta «Klick fix»

- L'orditura semplice con sospensioni dirette Rigips® «Klick fix» si realizza impiegando profili a C per soffitti Rigips®.
- La sospensione a fissaggio diretto non è adatta per compensare eventuali dislivelli del solaio da rivestire.

- Prima di procedere alla posa prendere le misure e tracciare la posizione dei punti di fissaggio delle sospensioni Rigips® «Klick fix» seguendo le indicazioni riportate nella Documentazione tecnica Rigips.

- Ancorare le sospensioni Rigips® «Klick fix» al solaio grezzo da rivestire utilizzando connettori idonei.
- Fissare le sospensioni portandole bene in battuta con il solaio grezzo. Laddove si abbiano da compensare differenze di livello nel solaio è opportuno utilizzare altri tipi di sospensioni dell'assortimento Rigips.

- Montare tutte le sospensioni Rigips® «Klick fix» nei punti precedentemente definiti.

- L'ultimo punto di fissaggio può distare dalla parete al massimo fino a una misura ≤ 250 mm.
- Se la distanza utile è invece ≥ 250 mm si può «saltare» l'ultimo punto di fissaggio dalla parete sottopassandolo fino a una lunghezza ≤ 500 mm tramite l'applicazione di un profilo Rigips® UAP 29. Fissare detto profilo alla parete con connettori idonei posti a un interasse ≤ 700 mm.
- Inserire i profili a C per soffitti nel profilo di raccordo a U.

- Agganciare i profili a C per soffitti alle sospensioni Rigips® «Klick fix».

23.3.2 Orditura semplice, sospensione diretta

- L'orditura semplice con sospensioni dirette Rigips® si realizza impiegando profili a C per soffitti Rigips®.
- La sospensione ad ancoraggio diretto è adatta per compensare dislivelli consistenti nel solaio da rivestire.

- Prima di procedere alla posa prendere le misure e tracciare la posizione dei punti di fissaggio delle sospensioni dirette Rigips® seguendo le indicazioni riportate nella Documentazione tecnica Rigips.

- Fissare la sospensione diretta Rigips® al solaio applicando un connettore idoneo.
- Montare tutte le sospensioni nei punti precedentemente definiti.

- L'ultimo punto di fissaggio può distare dalla parete fino a una misura ≤ 250 mm.
- Se la distanza utile è invece ≥ 250 mm si può «saltare» l'ultimo punto di fissaggio dalla parete sottopassandolo fino a una lunghezza ≤ 500 mm tramite l'applicazione di un profilo Rigips® UAP 29. Fissare detto profilo alla parete con connettori idonei posti a un interasse ≤ 700 mm.

- Inserire i profili a C per soffitti nel profilo di raccordo a U.

- Nel montare il profilo a C per soffitti fissarlo a vite su entrambi i lati al livello desiderato applicando connettori idonei (ad es. viti per lamiera Rigips® 4.2 x 14).
- La sospensione diretta può essere tagliata a misura in precedenza, oppure semplicemente piegata a piacere.

23.3.3 Orditura semplice, sospensione diretta regolabile

- L'orditura semplice con sospensioni dirette regolabili Rigips® si realizza impiegando profili a C per soffitti Rigips®.
- La sospensione diretta regolabile è adatta per compensare dislivelli consistenti nel solaio da rivestire.

- Prima di procedere alla posa prendere le misure e tracciare la posizione dei punti di fissaggio delle sospensioni dirette regolabili Rigips® seguendo le indicazioni riportate nella Documentazione tecnica Rigips.

- Le sospensioni dirette regolabili Rigips® sono composte di due elementi.
- Ancorare le sospensioni al solaio da rivestire utilizzando connettori idonei.
- Montare tutte le sospensioni nei punti precedentemente definiti.

- Alcuni sospensioni consentono una regolazione anticipata in altezza.

- L'ultimo punto di fissaggio può distare dalla parete fino a una misura ≤ 250 mm.
- Se la distanza utile è invece ≥ 250 mm si può «saltare» l'ultimo punto di fissaggio dalla parete sottopassandolo fino a una lunghezza ≤ 500 mm tramite l'applicazione di un profilo Rigips® UAP 29. Fissare detto profilo alla parete con connettori idonei posti a un interasse ≤ 700 mm.

- Inserire i profili a C per soffitti nel profilo di raccordo a U.

- Agganciare i profili a C per soffitti alla sospensione diretta regolabile Rigips®.

- Effettuare infine la regolazione finale della sottostruttura.
- Bloccare sempre la sospensione diretta regolabile Rigips® con due mollette (una per lato).

23.4 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura doppia su un unico livello

23.4.1 Orditura doppia su un unico livello sospensioni dirette regolabili

- L'orditura doppia su un unico livello con sospensioni dirette Rigips® si realizza impiegando profili a C per soffitti Rigips®.
- L'orditura su un unico livello è adatta per creare controsoffitti sospesi laddove si ha poco spazio per la sottostruttura.

Stratigrafia del sistema

- Definire la quota del bordo inferiore della sottostruttura.

- Prima di procedere alla posa prendere le misure e tracciare la posizione dei punti di fissaggio delle sospensioni dirette regolabili Rigips® seguendo le indicazioni riportate nella Documentazione tecnica Rigips.

- Fissare il profilo di raccordo a parete Rigips® WAP 32 per controsoffitti con sottostruttura a livello unico all'elemento costruttivo da collegare utilizzando connettori idonei posti a un interasse ≤ 700 mm.

- Le sospensioni dirette regolabili Rigips® sono composte da due elementi. Ancorare le sospensioni al solaio da rivestire utilizzando connettori idonei.
- Montare tutte le sospensioni nei punti precedentemente definiti.

- Agganciare alle sospensioni i profili portanti (orditura primaria).

- Applicare i raccordi a squadra Rigips® alle due estremità dei profili controportanti (secondari).
- Agganciare i raccordi a squadra Rigips® ai profili portanti e aggiustare la misura del profilo a C per soffitti.

- Nelle aree perimetrali inserire i raccordi a squadra Rigips® in entrambe le estremità dei profili controportanti.
- Agganciare i raccordi a squadra Rigips® al profilo portante e al profilo di raccordo a parete e aggiustarne la posizione.

- Regolare la posizione dei profili portanti rispettando gli interassi indicati nella Documentazione tecnica Rigips.

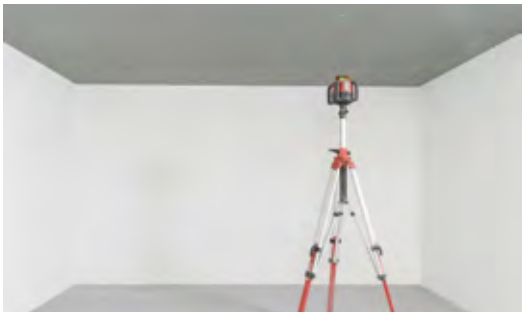
23.5 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura doppia

23.5.1 Orditura doppia, sospensioni nonio con asta regolabile

- L'orditura doppia con sospensioni nonio Rigips® con asta regolabile si realizza impiegando profili a C per soffitti Rigips®.
- L'orditura doppia è adatta per creare controsoffitti sospesi laddove siano richiesti un montaggio razionale e un elevato livello di planarità.

Stratigrafia del sistema

- Definire la quota del bordo inferiore della sottostruttura.

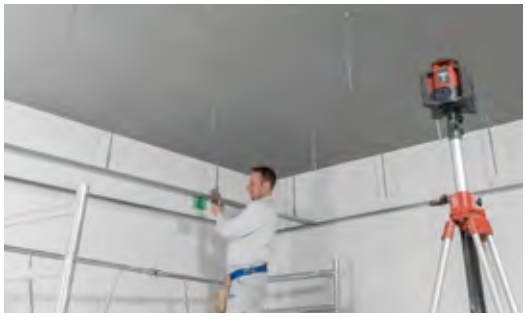


- A seconda del tipo di raccordo a parete prescelto fissare il profilo di raccordo a U Rigips® UAP 29 per controsoffitti con sottostruttura all'elemento costruttivo da collegare utilizzando connettori idonei posti a un interasse ≤ 700 mm.

- Prima di procedere alla posa prendere le misure e tracciare la posizione dei punti di fissaggio delle sospensioni Rigips® seguendo le indicazioni riportate nella Documentazione tecnica Rigips.

- Ancorare le sospensioni al solaio da rivestire utilizzando connettori idonei.
- Montare tutte le sospensioni nei punti precedentemente definiti.

- In corrispondenza della parete appoggiare i profili portanti sul profilo di raccordo a U e, per la rimanente lunghezza, fissarli alla sospensione nonio tramite la rispettiva asta regolabile.
- Regolare la quota dei profili a C per soffitti servendosi di un laser.



- Bloccare la sospensione nonio precedentemente inserita nel profilo CD fissandola alla rispettiva asta regolabile Rigips® mediante la graffetta per sospensioni nonio.

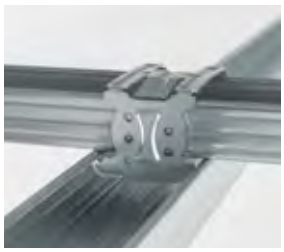
- Montare tutti i profili portanti (orditura primaria).

- Se del caso aggiustare nuovamente la posizione dei profili portanti.

- In corrispondenza della parete inserire i profili controportanti nel profilo di raccordo a U e, per la rimanente lunghezza, fissarli ai profili portanti per mezzo cavalieri Rigips®.

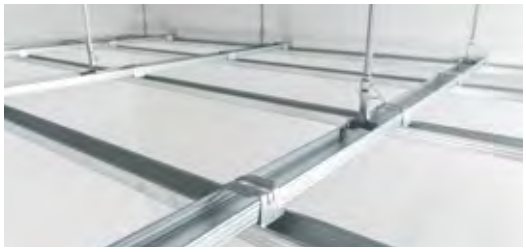
- Appoggiare sul profilo portante il cavaliere Rigips® fornito già piegato e agganciarvi il profilo controportante.

- Nel caso dei cavalieri Rigips® forniti piatti, prima di procedere al montaggio piegarli come illustrato in figura, appoggiarli a loro volta sul profilo portante e agganciarvi poi quello controportante.



- È possibile collegare i due profili anche tramite ganci ad ancora Rigips®. Così facendo si ottiene un collegamento rigido tra profilo portante e profilo controportante.
- Non è invece consentito avvitare tra loro il profilo portante e quello controportante.

- Si raccomanda di usare profili lunghi quanto il locale da controsoffittare.



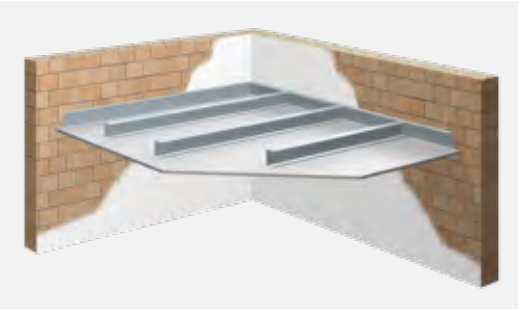
- Nei locali di dimensioni maggiori rispetto alla lunghezza dei profili quest'ultimi possono essere prolungati mediante giunti lineari Rigips®.

23.6 Sottostrutture per controsoffitti autoportanti

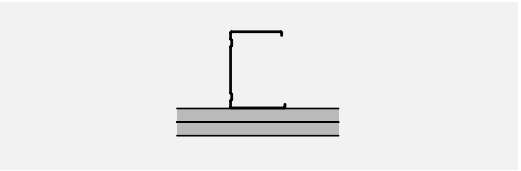
23.6.1 Controsoffitto autoportante, profili portanti per grandi campate CW, sistema L

- I controsoffitti autoportanti si realizzano laddove non è possibile ancorare la struttura al solaio esistente.
- Dal momento che l'intero carico del controsoffitto è trasferito all'elemento costruttivo adiacente è indispensabile che sia garantita la resistenza dei raccordi.

Stratigrafia del sistema



Sistema L



- Definire la quota del bordo inferiore della sottostruttura.

- Fissare il profilo a U per pareti all'elemento costruttivo da collegare mantenendo un interasse ≤ 700 mm; utilizzare due connettori idonei (da scegliere a seconda del sottofondo) per ciascun punto di fissaggio del profilo UW.

- Inserire il primo profilo a C per pareti nel profilo UW precedentemente applicato e fissarlo a sua volta all'elemento costruttivo da collegare mantenendo un interasse ≤ 700 mm; anche qui utilizzare due connettori idonei (da scegliere a seconda del sottofondo) per ciascun punto di fissaggio del profilo CW.

- Regolare la posizione dei profili a C per pareti come previsto dal rispettivo sistema seguendo le indicazioni riportate nella Documentazione tecnica Rigips.

- Inserire i rimanenti profili CW nei profili UW montati in precedenza, regolarne la posizione come previsto dal rispettivo sistema e fissarli con una vite per lamiera così da impedirne l'eventuale ribaltamento.

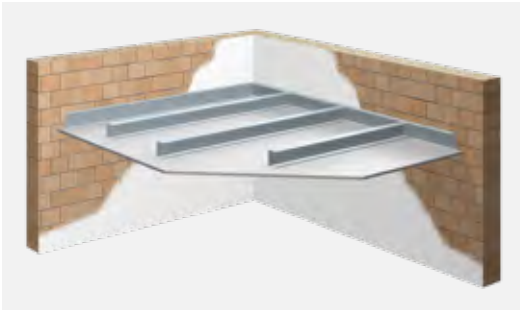
- In alternativa il collegamento antiribaltamento tra profilo UW e profilo CW può essere effettuato anche con una pinza crimpatrice.

- In alternativa il collegamento antiribaltamento tra profilo UW e profilo CW può essere realizzato anche con rivetti ciechi.

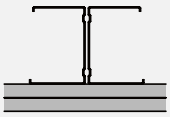
23.6.2 Controsoffitto autoportante, profili portanti per grandi campate CW, sistema XL

- I controsoffitti autoportanti si realizzano laddove non è possibile ancorare la struttura al solaio esistente.
- Dal momento che l'intero carico del controsoffitto è trasferito all'elemento costruttivo adiacente è indispensabile che sia garantita la resistenza dei raccordi.

Stratigrafia del sistema



Sistema XL



- Definire la quota del bordo inferiore della sottostruttura.

- Fissare il profilo a U per pareti all'elemento costruttivo da collegare mantenendo un interasse ≤ 700 mm; utilizzare due connettori idonei (da scegliere a seconda del sottofondo) per ciascun punto di fissaggio del profilo UW.

- Inserire il primo profilo a C per pareti nel profilo UW precedentemente applicato e fissarlo a sua volta all'elemento costruttivo da collegare mantenendo un interasse ≤ 700 mm; anche qui utilizzare due connettori idonei (da scegliere a seconda del sottofondo) per ciascun punto di fissaggio del profilo CW.

- Fissare tra loro dorso a dorso i rimanenti profili CW con viti per lamiera Rigips® poste a un interasse ≤ 700 mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali dei profili aver cura di applicare due viti a una distanza ≤ 100 mm dall'estremità del profilo stesso.

- Inserire quindi i rimanenti profili CW nei profili UW montati in precedenza.
- Regolare la posizione dei profili CW come previsto dal rispettivo sistema.

- Fissare i profili CW al profilo UW con due viti per lamiera così da impedirne l'eventuale ribaltamento
- In alternativa il collegamento antiribaltamento tra profilo UW e profilo CW può essere effettuato anche con una pinza crimpatrice.
- In alternativa il collegamento antiribaltamento tra profilo UW e profilo CW può essere realizzato anche con rivetti ciechi.

23.7 Sottostrutture per controsoffitti a grandi campate

23.7.1 Orditura doppia, profili portanti per grandi campate UA, sistema L

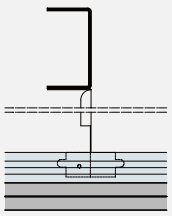
- I controsoffitti a grandi campate con profili UA, sistema L si realizzano laddove non è possibile sospendere la struttura al solaio esistente.

- Fissare i profili portanti UA alla parete esistente mediante squadrette di raccordo, assicurandosi prima che detta parete sia sufficientemente resistente.
- Fissare i profili UA alla rispettiva squadretta di raccordo avvitandoli con due bulloni a testa tonda.

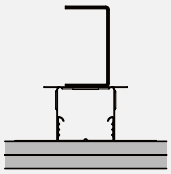
Stratigrafia del sistema

Sistema L

Sospensioni nonio, sospensioni a molla



Sospensioni dirette



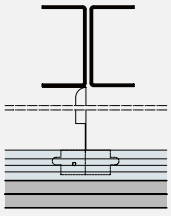
23.7.2 Orditura doppia, profili portanti per grandi campate UA, sistema XL

- I controsoffitti a grandi campate con profili UA, sistema XL si realizzano laddove non è possibile sospendere la struttura al solaio esistente e il sistema L non consente di raggiungere la luce di campata richiesta.

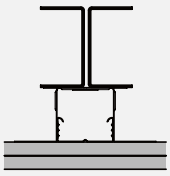
- Fissare i profili portanti UA alla parete esistente mediante squadrette di raccordo, assicurandosi prima che detta parete sia sufficientemente resistente.
- Avvitare tra loro dorso a dorso i profili UA a un interasse ≤ 700 mm servendosi di bulloni a testa tonda o di viti per metallo autoperforanti.
- Fissare i profili UA alla rispettiva squadretta di raccordo avvitandoli con due bulloni a testa tonda.

Sistema XL

Sospensioni nonio, sospensioni a molla



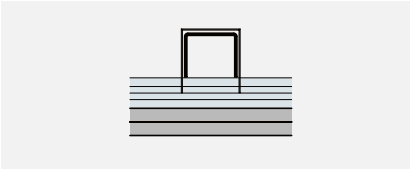
Sospensioni dirette



23.7.3 Orditura doppia, profili portanti per grandi campate UA 50/CD 27

- I controsoffitti a grandi campate con profili UA, sistema 50/CD 27 si realizzano laddove è possibile sospendere la struttura al solaio esistente soltanto in pochi punti.

Sistema UA



- Inserire i profili UA nella speciale staffa nonio per profili UA 50 e ancorare l'asta regolabile Rigips® per sospensioni nonio al solaio.
- Fissare su entrambi i lati la staffa nonio Rigips® al profilo UA utilizzando viti per metallo autoperforanti.
- Regolare l'altezza di sospensione servendosi della graffetta per sospensioni nonio.

- Per l'orditura controportante (secondaria) utilizzare profili a C per soffitti.
- Collegare il profilo portante UA a quello controportante CD con l'apposito cavaliere Rigips® per profili UA 50.

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 3

Rigips® Alba®

Rivestimenti

Rivestimento di sistemi per pareti	Quaderno 31
Rivestimento di sistemi per controsoffitti	Quaderno 32

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 31

Rivestimento di sistemi per pareti

Pagina

31.0 Introduzione

31.0.0	Chiarimenti preliminari	4

31.1 Raccordi al rivestimento di sistemi Rigips® per pareti

31.1.1	Raccordi a soffitto	5
31.1.2	Raccordi a pavimento	8
31.1.3	Raccordi a parete	9
31.1.4	Altri raccordi	11
31.1.5	Giunti di movimento	12
31.1.6	Elementi a incasso	13

31.2 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre in gesso massiccio Alba®

31.2.1	Principi di base per le lastre in gesso massiccio Alba®	16
31.2.2	Posa delle lastre in gesso massiccio Alba®	17

31.3 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre da costruzione Rigips®

31.3.1	Principi di base per le lastre da costruzione Rigips®	21
31.3.2	Posa delle lastre da costruzione Rigips®	23

31.4 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre speciali Rigips®

31.4.0	Osservazione preliminare	26
31.4.1	Principi di base per le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc	26
31.4.2	Posa delle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc	27
31.4.3	Principi di base per le lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection	28
31.4.4	Posa delle lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection	28
31.4.5	Principi di base per le lastre schermanti Rigips® Piombo GKB	30
31.4.6	Posa delle lastre schermanti Rigips® Piombo GKB	30

31.0 Introduzione

31.0.0 Chiarimenti preliminari

Il rivestimento della struttura a secco è parte dei sistemi Rigips® per pareti. La scelta del rivestimento idoneo dipende da molti fattori ed è quindi importante programmarla con cura. Nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 1 (quaderni 11 - 16) è riportata una panoramica schematica delle lastre Alba® e Rigips® per la costruzione a secco corredata delle rispettive caratteristiche, dei possibili materiali di fissaggio e della sottostruttura adatta.

Ciascuna tipologia di lastre è prodotta con una propria formula specifica e vanta quindi parametri caratteristici diversi dalle altre. Per questa ragione non è consentito mischiare tra loro vari tipi di lastre su una stessa superficie senza eseguire alcuna giunzione.
Prima di procedere con la posa delle lastre da costruzione a secco si raccomanda di chiarire in special modo i punti indicati al seguito.

Sottostruttura

Tutte le indicazioni in merito alle caratteristiche, ai parametri fisico-tecnici e ai dati costruttivi (ad esempio gli interassi dei profili e le altezze parete) si trovano nella documentazione tecnica Rigips, raccoglitori 1 e 2 | ① Pareti divisorie, ② Pareti per installazioni sanitarie, ③ Contropareti, ④ Contropareti per installazioni sanitarie e ⑤ Pareti di vani tecnici. Prima di applicare il rivestimento controllare la sottostruttura.

Connettori

Le lastre Rigips per costruzioni a secco hanno caratteristiche molto diverse l'una dall'altra e necessitano quindi di mezzi di fissaggio specifici a seconda del sistema, vale a dire studiati appositamente per il tipo di sottostruttura e di pannello. Nelle presenti Direttive di lavorazione - Parte 1, Quaderno 14 sono riportate le tabelle indicanti la lunghezza necessaria delle viti a seconda dello strato di applicazione e dello spessore di quest'ultimo in relazione al tipo di lastra e di profilo.

Esecuzione dei raccordi

I dettagli dei raccordi a parete e a soffitto devono essere presi in considerazione di volta in volta a seconda del sistema. Infatti i valori di protezione antincendio e di isolamento acustico riportati nel prospetto dei sistemi si ottengono soltanto con il rispettivo tipo di raccordo specifico. Tutti i possibili particolari esecutivi in merito si trovano nella documentazione tecnica Rigips nel raccoglitore 3 alla sezione Dettagli costruttivi ① Pareti divisorie, ② Pareti per installazioni sanitarie, ③ Contropareti, ④ Contropareti per installazioni sanitarie e ⑤ Pareti di vani tecnici.

Esecuzione della giunzione tra lastre

Esistono molte tipologie diverse di sistemi, di lastre e di bordi. Nella posa è necessario attenersi alle prescrizioni previste per il rispettivo sistema.

In linea di principio le lastre da costruzione Rigips® si congiungono testa a testa in battuta senza incollaggio. Le indicazioni di lavorazione per la posa delle lastre di cui al seguito hanno validità per il successivo trattamento dei giunti con malta per giunti e nastro di armatura. Nelle presenti Direttive di lavorazione - Parte 1, Quaderno 15 sono riportate le tabelle indicanti gli stucchi di sistema utilizzabili per ciascun tipo di lastra e di bordo.

I seguenti tipi di lastre richiedono la posa con giunto incollato. Soltanto così è infatti possibile garantire la realizzazione del rispettivo sistema senza che si formino crepe o fessure.

- lastre in gesso massiccio Alba®
- lastre Rigidur® H (giunto incollato*)
- lastre Aquaroc® (giunto incollato**)

* *Le lastre in gessofibra Rigidur® H con bordi BD o BA possono essere sigillate anche con giunti stuccati.*

** *Nei controsoffitti antincendio le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc devono essere sigillate con giunto stuccato.*

31.1 Raccordi al rivestimento di sistemi Rigips® per pareti

31.1.1 Raccordi a soffitto

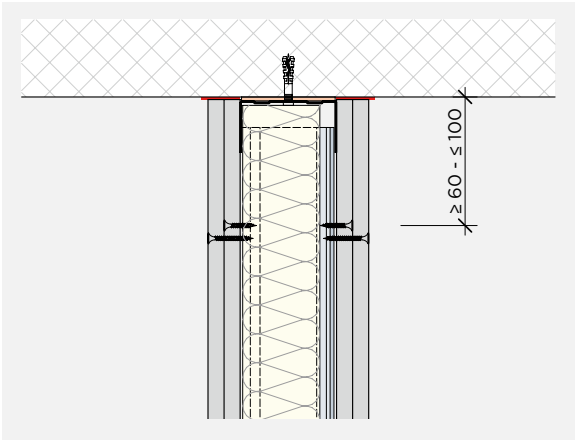
La scelta del raccordo a soffitto idoneo dipende essenzialmente dall'entità della freccia prevista per l'elemento costruttivo da collegare, dalle caratteristiche del materiale impiegato nella sottostruttura e dagli eventuali requisiti antincendio. In caso di freccia ≥ 10 mm è necessario eseguire un raccordo a soffitto scorrevole. Nel raccoglitore 3 della Documentazione tecnica Rigips i dettagli costruttivi che non consentono una protezione antincendio sono contrassegnati con l'indicazione «(senza incendio)».

Raccordo a soffitto standard

Nelle pareti funzionali che non devono rispondere a particolari esigenze estetiche il raccordo a soffitto può essere eseguito in maniera rigida con una malta per giunti di sistema, correndo tuttavia il rischio che si creino fessurazioni incontrollate. La formazione di fessurazioni incontrollate può essere evitata utilizzando un'idonea striscia di separazione.

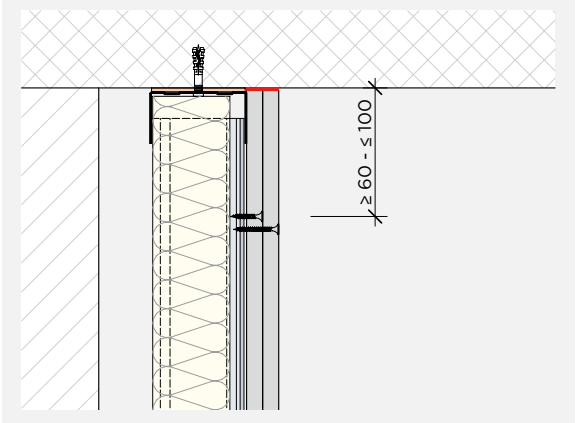
- Il raccordo con striscia di separazione Rigips® si utilizza laddove la freccia solaio prevista è ≤ 10 mm.
- Prima di procedere alla posa della prima lastra da costruzione Rigips® incollare la striscia di separazione autoadesiva all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo del profilo UW.
- Nei raccordi a soffitto smussare sempre leggermente il bordo di taglio così da poter riempire completamente il punto di giunzione con malta per giunti di sistema Rigips® quando si effettua il rinzaffo.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido a una distanza ≥ 60 mm e ≤ 100 mm dal solaio.
- Nei raccordi a soffitto il profilo Rigips® UW non dev'essere assolutamente fissato a vite.

Raccordo a solaio massiccio con striscia di separazione Rigips®



- Nei rivestimenti di contropareti eseguire il raccordo a soffitto esattamente come per le pareti divisorie.

Raccordo a solaio massiccio con striscia di separazione Rigips®

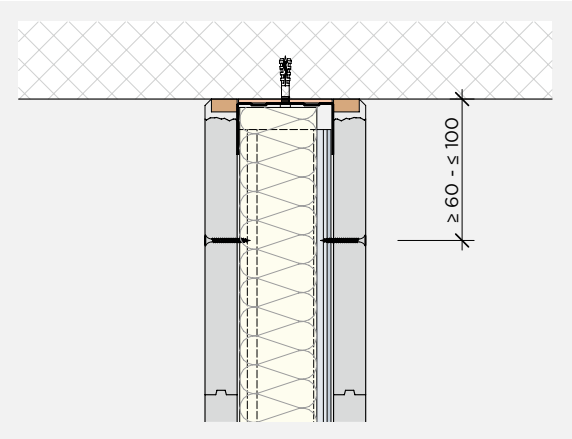


Raccordi a soffitto speciali con lastre in gesso massiccio Alba®

Raccordo a soffitto con striscia di sughero agglomerato

- Prima di procedere alla posa della lastra in gesso massiccio Alba® incollare la striscia di sughero agglomerato all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo del profilo UW.
- Prima della posa rimuovere la polvere dai bordi di taglio della lastra in gesso massiccio.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido a una distanza ≥ 60 mm e ≤ 100 mm dal solaio.
- Nei raccordi a soffitto il profilo Rigips® UW non dev'essere assolutamente fissato a vite.
- Successivamente riempire completamente il raccordo a soffitto con la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Eseguire un «taglio svedese» per desolidarizzare il giunto dall'elemento costruttivo.

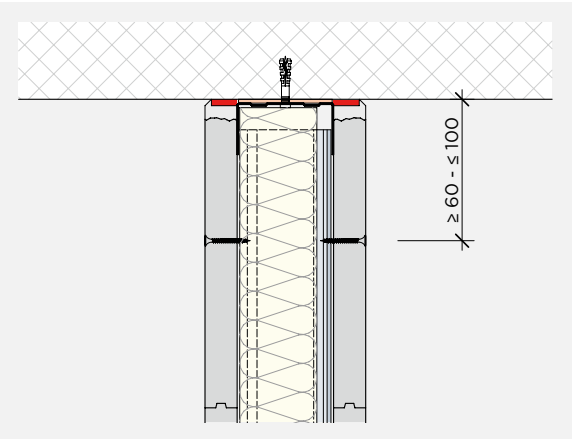
Raccordo a solaio massiccio con striscia di sughero agglomerato Alba® corbande



Raccordo a soffitto con striscia di tenuta in PE

- Prima di procedere alla posa della lastra in gesso massiccio Alba® incollare la striscia di tenuta autoadesiva Alba® in PE al solaio da collegare posizionandola a filo del profilo UW.
- Prima della posa rimuovere la polvere dai bordi di taglio della lastra in gesso massiccio.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido a una distanza ≥ 60 mm e ≤ 100 mm dal solaio.
- Nei raccordi a soffitto il profilo Rigips® UW non dev'essere assolutamente fissato a vite.
- Successivamente riempire completamente il raccordo a soffitto con la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Eseguire un «taglio svedese» per desolidarizzare il giunto dall'elemento costruttivo.

Raccordo a solaio massiccio con striscia di tenuta Alba® in PE

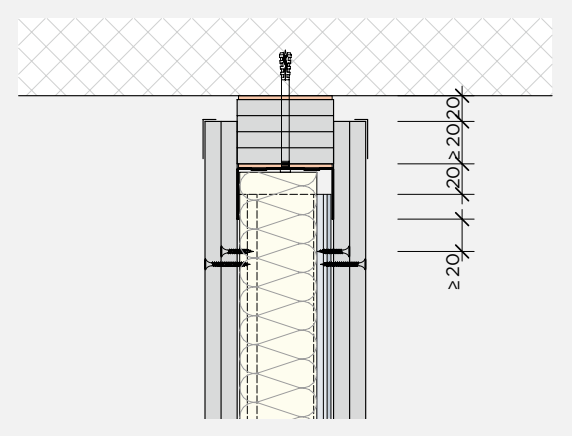


Raccordo a soffitto scorrevole

Il raccordo a soffitto scorrevole si utilizza laddove la freccia solaio prevista è > 10 mm. Se il raccordo scorrevole deve soddisfare requisiti antincendio va realizzato impiegando un blocchetto di gesso. Nell'applicare il rivestimento si deve aver cura che tale blocchetto risulti coperto dalle lastre e che il giunto aperto con il solaio sia dimensionato in modo tale da poter assorbire la freccia prevista.

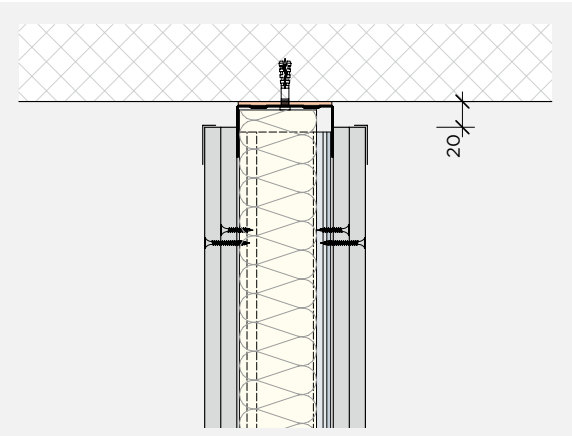
- Nei raccordi a soffitto il profilo Rigips® UW non dev'essere assolutamente fissato a vite.
- In presenza di requisiti antincendio il blocchetto di gesso deve risultare ricoperto per una porzione pari ad almeno lo spessore del rivestimento della parete.
- Il valore di freccia previsto è decisivo per il dimensionamento del giunto a solaio.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido Rigips® ca. 50 mm al di sotto del bordo inferiore del profilo UW per evitare che ostacoli lo scorrimento.
- Laddove il raccordo scorrevole debba soddisfare eventuali esigenze estetiche annegare nello stucco un profilo di finitura. Nella posa delle lastre da costruzione Rigips® o delle lastre in gesso massiccio Alba® tener conto di tale profilo nel dimensionamento del giunto aperto.

Raccordo scorrevole a solaio massiccio con blocchetto di gesso



- Nei raccordi a soffitto il profilo Rigips® UW non dev'essere assolutamente fissato a vite.
- Il valore di freccia previsto è decisivo per il dimensionamento del giunto a solaio.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido Rigips® ca. 50 mm al di sotto del bordo inferiore del profilo UW per evitare che ostacoli lo scorrimento.

Raccordo scorrevole a solaio massiccio (senza incendio)



Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / a) Raccordi a soffitto

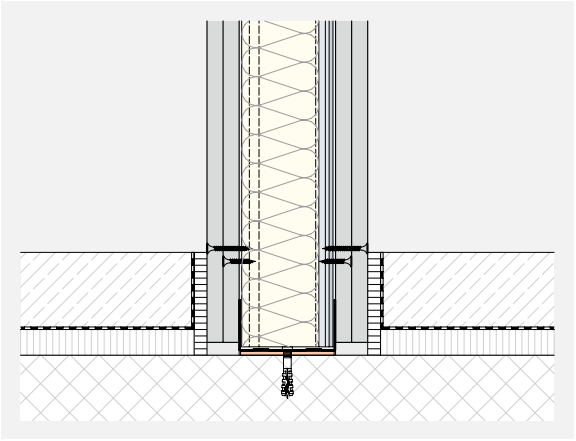
31.1.2 Raccordi a pavimento

Nei raccordi a pavimento le lastre da costruzione Rigips® e le lastre in gesso massiccio Alba® vanno montate lasciando ca. 10 mm di spazio dal pavimento massiccio così da poter compensare eventuali dislivelli. Laddove siano richiesti requisiti più elevati di isolamento acustico il giunto venutosi così a creare può essere riempito con mastice per pareti divisorie RiMastic®.

Nel raccoglitore 3 della Documentazione tecnica Rigips i dettagli costruttivi che non consentono una protezione antincendio sono contrassegnati con l'indicazione «(senza incendio)».

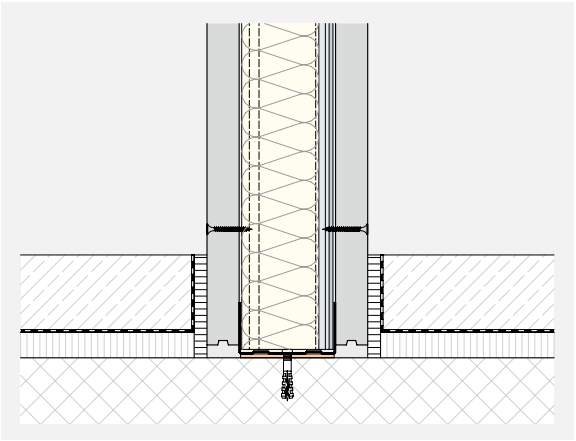
- Nei raccordi a pavimento il profilo Rigips® UW non dev'essere assolutamente fissato a vite.
- Montare le lastre da costruzione Rigips® a ca. 10 mm dal pavimento grezzo.
- Per aiutarsi nel montaggio appoggiare la lastra a un ritaglio di rispettivo spessore oppure, ancor meglio, tenerla leggermente sollevata con l'alzalastre Rigips®.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido Rigips® a ca. 100 mm dal pavimento grezzo.

Raccordo a pavimento grezzo con lastre da costruzione Rigips®



- Montare le lastre in gesso massiccio Alba® a ca. 10 mm dal pavimento grezzo.
- Per il montaggio utilizzare come battuta un listello di alluminio posizionato a piombo e fissato ai profili CW a ca. 510 mm dal pavimento grezzo.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido Rigips® a ca. 100 mm dal pavimento.

Raccordo a pavimento grezzo con lastre in gesso massiccio Alba®



! Nel montaggio dei sistemi a secco Rigips® e Alba® su pavimenti finiti con requisiti antincendio il giunto venutosi a creare posando le lastre alla distanza predefinita va riempito con malta per giunti del rispettivo sistema. Al fine di limitare la trasmissione del rumore per via strutturale il giunto può essere collegato al pavimento con, ad esempio, un nastro di tenuta Rigips® in PE.

Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / b) Raccordi a pavimento

31.1.3 Raccordi a parete

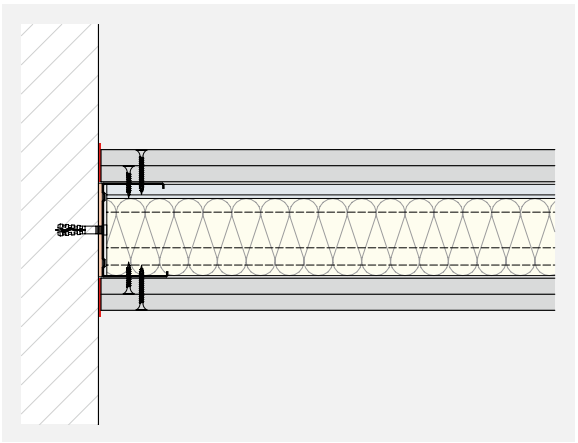
La scelta del raccordo a parete idoneo dipende essenzialmente dall'entità dei movimenti previsti per l'elemento costruttivo da collegare, dalle caratteristiche del materiale impiegato nella sottostruttura e dagli eventuali requisiti antincendio.

Nel raccoglitore 3 della Documentazione tecnica Rigips i dettagli costruttivi che non consentono una protezione antincendio sono contrassegnati con l'indicazione «(senza incendio)».

Raccordo a parete standard

- Il raccordo con striscia di separazione Rigips® si utilizza nel caso di raccordi «chiusi» che non devono soddisfare esigenze particolari.
- Prima di procedere alla posa della prima lastra da costruzione Rigips®, incollare la striscia di separazione autoadesiva all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo del profilo UW.
- Nei raccordi a parete, smussare sempre leggermente il bordo di taglio così da poter riempire completamente il punto di giunzione con malta per giunti di sistema Rigips® quando si effettua il rinzaffo.
- Avvitare completamente le lastre da costruzione Rigips® o le lastre in gesso massiccio Alba® al profilo a C per pareti come da sistema.
- In caso di rivestimento a due strati, prima di applicare il 2° strato sigillare il raccordo del 1° strato con malta per giunti di sistema.

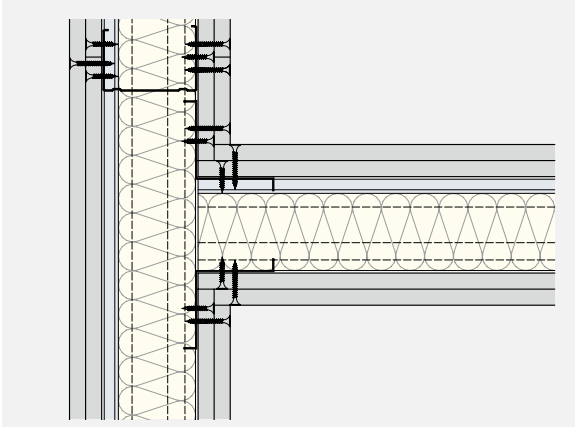
Raccordo a parete massiccia con striscia di separazione Rigips®



Raccordo a parete a T

- Avvitare le lastre da costruzione Rigips® o le lastre in gesso massiccio Alba® al profilo per angolo interno.
- In caso di rivestimento a due strati montare per intero il 1° strato in battuta e sigillare il raccordo con malta per giunti di sistema prima di applicare il 2° strato.
- Nei rivestimenti con lastre in gesso massiccio Alba®, aver cura di ammorsare sempre gli angoli interni ed esterni; l'avvitamento continuo rende superflua la separazione tra gli elementi raccordati.
- Laddove le lastre da costruzione Rigips® sono avvitate completamente l'una all'altra, utilizzando un profilo per angolo interno, non è indispensabile separare il raccordo a parete tramite striscia di separazione o profilo di finitura.

Raccordo a parete a T

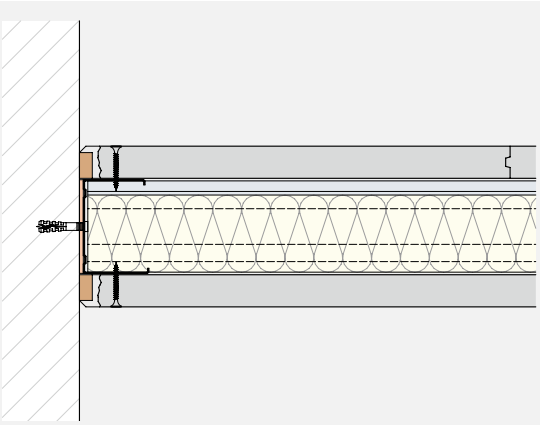


Raccordi a parete speciali per lastre in gesso massiccio Alba®

Raccordo a parete con striscia di sughero agglomerato

- Prima di procedere alla posa della lastra in gesso massiccio Alba®, incollare la striscia di sughero agglomerato all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo del profilo CW.
- Prima della posa rimuovere la polvere dai bordi di taglio della lastra in gesso massiccio Alba®.
- Prima di montare la prima lastra in gesso massiccio Alba® di ciascuna fila applicare della colla di sistema Alba® AGK PLUS sul bordo della lastra da collegare.
- Nel montaggio dell'ultima lastra in gesso massiccio Alba® di ciascuna fila tagliare la stessa un po' più corta e, successivamente, rinzaffare la cavità così creatasi.
- Nei raccordi a parete avvitare completamente il profilo Rigips® CW.
- Eseguire un «taglio svedese» per desolidarizzare il giunto dall'elemento costruttivo.

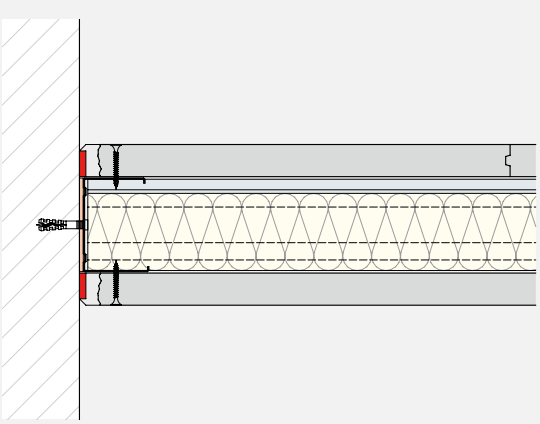
Raccordo a parete massiccia con striscia di sughero agglomerato Alba® corbande



Raccordo a parete con striscia di tenuta in PE

- Prima di procedere alla posa della lastra in gesso massiccio Alba® incollare la striscia di tenuta autoadesiva Alba® in PE all'elemento costruttivo da collegare posizionandolo a filo del profilo CW.
- Prima della posa, rimuovere la polvere dai bordi di taglio della lastra in gesso massiccio Alba®.
- Prima di montare la prima lastra in gesso massiccio Alba® di ciascuna fila, applicare della colla di sistema Alba® AGK PLUS sul bordo della lastra da collegare.
- Nel montaggio dell'ultima lastra in gesso massiccio Alba® di ciascuna fila, tagliare la stessa un po' più corta e, successivamente, rinzaffare la cavità così creatasi.
- Nei raccordi a parete avvitare completamente il profilo Rigips® CW.
- Eseguire un «taglio svedese» per desolidarizzare il giunto dall'elemento costruttivo.

Raccordo a parete massiccia con striscia di tenuta Alba® in PE



Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / c) Raccordi a parete

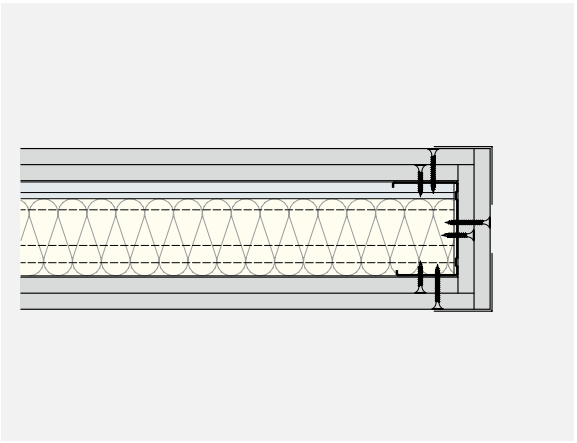
31.1.4 Altri raccordi

Esistono molti altri tipi di raccordi per esigenze specifiche di cantiere.

Testa di parete

- Nelle porzioni terminali di pareti libere, spallette ecc. rivestire sempre anche il lato frontale con lastre dello stesso spessore e con lo stesso numero di strati del rimanente rivestimento. Così facendo si facilita l'osservanza dei requisiti di protezione antincendio in caso di successivi ampliamenti.
- Nel rivestimento a più, strati aver cura di disporre le lastre come illustrato nel disegno (sul lato frontale è visibile sempre soltanto una lastra). In questo modo si assicura la copertura del giunto mediante l'ala del paraspigoli.

Testa di parete

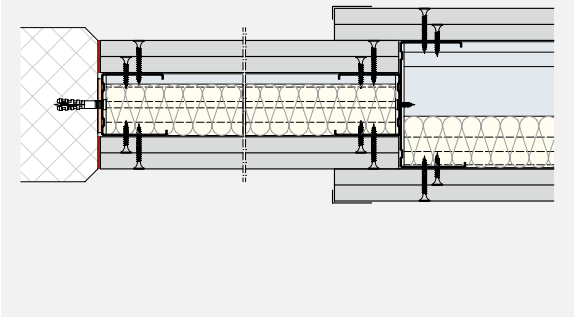


Nodi di riduzione

Un nodo di riduzione può rendersi necessario nei raccordi a elementi costruttivi più sottili, ad esempio laddove si è dovuto scegliere uno spessore parete maggiore per poter ospitare eventuali impianti.

- Eseguire il nodo di riduzione utilizzando profili CW di larghezza inferiore.
- Lasciare invece di regola invariato lo spessore del rivestimento.

Nodo di riduzione nel raccordo a un elemento costruttivo massiccio



Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / d) Altri raccordi

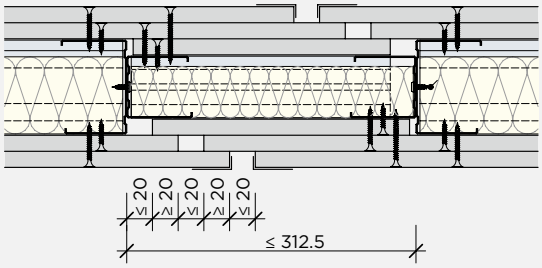
31.1.5 Giunti di movimento

Sono principalmente due le ragioni che impongono la realizzazione di giunti di movimento. Laddove il progetto prevede pareti di lunghezza notevole devono essere infatti eseguiti i giunti richiesti dai materiali impiegati ed è inoltre indispensabile riprendere i giunti di dilatazione dell'edificio, sia per quanto concerne la posizione sia nelle dimensioni.

Nella scelta della tipologia idonea di giunto di dilatazione si deve tener conto degli eventuali requisiti di protezione antincendio e di isolamento acustico.

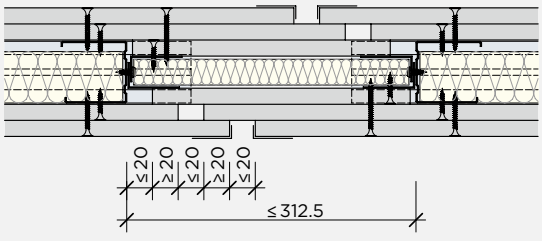
- Eseguire il giunto di dilatazione utilizzando profili CW di larghezza inferiore.
- Lasciare invece di regola invariato lo spessore del rivestimento.
- Nella posa del rivestimento aver cura che risulti garantito il gioco desiderato.

Giunti di movimento



- In determinate situazioni è possibile avvalersi di altre tipologie di profilo.

Giunti di movimento



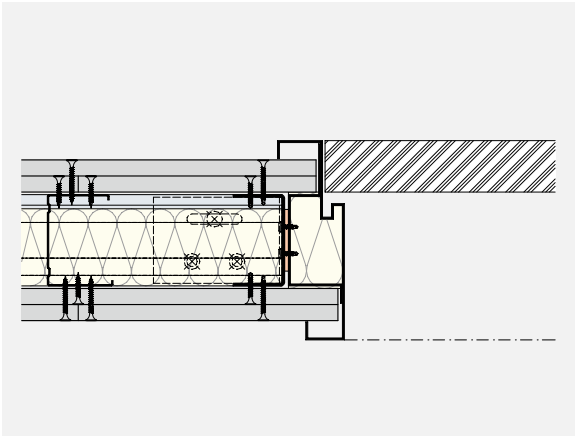
Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / e) Giunti di movimento

31.1.6 Elementi a incasso

Per gli elementi a incasso si deve valutare se il peso dell'elemento costruttivo da montare richieda in sé un rinforzo della sottostruttura della parete. Inoltre gli elementi a incasso possono determinare l'esigenza di adeguare la sottostruttura laddove la posizione in cui saranno montati e/o le loro dimensioni indeboliscano la stessa andando a incidere sull'interasse dei montanti dimensionato da sistema.

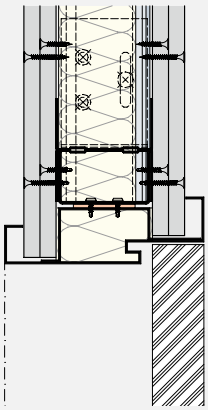
- In corrispondenza delle aperture a parete avvitare il rivestimento anche ai profili CW aggiuntivi, ovvero ai profili UA necessari come rinforzo.
- In presenza di telai in acciaio adeguare la lunghezza delle lastre di rivestimento alla battentatura (vedi figura a lato).
- Precedentemente isolare le staffe di fissaggio del telaio porta e l'intercapedine fra telaio e profilo.

Raccordo laterale nel montaggio del sistema RiDoor® easy



- Diversamente da quanto accade quando si realizza una struttura a parete, nel caso delle aperture a parete fissare a vite il rivestimento agli elementi di rinforzo realizzati in profili UW o UA apposti in corrispondenza dell'architrave e della soglia.
- Laddove si realizza un'apertura al centro di una parete, ad esempio per una finestra, fissare a vite il rivestimento al profilo UW o al profilo UA applicato come rinforzo anche in corrispondenza del parapetto.

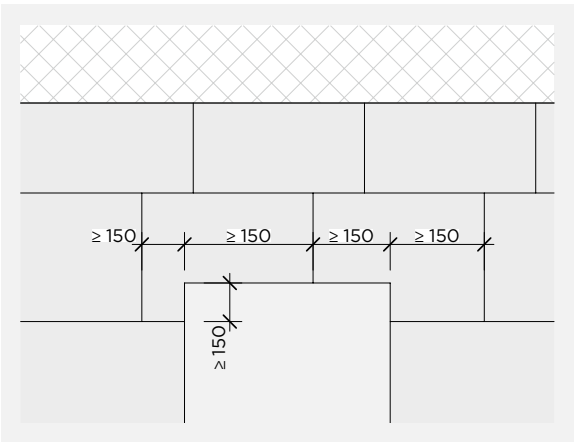
Esecuzione dell'architrave nel montaggio del sistema RiDoor® easy



Esecuzione dei giunti tra lastre in gesso massiccio Alba® in corrispondenza dell'architrave

- In presenza di aperture a parete aver cura di sfalsare i giunti tra le lastre in gesso massiccio Alba® di una misura ≥ 150 mm rispetto all'intradosso del foro.

Disposizione dei giunti in corrispondenza dell'architrave



- Tener conto della successiva disposizione delle lastre già nel realizzare la sottostruttura.

Sottostruttura appositamente predisposta

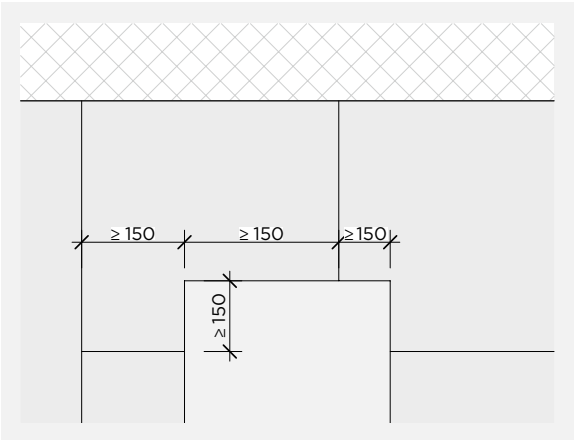
- Laddove si realizza un'apertura al centro di una parete, ad esempio per una finestra, fissare a vite il rivestimento al profilo UW o al profilo UA applicato come rinforzo anche in corrispondenza del parapetto.

Disposizione dei giunti tra lastre in gesso massiccio Alba® in corrispondenza dell'architrave

Esecuzione dei giunti tra lastre da costruzione Rigips® in corrispondenza dell'architrave

- In presenza di aperture a parete aver cura di sfalsare i giunti tra le lastre da costruzione Rigips® di una misura ≥ 150 mm rispetto all'intradosso del foro.
- Ciò vale sia per il primo che per il secondo strato di rivestimento.

Disposizione dei giunti in corrispondenza dell'architrave



- Tener conto della successiva disposizione delle lastre già nel realizzare la sottostruttura e montare due profili CW in corrispondenza dell'architrave.

Sottostruttura appositamente predisposta

- Laddove si realizza un'apertura al centro di una parete, ad esempio per una finestra, fissare a vite il rivestimento al profilo UW o al profilo UA applicato come rinforzo anche in corrispondenza del parapetto.

Disposizione dei giunti tra lastre da costruzione Rigips® in corrispondenza dell'architrave

Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / f) Elementi a incasso.

31.2 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre in gesso massiccio Alba®

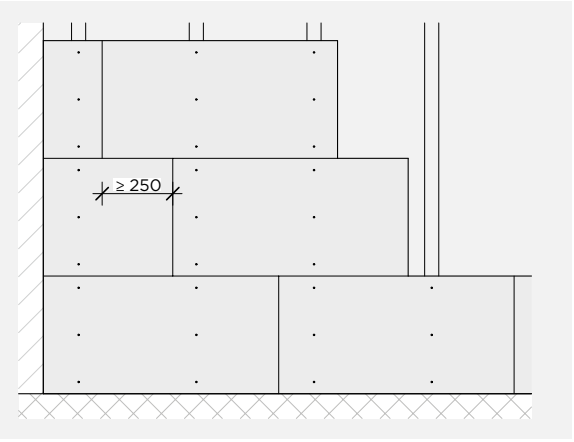
31.2.1 Principi di base per le lastre in gesso massiccio Alba®

Le lastre in gesso massiccio Alba® si possono montare soltanto su sottostrutture in metallo idonee allo scopo come previsto dal sistema.

Disposizione delle lastre

- Le lastre in gesso massiccio Alba® devono essere montate sempre perpendicolarmente alla sotto-struttura, non ne è consentita la posa in senso longitudinale.
- Non è necessario far corrispondere i giunti delle lastre in gesso massiccio Alba® con un montante.
- Lo sfalsamento minimo tra le lastre in gesso massiccio Alba® dev'essere ≥ 250 mm.
- I ritagli di lastra di dimensioni ≥ 250 mm possono essere riutilizzati.

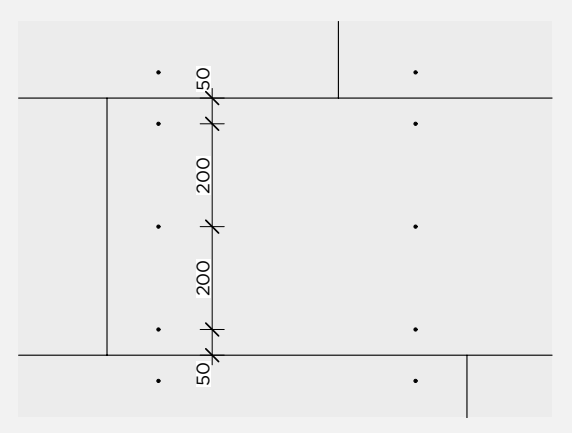
Disposizione dei giunti nel rivestimento con lastre in gesso massiccio Alba®



Connettori

- Il materiale di fissaggio va sempre adeguato alla sottostruttura (sottostruttura standard):
  – viti TN 3.5 x 35 mm per lastre Alba® da 25 mm
  – viti TN 3.5 x 55 mm per lastre Alba® da 40 mm
- Sottostruttura resistente alla corrosione: utilizzare viti a fissaggio rapido Rigips® TN C3 o C5-I (a seconda dei requisiti).
- Interasse viti ≤ 200 mm.
- Le lastre in gesso massiccio Alba® richiedono la posa con giunto incollato.

Interasse viti nel rivestimento con lastre in gesso massiccio Alba®



- Le viti a fissaggio rapido Rigips® devono risultare affondate di ca. 1 - 2 mm nella lastra in gesso massiccio Alba® e non devono sporgere.

! I sistemi ammessi e le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili e sulle possibili altezze parete sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitori 1 e 2 | ① - ⑤ Pareti Alba®. Le istruzioni di posa valgono anche per le rispettive lastre in gesso massiccio Alba® hydro.

31.2.2 Posa delle lastre in gesso massiccio Alba®

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra in gesso massiccio Alba® verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Quaderno 22.

Raccordo a parete e a soffitto

- A seconda del tipo di raccordo a parete prescelto si utilizzano strisce di separazione oppure profili di finitura.
- Nel raccordo con striscia autoadesiva in sughero agglomerato Alba®corbande prima di procedere alla posa della prima lastra in gesso massiccio Alba® incollare tale striscia all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo con la sotto-struttura.
- La striscia di raccordo a parete prescelta dev'es-sere incollata all'elemento costruttivo da collegare lungo tutto il perimetro.

Rivestimento

- Montare sempre le lastre in gesso massiccio Alba® perpendicolarmente alla sottostruttura.
- Prima di procedere alla posa del rivestimento impostare in modo sommario la disposizione delle lastre avendo cura di non far coincidere i giunti trasversali con i profili.
- Montare le lastre in gesso massiccio Alba® a ca. 10 mm dal pavimento grezzo.
- Per aiutarsi nel montaggio utilizzare come battuta un listello di alluminio posizionato a piombo e fissato ai profili CW a ca. 510 mm dal pavimento grezzo.

Rivestimento (segue)

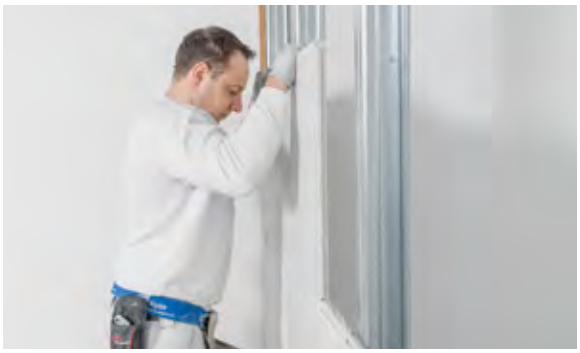
- Portare bene in battuta la scanalatura della prima fila di lastre con l'elemento costruttivo da collegare.
- Prima della posa riempire la scanalatura con colla di sistema Alba® AGK PLUS così da creare poi uno strato di rivestimento continuo e omogeneo.

- Sollevare la lastra in gesso massiccio Alba® con l'alzalastre Rigips® e premerla contro il listello di alluminio precedentemente predisposto come battuta di orientamento.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido Rigips® a ca. 100 mm dal pavimento grezzo.

- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® va applicata sul montante a ca. 50 mm dal bordo della lastra.
- La 3ª vite a fissaggio rapido va applicata in posizione centrale.

- Nel montare le lastre in gesso massiccio Alba® alla sottostruttura incollare le stesse l'una all'altra applicando sui bordi (maschio e femmina) la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Applicare la colla di sistema senza interruzioni sul dente della lastra in gesso massiccio Alba® già montata.

- Unire le lastre portandole bene in battuta fino a quando la colla di sistema fuoriesce uniformemente senza che si abbiano punti vuoti.
- In caso contrario smontare di nuovo la lastra e applicare una quantità maggiore di colla.



- Si è applicata colla a sufficienza quando la stessa sborda dal giunto per tutta la lunghezza della lastra.

Taglio a misura delle lastre

- Le lastre in gesso massiccio Alba® si lavorano con normali utensili a mano.
- Le lastre in gesso massiccio possono essere tagliate con un semplice taglierino.
- Incidere leggermente la lastra.

- Spezzare poi la lastra facendo combaciare la traccia incisa con lo spigolo di un piano (ad es. la pila di lastre).

- Nel caso il bordo di rottura non risultasse rettilineo lo si può rettificare con una levigatrice manuale a grana grossa.

- Rimuovere la polvere dal bordo di rottura prima di procedere alla posa.

Taglio a misura delle lastre (segue)

- Per tutte le file di lastre successive alla prima partire con il ritaglio di lastra rimasto inutilizzato nella fila precedente. La lunghezza di tale ritaglio dev'essere ≥ 250 mm e si deve aver cura che i giunti siano sempre sfalsati di una misura ≥ 250 mm.
- Poco prima che inizi a indurire rimuovere la colla di sistema fuoriuscita e utilizzarla per il rinzaffo dei mezzi di fissaggio.

- Tagliare l'ultima porzione di lastra leggermente più corta così da consentire al dente di incastrarsi perfettamente nella scanalatura del giunto a maschio e femmina.

- Poco prima che inizi a indurire rimuovere la colla di sistema fuoriuscita e utilizzarla per il rinzaffo dei mezzi di fissaggio.

- Laddove il sistema per pareti sia realizzato su massetto già posto in opera (invece che su pavimento grezzo) rinzaffare con colla di sistema il giunto rimasto aperto.

- Sempre con lo stucco di sistema rinzaffare a loro volta tutti i raccordi e, successivamente, effettuare un «taglio svedese» al fine di separare il rivestimento dal rispettivo elemento costruttivo adiacente.
- Così facendo a posa completata si ottengono già superfici di qualità Q2.
- Il sottofondo omogeneo offre inoltre i vantaggi necessari per il trattamento con un rasante fino a ottenere la classe di qualità richiesta.

31.3 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre da costruzione Rigips®

31.3.1 Principi di base per le lastre da costruzione Rigips®

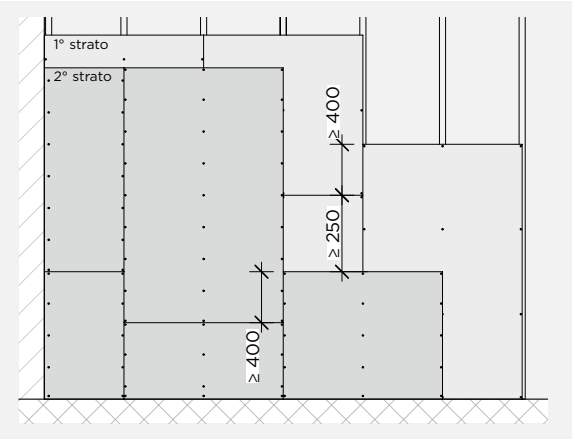
Le lastre da costruzione Rigips® si possono montare soltanto su sottostrutture idonee allo scopo come previsto dal sistema.

Disposizione delle lastre

- Le lastre si montano in verticale, vale a dire parallelamente ai profili CW.
- Si raccomanda l'impiego di lastre a tutta altezza.
- I giunti tra le lastre da costruzione Rigips® devono trovarsi sempre in corrispondenza di un profilo montante.
- Durante la posa le lastre da costruzione Rigips® vengono unite di testa portandole bene in battuta.

! In caso di rivestimento a più strati devono essere sigillati con la malta per giunti di sistema anche i giunti degli strati sottostanti, non è invece necessario applicare un nastro di armatura Rigips®.

Disposizione dei giunti nel rivestimento con lastre da costruzione Rigips®

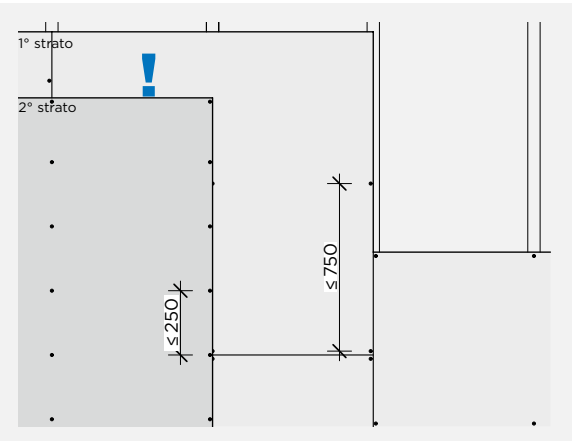


Connettori

- Il materiale di fissaggio va sempre adeguato al tipo di lastre da costruzione Rigips®, allo spessore delle stesse, al numero di strati applicati e alla sottostruttura.
- Interasse viti per lo strato finale: ≤ 250 mm.
- Interasse viti per il 1° strato: ≤ 750 mm.

! Ausilio per la progettazione:
Direttive di lavorazione Rigips, Quaderno 14, Prodotti e idoneità: connettori

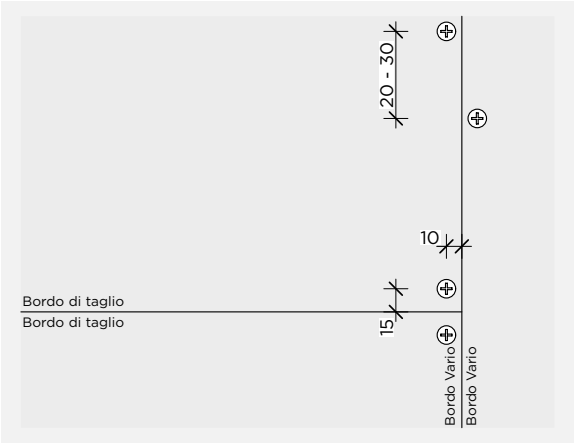
Interasse viti nel rivestimento con lastre da costruzione Rigips®



! I sistemi ammessi e le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili e sulle possibili altezze parete sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitori 1 e 2 | ① - ⑤ Pareti Rigips®. Le istruzioni di posa valgono anche per le rispettive lastre da costruzione Rigips® impregnate.

Connettori (segue)

- La distanza minima delle viti dal bordo della lastra dev'essere pari a:
  - ca. 10 mm laddove si hanno bordi rivestiti in cartone
  - ca. 15 mm laddove i bordi non sono rivestiti (bordi di taglio)
- Per ragioni strutturali è conveniente applicare le viti a fissaggio rapido Rigips® sfalsate tra loro (a una distanza di 20-30 mm).



- Le viti a fissaggio rapido Rigips® previste da sistema devono risultare affondate nella lastra e non devono sporgere.

31.3.2 Posa delle lastre da costruzione Rigips®

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra da costruzione Rigips® verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Quaderno 22.

Raccordo a parete e a soffitto

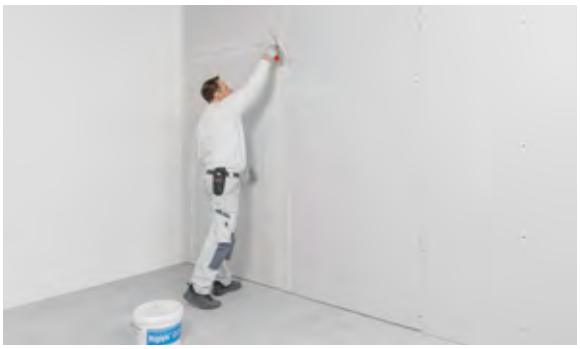
- A seconda del tipo di raccordo a parete prescelto si utilizzano strisce di separazione oppure profili di finitura.
- La striscia di raccordo a parete prescelta dev'essere incollata all'elemento costruttivo da collegare lungo tutto il perimetro.

Rivestimento

- Si raccomanda l'impiego di lastre a tutta altezza.
- Montare le lastre da costruzione Rigips® a ca. 10 mm dal pavimento grezzo.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® prevista dal sistema va applicata sul profilo CW a ca. 10 - 15 mm dal bordo della lastra.
- Il profilo UW non dev'essere assolutamente fissato a vite.

Rivestimento (segue)

- Laddove i sistemi a secco Rigips trovano impiego per soddisfare esigenze di protezione antincendio e di isolamento acustico tutti i giunti tra lastre e i raccordi di ciascuno strato devono essere sigillati con la rispettiva malta per giunti prevista dal sistema e dal tipo di raccordo prescelto.



- In caso di rivestimento a più strati fare attenzione che la malta per giunti dello strato sottostante abbia fatto presa prima di procedere con la posa dello strato successivo. La malta non deve essere completamente asciutta.

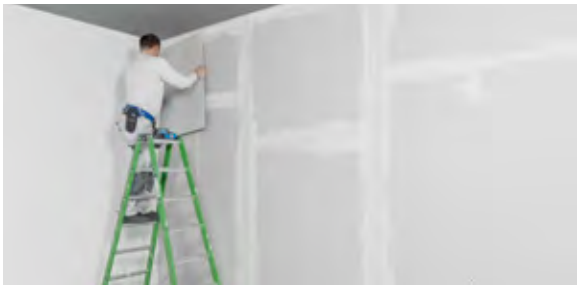
Taglio a misura delle lastre

- Le lastre da costruzione Rigips® si lavorano con normali utensili a mano.
- Le lastre da costruzione possono essere tagliate con un semplice taglierino.
- Incidere leggermente la lastra così da recidere il cartone.

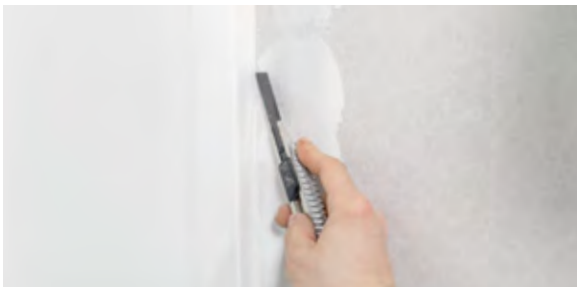
- Spezzare poi la lastra facendo combaciare la traccia incisa con lo spigolo di un piano.

- Sempre con il taglierino tagliare il cartone sul lato posteriore della lastra.
- Nel caso il bordo di rottura non risultasse rettilineo lo si può rettificare con una levigatrice manuale a grana grossa.

- Smussare leggermente i bordi di taglio con il taglierino prima di montare la lastra.



- Raggiunto il livello di qualità desiderato per la superficie tagliare a filo la striscia di raccordo.



! Nelle pareti con sottostruttura metallica senza elementi a incasso i bordi di taglio delle lastre da costruzione Rigips® possono essere smussati con il pialletto per bordi Vario Rigips® e, successivamente, stuccati con malta per giunti Vario Rigips® senza dover ricorrere a un nastro di armatura. Questo tipo di lavorazione è descritto nelle Direttive di lavorazione - Parte 4, Quaderno 43.

! È possibile posare le lastre anche in trasversale, in tal caso bisogna prestare attenzione allo sfalsamento delle lastre:

- i giunti trasversali delle lastre montate in orizzontale devono essere sfalsati di un montante e non devono risultare disposti in modo continuo,
- i giunti trasversali devono trovarsi sempre in corrispondenza di un profilo,
- le giunzioni dei bordi longitudinali con la lastra successiva devono essere sfalsate di 400 mm.

31.4 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre speciali Rigips®

31.4.0 Osservazione preliminare

Indicazioni generali

Le indicazioni generali per la posa delle lastre da costruzione Rigips® devono essere rispettate anche nel caso delle lastre speciali Rigips®.

31.4.1 Principi di base per le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc

Principi di base per la posa di rivestimenti in ambienti umidi

La lastra in fibrocemento Rigips® Aquaroc, studiata appositamente allo scopo, è adatta per l'impiego in ambienti umidi. Nella lavorazione si raccomanda di attenersi alle istruzioni esposte al seguito.

- Le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc sono sempre fornite complete di cappuccio copripallet. Rimuovere detta protezione soltanto appena prima di iniziare a prelevare le lastre e riposizionarla sulle stesse a ogni interruzione di lavoro.
- Nel rivestire la sottostruttura montare le lastre con la faccia ruvida a vista (contrassegnata con «Face Front»).
- Per tagliare a misura le lastre Rigips® Aquaroc è sufficiente inciderle con un taglierino (non è necessario inciderle anche sul lato posteriore) e spezzarle poi lungo la traccia direttamente sulla pila.
- Nei locali costantemente soggetti a un carico di umidità elevato assicurarsi che la sottostruttura sia sufficientemente protetta dalla corrosione. Utilizzare allo scopo i profili Rigips® di classe C5-I e i rispettivi accessori. In questo modo si garantiscono un uso sicuro per svariati ambiti e una lunga vita utile della sottostruttura.

31.4.2 Posa delle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc

Lavorazione con la tecnica del giunto incollato

- Montare le lastre Rigips® Aquaroc alla sottostruttura utilizzando sempre la tecnica del giunto incollato.
- Al fine di ottenere un'adesione a regola d'arte applicare un cordone di colla per giunti speciale Rigips® Aquaroc PU glue sui bordi frontali verticali e orizzontali della lastra (previamente puliti e liberati dalla polvere).
- Durante la lavorazione la temperatura ambiente dev'essere compresa tra +5 °C e max. +30 °C.

Applicazione di colla

- La larghezza del giunto non deve superare 1 mm.
- Nel premere le lastre l'una contro l'altra la colla deve colmare bene l'intero giunto.

Larghezza massima del giunto

- A indurimento avvenuto (ca. 2 ore, a seconda della temperatura ambiente) rimuovere con una spatola la colla Rigips® Aquaroc PU glue in eccesso portando a filo il giunto.
- In caso di rivestimento a più strati di lastre incollare i giunti di ogni singolo strato.

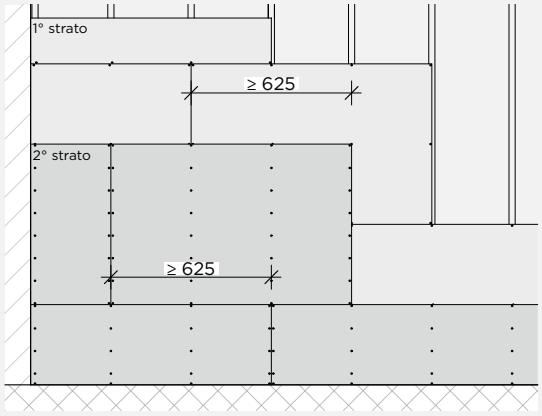
Indurimento e rimozione delle bave

! Per ottenere giunti incollati a regola d'arte utilizzare esclusivamente la colla per giunti Rigips® Aquaroc PU glue.

Rigips® Aquaroc PU glue
Cartuccia da 310 ml
Consumo: ca. 20 ml/m di giunto

31.4.3 Principi di base per le lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection

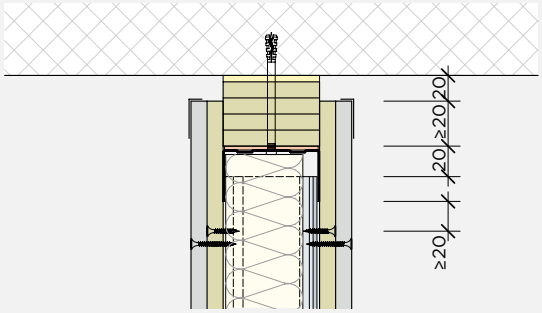
Le lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection sono prodotte nel formato 600 x 1875 mm e vanno perciò montate in orizzontale.



Raccordo a soffitto scorrevole

- Laddove sia richiesto un raccordo a soffitto scorrevole utilizzare lo speciale blocchetto di gesso ottenuto da lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection.

Schema costruttivo di parete schermante con lastre Rigips® X-Ray Protection: raccordo scorrevole a solaio massiccio con blocchetto di gesso



31.4.4 Posa delle lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra schermante Rigips® X-Ray Protection verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Quaderno 22.

- Montare le lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection soltanto in orizzontale, vale a dire perpendicolarmente ai profili.
- Far coincidere sempre i giunti trasversali con un profilo CW.

- In caso di rivestimento a più strati sfalsare di 400 mm i giunti dei bordi longitudinali.
- Sfalsare invece sempre i giunti trasversali di un profilo per ciascuno strato.
- Lo spessore di rivestimento richiesto deve risultare garantito in tutti i raccordi a parete, esecuzioni ad angolo, derivazioni, spalle di parete ecc.

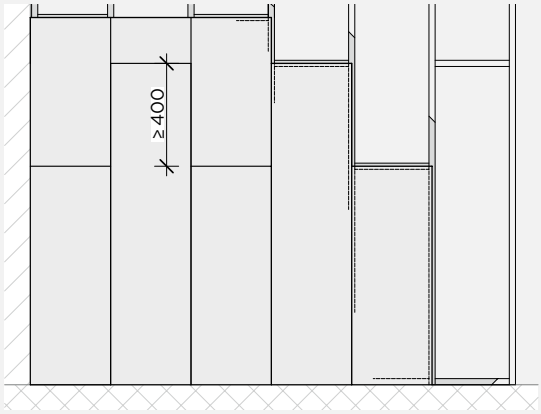
- Sigillare i raccordi a parete con la speciale malta per giunti Rigips® ProMix X-Ray Protection.

- Sigillare i giunti tra lastre con la speciale malta per giunti Rigips® ProMix X-Ray Protection.

! Tutti i raccordi e i giunti tra lastre di ogni strato devono essere sigillati con la malta per giunti appositamente studiata allo scopo Rigips® ProMix X-Ray Protection.

31.4.5 Principi di base per le lastre schermanti Rigips® Piombo GKB

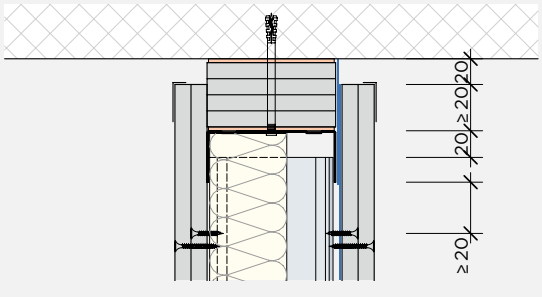
Le lastre schermanti Rigips® Piombo GKB sono prodotte nel formato 625 x 2500 mm. Essendo rivestite con una lamina di piombo devono essere montate in verticale.



Raccordo a soffitto scorrevole

- Laddove sia richiesto un raccordo a soffitto scorrevole ricoprire il blocchetto di gesso con un nastro in lamina di piombo.

Parete schermante con lastre Rigips® Piombo GKB: raccordo scorrevole a solaio massiccio



31.4.6 Posa delle lastre schermanti Rigips® Piombo GKB

Sottostruttura

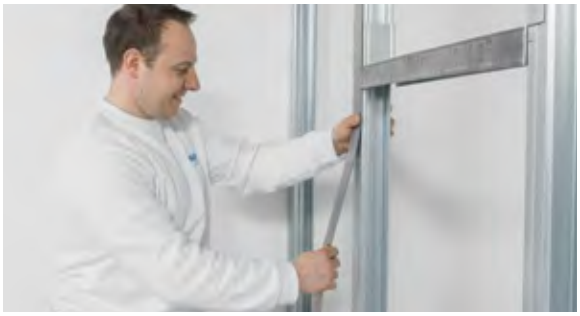
- Prima di procedere alla posa della prima lastra schermante Rigips® Piombo GKB verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Quaderno 22.

- Predisporre l'esatta disposizione della lastra schermante Rigips® Piombo GKB già prima della posa.
- Nel caso l'altezza parete desiderata sia maggiore della lunghezza della lastra montare un profilo UW in corrispondenza del rispettivo giunto.
- Rinforzare posteriormente tutti i giunti trasversali con un profilo UW.
- Aver cura di far coincidere tutti i giunti longitudinali con un profilo CW.

- Fissare gli elementi di rinforzo in profilo UW ai montanti CW servendosi di una pinza crimpatrice.

- Prima di montare il rivestimento applicare del nastro autoadesivo in lamina di piombo Rigips® su tutti gli elementi di rinforzo realizzati con il profilo UW avendo cura che abbia lo stesso spessore della lamina della lastra.
- Applicare il nastro autoadesivo in lamina di piombo Rigips® anche sulle guide UW a pavimento e a soffitto, sempre avendo cura che abbia lo stesso spessore della lamina della lastra.

- Prima di procedere al rivestimento applicare del nastro autoadesivo in lamina di piombo Rigips® su tutti i profili CW (anche qui avendo cura che abbia lo stesso spessore della lamina della lastra).



- Assicurarsi che lo spessore di piombo richiesto da progetto risulti continuo e uniforme in tutti i raccordi a parete, esecuzioni ad angolo, derivazioni, spalle di parete ecc.

- Rinforzare sempre posteriormente qualsiasi giunzione tra lastre montando un profilo su cui è stato applicato del nastro in lamina di piombo.

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 3

Rigips® Alba®

Rivestimenti

Rivestimento di sistemi per pareti	Quaderno 31
Rivestimento di sistemi per controsoffitti	Quaderno 32

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 32

Rivestimento di sistemi per controsoffitti

Pagina

32.0 Introduzione

32.0.0	Chiarimenti preliminari	4

32.1 Raccordi al rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti

32.1.1	Raccordi a parete	5
32.1.2	Giunti di movimento	8
32.1.3	Elementi a incasso	9

32.2 Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre in gesso massiccio Alba®

32.2.1	Principi di base per le lastre in gesso massiccio Alba®	10
32.2.2	Posa delle lastre in gesso massiccio Alba®	11

32.3 Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre da costruzione Rigips®

32.3.1	Principi di base per le lastre da costruzione Rigips®	14
32.3.2	Posa delle lastre da costruzione Rigips®	16

32.4 Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre speciali Rigips®

32.4.1	Principi di base per le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc	19
32.4.2	Posa delle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc	19
32.4.3	Principi di base per i pannelli acustici Rigiton® Ambiance	21
32.4.4	Posa dei pannelli Rigiton® Ambiance Primeline	21
32.4.5	Posa dei pannelli Rigiton® Ambiance giunti stuccati	23

32.0 Introduzione

32.0.0 Chiarimenti preliminari

Il rivestimento della struttura a secco è parte dei sistemi Rigips® per controsoffitti. La scelta del rivestimento idoneo dipende da molti fattori ed è quindi importante programmarla con cura. Nelle Direttive di lavorazione - Parte 1 (quaderni 11 - 16) è riportata una panoramica schematica delle lastre Alba® e Rigips® per la costruzione a secco, corredata delle rispettive caratteristiche, dei possibili materiali di fissaggio e della sottostruttura adatta.

Ciascuna tipologia di lastre è prodotta con una propria formula specifica e vanta quindi parametri caratteristici diversi dalle altre. Per questa ragione non è consentito mischiare tra loro vari tipi di lastre su una stessa superficie senza eseguire alcuna giunzione.

Prima di procedere con la posa, si raccomanda di chiarire in special modo i punti indicati al seguito.

Sottostruttura

Tutte le indicazioni in merito alle caratteristiche, ai parametri fisico-tecnici e ai dati costruttivi (ad esempio gli interassi dei profili e delle sospensioni) si trovano nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 2 | ⑥ Controsoffitti. Prima di applicare il rivestimento controllare la sottostruttura.

Connettori

Le lastre Rigips per costruzioni a secco hanno caratteristiche molto diverse l'una dall'altra e necessitano quindi di mezzi di fissaggio specifici a seconda del sistema, vale a dire studiati appositamente per il tipo di sottostruttura e di pannello. Nelle Direttive di lavorazione - Parte 1, Quaderno 14 sono riportate le tabelle indicanti la lunghezza necessaria delle viti a seconda dello strato di applicazione e dello spessore di quest'ultimo in relazione al tipo di lastra e di profilo.

Esecuzione dei raccordi

Per il raccordo a parete e a soffitto, è indispensabile attenersi di volta in volta ai dettagli del sistema impiegato, infatti i valori di protezione antincendio e di isolamento acustico riportati nel prospetto dei sistemi, si ottengono soltanto con il rispettivo tipo di raccordo specifico. Tutti i possibili particolari esecutivi in merito si trovano nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 3 alla sezione Dettagli costruttivi ⑥ Controsoffitti.

Esecuzione della giunzione tra lastre

Esistono molte tipologie diverse di sistemi, di lastre e di bordi. Nella posa è necessario attenersi alle prescrizioni previste per il rispettivo sistema.

In linea di principio le lastre da costruzione Rigips® si congiungono testa a testa in battuta senza incollaggio. Le indicazioni di lavorazione per la posa delle lastre di cui al seguito hanno validità per il successivo trattamento dei giunti con malta per giunti e nastro di armatura. Nelle Direttive di lavorazione - Parte 1, Quaderno 15 sono riportate le tabelle indicanti gli stucchi di sistema utilizzabili per tipo di lastra e di bordo.

I seguenti tipi di lastre richiedono la posa con giunto incollato:

- lastre in gesso massiccio Alba®
- lastre Rigidur® H (giunto incollato*)
- lastre Rigips® Aquaroc (giunto incollato**)

* *Le lastre in gessofibra Rigidur® con bordi BD o BA possono essere sigillate anche con giunti stuccati.*

** *Per i controsoffitti antincendio le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc devono essere sigillate con la tecnica del giunto stuccato.*

32.1 Raccordi al rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti

32.1.1 Raccordi a parete

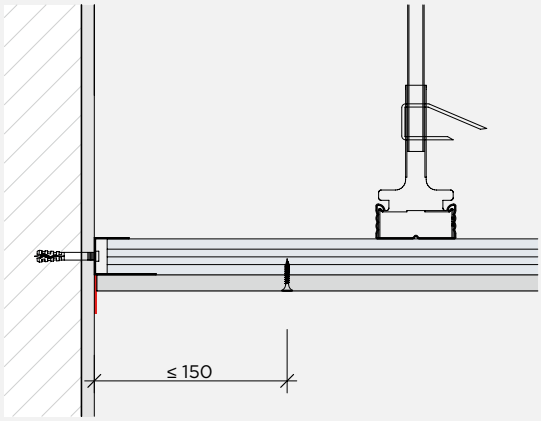
La scelta del raccordo a parete idoneo dipende, essenzialmente dall'entità della dilatazione prevista per il materiale utilizzato, dalle caratteristiche del materiale impiegato nella sottostruttura e dagli eventuali requisiti antincendio. I dettagli costruttivi che non consentono una protezione antincendio sono contrassegnati con l'indicazione «(senza incendio)».

Raccordo a parete «chiuso»

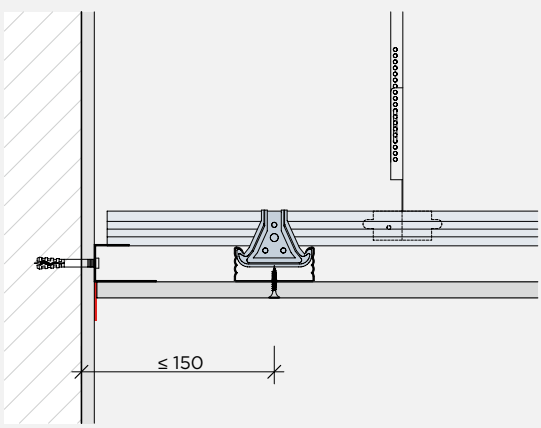
Nei controsoffitti funzionali che non devono rispondere a particolari esigenze estetiche, il raccordo a parete può essere eseguito in maniera rigida con una malta per giunti di sistema, correndo tuttavia il rischio che si creino fessurazioni incontrollate. La formazione di fessurazioni incontrollate può essere evitata utilizzando un'idonea striscia di separazione.

- Prima di posare le lastre incollare la striscia di separazione alla parete all'altezza del bordo inferiore del profilo.
- La striscia di separazione autoadesiva Rigips® Fix impedisce che la malta di rinzaffo aderisca all'elemento costruttivo adiacente. In caso di piccoli movimenti della struttura del controsoffitto, si formerà una fessura controllata lungo la parete.
- La striscia di tenuta autoadesiva Rigips® in PE (artt. PED 52 e PED 54) impedisce che la malta di rinzaffo aderisca all'elemento costruttivo adiacente e, proprio grazie alla compressibilità della schiuma PE, consente di assorbire piccoli movimenti nella struttura del controsoffitto.
- Tagliare esattamente a misura le lastre di rivestimento montandole bene in battuta, oppure smussarle leggermente prima della posa e rinzaffare i giunti.
- Montare il profilo a U come ausilio per la realizzazione della sottostruttura; non avvitare mai la lastra a detto profilo.
- La distanza del primo profilo controportante (secondario) dal raccordo a parete dev'essere ≤ 150 mm.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® dev'essere applicata sulla lastra a una distanza ≤ 150 mm.

Raccordo a parete massiccia con profilo di raccordo UAP 29
Sezione trasversale: doppia orditura



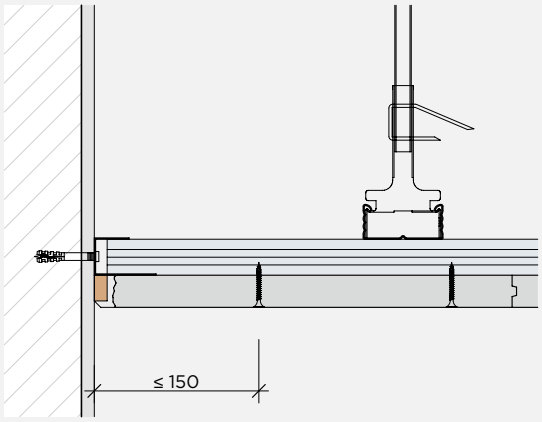
Sezione longitudinale: doppia orditura



Raccordo a parete «chiuso» per rivestimenti con lastre Alba®

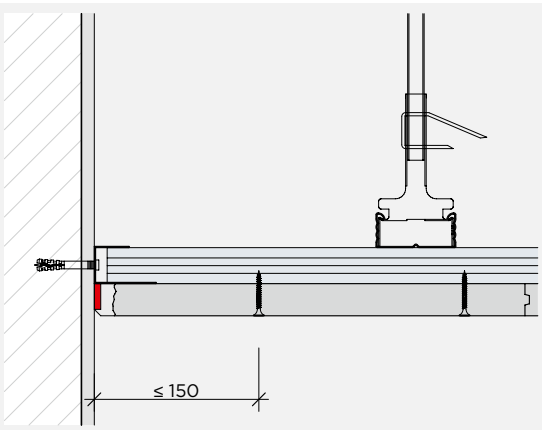
- Prima di posare le lastre, incollare alla parete la striscia autoadesiva di sughero agglomerato Alba® corbande all'altezza del bordo inferiore del profilo a U.
- Rinzaffare e stuccare la striscia di sughero agglomerato Alba® corbande eseguendo poi un «taglio svedese» al fine di desolidarizzare il controsoffitto dall'elemento costruttivo adiacente.

Raccordo a parete massiccia con profilo di raccordo UAP 29 (senza incendio)
Sezione trasversale: doppia orditura, raccordo con Alba® corbande



- Prima di posare le lastre, incollare alla parete la striscia di tenuta autoadesiva Alba® in PE all'altezza del bordo inferiore del profilo a U.
- Montare il profilo a U come ausilio per la realizzazione della sottostruttura; non avvitare mai la lastra a detto profilo.
- La distanza del primo profilo controportante (secondario) dal raccordo a parete dev'essere ≤ 150 mm.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® TN dev'essere applicata sulla lastra in gesso massiccio Alba® a una distanza ≤ 150 mm.
- Rinzaffare e stuccare la striscia di tenuta Alba® in PE eseguendo poi un «taglio svedese» al fine di desolidarizzare il controsoffitto dall'elemento costruttivo adiacente.

Sezione trasversale: doppia orditura, raccordo con PED 25



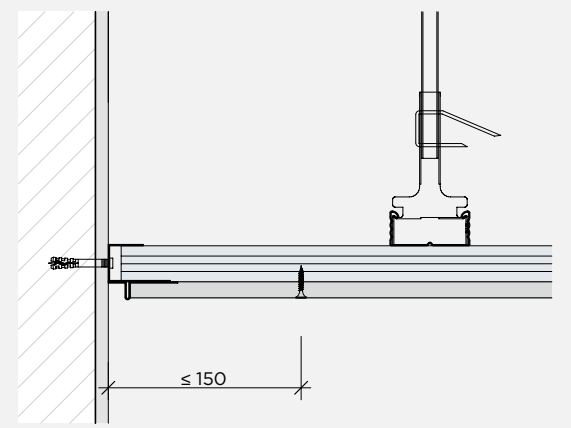
Raccordo a parete «aperto»

Il raccordo a parete «aperto» assicura la massima sicurezza se si vuole evitare la formazione di crepe e/o fessurazioni. Esistono 2 varianti esecutive con diversi profili.

Variante 1:

- Prima di posare il rivestimento fissare il profilo per scuretto Rigips® o il profilo di finitura Rigips® alla sottostruttura servendosi, ad esempio, di una pinza crimpatrice.
- Smussare le lastre prima della posa e, nel montarle, portarle bene in battuta con il profilo.
- Montare il profilo a U come ausilio per la realizzazione della sottostruttura; non avvitare mai la lastra a detto profilo.
- La distanza del primo profilo controportante (secondario) dal raccordo a parete dev'essere ≤ 150 mm.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® dev'essere applicata sulla lastra a una distanza ≤ 150 mm.
- Rinzaffare con malta per giunti di sistema l'intercapedine del raccordo tra lastra e profilo.
- Laddove siano richiesti requisiti di protezione antincendio rinforzare posteriormente il giunto aperto.

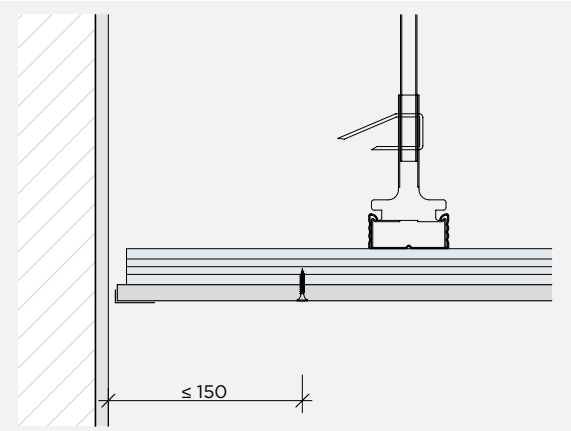
Raccordo a parete massiccia con profilo di raccordo UAP 29 (senza incendio)
Sezione trasversale: doppia orditura raccordo con profili per scuretti



Variante 2:

- Applicare il profilo di finitura RiEdge® alla lastra dopo averla posata e incollarlo con stucco di sistema o con colla attivabile con acqua.
- Montare il rivestimento a un'adeguata distanza dall'elemento costruttivo adiacente. Nel calcolare tale distanza tenere conto dello spazio necessario per la stuccatura dei profili di finitura.
- Laddove siano richiesti requisiti di protezione antincendio rinforzare posteriormente il giunto aperto.

Sezione trasversale: doppia orditura, raccordo con profilo di finitura RiEdge®



Maggiori dettagli:
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / c) Raccordi a parete.

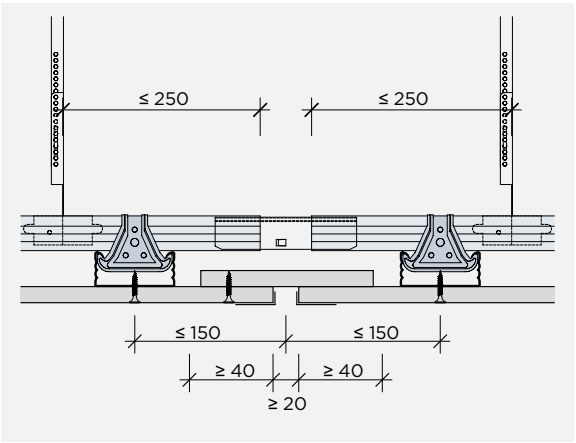
32.1.2 Giunti di movimento

Le ragioni per cui si realizzano giunti di movimento sono di vario tipo. Sono infatti necessari, ad esempio, laddove richiesto dai materiali utilizzati, quando si devono riprendere i giunti di dilatazione dell'edificio o per creare accenti estetici. Detti giunti devono essere contemplati nel progetto e se ne deve tener conto nello schema di posa delle lastre del controsoffitto. Il giunto rimane visibile nel rivestimento e dev'essere necessariamente separata anche la sottostruttura prescelta.

! Un valido supporto per la progettazione è fornito dalle Direttive di lavorazione Rigips, Quaderno 16, Progettazione di giunti di dilatazione.

- In corrispondenza del giunto la sottostruttura in profili a C per soffitti può essere interrotta applicando giunti lineari per profili CD con il vantaggio che, così facendo, si mantiene l'intero controsoffitto su un unico livello.
- In tal caso la distanza tra i profili deve essere come minimo pari allo scorrimento previsto.
- Il primo profilo controportante (secondario) deve distare dal giunto di una misura ≤ 150 mm.
- Nei controsoffitti antincendio aver cura che anche il giunto di movimento soddisfi il livello di protezione richiesto.

Giunto di movimento protetto con striscia di lastra:
sezione longitudinale doppia orditura



! **Maggiori dettagli:**
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / e) Giunti di movimento.

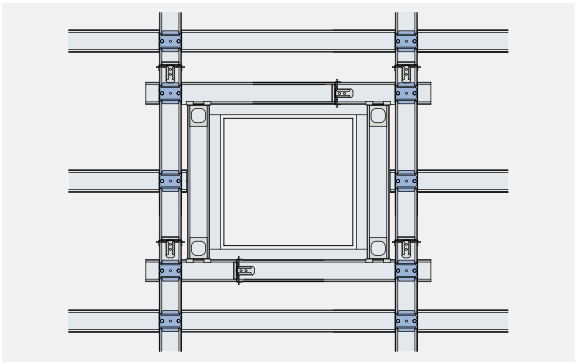
32.1.3 Elementi a incasso

Nel caso gli elementi a incasso non vadano montati seguendo il modulo della sottostruttura previsto dal sistema la stessa deve essere opportunamente adeguata ed eventualmente rinforzata.

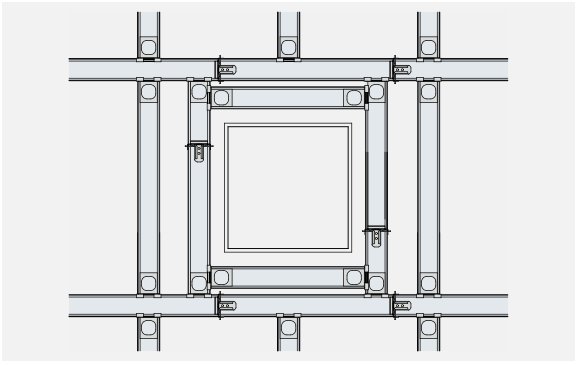
Incassature

- Qualsiasi forometria dev'essere contemplata già nel progetto e se ne deve tenere conto nella sottostruttura. Laddove l'incassatura sia stata realizzata con elementi di rinforzo, ad es. profili CD o profili di raccordo a U, gli stessi devono essere a loro volta collegati a vite con la lastra.
- Gli elementi a incasso di peso ≥ 6 kg non possono essere fissati al rivestimento e devono essere ancorati direttamente alla sottostruttura (eventualmente) rinforzata.
- Apporre il primo punto di fissaggio con viti a fissaggio rapido Rigips® a una distanza ≤ 150 mm dal bordo esterno del foro di incasso.

Sottostruttura per una botola di ispezione:
pianta doppia orditura



Sottostruttura per una botola di ispezione:
pianta orditura semplice

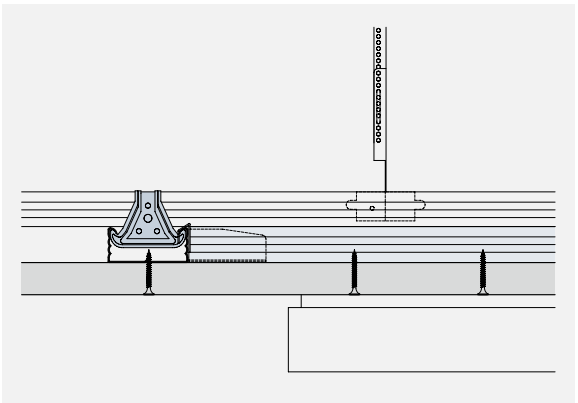


! Le possibili soluzioni per l'adeguamento della sottostruttura sono descritte nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Quaderno 23 Sottostruttura.

Rinforzi

- Laddove nel controsoffitto siano previsti rinforzi ai quali andranno successivamente fissati elementi accessori, tali rinforzi devono essere necessariamente montati a filo con la sottostruttura affinché la lastra possa poggiarvi bene contro ed essere avvitata ad arte.

Fissaggio all'elemento di rinforzo:
sezione longitudinale doppia orditura



! Se durante il montaggio si viene a creare uno spazio vuoto tra il rivestimento e la sottostruttura è probabile che ciò porti all'incurvamento delle lastre al momento di fissare gli elementi accessori e che si formino così crepe e/o fessurazioni.
Le possibili soluzioni per l'adeguamento della sottostruttura sono descritte nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Quaderno 23 Sottostruttura.

! **Maggiori dettagli:**
Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / f) Elementi a incasso.

32.2 Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre in gesso massiccio Alba®

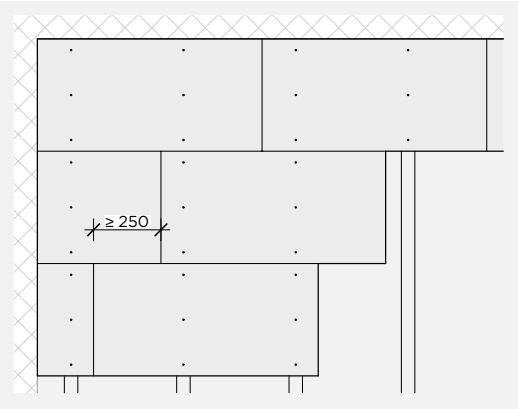
32.2.1 Principi di base per le lastre in gesso massiccio Alba®

Le lastre in gesso massiccio Alba® si possono montare soltanto su sottostrutture in metallo idonee allo scopo come previsto dal sistema.

! I sistemi ammessi, nonché le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili per soffitti e delle sospensioni, sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 2 | ⑥ Controsoffitti Alba®.
Le istruzioni di posa valgono anche per le rispettive lastre in gesso massiccio Alba® hydro.

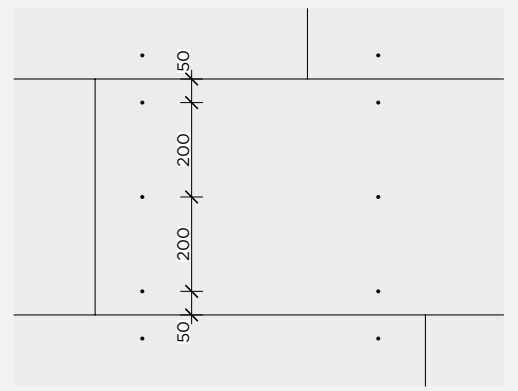
Disposizione delle lastre

- Le lastre in gesso massiccio Alba®, devono essere montate perpendicolarmente alla sottostruttura (orditura controportante/secondaria), non ne è consentita la posa in senso longitudinale.
- Non è necessario far corrispondere i giunti delle lastre in gesso massiccio Alba® con un profilo controportante.
- Lo sfalsamento minimo tra le lastre in gesso massiccio Alba® dev'essere ≥ 250 mm.
- I ritagli di lastra di dimensioni ≥ 250 mm possono essere riutilizzati.



Connettori

- Il materiale di fissaggio va sempre adeguato alla sottostruttura:
  - Sottostruttura standard:
    viti TN 3.5 x 35 mm per lastre Alba® da 25 mm
    viti TN 3.5 x 55 mm per lastre Alba® da 40 mm
  - Sottostruttura resistente alla corrosione:
    viti a fissaggio rapido Rigips® TN C3 o C5
    (a seconda dei requisiti)
- Interasse viti ≤ 200 mm.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® TN va applicata a ca. 50 mm dal bordo della lastra.
- La terza vite a fissaggio rapido va applicata in posizione centrale.
- Le viti a fissaggio rapido Rigips® TN devono risultare affondate di ca. 1-2 mm nella lastra in gesso massiccio Alba® e non devono sporgere.



32.2.2 Posa delle lastre in gesso massiccio Alba®

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra in gesso massiccio Alba® verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Quaderno 23 Sottostrutture per sistemi a soffitto.

Raccordo a parete

- A seconda del tipo di raccordo a parete prescelto si utilizzano strisce di separazione oppure profili di finitura.
- Nel raccordo con striscia autoadesiva in sughero agglomerato Alba® corbande prima di procedere alla posa della prima lastra in gesso massiccio Alba® incollare tale striscia all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo con il bordo inferiore della sottostruttura.

- La striscia di raccordo a parete prescelta dev'essere incollata all'elemento costruttivo da collegare lungo tutto il perimetro.

Rivestimento

- Montare sempre le lastre in gesso massiccio Alba® perpendicolarmente all'orditura controportante (secondaria).
- Prima di procedere alla posa del rivestimento, impostare in modo sommario la disposizione delle lastre avendo cura di non far coincidere i giunti trasversali con i profili.
- Portare bene in battuta la scanalatura della prima fila di lastre con l'elemento costruttivo da collegare.
- Prima della posa riempire la scanalatura con colla di sistema così da creare poi uno strato di rivestimento continuo e omogeneo.

Rivestimento (segue)

- In corrispondenza del raccordo all'elemento costruttivo la prima vite a fissaggio rapido Rigips® va applicata a una distanza ≤ 100 mm.
- Il rivestimento non dev'essere avvitato al profilo di raccordo a parete per evitare che si formino strozzature.

- Nel montare le lastre in gesso massiccio Alba® alla sottostruttura incollare le stesse l'una all'altra applicando sui bordi (maschio e femmina) la colla Alba® AGK PLUS.
- Applicare la colla di sistema senza interruzioni sul dente della lastra in gesso massiccio Alba® già montata.
- Unire le lastre portandole bene in battuta fino a quando la colla di sistema fuoriesce uniformemente senza che si abbiano punti vuoti.
- In caso contrario smontare di nuovo la lastra e applicare una quantità maggiore di colla.

Taglio a misura delle lastre

- Le lastre in gesso massiccio Alba® si lavorano con normali utensili a mano.
- Le lastre in gesso massiccio Alba® possono essere tagliate con un semplice taglierino.
- Incidere leggermente la lastra.

- Spezzare poi la lastra facendo combaciare la traccia incisa con lo spigolo di un piano (ad es. la pila di lastre).

- Nel caso il bordo non risultasse rettilineo lo si può rettificare con una levigatrice manuale a grana grossa.

- Rimuovere la polvere dal bordo di rottura prima di procedere alla posa.

- Tutte le file di lastre successive alla prima partono con il ritaglio di lastra rimasto inutilizzato nella fila precedente. La lunghezza di tale ritaglio dev'essere ≥ 250 mm e si deve aver cura che i giunti siano sempre sfalsati di una misura ≥ 250 mm.
- Poco prima che inizi a indurire rimuovere la colla di sistema fuoriuscita e utilizzarla per il rinzaffo dei mezzi di fissaggio.

- Sempre con lo stucco di sistema Alba® AGK PLUS rinzaffare a sua volta il raccordo a parete e, successivamente, effettuare un «taglio svedese» al fine di separare l'elemento costruttivo adiacente dal rivestimento.
- Così facendo a posa completata si ottengono già superfici di qualità Q2.
- Il sottofondo omogeneo offre inoltre vantaggi nel successivo trattamento con un rasante fino a ottenere la classe di qualità richiesta.

32.3 Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre da costruzione Rigips®

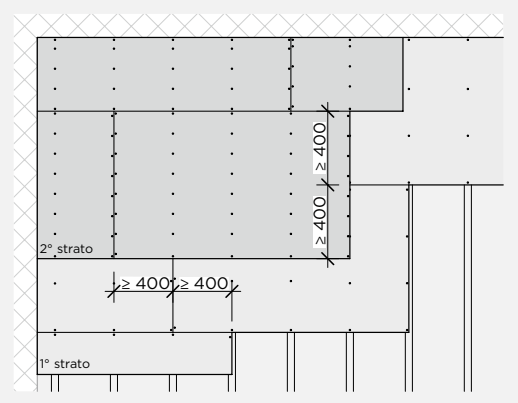
32.3.1 Principi di base per le lastre da costruzione Rigips®

Le lastre da costruzione Rigips® si possono montare soltanto su sottostrutture idonee allo scopo come previsto dal sistema. I sistemi con rivestimento in lastre da costruzione Rigips® sono ammessi in versione a uno o più strati.

! I sistemi ammessi, nonché le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili per soffitti e delle sospensioni, sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 2 | ⑥ Controsoffitti Rigips®.
Le istruzioni di posa valgono anche per le rispettive lastre da costruzione Rigips® impregnate.

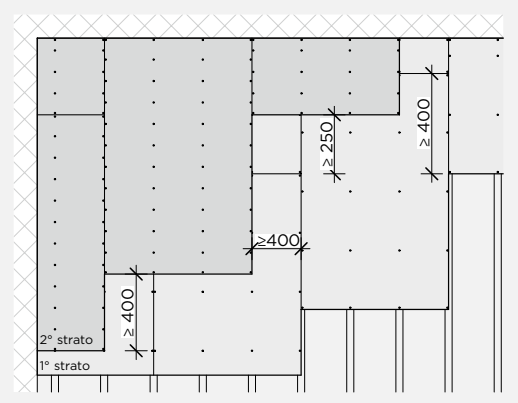
Disposizione delle lastre per la posa trasversale

- Le lastre da costruzione Rigips® si montano perpendicolarmente alla sottostruttura (orditura controportante/secondaria), è tuttavia possibile posarle anche in senso longitudinale.
- Nella posa trasversale i giunti trasversali delle lastre da costruzione Rigips® devono trovarsi sempre in corrispondenza di un profilo controportante.
- Lo sfalsamento minimo tra le lastre da costruzione Rigips® dev'essere ≥ 400 mm.
- I ritagli di lastra ≥ 250 mm possono essere riutilizzati.
- Durante la posa le lastre da costruzione Rigips® vengono unite di testa portandole bene in battuta (tranne laddove prescritto diversamente dal sistema di rivestimento).



Disposizione delle lastre per la posa longitudinale

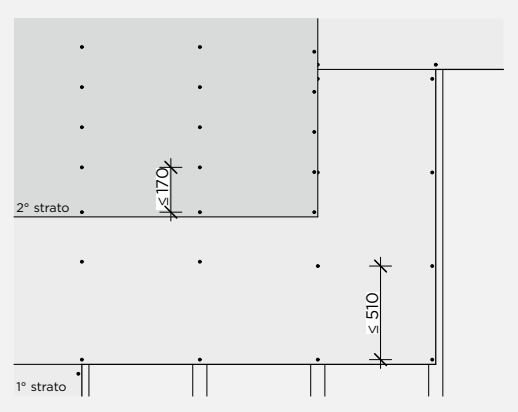
- Le lastre da costruzione Rigips® possono essere montate in senso parallelo alla sottostruttura (orditura controportante/secondaria), se ne raccomanda tuttavia di principio la posa in perpendicolare.
- Nella posa longitudinale i giunti longitudinali delle lastre da costruzione Rigips® devono trovarsi sempre in corrispondenza di un profilo controportante.
- Nella posa longitudinale delle lastre da costruzione Rigips® con spessore da 12.5 mm a 18 mm e 1250 mm di larghezza l'interasse dei profili controportanti dev'essere ≤ 420 mm.
- Lo sfalsamento minimo tra le lastre dev'essere ≥ 400 mm.
- I ritagli di lastra ≥ 250 mm possono essere riutilizzati.
- Durante la posa le lastre da costruzione Rigips® vengono unite di testa portandole bene in battuta (tranne laddove prescritto diversamente dal sistema di rivestimento).



Rigips SA raccomanda la posa trasversale. Gli interassi dei profili controportanti (secondari) indicati nelle descrizioni dei sistemi riportate nella Documentazione tecnica Rigips al capitolo «Sistemi», raccoglitore 2 | ⑥ Controsoffitti Rigips® si riferiscono alla posa trasversale. Nel caso le lastre vengano montate in senso parallelo ai profili controportanti (secondari) **non si garantisce quanto indicato in merito alla protezione antincendio e ai carichi aggiuntivi.**

Connettori

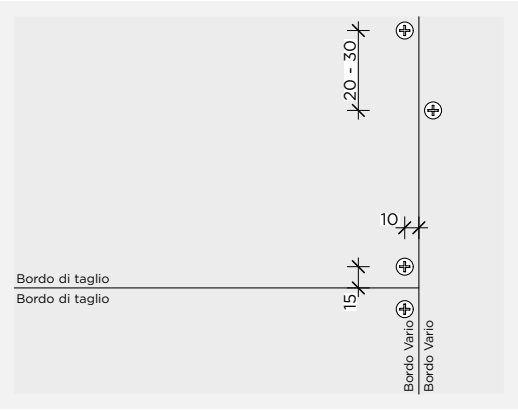
- Il materiale di fissaggio va sempre adeguato al tipo di lastre Rigips®, allo spessore delle stesse, al numero di strati applicati e alla sottostruttura.
- I connettori idonei sono riportati nella relativa tabella delle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 1, Quaderno 14.
- Interasse viti per lo strato finale: ≤ 170 mm.
- Interasse viti per il primo strato: ≤ 510 mm.



Maggiori informazioni in merito sono disponibili nelle Direttive di lavorazione Rigips, Quaderno 14, Prodotti e idoneità: connettori.

In caso di rivestimento a più strati devono essere sigillati con la malta per giunti di sistema anche i giunti degli strati sottostanti. In quest'ultimi non è necessario applicare un nastro di armatura Rigips®.

- La distanza minima delle viti dal bordo della lastra dev'essere pari a:
  - ca. 10 mm laddove si hanno bordi rivestiti in cartone.
  - ca. 15 mm laddove i bordi non sono rivestiti (bordi di taglio).
- Per ragioni strutturali è conveniente applicare le viti a fissaggio rapido Rigips® sfalsate tra loro (a una distanza di 20-30 mm).



- Le viti a fissaggio rapido Rigips® previste da sistema devono risultare affondate nella lastra e non devono sporgere.
- Le viti non devono penetrare nel cartone fino a perforarlo.

32.3.2 Posa delle lastre da costruzione Rigips®

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra da costruzione Rigips® verificare l'idoneità della sottostruttura.
- I sistemi ammessi e le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili controportanti (secondari) e delle sospensioni sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 2 | ⑥ Controsoffitti Rigips®.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Quaderno 23 Controsoffitti.

Raccordo a parete

- A seconda del tipo di raccordo a parete prescelto si utilizzano strisce di separazione oppure profili di finitura.
- Nel raccordo con striscia di separazione autoadesiva Rigips® Fix prima di procedere alla posa della prima lastra da costruzione Rigips® incollare detta striscia all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo con il bordo inferiore della sottostruttura.

- La striscia di raccordo a parete prescelta dev'essere incollata all'elemento costruttivo da collegare lungo tutto il perimetro.

Rivestimento

- Montare le lastre da costruzione Rigips® perpendicolarmente all'orditura controportante (secondaria).
- Prima di procedere alla posa del rivestimento impostare in modo sommario la disposizione delle lastre avendo cura di fare sempre coincidere i giunti trasversali con un profilo controportante (secondario).

- In corrispondenza del raccordo all'elemento costruttivo la prima vite a fissaggio rapido va applicata a una distanza ≤ 100 mm.
- Il rivestimento non dev'essere avvitato al profilo di raccordo a U per evitare che si formino strozzature.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® prevista dal sistema va applicata sul profilo controportante (secondario) a ca. 10-15 mm dal bordo della lastra.

- Lo sfalsamento minimo tra le lastre dev'essere ≥ 400 mm.
- Non sono ammessi giunti a croce.
- Tutti i giunti trasversali delle lastre devono sempre trovarsi in corrispondenza di un profilo.

- Durante la posa le lastre da costruzione Rigips® vengono unite di testa portandole bene in battuta (tranne laddove prescritto diversamente dal sistema di rivestimento).

Taglio a misura delle lastre

- Le lastre da costruzione Rigips® si lavorano con normali utensili a mano.
- Le lastre da costruzione possono essere tagliate con un semplice taglierino.
- Incidere leggermente la lastra così da recidere il cartone.

- Spezzare poi la lastra, facendo combaciare la traccia incisa con lo spigolo di un piano (ad es. la pila di lastre).

- Sempre con il taglierino tagliare poi il cartone sul lato posteriore della lastra.
- Nel caso il bordo non risultasse rettilineo, lo si può rettificare con una levigatrice manuale a grana grossa.

- Smussare leggermente il bordo di taglio con il taglierino prima di montare la lastra.
- Rimuovere la polvere dal bordo di rottura.

!

- Nei sistemi Rigips® per controsoffitti la stuccatura dei giunti si esegue sempre con nastro di armatura Rigips®, ragion per cui si sconsiglia di trattare i bordi di taglio con il pialletto per bordi Vario.
- Smussando i bordi in modo troppo grossolano si può favorire un rigonfiamento del giunto.

- Raggiunto il livello di qualità desiderato per la superficie, tagliare a filo la striscia di raccordo.

32.4 Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre speciali Rigips®

32.4.1 Principi di base per le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc

Le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc si possono montare soltanto su sottostrutture idonee allo scopo come previsto dal rispettivo sistema. I sistemi con rivestimento in lastre di fibrocemento Rigips® Aquaroc sono ammessi in versione a uno o più strati.

! I sistemi ammessi, nonché le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili controportanti (secondari) e delle sospensioni, sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 2 | ⑥ Controsoffitti Rigips®.

Disposizione delle lastre per la posa trasversale

- Le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc devono essere montate perpendicolarmente alla sottostruttura (orditura controportante/secondaria), non ne è consentita la posa in senso longitudinale.
- Durante la posa le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc vengono incollate l'una all'altra con la colla di sistema Rigips® Aquaroc PU glue, oppure unite realizzando un giunto aperto di 4-5 mm.

! Le indicazioni inerenti la posa delle lastre da costruzione Rigips® fornite al punto 32.3.2 sono parte costitutiva delle istruzioni relative alle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc. Il presente capitolo descrive esclusivamente le fasi di montaggio che si discostano da quanto ivi riportato.

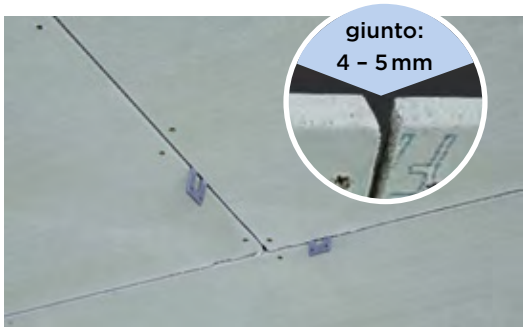
32.4.2 Posa delle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra in fibrocemento Rigips® Aquaroc verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Quaderno 23 Controsoffitti.

Rivestimento con protezione antincendio

- Per soddisfare i requisiti di protezione antincendio il rivestimento in lastre di fibrocemento Rigips® Aquaroc può essere eseguito soltanto con la tecnica del giunto stuccato.
- Montare le lastre in fibrocemento lasciando ca. 4-5 mm di spazio l'una dall'altra.
- Prima di montare il secondo strato sigillare i giunti del primo strato con lo stucco di sistema Rigips® Aquaroc ProMix Finish.
- Posare il secondo strato lasciando a sua volta ca. 4-5 mm di spazio tra una lastra e l'altra, non smussare i bordi di taglio.
- Il raccordo a parete deve essere realizzato a sistema chiuso, ad es. con una striscia di tenuta Rigips® in PE da 50 x 2 mm.



Taglio a misura delle lastre

- Le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc si lavorano con normali utensili a mano.
- Le lastre possono essere tagliate con un semplice taglierino.

- Spezzare poi la lastra facendo combaciare la traccia incisa con lo spigolo di un piano (ad es. la pila di lastre).

- Nel caso il bordo non risultasse rettilineo lo si può rettificare con una levigatrice manuale a grana grossa.
- Rimuovere la polvere dal bordo di rottura prima di procedere alla posa.

! Attenersi a quanto indicato nelle Direttive di lavorazione Rigips® Aquaroc.

32.4.3 Principi di base per i pannelli acustici Rigiton® Ambiance

I pannelli acustici Rigiton® Ambiance si possono montare soltanto su sottostrutture idonee allo scopo come previsto dal sistema.

! I sistemi ammessi e le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili controportanti (secondari) e delle sospensioni sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 2 | ⑥ Controsoffitti Rigips®.

Disposizione delle lastre per la posa trasversale

- I pannelli acustici Rigiton® Ambiance devono essere montati perpendicolarmente alla sottostruttura (orditura controportante/secondaria), non ne è consentita la posa in senso longitudinale.
- Le lastre forate devono essere posate con giunti a croce.

! Le indicazioni inerenti la posa delle lastre da costruzione Rigips® fornite al punto 32.3.2 sono parte costitutiva delle istruzioni relative ai pannelli acustici Rigiton® Ambiance. Il presente capitolo descrive esclusivamente le fasi di montaggio che si discostano da quanto ivi riportato.

32.4.4 Posa dei pannelli Rigiton® Ambiance Primeline

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa del primo pannello Rigiton® Ambiance Primeline verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Quaderno 23 Controsoffitti.

Rivestimento

- Partire con la posa montando la prima lastra forata al centro della stanza.
- Scegliere l'assetto dei pannelli in modo tale da contenere il più possibile gli sfridi.
- Posare la prima fila di pannelli orientandosi sulla linea ottenuta con un tracciatore a filo, oppure allineandoli lungo una battuta fissa (ad es. un listello di alluminio) e avvitarle.

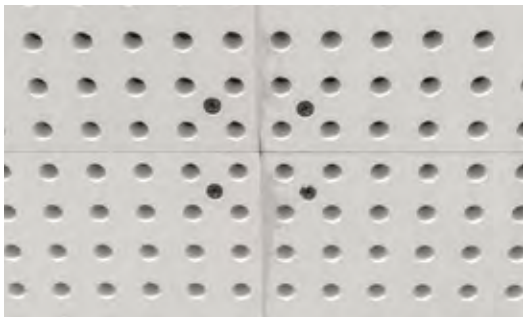
Rivestimento (segue)

- Organizzare la disposizione dei pannelli in modo tale da far combaciare sempre i giunti trasversali con un profilo controportante (secondario).

- Posare i pannelli portandoli bene in battuta l'uno contro l'altro.
- Dopo aver montato e avvitato la prima fila posare i pannelli successivi procedendo a stella.

- Applicare le viti a fissaggio rapido Rigips® sempre al centro di quattro fori per evitare di danneggiarli.
- Interasse viti: ≤ 170 mm.
- La distanza delle viti esterne dal bordo del pannello dev'essere ≤ 26 mm.

- I pannelli Rigiton® Ambiance Primeline si posano a giunti incrociati.
- Il taglio estremamente preciso delle lastre forate Rigiton® Ambiance già in fase di produzione consente la posa in opera del rivestimento senza giunti aperti. Montando i pannelli bene in battuta l'uno contro l'altro l'allineamento dei fori risulterà perfetto.



- Allentando leggermente le viti a fissaggio rapido Rigips® specifiche per lastre forate (dotate di filetto inverso) si possono compensare piccoli sfalsamenti costruttivi in altezza.

! Si può utilizzare la pellicola Primeline Fries Tape per le seguenti lastre fonoassorbenti Rigitone R Ambience Primeline: AP-RL 6/18,AP-RL 8/18, AP-QL 8/18

- Per tagliare a misura le lastre forate è sufficiente incidere semplicemente il cartone con un taglierino, spezzarle facendo combaciare la traccia incisa con lo spigolo di un piano e, sempre con il taglierino, tagliare poi il cartone sul lato posteriore.
- Se così facendo il cartone risulta un po' sfrangiato sul lato a vista lo si può rettificare con una levigatrice manuale a grana fina. In questo modo si facilita la successiva applicazione del nastro Rigiton® Primeline Strip.

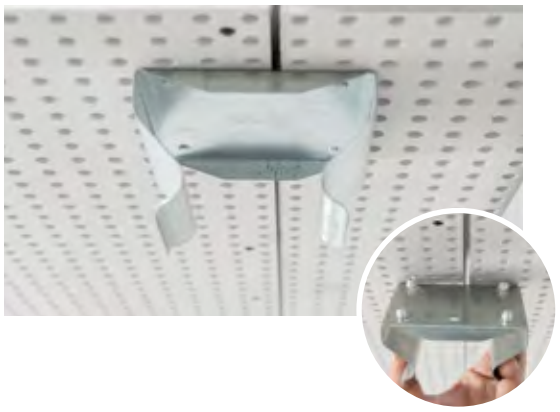
32.4.5 Posa dei pannelli Rigiton® Ambiance giunti stuccati

! Le indicazioni inerenti la posa dei pannelli Rigiton® Ambiance Primeline fornite al punto 32.4.4 sono parte integrante delle istruzioni relative ai pannelli Rigiton® Ambiance giunti stuccati. Il presente capitolo descrive esclusivamente le fasi di montaggio che si discostano da quanto ivi riportato.

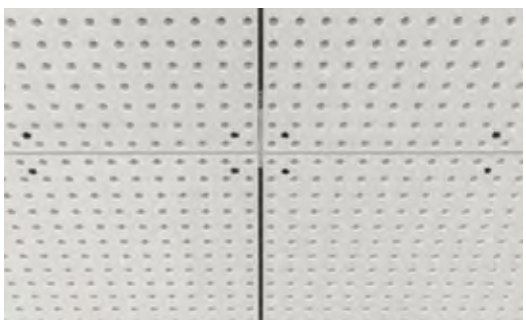
Beplankung

- Posare i pannelli lasciando un po' di spazio tra l'uno e l'altro.

- Con l'ausilio del calibro Rigips® specifico per il rispettivo tipo di forometria predisporre il giunto in modo tale che i fori risultino ben allineati.
- Il calibro può essere rimosso con facilità premendo leggermente le maniglie una verso l'altra.



- Organizzare la disposizione dei pannelli in modo tale da far combaciare sempre i giunti trasversali con un profilo controportante (secondario).



Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 4

Rigips® Alba®

Tecniche di giunzione e superfici

Quaderno 41 — Preparazione, progettazione e qualità delle superfici

Quaderno 42 — Trattamento dei giunti: nozioni di base e prevenzione dei difetti

Quaderno 43 — Lavorazione degli stucchi di sistema Alba® e Rigips® (prodotti in polvere)

Quaderno 44 — Lavorazione degli stucchi di sistema Rigips® ProMix

Quaderno 45 — Trattamento dei giunti: lastre speciali e pannelli acustici Rigips®

Quaderno 46 — Desolidarizzazione degli elementi costruttivi, protezione di angoli e spigoli

Quaderno 47 — Trattamento delle superfici

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 41

Preparazione, progettazione e qualità delle superfici

Pagina

41.0 Preparazione e progettazione

41.0.0	Osservazioni preliminari	4
41.0.1	Tipi di stucco	4
41.0.2	Condizioni di cantiere	5
41.0.3	Condizioni generali	6

41.1 Qualità delle superfici

41.1.0	Principi di base e accordi contrattuali	7
41.1.1	Classe di qualità 1 (Q1)	8
41.1.2	Classe di qualità 2 (Q2)	9
41.1.3	Classe di qualità 3 (Q3)	10
41.1.4	Classe di qualità 4 (Q4)	11

41.2 Tolleranze dimensionali

41.2.0	Principi di base	12
41.2.1	Tolleranze dimensionali e distanze di misurazione	12

41.0 Preparazione e progettazione

41.0.0 Osservazioni preliminari

Criteri di valutazione

La stuccatura dei giunti è un criterio di valutazione importante per la qualità delle costruzioni a secco ottenute con i sistemi Rigips. Oltre a dover risolvere esigenze di natura tecnica ed estetica, un aspetto fondamentale da tenere sempre in considerazione è l'economicità del lavoro.

Norme

I requisiti che devono soddisfare gli stucchi per la sigillatura dei giunti sono disciplinati dalla SN EN 13963. Gli stucchi si differenziano sostanzialmente per modalità di indurimento e tipo di impiego.

41.0.1 Tipi di stucco

Stucchi a essiccazione ad aria con legante sintetico

Nel caso degli stucchi a essiccazione ad aria con legante sintetico il materiale indurisce per asciugatura. L'acqua evapora e le cariche si legano al legante contenuto nella massa.

Stucchi a base di gesso

Nel caso degli stucchi a base di gesso i componenti solidificano per reazione esotermica. Dopo aver assorbito l'acqua si formano cristalli che compenetrano fra loro dando via a un processo di feltrazione, ovvero consolidandosi. Così facendo una parte dell'acqua di impasto viene immagazzinata.

Gradi di indurimento dei vari tipi di stucco

Tipo	Indurimento	
	Per essiccazione ad aria (prodotti ProMix pronti per l'uso)	A presa (solo prodotti in polvere)
Stucco di riempimento	1A	1B
Rasante	2A	2B
Stucco di riempimento e rasante	3A	3B
Malta/stucco per giunti per la stuccatura senza nastro di rinforzo	4A	4B

Ambito di impiego

Come illustrato nella tabella soprastante, a seconda del tipo di applicazione prevista si distingue fra: stucco di riempimento, rasante e stucco/malta per giunti. Lo stucco di riempimento può essere usato soltanto per sigillare i giunti tra le lastre in combinazione con un nastro di armatura idoneo, mentre il rasante si utilizza per la finitura dei giunti ovvero della superficie.

Laddove lo stucco è invece adatto a entrambi gli scopi e soddisfa i requisiti della norma SN EN 13963 tale materiale è definito «stucco di riempimento e rasante».

! Le malte per giunti e i rasanti Rigips® vanno scelti di volta in volta a seconda del sistema previsto. Nella parte 1, Quaderno 15 è reperibile una tabella sintetica che illustra i possibili impieghi delle malte per giunti e degli stucchi di sistema Rigips®.

41.0.2 Condizioni di cantiere

Temperatura e umidità atmosferica

Per quanto concerne le condizioni di cantiere si richiama l'attenzione in particolare sul rispetto dei vincoli inerenti la temperatura (mai al di sotto di 5 °C), l'umidità relativa (40 ≤ U.R. ≤ 70 %) e il contenimento delle deformazioni longitudinali dovute a umidità.
L'umidità relativa non deve mai subire oscillazioni improvvise e repentine, ovvero mai scendere al di sotto del 45 %.
I lavori di stuccatura possono essere effettuati soltanto quando non si prevedono più variazioni consistenti in lunghezza per le lastre di gesso e cartongesso in seguito a umidità e/o a cambiamenti di temperatura.

!
- Quanto indicato in merito alle condizioni di cantiere si basa sui seguenti documenti:
  - raccomandazione SIA 414/2 «Tolleranze dimensionali nell'edilizia»
  - raccomandazione SIA 242 «Opere da gessatore - Costruzione a secco»
- Schede tecniche ASIPG «Oberflächengüten von geschlossenen Plattensystemen und Masstoleranzen im Trockenbau» (Qualità della superficie di sistemi in lastre sigillate e tolleranze dimensionali nella costruzione a secco); «Untergrundvorbehandlung von Trockenbauflächen aus Gipsplatten» (Trattamento preliminare di supporti in lastre di gesso)

Il rispetto delle condizioni previste dalle direttive generali della Società svizzera degli ingegneri e degli architetti SIA e le raccomandazioni contenute nelle schede tecniche dell'Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori ASIPG non esonerano l'impresa esecutrice dall'attenersi ai vincoli specifici imposti volta per volta dal rispettivo sistema.

41.0.3 Condizioni generali

Esigenze delle superfici

A seconda del livello di finitura da fornire devono essere definiti e concordati per contratto il tipo di superficie ovvero il grado di qualità desiderati (Q1, Q2, Q3, o Q4). Laddove siano richiesti requisiti più elevati essi devono essere definiti, riportati nel capitolato d'appalto e convenuti contrattualmente secondo i livelli di qualità sia per la sottostruttura e il rivestimento che per il successivo trattamento di quest'ultimo, tenendo altresì conto della reciproca compatibilità.

La classe di qualità deve essere indicata sempre unitamente al tipo di esecuzione richiesto per la superficie, ad esempio: «Q2 stuccatura standard». Oltre a ciò deve essere assolutamente riportato il tipo di rivestimento, tinteggiatura o trattamento cui sarà successivamente sottoposta la parete. Non è sufficiente citare una qualsiasi indicazione generica!

Laddove nell'elenco delle prestazioni non sia fatta alcuna menzione in merito alla stuccatura è da ritenersi sempre convenuta la classe di qualità Q2 (standard). Caso per caso in fase di progettazione e di appalto si devono tenere in considerazione anche le caratteristiche particolari del trattamento finale previsto e l'aspetto estetico in condizioni d'uso.

Trattamento delle superfici

Tinteggiature, carte da parati e intonaci civili possono essere applicati soltanto a supporto stucco, malta ecc. completamente asciutti. Prima di procedere con le operazioni successive è inoltre necessario passare un fondo fissativo adeguato al supporto e al trattamento/rivestimento murale a seguire, ad es. un primer (vedi anche la scheda tecnica ASIPG «Untergrundvorbehandlung von Trockenbauflächen aus Gipsplatten», 2007). Attenersi a questa raccomandazione anche in caso di ritocchi alla stuccatura (ad es. riparazione/ripristino dello stucco).

Posa in opera di tappezzerie

A tale scopo utilizzare colle per carta da parati idonee, ad es. quelle a base di pura metilcellulosa (cfr. scheda tecnica n. 16 della Commissione federale tedesca vernici e protezione dei beni materiali, BFS). Specialmente dopo l'applicazione di tappezzeria in carta o in fibra di vetro, ma anche dopo quella di intonaci in resina sintetica o a base di cellulosa, assicurare la rapida asciugatura provvedendo a una sufficiente ventilazione.

41.1 Qualità delle superfici

41.1.0 Principi di base e accordi contrattuali

Norme e raccomandazioni

Per quanto concerne la qualità delle superfici nella prassi quotidiana si applicano spesso criteri differenti (non di rado soggettivi) che, oltre alla planarità, si orientano soprattutto a parametri visivi come, ad esempio, tracce dei giunti in trasparenza o difetti presenti sulla superficie della lastra.
In ragion di ciò, già in fase di progettazione, si deve tener conto dei materiali da costruzione che saranno impiegati, delle loro tolleranze dimensionali e delle possibilità esecutive date all'artigiano.

Condizioni di luce

Se nella valutazione delle superfici stuccate, ovvero al momento dell'accettazione delle stesse, trovano considerazione condizioni di luce particolari (ad es. luce radente come illuminazione naturale, illuminazione artificiale ecc.) il committente deve fare in modo che si abbiano condizioni equiparabili già durante l'esecuzione dei lavori. Dal momento che, di norma, le condizioni di luce non sono costanti, una valutazione univoca delle opere a secco può essere fatta soltanto sulla scorta di una situazione specifica definita antecedentemente ai lavori di stuccatura. Detta situazione di luce è quindi da concordarsi per contratto.

Rispetto dei tempi di asciugatura

Presupposto fondamentale per il raggiungimento di una qualità delle superfici attribuita di volta in volta alle classi **Q2**, **Q3** e **Q4** è il rispetto dei tempi di asciugatura necessari tra le singole fasi di lavoro.

41.1.1 Classe di qualità 1 (Q1)

Esigenze/idoneità

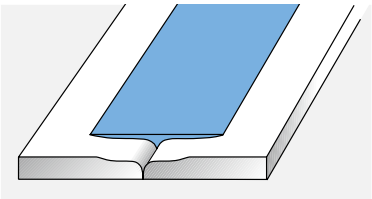
Per le superfici non soggette a requisiti estetici (decorativi) è sufficiente una stuccatura base (Q1).

La classe di qualità 1 (Q1) è adatta per:

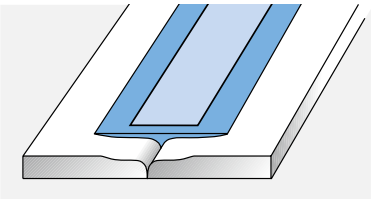
- il primo strato di lastre in caso di rivestimento a più strati
- l'applicazione di piastrelle
- l'applicazione di altri rivestimenti ceramici, nonché di pietra naturale e di pietra artificiale

Fasi di lavoro per la classe di qualità 1 (Q1)

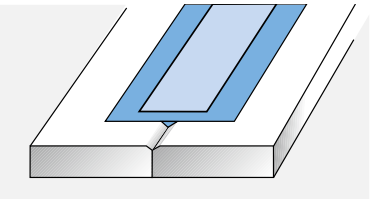
- Riempimento dei giunti di testa tra le lastre in gesso e cartongesso.
- Stuccatura della parte visibile dei mezzi di fissaggio.
- Rimozione dello stucco in eccesso/non a filo. È ammessa la presenza di eventuali tracce, scanalature e bavature dovute agli attrezzi di lavorazione.
- La stuccatura Q1 comprende l'applicazione di nastri per giunti (nastri di armatura) laddove previsto dal sistema di stuccatura (tipo di stucco, forma del bordo delle lastre).
- Nel caso di rivestimento a più strati è sufficiente, ma nel contempo necessario, riempire i giunti di testa degli strati di lastre inferiori. Sempre su tutti gli strati inferiori (non a vista) è consentito tralasciare di stuccare i mezzi di fissaggio.
- Nelle superfici sulle quali andranno applicati rivestimenti in piastrelle o lastre è sufficiente riempire i giunti. Evitare sia di rasare che di distribuire lateralmente lo stucco sbordando oltre la fessura stessa del giunto.
- Al posto dei comuni stucchi in pasta per lastre in cartongesso, sempre osservando le direttive di lavorazione del rispettivo produttore, per sigillare i giunti si possono impiegare anche gli adesivi utilizzati per i rivestimenti ceramici (colla a dispersione, adesivo a base di resina oppure malte idonee). In tal caso fare attenzione alla compatibilità con il gesso.



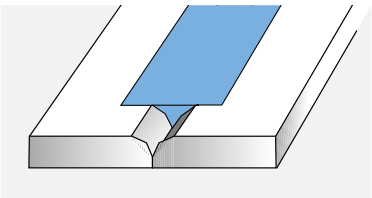
Bordo longitudinale Rigips® Vario (SBA)



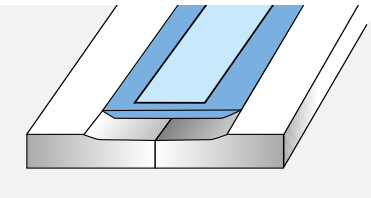
Bordo longitudinale Rigips® Vario (SBA)



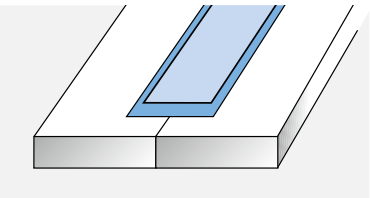
Bordo di taglio Rigips® Vario



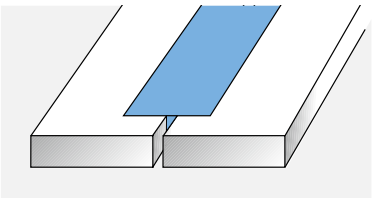
Bordo di taglio Rigips® Vario



Bordo longitudinale assottigliato (BA)



Bordo vivo (SK)



Rigidur® SK

☐ *Nastro di armatura Rigips®*

41.1.2 Classe di qualità 2 (Q2)

Esigenze/idoneità

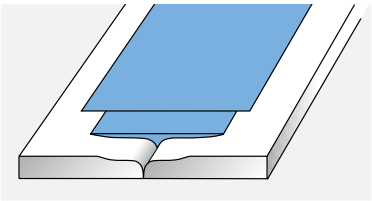
La finitura in classe di qualità 2 (Q2) corrisponde alla stuccatura standard. Dopo la stuccatura di base (Q1) i giunti, i mezzi di fissaggio, gli angoli interni, gli angoli esterni e i raccordi devono essere pareggiati portando le rispettive aree a filo con la superficie della lastra tramite passaggi continui e graduali. A tale scopo è necessario rispettare i tempi di asciugatura richiesti.

La classe di qualità 2 (Q2) è adatta per:

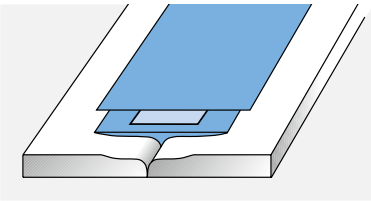
- rivestimenti a parete dalla struttura media e grossolana (ad es. carta da parati ruvida e simili)
- pitture e rivestimenti opachi e/o coprenti (ad es. pitture a dispersione) da applicare a mano con rullo in pelle di montone o rullo strutturato
- intonaci civili (granulometrie con grana massima superiore a 1 mm) laddove il produttore degli stessi ne certifichi la relativa idoneità

Fasi di lavoro per la classe di qualità 2 (Q2)

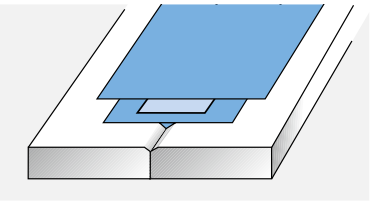
- Esecuzione della stuccatura di base (Q1).
- Successiva ristuccatura di tutte le aree (con rasante, finish) fino a raggiungere un passaggio graduale e continuo a filo con la superficie della lastra.
- Contrariamente al livello 1 (Q1) non devono rimanere visibili alcune tracce di lavorazione o bavature di stucco. Se necessario carteggiare le aree stuccate.
- Laddove la classe di qualità 2 (Q2) fa da base per l'applicazione di lastre, pitture e altri tipi di rivestimento non è da escludersi che resti visibile qualche traccia in trasparenza (specialmente sotto l'effetto della luce radente).
- Una riduzione di tali effetti si può ottenere con la classe di qualità 3 (Q3).



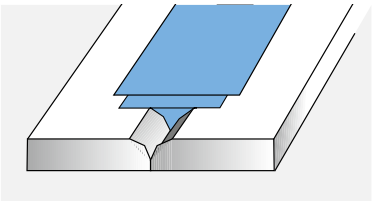
Bordo longitudinale Rigips® Vario (SBA)



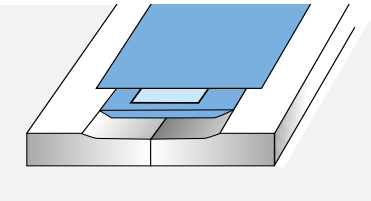
Bordo longitudinale Rigips® Vario (SBA)



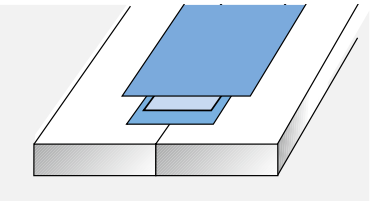
Bordo di taglio Rigips® Vario



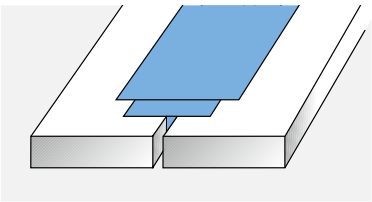
Bordo di taglio Rigips® Vario



Bordo longitudinale assottigliato (BA)



Bordo vivo (SK)



Rigidur® SK

☐ *Nastro di armatura Rigips®*

41.1.3 Classe di qualità 3 (Q3)

Esigenze/idoneità

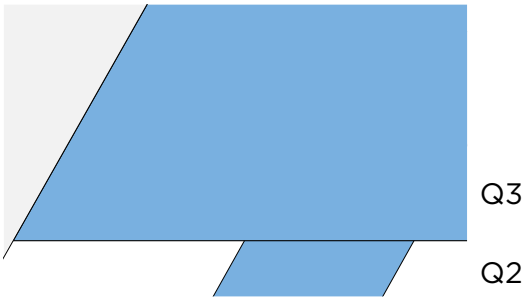
Se la superficie deve soddisfare esigenze elevate, è necessaria una finitura supplementare rispetto alle esecuzioni base e standard. Nel caso della stuccatura speciale Q3, sono da rispettarsi in special modo le tolleranze più restrittive in merito alla planarità.

La classe di qualità 3 (Q3) è adatta per:

- rivestimenti a parete con struttura fine
- pitture e rivestimenti opachi non strutturati
- intonaci civili con granulometria massima pari a 1 mm

Fasi di lavoro per la classe di qualità 3 (Q3)

- Esecuzione della stuccatura standard conformemente ai requisiti della classe Q2.
- Stuccatura più estesa dei giunti.
- Esecuzione di un sottile velo di rasatura a stucco sulle rimanenti superfici in cartone al fine di chiudere i pori.
- Se necessario carteggiatura delle superfici stuccate.
- Anche nel caso della stuccatura speciale di qualità 3 (Q3) non si può escludere completamente che, sotto l'effetto della luce radente, si delinei qualche traccia in trasparenza. Il grado e l'entità di tali difetti sono tuttavia inferiori rispetto a quelli della stuccatura standard in classe di qualità 2 (Q2).



41.1.4 Classe di qualità 4 (Q4)

Esigenze/idoneità

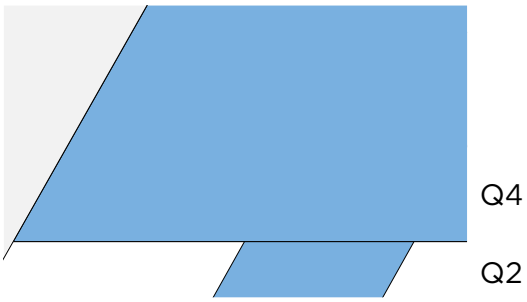
La classe di qualità 4 (Q4) soddisfa i massimi requisiti richiesti a una superficie stuccata. Per raggiungerli è necessario stuccare l'intera area con un intonaco monostrato a base di gesso. A differenza della stuccatura speciale Q3 si provvede qui a rasare in toto la superficie della lastra applicando un ulteriore strato continuo e uniforme di stucco/intonaco. Nel caso della classe di qualità Q4 sono da rispettarsi in special modo le tolleranze più restrittive in merito alla planarità. Si raccomanda un rivestimento a doppio strato di lastre.

La classe di qualità 4 (Q4) è adatta per:

- rivestimenti a parete lucidi, sia lisci che strutturati (ad es. carta da parati metallica o in vinile)
- vernici trasparenti o pitture/rivestimenti semilucidi
- stucco veneziano o altri intonaci e stuccature eseguiti con tecniche speciali

Fasi di lavoro per la classe di qualità 4 (Q4)

- Esecuzione della stuccatura standard (Q2) conformemente ai requisiti.
- Stuccatura più estesa dei giunti.
- Stuccatura e rasatura completa dell'intera superficie con uno strato spesso fino a ca. 3 mm.
- Un trattamento superficiale che soddisfa i massimi requisiti ai sensi di questa classificazione minimizza la possibilità che traspaiano tracce dei giunti e di eventuali difetti presenti sulla superficie della lastra. Laddove la luce (ad es. quella radente) può influire sull'aspetto generale della superficie finita si evitano così largamente eventuali effetti indesiderati (ad es. l'alternarsi di ombre sulla superficie o piccolissime tracce puntuali). Quest'ultimi non si possono tuttavia escludere completamente in quanto lo spettro dell'azione esercitata dalla luce è molto vario e non lo si può acquisire e valutare in modo univoco. Oltre a ciò si deve tener conto dei limiti posti a un'esecuzione artigianale.
- In alcuni casi specifici, contestualmente alle operazioni di rivestimento e di incollaggio, può rendersi necessario adottare ulteriori misure al fine di preparare in modo ottimale la superficie al trattamento finale (ad es. per i rivestimenti lucidi, le vernici e le carte da parati in vernice).



41.2 Tolleranze dimensionali

41.2.0 Principi di base

Raccomandazioni

Laddove non siano richiesti requisiti specifici valgono le tolleranze standard ai sensi della raccomandazione SIA 242. Contestualmente alla classe di qualità 3 (Q3) si raccomanda di convenire contrattualmente le tolleranze per «requisiti più elevati» esposte al seguito. Per appalti prescriventi la classe di qualità 4 (Q4) devono essere concordate per contratto le tolleranze di planarità previste per requisiti più elevati. Non è ammesso effettuare l'interpolazione delle misure indicate al seguito.

41.2.1 Tolleranze dimensionali e distanze di misurazione

La tabella 1 indica gli scarti massimi ammissibili per quanto concerne orizzontalità e verticalità

Tabella 1

Distanza misurata in m [1]	**fino**	**0.4**	**1.0**	**2.0**	**4.0**	**10.0**
Scarto in mm ±		2	3	4	5	8

[1] *Distanza misurata libera*

La tabella 2 indica gli scarti massimi ammissibili per quanto concerne la planarità

Tabella 2

Distanza misurata in m [1]	**fino**	**0.4**	**1.0**	**2,0**	**4.0**
Scarto in mm ±		2	3	5	8

[1] *Distanza misurata libera*

La tabella 3 indica gli scarti massimi ammissibili per quanto concerne la lunghezza

Tabella 3

Distanza misurata in m [2]	**fino**	**0.4**	**1.0**	**2.0**	**4.0**	**10.0**
Scarto in mm ±		6	6	8	10	12

[2] *Distanza misurata data*

La tabella 4 indica gli scarti angolari massimi ammissibili

Tabella 4

Distanza misurata in m [2]	**fino**	**0.4**	**1.0**	**2.0**	**4.0**	**10.0**
Scarto in mm ±		4	6	8	10	16

[2] *Distanza misurata data*

In caso di raccordo a elementi costruttivi posati precedentemente, questi determinano la posizione della superficie dell'intonaco.

NOTIZEN / NOTES / NOTE

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 4

Rigips® Alba®

Tecniche di giunzione e superfici

Quaderno 41 — Preparazione, progettazione e qualità delle superfici

Quaderno 42 — Trattamento dei giunti: nozioni di base e prevenzione dei difetti

Quaderno 43 — Lavorazione degli stucchi di sistema Alba® e Rigips® (prodotti in polvere)

Quaderno 44 — Lavorazione degli stucchi di sistema Rigips® ProMix

Quaderno 45 — Trattamento dei giunti: lastre speciali e pannelli acustici Rigips®

Quaderno 46 — Desolidarizzazione degli elementi costruttivi, protezione di angoli e spigoli

Quaderno 47 — Trattamento delle superfici

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 42

Trattamento dei giunti: nozioni di base e prevenzione dei difetti

Pagina

42.0 Indicazioni generali

42.0.0 Requisiti preliminari 4

42.1 Operazioni preliminari

42.1.1 Preparazione del materiale 5

42.2 Prevenzione dei difetti

42.2.0 Premessa 6
42.2.1 Errore 1: mancata rimozione dei residui di polvere e mancato inumidimento 7
42.2.2 Errore 2: erronea smussatura dei bordi di taglio 8
42.2.3 Errore 3: riduzione dei tempi di asciugatura 9
42.2.4 Errore 4: mancato disaccoppiamento degli elementi costruttivi 10

42.0 Indicazioni generali

42.0.0 Requisiti preliminari

Principi di base

Attenersi alle direttive di lavorazione dei rispettivi sistemi Alba® e Rigips®, nonché alle norme, alle istruzioni e alle disposizioni di volta in volta vigenti.

Avvertenze e raccomandazioni

- La facciata deve essere chiusa e devono già essere stati completati i lavori di posa del massetto e di stesura dell'intonaco (che deve risultare completamente asciutto), in quanto eventuali condizioni di umidità persistente impediscono allo stucco di fare presa e possono causare il rigonfiamento dei giunti e la formazione di crepe.
- Nel caso le lastre Rigips® abbiano subito umidità procedere alla stuccatura soltanto dopo che si siano completamente asciugate.
- I massetti in asfalto colato devono essere realizzati prima di effettuare la stuccatura dal momento che il calore sviluppato può provocare la rottura dei giunti.

- Nel caso delle lastre Rigips® applicate come intonaco a secco non è consentito procedere immediatamente alla stuccatura. La malta di posa deve essere infatti completamente indurita e asciutta.
- Prima di montare le lastre i bordi di taglio (ad es. nel caso dei giunti trasversali) devono essere smussati servendosi del pialletto per bordi Rigips® Vario oppure di un coltello.
- Laddove per le lastre Rigips® è previsto un trattamento finale di alta qualità (ad es. tecniche a spatola e a stucco, intonaci ecc.) si raccomanda l'uso di nastri di rinforzo Rigips®.
- In presenza di sottostrutture in legno si raccomanda di utilizzare sempre nastri di rinforzo Rigips®.

42.1 Operazioni preliminari

42.1.1 Preparazione del materiale

Modo di procedere

Le operazioni di impasto dello stucco ne condizionano in modo determinante il successivo comportamento durante la lavorazione, nonché il risultato finale del lavoro. Per tal ragione è assolutamente necessario attenersi a quanto esposto al seguito.

- Servirsi di contenitori, attrezzi e acqua puliti in quanto, diversamente, possono risultare compromessi i tempi di impiego. Non utilizzare altri additivi.
- Non aggiungere mai acqua calda.
- Impastare sempre soltanto il quantitativo di stucco che si prevede di poter applicare nel tempo di impiego indicato.
- Versare a pioggia il prodotto secco nell'acqua (direttamente dal sacco o spargendolo con le mani) fino a quando sulla superficie si formano piccole «isole di polvere». Così facendo si evita la formazione di grumi e si raggiunge la giusta consistenza.
- Per un risultato ottimale rispettare il tempo di assorbimento consigliato di ca. 3 minuti.
- Trascorso il tempo di assorbimento mescolare il tutto fino a ottenere un impasto omogeneo privo di grumi.
- Con la mescolatura lo stucco si addensa e assume la consistenza adatta per essere lavorato.
- Se l'impasto risulta essere troppo denso può essere diluito con acqua. Nel far ciò attenersi sempre alle indicazioni riportate sulla confezione.
- Non utilizzare più il materiale già in fase di presa e non «allungarlo» aggiungendo acqua. Tale «allungamento» non è consentito e aumenta il rischio che si formino fessurazioni nei giunti!

Versare a mano o direttamente dal sacco …

… fino al formarsi di «isole» di polvere.

Attendere ca. 3 minuti per l'assorbimento e mescolare poi il tutto fino a ottenere un impasto privo di grumi.

!

- Le operazioni di impasto sono identiche per tutti i prodotti in polvere di Rigips. Tuttavia si raccomanda di attenersi ai differenti rapporti di miscela acqua-polvere indicati di volta in volta per il rispettivo prodotto.
- Un impasto un po' più «denso» ha un effetto positivo sul comportamento al ritiro.

La consistenza finale dell'impasto dev'essere tale da non staccarsi capovolgendo la cazzuola (prova della cazzuola).

42.2 Prevenzione dei difetti

42.2.0 Premessa

Possibili cause di difetti

Nella maggior parte dei casi quando si analizza un difetto, si nota che la causa dello stesso sta nell'esecuzione. Per questa ragione è tassativo attenersi alle direttive di lavorazione di Rigips.

Regole fondamentali per la prevenzione dei difetti

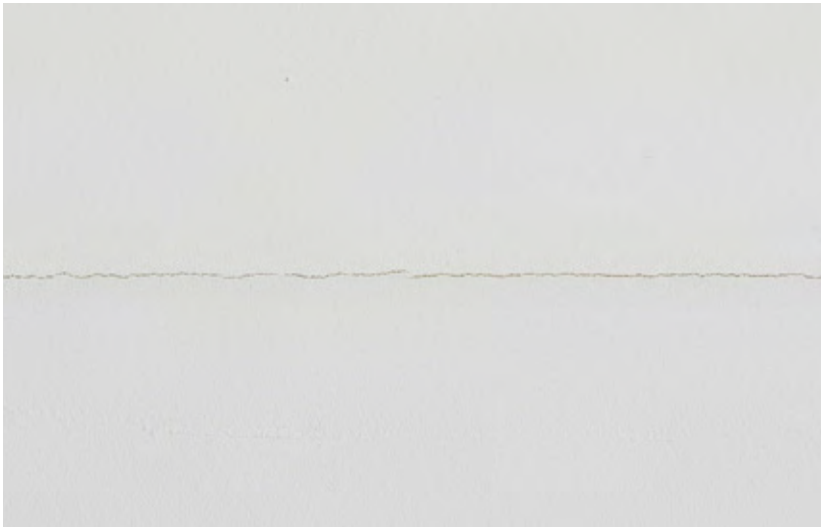
- La temperatura ambiente e quella delle lastre devono essere (costantemente) pari ad almeno +5 °C.
- La facciata dev'essere chiusa.
- Il tenore di umidità residua delle lastre dev'essere controllato immediatamente prima di procedere alla stuccatura.
- Devono risultare conclusi i processi di deformazione delle lastre:
  - in seguito a variazioni di umidità
  - in seguito a essiccazione del massetto cementizio o dell'intonaco a base di gesso
  - in seguito a variazioni di temperatura
  - nelle aree di accesso (laddove la porta d'ingresso viene ripetutamente aperta e chiusa)
  - in presenza di massetto in asfalto colato.
- Il supporto dev'essere compatto, asciutto, pulito, non gelato e privo di polvere.
- Le teste delle viti non devono sporgere né risultare troppo affondate.
- Utilizzare acqua, contenitori e attrezzi puliti in quanto, diversamente, possono risultare compromesse le caratteristiche del prodotto.
- Non «allungare» il materiale già in fase di presa in quanto ciò può causare la formazione di fessurazioni nei giunti.

42.2.1 Errore 1: mancata rimozione dei residui di polvere e mancato inumidimento

Cause

Sfortunatamente spesso non si prende sul serio la raccomandazione di rimuovere la polvere dai bordi non rivestiti di cartone, nonché di inumidirli o di trattarli con una mano di fondo prima di procedere alla stuccatura. Ne conseguono i problemi descritti al seguito.

- Dal momento che la polvere si comporta a tutti gli effetti come un distaccante, la sua presenza sui bordi ne pregiudica completamente l'adesività.
- Gli stucchi a base di gesso necessitano di acqua affinché si inneschi il processo di indurimento. Se questa viene loro sottratta troppo rapidamente da un bordo non inumidito essi non potranno fare correttamente presa nei punti di contatto, impedendo quindi una sufficente adesione.
- Un effetto analogo (mancata adesione) si ha stuccando i giunti tra lastre con bordi ingialliti. L'ingiallimento può verificarsi, ad esempio, nel caso di lastre stoccate scorrettamente (formazione di lignina). Dette lastre non dovrebbero quindi più essere utilizzate.



Quanto descritto sopra dev'essere assolutamente evitato in quanto, diversamente, possono formarsi crepe e fessure sulle superfici.

Suggerimenti Rigips per il risanamento

Per eliminare crepe e/o fessure procedere come segue:

- rimuovere il vecchio materiale ed eliminare con cura la polvere dai bordi delle lastre.
- passare una mano di fondo sui bordi (nel caso di bordi ingialliti utilizzare il fissativo antipolvere Rigips® Rikombi neutral).
- ad asciugatura avvenuta stuccare di nuovo il giunto e rinforzarlo con un nastro di armatura.

42.2.2 Errore 2: erronea smussatura dei bordi di taglio

Cause

Se la smussatura dei bordi di taglio delle lastre, è stata eseguita con un'inclinazione troppo piatta, si può avere la formazione di crepe/fessure nei punti di contatto tra il letto di stucco e la lastra stessa. Per evitare il tutto si raccomanda di procedere come descritto al seguito.

- Laddove possibile impiegare sempre lastre Rigips® fornite con i bordi di testa già smussati.
- Nel caso di bordi di testa non pre-smussati provvedere assolutamente di conseguenza utilizzando il pialletto per bordi Rigips® Vario o un coltello.

Sinistra: *bordi di testa troppo piatti.*

Destra: *bordi di testa pre-smussati o trattati con il pialletto per bordi Rigips® Vario.*

Sinistra: *formazione di crepe/fessure nel punto di contatto tra il letto di stucco e la lastra in corrispondenza di un bordo con smussatura troppo piatta.*

Destra: *giunto stuccato alla perfezione tra lastre con bordi smussati a regola d'arte.*

Suggerimenti Rigips per il risanamento

Procedere come segue:

- incidere la crepa/fessura, eliminare la polvere dai bordi delle lastre e inumidirle con acqua o trattarle con il fissativo antipolvere Rigips® Rikombi neutral affinché non venga sottratta troppo rapidamente acqua alla malta per giunti di sistema Rigips® e la stessa si essicchi troppo velocemente; riempire poi lo spazio così creato
- utilizzare allo scopo della malta per giunti di sistema Rigips® e tirarla a filo
- attendere finché la stessa ha fatto presa
- applicare un letto di stucco spesso almeno 1mm
- annegare del nastro di armatura Rigips® nel terzo superiore dello spessore del letto di stucco
- effettuare la ristuccatura

42.2.3 Errore 3: riduzione dei tempi di asciugatura

Cause

Per motivi dovuti a scadenze di consegna ristrette, si ricorre spesso a una rapida essiccazione meccanica. Tuttavia, dal momento che così facendo si ostacola l'indurimento dello stucco, la cosa provoca regolarmente l'insorgere di fessurazione da stress. Le ragioni di tutto questo sono esposte al seguito.

- Tramite l'essiccazione meccanica ad aria si sottrae in modo radicale acqua allo stucco non ancora completamente asciutto. Quest'azione disturba il processo di indurimento riducendo nettamente la resistenza dei giunti.
- Le lastre in gesso sono inevitabilmente soggette a ritiro. Di conseguenza si ha un divaricamento del giunto dovuto alla retrazione dei bordi e si vengono a creare tensioni tra quest'ultimi e lo stucco.

Come conseguenza dei processi descritti sopra si ha spesso la formazione di crepe discontinue (non lineari) nel giunto.

Suggerimenti Rigips per il risanamento

Il risanamento di crepe e/o fessure da stress è molto impegnativo. È infatti indispensabile adottare le seguenti misure:

- incidere la crepa/fessura, eliminare la polvere dai bordi delle lastre e inumidirle con acqua o trattarle con il fissativo antipolvere Rigips® Rikombi neutral affinché non venga sottratta troppo rapidamente acqua alla malta per giunti di sistema Rigips® e la stessa si essicchi troppo velocemente; riempire poi lo spazio così creato
- utilizzare allo scopo della malta per giunti di sistema Rigips® e tirarla a filo
- attendere finché la stessa ha fatto presa
- applicare un letto di stucco spesso almeno 1 mm
- annegarvi sopra del nastro di armatura Rigips®
- applicare un velo di tessuto non tessuto su tutta la superficie

42.2.4 Errore 4: mancato disaccoppiamento degli elementi costruttivi

Cause

Nei sottotetti e nelle costruzioni a telaio in legno si ha spesso la formazione di crepe discontinue (non lineari) dovute ad azioni cinetiche e a tensioni di natura inevitabile sulla struttura, in special modo in seguito al processo di essiccazione del legno, ai carichi del vento o a sollecitazioni analoghe. Per evitare tutto ciò è necessario disaccoppiare gli elementi costruttivi.

Misure per il risanamento

- Alla mancata desolidarizzazione, ovvero laddove non sono presenti giunti di dilatazione, si può porre rimedio soltanto apportando modifiche costruttive alle pareti e ai soffitti/controsoffitti.
- Le crepe discontinue (non lineari) in corrispondenza dei nodi tra elementi adiacenti sono generalmente la conseguenza di errori di costruzione occorsi nell'eseguire i rispettivi raccordi, oppure sono da ricondursi alla mancata desolidarizzazione degli elementi costruttivi stessi.
- Non è quindi possibile attuare un semplice risanamento di tali fessurazioni!

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 4

Rigips® Alba®

Tecniche di giunzione e superfici

Quaderno 41 — Preparazione, progettazione e qualità delle superfici

Quaderno 42 — Trattamento dei giunti: nozioni di base e prevenzione dei difetti

Quaderno 43 — Lavorazione degli stucchi di sistema Alba® e Rigips® (prodotti in polvere)

Quaderno 44 — Lavorazione degli stucchi di sistema Rigips® ProMix

Quaderno 45 — Trattamento dei giunti: lastre speciali e pannelli acustici Rigips®

Quaderno 46 — Desolidarizzazione degli elementi costruttivi, protezione di angoli e spigoli

Quaderno 47 — Trattamento delle superfici

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 43

Lavorazione degli stucchi di sistema Alba® e Rigips® (prodotti in polvere)

Pagina

43.1 Sistema Alba® per il trattamento dei giunti

43.1.0	Requisiti preliminari e prodotti	4
43.1.1	Lavorazione dei collanti Alba® a base di gesso	5

43.2 Sistema Rigips® Vario per il trattamento dei giunti

43.2.0	Premessa	6
43.2.1	Trattamento dei bordi di testa	6
43.2.2	Stuccatura dei bordi di testa	7
43.2.3	Stuccatura dei bordi longitudinali Vario	8
43.2.4	Rifinitura	9

43.3 Malte per giunti di sistema Rigips® (in polvere) con nastro di armatura

43.3.0	Premessa	10
43.3.1	Trattamento dei bordi smussati	10
43.3.2	Stuccatura dei bordi longitudinali Vario	12
43.3.3	Rifinitura	13
43.3.4	Trattamento dei bordi longitudinali assottigliati (BA)	14
43.3.5	Trattamento dei giunti tra lastre con bordi diversi	16

43.1 Sistema Alba® per il trattamento dei giunti

43.1.0 Requisiti preliminari e prodotti

Introduzione

La norma europea SN EN 12860 descrive le caratteristiche e il comportamento dei collanti a base di gesso impiegati per unire blocchi di gesso (lastre in gesso massiccio) o altri elementi in gesso per pareti. Essa contiene indicazioni sulle seguenti caratteristiche prestazionali che si basano sui requisiti essenziali:

- reazione al fuoco
- rilascio di sostanze pericolose

La norma tratta inoltre altre caratteristiche tecniche importanti affinché il prodotto trovi consenso nell'industria edile e venga impiegato nella prassi:

- isolamento acustico per via aerea
- adesione alla trazione
- resistenza alla trasmittanza termica

Collanti a base di gesso per lastre in gesso massiccio Alba®

Rigips propone vari collanti a base di gesso per il montaggio delle lastre in gesso massiccio Alba®, nello specifico:

- collante a base di gesso Alba® AGK PLUS conforme alla norma SN EN 12860 per la posa e la stuccatura di lastre in gesso massiccio Alba®, nonché per il rinzaffo e la regolarizzazione di supporti irregolari.
- Alba® AGK hydro PLUS come collante idrorepellente conforme alla norma SN EN 12860 per la posa e la stuccatura di lastre in gesso massiccio Alba® hydro, nonché per il rinzaffo e la regolarizzazione di supporti irregolari. A base di gesso per l'impiego in ambienti umidi.

!

- Non rasare lastre in gesso massiccio Alba® umide o bagnate.
- Rinzaffare tutte le fessure, scanalature, aperture, fori o altro (risultanti dal montaggio di infissi, impianti elettrici, sanitari ecc.) con Alba® AGK PLUS/Alba® AGK hydro PLUS oppure con la malta di posa Rifix®/Rifix® hydro.
- Nel caso di successivi rivestimenti ceramici è sufficiente rimuovere le eccedenze sui giunti. Non è necessario rasare né giunti né superfici!

43.1.1 Lavorazione dei collanti Alba® a base di gesso

Livellamento
In caso di scabrosità e dislivelli realizzare un letto di malta con una striscia di lastra Rigips® RF e la malta di posa Rifix® o, a seconda dei requisiti, la malta di posa Rifix® hydro per striscia di lastra Rigips® RFI.

Desolidarizzazione del punto di raccordo
Eseguire i raccordi a pavimento, a parete e a soffitto con Alba® corbande. A seconda del sistema incollare queste strisce di sughero con Alba® AGK PLUS o Alba® AGK hydro PLUS.

Incollaggio delle lastre
Incollare le lastre in gesso massiccio Alba® alla striscia o al profilo Alba® corbande con il collante di sistema.

Incollaggio lastra su lastra
Per incollare tra loro le lastre in gesso massiccio Alba® applicare il collante di sistema Alba® AGK PLUS (AGK hydro PLUS per le lastre Alba® hydro) su entrambi i lati del bordo. Al fine di assicurare una sufficiente adesione è opportuno che, al momento di comprimere una lastra sull'altra, il collante fuoriesca su tutta la lunghezza.

Pulizia dei bordi di taglio
Nel caso dei bordi di taglio aver cura di rimuovere la polvere prima di procedere all'incollaggio.

Rinzaffo dei punti di raccordo
Rinzaffare i punti di raccordo a parete e a soffitto con Alba® AGK PLUS (in alternativa con la malta di posa Rifix®).

«Taglio svedese»
Successivamente il raccordo a soffitto e/o a parete può essere rifinito con un «taglio svedese» eseguito a regola d'arte.

43.2 Sistema Rigips® Vario per il trattamento dei giunti (in polvere) senza nastro di armatura

43.2.0 Premessa

Esecuzione

Nel caso di rivestimenti su sottostruttura metallica e in assenza di elementi a incasso (ad es. porte, finestre ecc.), il sistema di stuccatura Rigips® Vario, consente di trattare i giunti senza dover ricorrere a nastri di armatura. L'unico presupposto in merito è che siano state utilizzate lastre Rigips® con bordi longitudinali Vario (SBA) e bordi di testa Vario (realizzati in fabbrica o in cantiere).

! Nella stuccatura senza nastro di armatura si raccomanda di montare lastre a tutta altezza affinché non si abbiano giunti trasversali.

43.2.1 Trattamento dei bordi di testa

Operazioni preliminari

Il pialletto per bordi Rigips® Vario permette di ottenere bordi di testa smussati alla perfezione. Grazie alla doppia lama si crea un bordo a doppia smussatura con un'elevata porzione di superficie utile che assicura giunti di massima resistenza.

Nei punti di passaggio tra la superficie cartonata ed il nucleo di gesso il cartone dev'essere smussato sopra e sotto.

Rimuovendo la polvere di gesso si, avrà una buona adesione tra lo stucco e il bordo di testa della lastra.
I bordi di testa devono essere inumiditi con acqua o trattati con il fissativo antipolvere Rigips® Rikombi neutral affinché non venga sottratta troppo rapidamente acqua alla malta per giunti di sistema Rigips® e la stessa si essicchi troppo velocemente.

!

Non inumidendo i bordi si avrà la «bruciatura» dello stucco con conseguente fessurazione del giunto.

43.2.2 Stuccatura dei bordi di testa

Sigillatura

Per evitare che si formino bolle d'aria applicare lo stucco in direzione perpendicolare al giunto. Ciò consente una sigillatura uniforme e una buona adesione dello stucco ai bordi del giunto. Nell'effettuare questa stuccatura preliminare sigillare sempre per prima cosa i giunti di testa. Terminata la sigillatura tirare a filo lo stucco.

Dopo che lo stucco ha fatto presa procedere con una seconda mano.

Risultato a sigillatura completata (giunti trasversali e longitudinali).

43.2.3 Stuccatura dei bordi longitudinali Vario

Sigillatura

Riempire i giunti longitudinali con malta per giunti Rigips® Vario applicandola in senso trasversale rispetto al bordo Vario e premendola bene all'interno della fessura.

Successivamente tirare a filo la parte trattata.

Fare attenzione che non si formino bolle d'aria durante la sigillatura.

Giunto longitudinale finito dopo la tiratura dello stucco.

43.2.4 Rifinitura

Ristuccatura

Sinistra:
dopo che il materiale utilizzato per la sigillatura ha fatto presa procedere alla ristuccatura con malta per giunti Rigips® Vario.

Destra:
controllare la planarità e rimuovere eventuali bavature di stucco staccandole o levigandole con lo spigolo della spatola.

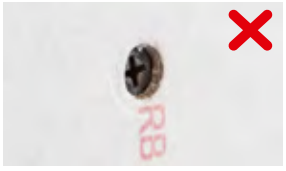
Sinistra:
tirare lo stucco con lunghi tratti fino a portarlo a filo con la superficie della lastra.

Destra:
levigare il tutto tenendo la spatola quasi in aderenza e lavorando con un tiro dritto e veloce. Così facendo si raggiunge la classe di qualità 2 (Q2).

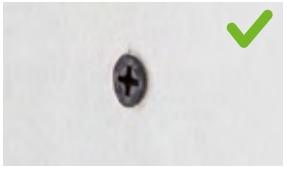
Levigatura finale

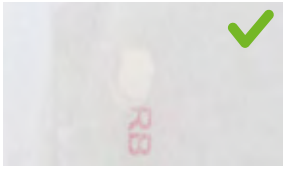
Effettuare un'eventuale seconda levigatura soltanto a completa essiccazione della mano di ristuccatura. È possibile lavorare sia a mano che a macchina.

Stuccatura dei connettori



Vite troppo affondata, distruzione dello strato di cartone:
è possibile stuccare la testa della vite soltanto attuando più passaggi di lavoro.





Vite avvitata correttamente:
è possibile stuccare senza problemi la testa della vite attuando un solo passaggio di lavoro.

43.3 Malte per giunti di sistema Rigips® (in polvere) con nastro di armatura

43.3.0 Premessa

Esecuzione con nastro di armatura

Le tradizionali malte per giunti di sistema Rigips® in polvere si utilizzano per lastre con bordi BA (assottigliati), bordi SB (mezzi tondi), bordi di taglio SB smussati e bordi SBA (Vario). Applicando anche un nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro, in rete di fibra di vetro o in carta tutti, questi tipi di bordi (tranne in caso di limitazioni specifiche di sistema), possono essere lavorati sia a parete che a soffitto con un'ampia gamma di malte per giunti Rigips®.

!

- Non smussare troppo i bordi di taglio Rigips® per minimizzare il rischio che nel giunto si formino eventuali rigonfiamenti visibili in trasparenza.
- Nella stuccatura preliminare sigillare sempre per prima cosa i giunti di testa.
- Applicare lo stucco in direzione perpendicolare al giunto per ottenere una sigillatura priva di bolle d'aria.

43.3.1 Trattamento dei bordi smussati

Operazioni preliminari

Rimuovendo la polvere di gesso si avrà una buona adesione!

Inumidire con acqua i bordi di testa o trattarli con il fissativo antipolvere Rigips® Rikombi neutral affinché non venga sottratta troppo rapidamente acqua alla malta per giunti di sistema Rigips® e la stessa si essicchi troppo velocemente.

Sigillatura

Riempire i giunti trasversali avendo cura di premere bene la malta per giunti Rigips® al loro interno.

Lasciare che la malta per giunti faccia presa.

Stuccatura

Applicare uno strato di stucco spesso ca. 1mm.

Annegare il nastro di armatura Rigips® senza ristuccare. Stuccare i mezzi di fissaggio.

Passare con la spatola sul nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro senza aggiungere altro materiale.

!

Aggiungendo altro stucco per ricoprire il nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro subito dopo averlo applicato si provoca una sorta di «rigonfiamento», vale a dire che il nastro si solleva al centro del giunto e sporge verso l'esterno.

Tirando a filo il giunto con la spatola dopo che lo stucco ha fatto presa si distrugge il nastro di armatura annientando la resistenza del giunto.

43.3.2 Stuccatura dei bordi longitudinali Vario

Sigillatura

Riempire i giunti longitudinali con malta per giunti Rigips® Vario applicandola in senso trasversale rispetto al bordo Vario e premendola bene all'interno della fessura.

Successivamente tirare a filo la parte trattata.

Subito dopo annegarvi il nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro.

Passare con la spatola sul nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro senza aggiungere altro materiale.

43.3.3 Rifinitura

Ristuccatura

Sinistra:
dopo che il materiale utilizzato per la sigillatura ha fatto presa procedere alla ristuccatura con malta per giunti Rigips®.

Destra:
controllare la planarità e rimuovere eventuali bavature di stucco staccandole o levigandole con lo spigolo della spatola.

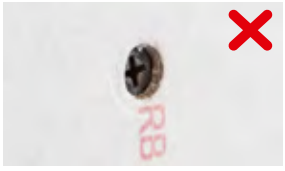
Sinistra:
tirare lo stucco con lunghi tratti fino a portarlo a filo con la superficie della lastra.

Destra:
levigare il tutto tenendo la spatola quasi in aderenza e lavorando con un tiro dritto e veloce. Così facendo si raggiuge la classe di qualità 2 (Q2).

Levigatura finale

Effettuare un'eventuale seconda levigatura soltanto a completa essiccazione della mano di ristuccatura. È possibile lavorare sia a mano che a macchina.

Stuccatura dei connettori



Vite troppo affondata, distruzione dello strato di cartone:
è possibile stuccare la testa della vite soltanto attuando più passaggi di lavoro.

Vite avvitata correttamente:
è possibile stuccare senza problemi la testa della vite attuando un solo passaggio di lavoro.

43.3.4 Trattamento dei bordi longitudinali assottigliati (BA)

Sigillatura

Riempire i giunti longitudinali con malta per giunti di sisema Rigips® applicandola in senso trasversale al bordo assottigliato, premerla bene all'interno della fessura e tirarla a filo.

Applicare il nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro partendo dall'alto ...

... e seguendo tutto il giunto, passare sopra con la cazzuola e infine tagliarlo a misura.

Annegare direttamente il nastro di armatura Rigips® senza aggiungere altro materiale.

Ristuccatura

Effettuare la ristuccatura usando sempre la stessa malta per giunti di sistema Rigips® in polvere e procedere soltanto dopo che la prima mano (sigillatura) ha fatto presa.

! Applicare il nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro su tutti i bordi trasversali e longitudinali.

Dopo aver ristuccato a filo i giunti la superficie è pronta per i successivi trattamenti.

43.3.5 Trattamento dei giunti tra lastre con bordi diversi

Posa delle lastre e trattamento dei giunti

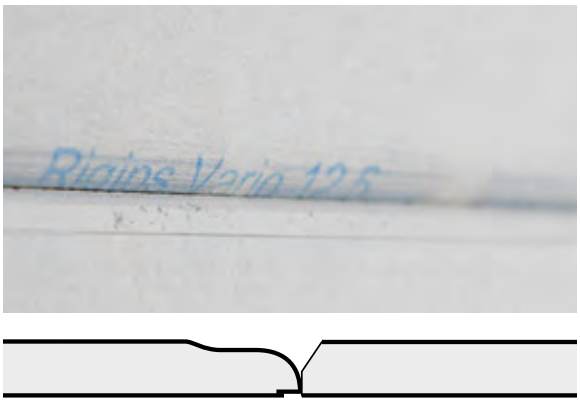
In linea di principio la direzione di posa delle lastre a secco (gesso, cartongesso ecc.) è disciplinata in modo esatto e preciso. Esse si possono infatti montare in orizzontale o in verticale. Nel caso di fissaggio trasversale la stampigliatura sul retro della lastra è orientata in posizione ortogonale rispetto ai profili/listelli portanti, nel caso di fissaggio longitudinale in parallelo agli stessi.

Tuttavia la pratica quotidiana mostra come, in situazioni particolari, si possano avere anche giunzioni tra lastre con bordi diversi. Ciò si verifica, ad esempio, quando si aggiustano a misura dei ritagli di lastra oppure nei punti di passaggio tra un rivestimento a doppia lastra da 6 mm e una lastra adiacente da 12.5 mm.

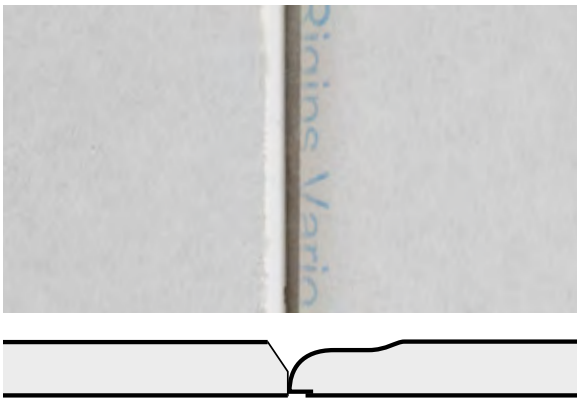
In tal caso procedere attenendosi alla sequenza di operazioni indicata al seguito.

- Rimuovere la polvere di gesso.
- Inumidire il giunto o trattarlo con il fondo fissativo Rigips® Rikombi neutral affinché non venga sottratta troppo rapidamente acqua alla malta per giunti di sistema Rigips® e la stessa si essicchi troppo velocemente.
- Riempire i giunti longitudinali con malta per giunti di sistema Rigips® applicandola in senso trasversale al bordo assottigliato della lastra, premerla bene all'interno della fessura e tirarla a filo.
- Lasciare che la malta per giunti faccia presa.
- Applicare un letto di stucco spesso ca. 1 mm.
- Annegare il nastro di armatura Rigips® senza però provvedere all'immediato ristucco.
- Effettuare la ristuccatura.

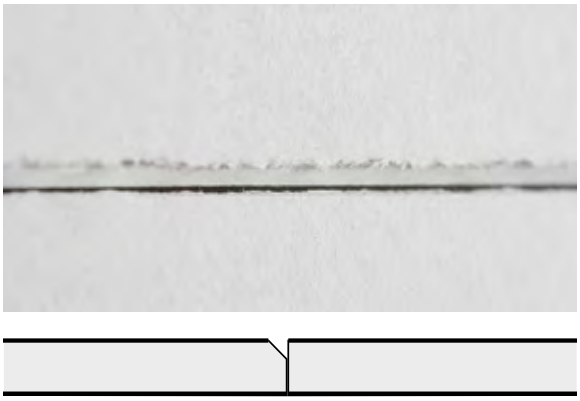
Tipi di giunzione tra bordi diversi



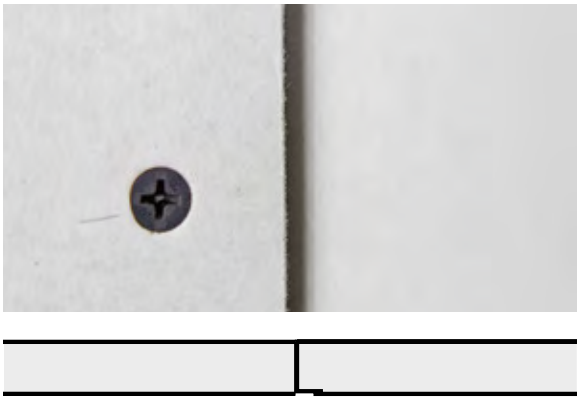
Bordo Vario (lastra sopra) e bordo smussato (lastra sotto).



Bordo smussato (lastra a sinistra) e bordo Vario (lastra a destra).

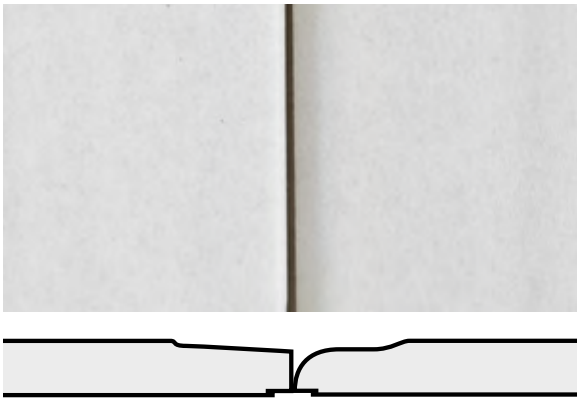


Bordo smussato (lastra sopra) e bordo di taglio a spigolo vivo (lastra sotto).



Bordo a spigolo vivo (lastra a sinistra) e bordo completamente rivestito di cartone (lastra a destra).

! In linea generale tutti i tipi di giunzione tra bordi diversi devono essere eseguiti sempre con nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro.



Bordo assottigliato (lastra a sinistra) e bordo Vario (lastra a destra).

NOTIZEN / NOTES / NOTE

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 4

Rigips® Alba®

Tecniche di giunzione e superfici

Quaderno 41 — Preparazione, progettazione e qualità delle superfici

Quaderno 42 — Trattamento dei giunti: nozioni di base e prevenzione dei difetti

Quaderno 43 — Lavorazione degli stucchi di sistema Alba® e Rigips® (prodotti in polvere)

Quaderno 44 — Lavorazione degli stucchi di sistema Rigips® ProMix

Quaderno 45 — Trattamento dei giunti: lastre speciali e pannelli acustici Rigips®

Quaderno 46 — Desolidarizzazione degli elementi costruttivi, protezione di angoli e spigoli

Quaderno 47 — Trattamento delle superfici

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 44

Lavorazione degli stucchi di sistema Rigips® ProMix

Pagina

44.1 Stucchi di sistema Rigips® ProMix

44.1.0	Materiale e operazioni preliminari	4
44.1.1	Stuccatura dei bordi di testa	5
44.1.2	Stuccatura dei bordi longitudinali	6
44.1.3	Ristuccatura	7
44.1.4	Finitura dei giunti e delle superfici	8
44.1.5	Trattamento delle superfici	9

44.1 Stucchi di sistema Rigips® ProMix

44.1.0 Materiale e operazioni preliminari

Impiego

Gli stucchi di sistema Rigips® ProMix, assicurano un'alta qualità e una consistenza costanti nel tempo. Si possono utilizzare prelevandoli direttamente dal secchio senza che sia necessario mescolarli. Si tratta di paste pronte per l'uso adatte per la stuccatura dei giunti di lastre con bordi SBA (Vario), bordi SB e bordi BA, nonché dei rispettivi bordi di taglio. Tutti questi tipi di bordi possono essere lavorati con gli stucchi di sistema Rigips® ProMix insieme al nastro di armatura Rigips® in carta.

Operazioni preliminari alla stuccatura dei giunti

Rimuovere la polvere di gesso per avere una buona adesione.

Inumidire i bordi di testa o trattarli con il fissativo antipolvere Rigips® Rikombi neutral affinchè non venga sottratta, troppo rapidamente, acqua alla malta per giunti di sistema Rigips® e la stessa si essicchi troppo velocemente.

Lo stucco di sistema Rigips® ProMix Spray Joint è un prodotto in pasta pronto per l'uso che può essere applicato prelevandolo direttamente dal secchio.

Il prodotto mantiene nel tempo la sua consistenza morbida consentendo una lavorazione ottimale.

!

- Nella stuccatura preliminare sigillare sempre per prima cosa i giunti di testa.
- Applicare lo stucco perpendicolarmente alla direzione del giunto.

44.1.1 Stuccatura dei bordi di testa

Applicazione del nastro di armatura

Sigillare i giunti di testa avendo cura di premere bene lo stucco all'interno e lasciar poi asciugare.

Applicare un letto di stucco spesso ca. 1mm.

Applicare ora con precauzione il nastro di armatura Rigips® in carta.

Annegare il nastro di armatura Rigips® in carta nel letto di stucco appena steso aggiungendo un po' di impasto.

44.1.2 Stuccatura dei bordi longitudinali

Sigillatura

Riempire i giunti longitudinali con lo stucco di sistema Rigips® Promix applicandolo in senso trasversale al bordo assottigliato della lastra e premendolo beneall'interno della fessura.

Successivamente tirare a filo la parte trattata. Lasciare asciugare la malta per giunti.

A essiccazione completa stendere uno strato di stucco spesso ca. 1 mm..

Annegarvi sopra del nastro di armatura Rigips® in carta.

Premere il nastro di armatura Rigips® in carta nel letto di stucco avendo cura di evitare che si formino bolle d'aria.

Ricoprire subito il nastro con uno strato di stucco di sistema Rigips® Promix.

44.1.3 Ristuccatura

Esecuzione

Dopo che lo stucco si è essiccato a sufficienza procedere con la ristuccatura dei giunti di testa ...

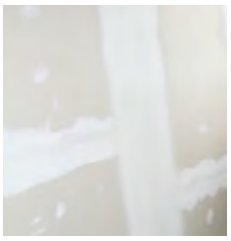
... e di quelli longitudinali.

Il ridotto strato di applicazione evidenzia l'ottima resa degli stucchi di sistema Rigips® ProMix.

Superficie della parete a ristuccatura completata.

44.1.4 Finitura dei giunti e delle superfici

Supporto



Lastra in gesso rivestito di cartone

Mattone silico-calcareo

Calcestruzzo

Gasbeton

Intonaco rustico

Il supporto deve essersi già assestato, risultare compatto e asciutto ed essere inoltre privo di fessurazioni, polvere, grasso o residui di pitture non portanti. Per una lavorazione ottimale la temperatura dell'aria, del prodotto impiegato e del supporto non deve scendere al di sotto di +5 °C. Il consumo di materiale può variare a seconda del tipo di supporto.

Controllo visivo e preparativi

Controllare visivamente la qualità della stuccatura preliminare (sigillatura) e rimuovere eventuali bavature di stucco rimaste in evidenza.

Lavorare lo stucco pronto per l'uso prelevandolo direttamente dal secchio.

44.1.5 Trattamento delle superfici

Stuccatura

Stendere lo stucco sul supporto servendosi di un frattazzo.

Lo stucco di sistema Rigips® ProMix Spray Joint si può tirare «a zero» senza problemi. Già nel far ciò si potrà constatare l'eccellente qualità della superficie.

Controllare di nuovo il risultato.

Levigatura finale

Che sia o meno necessario provvedere a una levigatura finale dello stucco completamente asciutto (a mano o a macchina) dipende dalla classe di qualità convenuta per contratto, ovvero dalla qualità di superficie prestabilita.

Il risultato perfetto di una superficie assolutamente liscia si può toccare con mano.

!

È possibile applicare malte per giunti di tipo A su quelle di tipo B, mentre non è consentito stendere stucchi di tipo B su quelli di tipo A.
Vale a dire: non applicare mai stucchi a legante gessoso (in polvere) su stucchi di sistema in pasta affinati con resine sintetiche (Rigips® ProMix)!

Lavorazione a macchina della superficie

Lo stucco di sistema Rigips® ProMix può anche essere spruzzato meccanicamente con una pompa idonea.

Appoggiare il sacco contenente lo stucco pronto per l'uso sull'apposito piano, aprirlo e svuotarlo completamente nel serbatoio della macchina aiutandosi con un rullo.

Applicare uniformemente lo stucco sull'intera superficie della parete avendo cura di spruzzarlo con movimenti regolari. Per ottenere la classe di qualità 4 (Q4) è necessaria una seconda mano.

A stucco ancora fresco rasare la superficie con un frattazzo lungo e lasciar asciugare completamente.

Se necessario carteggiare la superficie a macchina con della carta abrasiva da 120, oppure a mano con carta abrasiva da 220.

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 4

Rigips® Alba®

Tecniche di giunzione e superfici

Quaderno 41 — Preparazione, progettazione e qualità delle superfici

Quaderno 42 — Trattamento dei giunti: nozioni di base e prevenzione dei difetti

Quaderno 43 — Lavorazione degli stucchi di sistema Alba® e Rigips® (prodotti in polvere)

Quaderno 44 — Lavorazione degli stucchi di sistema Rigips® ProMix

Quaderno 45 — Trattamento dei giunti: lastre speciali e pannelli acustici Rigips®

Quaderno 46 — Desolidarizzazione degli elementi costruttivi, protezione di angoli e spigoli

Quaderno 47 — Trattamento delle superfici

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 11-2020
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 45

Trattamento dei giunti: lastre speciali e pannelli acustici Rigips®

Pagina

45.1 Tecnica del giunto stuccato per lastre in gessofibra Rigidur® H

45.1.1	Tecnica del giunto stuccato con bordi dritti (BD)	4
45.1.2	Tecnica del giunto stuccato con bordi assottigliati (BA)	5
45.1.3	Tipologie esecutive	6

45.2 Tecnica del giunto stuccato per lastre antincendio Rigips® Glasroc F

45.2.1	Tecnica del giunto stuccato con bordi dritti (BD)	7
45.2.2	Giunti di testa con bordi dritti (BD)	8

45.3 Trattamento dei giunti delle lastre per ambienti umidi Rigips® Aquaroc

45.3.0	Operazioni preliminari e prodotti	9
45.3.1	Trattamento dei giunti nelle pareti	10
45.3.2	Trattamento dei giunti nei controsoffitti	11

45.4 Trattamento dei giunti nei controsoffitti acustici Rigiton® Ambiance

45.4.0	Operazioni preliminari e prodotti	12
45.4.1	Trattamento dei giunti delle lastre Rigiton® Ambiance	13
45.4.2	Trattamento dei giunti delle lastre Rigiton® Ambiance Primeline	14

45.1 Tecnica del giunto stuccato per lastre in gessofibra Rigidur® H

45.1.1 Tecnica del giunto stuccato con bordi dritti (BD)

Operazioni preliminari e stuccatura

*Montare le lastre Rigidur® H lasciando 5 – 7mm di spazio tra l'una e l'altra. **Importante:** rimuovere la polvere dai bordi delle lastre e inumidirli o trattarli con una mano di fissativo antipolvere Rigips® Rikombi neutral affinché non venga sottratta, troppo rapidamente, acqua alla malta per giunti di sistema Rigips® e la stessa non si essicchi troppo velocemente.*

Riempire il giunto di malta per giunti Rigips® Vario e lasciar asciugare. avendo cura che aderisca a sufficienza ai bordi delle lastre. Successivamente applicare il nastro di armatura Rigips®.

Ristuccatura

Applicare uno strato di stucco spesso ca. 1mm.

Annegare il nastro di armatura Rigips® senza ristuccare. Stuccare i mezzi di fissaggio.

Giunto stuccato al termine del trattamento (da sopra) con risultato perfettamente a raso.

45.1.2 Tecnica del giunto stuccato con bordi assottigliati (BA)

Operazioni preliminari e stuccatura

Accostare le lastre Rigidur® H portando in battuta i bordi assottigliati. Applicare della malta per giunti Rigips® Vario e tirarla a filo.

Per rinforzare il giunto si può annegare nello stucco un nastro di armatura Rigips®. In tal caso applicare il nastro di armatura Rigips® in carta subito dopo aver steso la malta e tirare nuovamente tutto a filo con una spatola senza aggiungere altro materiale.

Ristuccatura

Al fine di ottenere una superficie perfetta, completata l'essiccazione eseguire anche la ristuccatura con malta per giunti Rigips® Vario.

In questo modo si avranno pareti perfette.

45.1.3 Tipologie esecutive

Sigillatura dei giunti delle lastre Rigidur® H

Giunto tra lastre Rigidur® con bordo BA realizzato con malta per giunti Rigips® Vario e nastro di armatura Rigips®.

Giunto tra lastre Rigidur® con bordo BD realizzato con la tecnica del giunto stuccato usando malta per giunti Rigips® Vario e lasciando 5 mm di luce tra le lastre.

Giunto tra lastre Rigidur® con bordo BD realizzato con la tecnica del giunto incollato usando colla per giunti Rigidur® e posando le lastre testa a testa con i bordi in battuta. Sovrastuccatura del giunto e dei mezzi di fissaggio con malta per giunti Rigips® Vario.

!

Nella tecnica del giunto incollato la sigillatura dei bordi delle lastre si realizza con la colla per giunti Rigidur®:

- lasciare una fessura di larghezza inferiore a 1 mm tra le lastre.
- riempire bene di colla tutto il giunto.
- rimuovere la colla in eccesso.

Sempre nella tecnica del giunto incollato la ristuccatura delle giunzioni tra lastre si effettua con malta per giunti Rigips® Vario **senza** nastro di armatura laddove tale armatura è assicurata dal **successivo** rivestimento (ad esempio quando si applica carta da parati in fibra di vetro).

Nel caso di successivo rivestimento a intonaco Rigips SA raccomanda invece la ristuccatura di tali giunzioni **con** malta per giunti Rigips® Vario rinforzata con nastro di armatura (ad esempio intonaci strutturati, rasature Q2-Q4 pronte per la tinteggiatura, lavorazioni decorative a stucco ecc.).

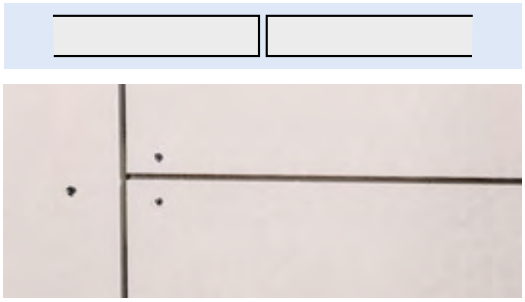
Fasi di lavorazione: vedi capitolo 45.1.2 «Ristuccatura»

45.2 Tecnica del giunto stuccato per lastre antincendio Rigips® Glasroc F

45.2.1 Tecnica del giunto stuccato con bordi dritti (BD)

Operazioni preliminari

Nelle lastre Rigips® Glasroc F rinforzate con tessuto non tessuto in fibra di vetro i giunti stuccati da 5 mm si realizzano con malta per giunti Rigips® Vario e Rigips® nastro d'armatura in fibra di vetro.



Montare le lastre lasciando una fessura di ca. 5 mm.

Rimuovere la polvere dai bordi delle lastre e inumidirli con acqua o trattarli con una mano di fissativo antipolvere Rigips® Rikombi neutral.

Sigillatura del giunto

Riempire i giunti con malta per giunti Rigips® Vario vendo cura di premere bene il prodotto al loro interno e assicurandosi che aderisca a sufficienza ai bordi delle lastre.

Successivamente tirare a filo la parte trattata. Lasciare asciugare la malta per giunti.

Stendere della malta per giunti Rigips® Vario creando un letto spesso ca. 1 mm e tirarlo a filo.

Applicare il nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro sul letto di malta. Aver cura di evitare sovrapposizioni di nastro in corrispondenza dell'incrocio tra giunti longitudinali e giunti trasversali.

45.2.2 Giunti di testa con bordi dritti (BD)

Giunzione di testa delle lastre con nastro di armatura in fibra di vetro

I giunti di testa si realizzano con malta per giunti Rigips® Vario e nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro attuando i passaggi descritti al seguito.

Montare le lastre portandole in battuta e fissarle.

Stendere della malta per giunti Rigips® Vario creando un letto spesso ca. 1mm e tirarlo a filo.

Applicare il nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro sul letto di malta. Aver cura di evitare sovrapposizioni di nastro in corrispondenza dell'incrocio tra giunti longitudinali e giunti trasversali.

Dopo che lo stucco della prima mano ha fatto presa effettuare la ristuccatura (seconda mano).

45.3 Trattamento dei giunti delle lastre per ambienti umidi Rigips® Aquaroc

45.3.0 Operazioni preliminari e prodotti

Stucco Rigips® Aquaroc ProMix pronto per l'uso

Per il trattamento dei giunti delle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc per ambienti umidi si utilizza lo stucco pronto per l'uso Rigips® Aquaroc ProMix Finish.

Lo stucco in pasta Rigips® Aquaroc ProMix Finish è pronto per l'uso e può essere applicato direttamente senza ulteriori preparativi.

La sua consistenza morbida e omogenea non si altera nel tempo e consente una lavorazione ottimale.

!

- Nelle pareti (facoltativamente anche a soffitto) utilizzare la tecnica del giunto incollato e sigillare le lastre Rigips® Aquaroc con la colla per giunti Rigips® Aquaroc PU.
- A colla indurita rimuovere le eccedenze prima di procedere con la stuccatura e la tiratura a filo per ottenere la classe di qualità 1.

45.3.1 Trattamento dei giunti nelle pareti

Operazioni preliminari e lavorazione

Per prima cosa stuccare tutte le teste delle viti.

Procedere poi alla stuccatura dell'area del giunto tirando a filo il tutto (Q2).

Applicando una mano successiva sull'intera superficie e tirandola a filo si raggiunge la classe di qualità 3 (Q3).

In questo modo si ottiene un sottofondo completamente liscio.

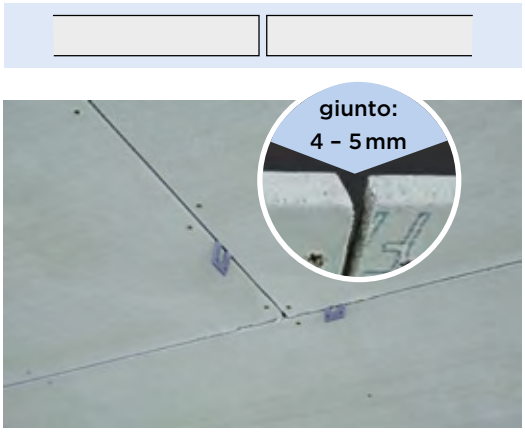
!

- Per ciascuna mano si possono applicare strati fino a 1 mm di spessore.
- A seconda della qualità richiesta si raccomanda di eseguire una carteggiatura intermedia.
- Nelle superfici a stucco realizzate con Rigips® Aquaroc ProMix Finish (pareti e controsoffitti interni Q4) è assolutamente indispensabile annegare nello stesso il rinforzo in tessuto non tessuto Rigips® Aquaroc Glass Veil. Infatti soltanto così è possibile compensare con sicurezza eventuali screpolature o cavillature sulla superficie.
- Indicazioni dettagliate in merito sono disponibili nella guida alla lavorazione specifica per il sistema Rigips® Aquaroc.

Effettuare tutti i raccordi agli elementi costruttivi adiacenti lasciando una fessura di 5 mm. Riempire questi giunti con lo stucco di sistema Rigips® Aquaroc ProMix Finish. A indurimento avvenuto rimuovere la porzione di striscia di separazione eccedente portando lo stucco a filo con la superficie.

45.3.2 Trattamento dei giunti nei controsoffitti

Operazioni preliminari e lavorazione



Nel montare il controsoffitto posare le lastre Rigips® Aquaroc lasciando una fessura di 5 mm tra l'una e l'altra.

Riempire i giunti con lo stucco Rigips® Aquaroc ProMix avendo cura di premerlo bene all'interno.

Annegare il nastro di armatura in rete di fibra di vetro Rigips® Aquaroc FibaTape nello stucco Rigips® Aquaroc ProMix Finish. Dopo che il tutto si è asciugato a sufficienza procedere con la ristuccatura.

45.4 Trattamento dei giunti nei controsoffitti acustici Rigiton® Ambiance

45.4.0 Operazioni preliminari e prodotti

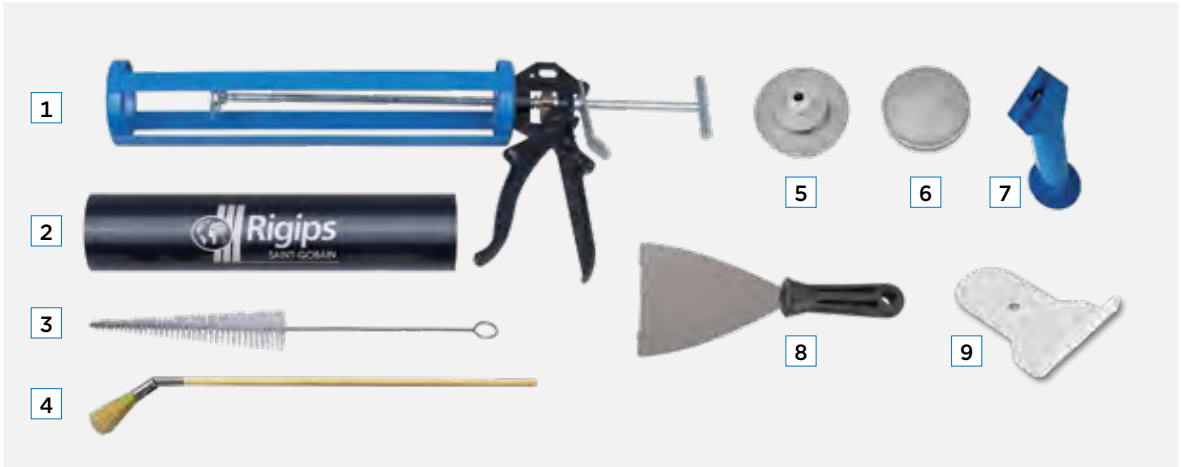
Preparazione delle lastre

Sinistra:
Con una levigatrice manuale smussare leggermente i bordi delle lastre Rigiton® Ambiance e passare poi una mano di fondo Rigips® Rikombi neutral su tutti i lati.

Destra:
Dopo aver concluso il montaggio e aver regolato la posizione di ogni singola lastra con l'ausilio dell'apposito calibro (a seconda del design dei fori), effettuare un controllo visivo e avvitare le lastre lungo la foratura, sia in rettilineo che in diagonale.

Kit Rigiton® per la stuccatura dei giunti

Per la stuccatura dei giunti si utilizzano la malta per giunti Rigips® Vario e il kit per la stuccatura dei giunti Rigiton® Fix.



1 Pistola Rigiton® Fix
2 Portacartuccia Rigiton® Fix
3 Spazzola Rigiton® Fix per la pulizia
4 Pennello Rigips® per la pulizia
5 Coperchio Rigiton® Fix
6 Pistone Rigiton® Fix
7 Beccuccio Rigiton® Fix
8 Spatola Rigips®
9 Dima Rigips® per la stuccatura delle teste delle viti

Preparazione della cartuccia

1. Per prima cosa inserire il pistone Rigiton® Fix nel portacartuccia.

2. Riempire speditamente la cartuccia di malta per giunti Rigips® Vario (già impastata) tenendola leggermente obliqua.

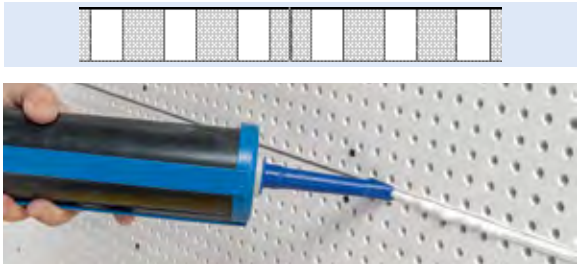
3. Posizionare il coperchio Rigiton® Fix sul portacartuccia così da chiuderlo.

4. Avvitare il beccuccio Rigiton® Fix. Inserire il portacartuccia nella pistola Rigiton® Fix.

5./6. Tenere la pistola Rigiton® Fix con il beccuccio leggermente verso l'alto e azionare il grilletto più volte per eliminare tutta l'aria dalla cartuccia fino a quando la malta per giunti Rigips® Vario esce in modo unifome senza interruzioni.

45.4.1 Trattamento dei giunti delle lastre Rigiton® Ambiance

Sigillatura con il kit Rigiton® Fix per la stuccatura dei giunti



Riempire completamente e abbondantemente i giunti fino a formare un cordolo all'esterno.

Stuccare le teste delle viti aiutandosi con l'apposita dima Rigips®.

Dopo ca. 30 minuti rimuovere con cautela lo stucco in eccedenza, ormai leggermente indurito, servendosi della spatola Rigips®.

Successivamente lisciare il giunto passando la spatola in direzione contraria.

Dopo ca. 3 ore carteggiare le aree stuccate in corrispondenza dei giunti e delle teste delle viti, preparandole così per il successivo trattamento della superficie.

45.4.2 Trattamento dei giunti delle lastre Rigiton® Ambiance Primeline

Operazioni preliminari e lavorazione

Controllare il controsoffitto!
Regolarizzare eventuali sfalsamenti in corrispondenza dei giunti tra le lastre servendosi di viti per lastre forate. Riparare altresì eventuali rotture o lesioni del cartone.

Eventualmente carteggiare i resti di cartone sporgente usando tela smeriglio grossa e lavorando nella stessa direzione del giunto.

Inumidire leggermente l'area del giunto con una spugna.

Fissare il nastro Primeline Strip al centro del giunto inumidito (con la parte adesiva rivolta verso la lastra) e premerlo con il pollice fino a quando entrambi i lati del nastro sono completamente a contatto con la stessa.

Intingere il rullo in pelle di montone nella colla liquida e farlo scorrere dall'alto verso il basso sull'apposita griglia. Passare il rullo sull'area del giunto ricoprendola abbondantemente di colla. Aver cura di usare soltanto una leggera pressione nel far scorrere il rullo sulla superficie del controsoffitto. L'impronta della struttura del rullo dev'essere chiaramente visibile.

Sfruttare i tempi di asciugatura del sistema giunto/colla per stuccare le teste delle viti con malta per giunti del sistema Rigips® Vario.

Dopo che si è asciugato anche lo stucco applicato sulle teste delle viti passare la tela smeriglio sulla struttura lasciata dal rullo per uniformarla leggermente lavorando nella stessa direzione del giunto. Non carteggiare l'area.

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 4

Rigips® Alba®

Tecniche di giunzione e superfici

Quaderno 41 — Preparazione, progettazione e qualità delle superfici

Quaderno 42 — Trattamento dei giunti: nozioni di base e prevenzione dei difetti

Quaderno 43 — Lavorazione degli stucchi di sistema Alba® e Rigips® (prodotti in polvere)

Quaderno 44 — Lavorazione degli stucchi di sistema Rigips® ProMix

Quaderno 45 — Trattamento dei giunti: lastre speciali e pannelli acustici Rigips®

Quaderno 46 — Desolidarizzazione degli elementi costruttivi, protezione di angoli e spigoli

Quaderno 47 — Trattamento delle superfici

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 46

Desolidarizzazione degli elementi costruttivi, protezione di angoli e spigoli

Pagina

46.1 Raccordi

	46.1.0	Introduzione	4
	46.1.1	Raccordi ad angolo	4

46.2 Protezione di angoli e spigoli

	46.2.0	Prodotti	6
	46.2.1	Applicazione dei profili paraspigoli RiEdge®	6
	46.2.2	Applicazione dei profili RiEdge® AquaBead e AquaBead L-Trim	7

46.1 Raccordi

46.1.0 Introduzione

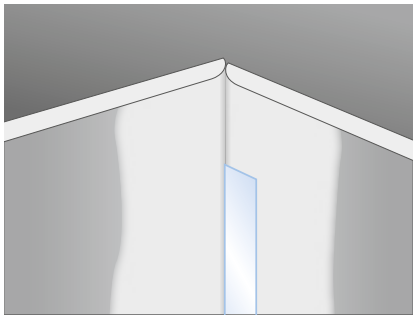
Contesti tipici

I classici punti di raccordo tra le superfici a secco e gli elementi costruttivi adiacenti si rivelano essere spesso dei contesti critici. In queste situazioni, si ha infatti la giunzione tra materiali da costruzione differenti, dotati a loro volta di comportamenti fisico-tecnici specifici (ad es. allungamento e ritiro, deformazione, freccia ecc.). La separazione coerente di tali elementi e materiali, attuata già a monte, consente una «formazione controllata» di crepe e fessurazioni.

46.1.1 Raccordi ad angolo

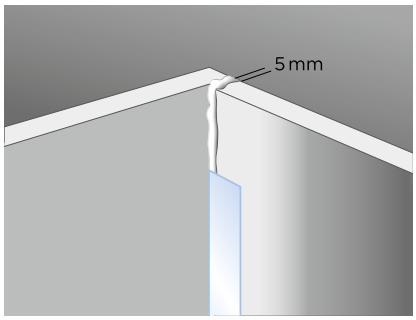
Raccordo ad angolo in battuta, bordo longitudinale contro bordo longitudinale

Laddove si hanno bordi Vario rivestiti in cartone per realizzare giunzioni ad angolo interne, montare le lastre da costruzione Rigips® portandole in battuta (senza interspazi). Eseguire la stuccatura con un nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro applicato anch'esso in battuta (controllo delle fessurazioni) oppure, in alternativa, con soluzioni di raccordo della gamma Rigips (ad es. la striscia di separazione Rigips® Fix).



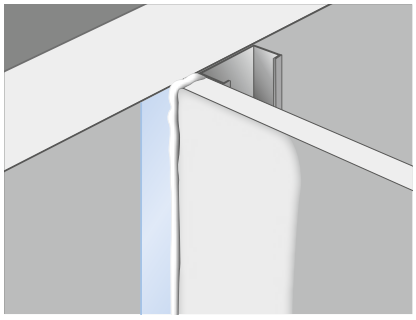
Raccordo ad angolo con lastre dai bordi tagliati

Se si utilizzano lastre da costruzione Rigips® con bordi tagliati nel realizzare le giunzioni ad angolo interne aver cura di lasciare 5 mm di spazio dall'elemento costruttivo adiacente. Eseguire la stuccatura con un nastro di armatura Rigips® in fibra di vetro applicato anch'esso in battuta (controllo delle fessurazioni) oppure, in alternativa, con soluzioni di raccordo della gamma Rigips (ad es. la striscia di separazione Rigips® Fix).



Raccordi ad angolo su intonaco ecc.

In caso di raccordo a elementi intonacati, calcestruzzo o altro, prima di procedere alla stuccatura si raccomanda di applicare un raccordo della gamma Rigips (ad es. strisce di separazione Rigips® Fix) così da assicurare una separazione lineare rettilinea tra i differenti materiali. Dopo la stuccatura rimuovere la porzione visibile della striscia autoadesiva.



Esempio di raccordo con la striscia di separazione Rigips® Fix

Applicare la striscia di separazione autoadesiva Rigips® Fix sull'elemento costruttivo da raccordare posizionandola direttamente accanto al profilo CW già montato. Nel far ciò aver cura che la striscia autoadesiva segua sempre l'andamento del profilo.

Montare le lastre in cartongesso Rigips® portandole bene in battuta contro la striscia di separazione (se lo spessore del giunto è maggiore di 2 mm è necessario sigillarlo con uno stucco di sistema).

Successivamente riempire la fessura rimasta con la malta per giunti Rigips® prevista dal sistema e stuccare a raso. A malta completamente indurita rimuovere le eventuali sbavature.

Eliminare infine il lembo di striscia di separazione Rigips® Fix rimasto in evidenza tagliandolo a filo.

!

La striscia di separazione Rigips® Fix si utilizza nei seguenti casi:

- per il raccordo di superfici a secco a elementi costruttivi massici.
- per desolidarizzare aree intonacate al posto di un «taglio di separazione eseguito a spatola».

46.2 Protezione di angoli e spigoli

46.2.0 Prodotti

Profili paraspigoli RiEdge®

L'assortimento Rigips comprende sia tradizionali profili angolari, sia l'innovativa linea di profili paraspigoli e profili di finitura RiEdge®. A parità di tempo i prodotti RiEdge® consentono di posare un quantitativo di metri lineari tra le quattro e le cinque volte superiore. Grazie alla loro anima sottile in polimero garantiscono spigoli precisi, vivi ed estremamente robusti rendendo così superflue le lunghe e impegnative operazioni di stuccatura e di regolarizzazione.

46.2.1 Applicazione dei profili paraspigoli RiEdge®

Misurazione, taglio, trattamento

I profili paraspigoli RiEdge® possono essere comodamente tagliati nella misura desiderata usando una semplice cesoia per lamiera. Nel caso dei modelli RiEdge® Flexible Corner e RiEdge® Stick Corner trattare il supporto o il profilo stesso con un sottile strato di Rigips® ProMix Spray Joint o di Rigips® Rifino PLUS. Fatto questo il prodotto è subito pronto per la successiva lavorazione.

Applicazione e adattamento del profilo

I profili RiEdge® Flexible Corner dispongono di una scanalatura flessibile che consente loro di adattarsi a qualsiasi angolo di apertura. I profili RiEdge® Stick Corner presentano invece flange prefustellate e possono essere così applicati senza problemi a spigoli concavi e convessi con svariati raggi di curvatura.

Fissaggio a pressione del profilo con rullo per spigoli

Per la pressatura dei profili su spigoli interni ed esterni dall'angolo di apertura o dal raggio di curvatura più svariati si ha a disposizione tutta una serie di pratici rulli che permettono di applicare una sufficiente pressione in modo uniforme e con poco dispendio di forze. In questo modo le eccedenze di stucco vengono premute verso l'esterno e possono essere rimosse con facilmente.

Finitura

Dopo che il materiale utilizzato ha fatto presa procedere alla stuccatura degli spigoli così protetti. Si consigliano a tale scopo le malte per giunti Rigips® Rifino PLUS o ProMix Spray Joint. Dove necessario completare il lavoro con la levigatura degli angoli e degli spigoli.

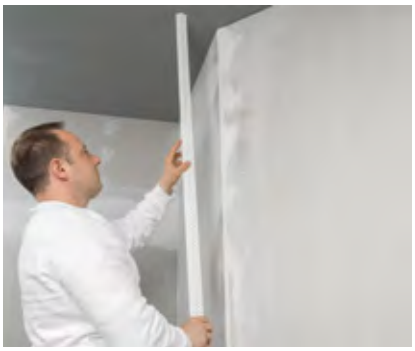
46.2.2 Applicazione dei profili RiEdge® AquaBead 90° e AquaBead L-Trim

Misurazione, taglio, inumidimento con acqua

I profili paraspigoli RiEdge® AquaBead 90° e AquaBead L-Trim sono già provvisti di colla a base di amido su un lato. Dopo aver tagliato a misura il listello con una cesoia per lamiera spruzzarlo uniformemente di acqua di rubinetto servendosi di un nebulizzatore. Non impiegare in nessun caso la spugna per inumidirlo in quanto, così facendo, si asporta la colla.

Posizionamento del profilo sullo spigolo

Dopo un breve tempo di attivazione della colla (15 – 30 secondi) il listello è pronto per essere applicato. Quando la colla forma dei fili alla «prova del dito» (appoggiare un polpastrello alla superficie e sollevarlo) posizionare il profilo al centro dell'angolo a 90°.
Nel caso la colla si fosse nel frattempo asciugata di nuovo basta riattivarla spruzzandola di acqua. Nei corridoi lunghi, nelle pareti divisorie di altezza elevata ecc. è consigliabile tracciare una linea di guida come orientamento.



Fissaggio a pressione con rullo

Dopo aver controllato che i lati aderiscano bene al supporto senza sollevarsi premere uniformemente la mano sul profilo paraspigoli. Quest'operazione risulta più facile e sicura servendosi in alternativa del rullo «90out».

Stuccatura

Dopo un tempo di attesa di soli 20 minuti circa i profili paraspigoli RiEdge® AquaBead 90° e AquaBead L-Trim sono pronti per essere stuccati. Stendere semplicemente lo stucco di sistema sul listello, tirarlo a filo e lasciare che faccia presa. Se necessario carteggiare successivamente la superficie.

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, Fax +41 62 887 44 45, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.0a

Direttive di lavorazione | Parte 4

Rigips® Alba®

Tecniche di giunzione e superfici

Quaderno 41 — Preparazione, progettazione e qualità delle superfici

Quaderno 42 — Trattamento dei giunti: nozioni di base e prevenzione dei difetti

Quaderno 43 — Lavorazione degli stucchi di sistema Alba® e Rigips® (prodotti in polvere)

Quaderno 44 — Lavorazione degli stucchi di sistema Rigips® ProMix

Quaderno 45 — Trattamento dei giunti: lastre speciali e pannelli acustici Rigips®

Quaderno 46 — Desolidarizzazione degli elementi costruttivi, protezione di angoli e spigoli

Quaderno 47 — Trattamento delle superfici

www.rigips.ch

Rigips SAINT-GOBAIN

Costruzione a secco ai massimi livelli

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips AG/SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Edizione 04-2019
Tutti i diritti riservati.
Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Gewerbepark,
5506 Mägenwil, Svizzera

Indice Quaderno 47

Trattamento delle superfici

Pagina

47.1 Supporti

47.1.0	Osservazioni introduttive	4
47.1.1	Mano di fondo	4

47.2 Superfici

47.2.0	Tinteggiature	5
47.2.1	Carte da parati	5
47.2.2	Intonaci	6
47.2.3	Piastrelle	7

47.1 Supporti

47.1.0 Osservazioni introduttive

Condizioni generali

- L'impresa che esegue il rivestimento finale è responsabile del controllo del supporto e dell'impiego di materiali idonei.
- In linea di principio qualsiasi tipo di rivestimento superficiale può essere applicato soltanto dopo che il materiale utilizzato per la stuccatura risulta completamente asciutto e l'intera superficie è stata trattata con una mano di primer.
- Assicurare sempre una buona asciugatura, soprattutto dopo l'applicazione di carta da parati. Attenersi altresì alle rispettive norme EN per le opere da pittore, da tappezziere e da piastrellista.

Trattamento preliminare

- Rimuovere eventuali spruzzi di malta, sbavature di stucco o altre asperità dalla superficie delle lastre. Le aree stuccate devono essere asciutte e, se del caso, rettificate così da risultare esenti da bave.
- Nell'effettuare la carteggiatura aver cura di non irruvidire il cartone tutt'intorno alle zone stuccate.
- Per le tinteggiature che richiedono particolari requisiti in merito alle caratteristiche del supporto è consigliabile una mano di stucco a tutta superficie.

47.1.1 Mano di fondo

Modalità di applicazione e idoneità

- Sulle lastre da costruzione Rigips® stuccate va applicata una mano di primer.
- Il fondo fissativo consente di compensare il differente comportamento di assorbimento delle superfici cartonate non trattate rispetto a quelle stuccate.
- Prima di procedere con le altre fasi di lavorazione il primer deve essere asciutto.
- Per le superfici di pareti esposte all'azione dell'acqua (ad es. le docce) è consigliabile trattare l'area con un sigillante flessibile oppure realizzare un sottile strato impermeabilizzante a tutta superficie con l'adesivo per piastrelle che si utilizzerà in seguito.

47.2 Superfici

47.2.0 Tinteggiature

Modalità di applicazione e idoneità

- Per la tinteggiatura sono adatte tutte le pitture e le vernici comunemente reperibili in commercio come, ad es.: pitture a colla, pitture e vernici a dispersione, pitture a olio, pitture a base di resina alchidica, pitture a base di resina polimerizzata, vernici poliuretaniche e vernici a base di resina epossidica.
- Le pitture siliconiche possono essere applicate solo previa stesura di un idoneo fondo preliminare.
- Non sono invece adatte le pitture e le vernici a base minerale come, ad esempio, le pitture a calce, le pitture al silicato di potassio e le pitture ai silicati in generale (dette anche pitture bicomponenti ai silicati puri), così come le vernici combinate alla nitrocellulosa.
- Nel caso di tinteggiatura a vernice ecc. (rivestimento a doppio strato di lastre!) la stuccatura dei giunti dev'essere effettuata sempre con nastro di armatura.

- È consentito applicare pitture ai silicati in dispersione soltanto laddove il produttore ne assicura espressamente l'idoneità fornendo altresì indicazioni precise per la lavorazione. Laddove le pitture debbano soddisfare determinate caratteristiche prestazionali (ad es. la lavabilità a norma DIN EN ISO 11998), quest'ultime devono essere espressamente garantite.

47.2.1 Carte da parati

Modalità di applicazione e idoneità

- Si possono utilizzare tutte le carte da parati comunemente reperibili in commercio.
- In caso di successiva sostituzione la stesura di una mano di fondo previene il danneggiamento del cartone della lastra quando si rimuoverà la carta da parati.
- L'applicazione di un fondo speciale del tipo «Tapeten-Wechselgrund» consente di staccare la vecchia carta da parati da asciutta, quindi senza previamente inumidirla, facilitando così eventuali sostituzioni future.
- Utilizzare esclusivamente colle a base di metilcellulosa e/o idonee resine sintetiche. Si raccomanda di verificare l'idoneità delle colle e dei rivestimenti da applicare alle superfici.
- Nel caso di rivestimenti soggetti a forti sollecitazioni meccaniche/tensioni (ad es. la carta da parati metallica) prevedere un tamponamento a doppio strato di lastre.

47.2.2 Intonaci

Idoneità e requisiti preliminari

Le lastre da costruzione Rigips® possono essere trattate con rasanti, intonaci Rigips® a base di gesso e intonaci decorativi minerali o a legante sintetico provvisti di attestato di idoneità del rispettivo produttore.

Rasanti

- Applicare senza previa mano di fondo!

Intonaci a base di gesso

Effettuare sempre la stuccatura dei giunti delle lastre da costruzione Rigips® con nastro di armatura.

- Strutture rivestite a uno strato:
  Applicare una mano di fondo con fissativo anti-polvere Rigips® Rikombi neutral. Nel caso di intonaci Rigips® a base di gesso con spessori di 10 mm (in media) annegare su tutta la superficie un tessuto di rinforzo inglobandolo nel terzo superiore del letto applicato e usando la tecnica «fresco su fresco». Nei punti di raccordo desolidarizzare le strutture dagli elementi costruttivi massicci (taglio di separazione eseguito a spatola).
- Strutture rivestite a doppio strato:
  Applicare una mano di fondo con fissativo anti-polvere Rigips® Rikombi neutral. Procedere come indicato per le strutture rivestite a uno strato di lastre. È tuttavia consentito rinunciare al rinforzo a tutta superficie.

Intonaci decorativi

Applicare una mano di fondo come prescritto dal rispettivo produttore. Raccomandiamo di verificare sempre la compatibilità degli intonaci allo stucco predisponendo dei piccoli campi di prova.

Procedere con il rivestimento delle superfici soltanto quando non si prevede più alcuna variazione in lunghezza delle lastre per effetto dell'umidità e/o della temperatura. Assicurare una sufficiente aerazione dei locali per consentire una quanto più rapida essiccazione.

47.2.3 Piastrelle

Modalità di applicazione e idoneità

Generalmente le superfici a parete degli ambienti umidi sono rivestite in gran parte con materiali ceramici. A tale scopo si impiegano svariate tipologie di piastrelle, lastre, mosaici e gres porcellanati a norma EN 14411 con formati molto differenti.

Le lastre da costruzione Rigips® impregnate, le lastre Rigips® Glasroc H e le lastre Rigips® Aquaroc sono particolarmente adatte come supporto per tutti i suddetti rivestimenti. Le rispettive indicazioni per l'applicazione sono reperibili nelle brochure e nelle guide alla lavorazione specifiche di sistema.

! Data la loro natura e varietà, specialmente per quanto concerne lo spessore e il peso del materiale, l'impiego di piastrelle in pietra naturale dev'essere valutato di volta in volta a seconda del caso specifico.

Posa di piastrelle su lastre da costruzione Rigips® impregnate

Considerato un interasse montanti di 625 mm, le pareti divisorie e quelle di vani tecnici da trattare con rivestimenti ceramici devono essere realizzate a doppio strato utilizzando lastre da costruzione impregnate Rigips® RBI da 12.5 mm. In alternativa si può prevedere il tamponamento a uno strato in lastre RBI da 20 o 25 mm. La prassi ha dimostrato che sulle pareti divisorie idonee (v. sopra) e sulle contropareti ancorate si possono applicare senza problemi piastrelle fino a un peso di 25 kg/m^2. Nel caso in cui il rivestimento vada invece posato su contropareti autoportanti o in aderenza, ovvero su intonaco a secco, è consigliabile limitare il peso delle piastrelle a 15 kg/m^2. Sulle lastre da costruzione Rigips® impregnate la posa dei rivestimenti ceramici va effettuata con la tecnica a letto sottile e uno strato continuo di adesivo.

Rigips SA, Gewerbepark, 5506 Mägenwil, Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44, info@rigips.ch, www.rigips.ch

Con riserva di modifiche / Versione 1.2b